Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 6 dicembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 359 nuova serie Fondazione 1881

INFURIA SU TUTTI I FRONTI CON ACCANITI COMBATTIMENTI LA NUOVA GUERRA SCOPPIATA IN ASIA

Si scontrano davanti a Karaci le flotte indiana e pakistana

Nuova Delhi annuncia che due cacciatorpediniere sono stati colati a picco - Affondato un sommergibile nel Golfo del Bengala - Prosegue l'avanzata delle forze indiane nel Pakistan orientale - L'India avrebbe perduto 74 aerei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 5

La guerra fra India e Pakistan infuria su tutti i fronti, terrestre, aereo e marittimo. Al largo di Karaci è avvenuto un grosso scontro navale, in cui i pakistani avrebbero subìto le perdite maggiori. Dacca, la capitale del Pakistan orientale, è isolata a seguito degli incessanti martellamenti aerei da parte dell'aeronautica indiana.

Per quanto riguarda le operazioni terrestri, il Pakistan vanta successi nel contestato territorio del Kashmir, l'India nel Pakistan orientale. Lungo i confini tra l'India e il Pakistan occidentale, la situazione appare — per ammissione degli stessi belligeranti — quanto mai fluida; entrambe le parti ammettono che nessuna delle due ha lanciato offensive in grande stile in quel settore, anche se i rispettivi comandi militari riconoscono che le forze pakistane sono penetrate per una profondità di 22 chilometri in territorio indiano, nel Rajasrtan, e che le forze indiane sono penetrate per 26 chilometri in una regione pakistana. Nell'avanzata nel Rajasthan i pakistani hanno perduto 14 carri armati di fabbricazione cinese.

Da ambo le parti vengono denunciate notevoli perdite di aeroplani. L'aeronautica indiana ha compiuto, oggi, un centinaio d'incursioni, distruggendo 47 apparecchi nemici e perdendone 17. I pakistani sostengono di aver abbattuto 74 aerei indiani in tre giorni di lotta e di averne persi solo due. Il Pakistan afferma ancora che le sue forze controllano la città di Poonch, che si trova nel saliente del territorio controllato dai pakistani nel Kashmir diviso. Secondo i pakistani, le loro forze hanno conquistato 20 avamposti indiani fra Burki e Hussainwala, lungo il confine indo-pakistano. Sostengono di avere distrutto 7 carri armati indiani, compresi alcuni «T-54» di fabbricazione indiana. Nel Kashmir, i pakistani sostengono di aver ucciso o ferito 300 indiani e di averne presi prigionieri 100, cosa che porta il totale a 239 da venerdì a oggi.

Per la prima volta nella breve storia delle guerre di questi due paesi di nuova indipendenza si è avuta — come si è detto all'inizio — una battaglia navale, che si è protratta per oltre un'ora — che è stata seguita da un violento cannoneggiamento di Karaci da parte delle unità della marina indiana. La notizia e stata data da un portavoce del governo a Nuova Delhi. Il portavoce ha riferito che la battaglia è infuriata a una ventina di miglia a largo di Karaci e ha visto impegnate diverse unità delle due marine da guerra. Le forze navali indiane hanno ricevuto anche un sostanziale appoggio dall'aviazione.

Il portavoce ha affermato che nel corso della battaglia un cacciatorpediniere pakistano, il «Khibir» di 2.500 tonnellate di stazza e con un equipaggio di circa trecento uomini, è stato centrato dai pezzi indiani e affondato. Il portavoce ha aggiunto che si presume che nel corso della battaglia sia andato a picco anche un altro cacciatorpediniere pakistano, il «Shajahan» di 1.700 tonnellate. Si tratta però di un'informazione, ha aggiunto, di cui non è stato possibile ottenere finora una conferma. Da parte indiana tutte le unità sono rientrate indenni alle basi.

Come abbiamo detto, subito dopo la battaglia, le unità indiane prima di raggiungere le proprie basi, si sono avvicinate a Karaci e hanno preso di mira la città con i loro pezzi per un cannoneggiamento che si è protratto per circa mezz'ora. I risultati del bombardamento non sono stati accertati. Durante la battaglia e il cannoneggiamento di Karaci, le unità navali indiane hanno incontrato un'aspra reazione dall'aria e dal mare, secondo quanto ha precisato il comando della marina pakistana.

Sempre a Nuova Delhi, è stato annunciato che anche sull'altro versante del subcontinente indiano e precisamente nelle acque del Golfo del Bengala, nei pressi del porto di Chittagong, unità della flotta indiana hanno affondato un sommergibile della marina pakistana. La notizia non è stata ancora confermata. Quello comunque che è certo, secondo quanto ha rilevato un portavoce, è che il sottomarino dopo essere stato colpito da missili subacquei, è riemerso ed è stato preso immediatamente di mira dai cannoni delle unità navali indiane. Dopo aver lanciato via radio un appello di soccorso, è nuovamente scomparso sotto la superficie. Tutto fa ritenere che sia affondato con tutto il suo carico umano.

Secondo la radio pakistana captata a Parigi, un portavoce pakistano ha formalmente smentito questa sera a Karaci che i due cacciatorpediniere pakistani siano stati affondati da forze navali indiane. Soltanto un caccia pakistano — ha affermato la radio — è stato danneggiato, e l'affermazione indiana di un'azione navale nel porto di Karaci è «ridicola, infondata e non vera».

Per quanto concerne le operazioni terrestri, gli indiani affermano di avere attuato ulteriori progressi nella loro avanzata sul territorio del Pakistan orientale e d'avere intensificato la pressione alla frontiera occidentale, dove in alcuni punti sono passati oltre, penetrando in territorio pakistano. Per ora, però, su quel fronte, secondo quanto è stato sottolineato a Nuova Delhi, non si può parlare di una invasione vera e propria. La guerra lassù mantiene ancora un carattere «difensivo». Tuttavia, furiosi combattimenti sono segnalati in alcuni settori dello Stato indiano del Punjab. Una brigata di fanteria pakistana e due reparti corazzati hanno attaccato un battaglione indiano a Hussainiwala, costringendo le truppe indiane ad arretrare in una zona dove lo stesso ministro indiano della difesa aveva ammesso ieri che era stato perduto del terreno.

L'aviazione da una parte e dall'altra si dimostra molto attiva. Aerei dell'aviazione indiana hanno continuato ad effettuare incursioni contro gli obiettivi militari pakistani nel settore occidentale, colpendo fra l'altro depositi militari nei pressi di Lahore. A Rawalpindi, un portavoce ufficiale ha comunicato che caccia indiani hanno bombardato l'aeroporto civile di Islamabad, la capitale pakistana, distruggendo un aereo da trasporto delle Nazioni Unite, utilizzato dagli osservatori, ed un aereo privato americano. Il gen. Chuck Jeager, addetto militare presso l'ambasciata americana a

A. P.

Continua in 2.a pagina



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Est Pakistan — Contadini pakistani si allontanano con i loro carri dalla zona di guerra

Veto russo all'ONU

New York, 5

L'Unione Sovietica ha posto il veto, nelle prime ore di oggi, a una risoluzione americana che prevedeva un appello del Consiglio di sicurezza dell'ONU all'India e al Pakistan per una cessazione del fuoco e il ritiro dei reparti militari. La risoluzione aveva raccolto la maggioranza con 11 voti a favore, due contrari e due astensioni. Non è passata a causa del voto contrario dell'Unione Sovietica.

Nel corso del dibattito, il delegato pakistano Agha Shahi ha accusato l'India di avere scatenato una operazione di «disintegrazione» del Pakistan senza precedenti nella storia contemporanea, e ha aggiunto: «Qualunque cosa avvenga noi non capitoleremo, ma se il Consiglio non farà nulla per arrestare l'aggressione indiana, un colpo fatale sarà stato inferto all'ordine internazionale rappresentato dalle Nazioni Unite».

Intervenendo a sua volta, il delegato indiano Tamar Sen ha detto che il suo governo non accetterà nessuna risoluzione del Consiglio di sicurezza che comporti la continuazione della oppressione, da parte del Pakistan occidentale, di milioni di abitanti nel Pakistan orientale. Il governo indiano continuerà a garantire la sicurezza e l'integrità dell'India, come anche la maniera e la concezione di vita indiane. Le parti in conflitto non sono l'India e il Pakistan — ha detto Sen — ma l'esercito pakistano e il regime militare del Pakistan occidentale, da un lato, e la popolazione del Pakistan orientale, dall'altro. Per questo una cessazione del fuoco dovrebbe essere proclamata non tra l'India e il Pakistan, ma tra lo esercito pakistano occidentale e il popolo pakistano orientale.

Il delegato indiano ha anche parlato della sorte di dieci milioni di profughi riparati in India a seguito delle sanguinose repressioni e del terrore scatenati dall'esercito del Pakistan occidentale; essi vivono in condizioni orribili — ha detto Sen — eppure continuano a giungere causando all'India un onere insopportabile. Ciò costa all'India 13 milioni di dollari al giorno e ciò costituisce una vera e propria aggressione.

Il Consiglio di sicurezza è tornato a riunirsi questa sera poco prima della mezzanotte (ora italiana). Si è cominciato a discutere sulla proposta del delegato sovietico Malik di invitare il rappresentante del Bangla Desh (il governo ribelle del Pakistan orientale) ai lavori del consiglio. *(Ansa-Ap)*

IL TERRORISMO NELL'ULSTER



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Belfast — Quasi nulla è rimasto del «pub» in cui è esplosa una forte carica di dinamite

LA PIU' ORRENDA STRAGE COMPIUTA FINORA DAI TERRORISTI IRLANDESI

Sedici i morti del «pub» fatto saltare a Belfast

I feriti, di cui alcuni gravissimi, sono tredici - Fra le vittime anche bambini e donne
Quelli dell'IRA respingono ogni responsabilità - Forse l'ordigno è scoppiato per caso

Londra, 5

Sedici morti e tredici feriti nel più tremendo fatto di sangue in quattro mesi di guerriglia nell'Ulster: questo è il bilancio delle vittime, risultato stasera, dell'esplosione in un «pub» a Belfast gremito di avventori, nella tarda serata di ieri. La strage è avvenuta in North Queen Street, nel centro della città. E' stata un'esplosione tremenda, in seguito alla quale è crollato quasi interamente un edificio. Sotto le macerie nessuno è stato trovato indenne.

I soccorritori hanno scavato fino al pomeriggio inoltrato di oggi. E ancora questa sera si temeva per la vita di alcuni feriti, ricoverati in condizioni gravi negli ospedali. Il proprietario del locale, «Patsy» Mc Gurk, ha perduto la moglie e la figlia di 11 anni, trovate dilaniate sotto le macerie. Anche un ragazzo di 11 anni è tra i morti. Un uomo ha avuto una gamba amputata. Due anziani coniugi sono morti uno accanto all'altro, davanti al bancone del bar al quale si appoggiavano durante una consumazione. Tra i morti e i feriti vi sono parecchie donne e alcuni bambini. Un gruppo di otto bambini stava giocando al piano sovrastante il bar: cinque sono morti e tre sono rimasti gravemente feriti.

La strage, senza precedenti come numero di vittime nell'Ulster, è avvenuta in un quartiere cattolico: ciò porterebbe ad attribuirne la responsabilità o ad estremisti dissidenti dell'«IRA» (la quale generalmente compie attentati dinamitardi dopo aver fatto sgomberare le persone presenti nei locali presi di mira) o ad estremisti protestanti. Si è appreso stasera da Dublino che le due ali dell'«IRA», gli «official» ed i «provisional», hanno dichiarato di non avere alcuna responsabilità nella strage, e, questa volta, si sarebbe portati a considerare credibili tali dichiarazioni di fronte ad un atto così sconvolgente e controproducente, specie agli occhi della comunità cattolica di Belfast.

La tesi che fino a questo momento sembra trovare più credito fra la polizia è che l'esplosione sia avvenuta prematuramente e che il luogo in cui avrebbe dovuto avvenire sarebbe stato un altro. Secondo questa ipotesi, l'esplosivo si sarebbe trovato dentro una valigetta che sarebbe stata lasciata nei pressi del banco in attesa di essere prelevata da altri terroristi e portata altrove. Ma il piano non ha potuto essere attuato, in quanto l'ordigno è saltato, per cause ignote, prematuramente.

Poco dopo l'esplosione, la truppa e la polizia sono dovute intervenire per evitare che un gruppo di cattolici si scontrasse con una schiera di protestanti, in un'atmosfera di furore scatenato. La truppa è riuscita a malapena ad evitare lo scontro. In una serie di urti, che sono continuati anche oggi, vi sono stati numerosi feriti tra le forze di sicurezza e tra i civili. Nel pomeriggio odierno, numerosi civili sono stati portati via dai soldati e dagli agenti. Un maggiore dell'esercito è rimasto gravemente ferito.

Il cardinale John Conway, primate d'Irlanda, ha definito l'accaduto «un crimine contro l'umanità». Con la strage della scorsa notte le vittime della guerriglia nell'Ulster durante quest'anno sono salite ad almeno centocinquanta: 97 civili, 42 soldati, 11 agenti di polizia. Il capo del governo autonomo dell'Ulster, Brian Faulkner, ha espresso sentimenti di «orrore e ripulsione» per l'azione di «fanatici e folli». «Non si può provare che orrore» — ha detto il ministro dell'interno del governo locale, John Taylor. Un portavoce di Dublino — si è appreso da quella capitale — ha detto che il governo irlandese prova «orrore per un atto di violenza tanto sconvolgente quanto gratuito».

Il «leader» del «Fine Gael», il partito d'opposizione dell'Eire, Liam Cosgrave, ha affermato che «dopo tale fatto una soluzione politica della questione dell'Ulster è più che mai necessaria».

Il fatto di sangue è stato deprecato anche dal vescovo cattolico di Belfast, mons. William Philbin, il quale ha parlato di «un'orgia di odio e di distruzione». Preghiere per i morti e per i feriti sono state recitate stamane in tutte le chiese, cattoliche e protestanti, di Belfast.

Mentre l'intera città è rimasta profondamente scossa dalla nuova tragedia, la cronaca dell'Ulster continua ad essere punteggiata da altre violenze. Poco dopo l'esplosione nel pub, un franco tiratore, in un vicino quartiere abitato prevalentemente da cattolici, ha ferito gravemente con un colpo di fucile il maggiore dell'esercito britannico Jeremy Snow, e ha ferito un poliziotto ad una gamba nel corso di una sparatoria fra soldati inglesi e guerriglieri dell'IRA.

Nell'atmosfera resa ancora più incandescente dalla esplosione di ieri, l'incontro fra il primo ministro dell'Irlanda del Nord Lynch e il primo ministro inglese Heath prevista per domani a Londra, si presenta ancora più difficile. Domani a Londra vi sarà anche il primo ministro dell'Ulster Faulkner per un incontro con il ministro dell'interno inglese Maudling.

(Condensato Ansa - Ap)

UNA NOTA DELLA «TASS» CON CHIARO RIFERIMENTO ALLA CINA COMUNISTA

State alla larga dall'India avverte il governo sovietico

L'URSS non può restare indifferente davanti al conflitto per la vicinanza delle frontiere
Aspra condanna del Pakistan - Pechino accusa Mosca di aver istigato gli indiani alla guerra

Mosca, 5

L'Unione Sovietica ha ammonito oggi tutti i paesi di evitare qualsiasi interferenza nella guerra fra l'India e il Pakistan, «in quanto non potrebbe far altro che aggravare la crisi». Il punto di vista del Cremlino al riguardo è stato reso noto dalla «Tass». Nel comunicato dell'agenzia si auspica anche un «regolamento politico» della crisi del Pakistan orientale e si ribadisce l'atteggiamento sovietico preso ieri sera in seno al Consiglio di sicurezza dell'ONU.

La «Tass» afferma che «il governo sovietico ritiene che i governi di tutti i paesi dovrebbero astenersi da passi che potrebbero significare in un modo o nell'altro una partecipazione al conflitto e provocare un ulteriore aggravamento della situazione nella penisola indostana. «L'Unione Sovietica — afferma la "Tass" — non potrebbe restare indifferente agli avvenimenti in India, anche per il fatto che essi hanno luogo nelle dirette vicinanze della frontiera con l'URSS e pertanto coinvolgono gli interessi del paese». La «Tass» non nomina esplicitamente alcun paese, ma evidentemente si riferisce alla Cina comunista e a tutti quegli altri paesi che intenderebbero intervenire nel conflitto attraverso le Nazioni Unite.

La nota ufficiale della Tass condanna aspramente il Pakistan, ribadendo in pratica la motivazione per cui l'URSS ha posto il veto, in sede di consiglio di sicurezza, all'appello per il cessate il fuoco immediato: non bisogna collocare sullo stesso piano India e Pakistan. Il documento indica nell'insieme uno speciale interesse del Cremlino per il subcontinente indiano.

La situazione è molto delicata, notano intanto gli osservatori diplomatici, per l'identificazione dei due raggruppamenti, Cina-Pakistan e URSS-India molto più radicale di quanto fosse accaduto per la guerra di sei anni fa, quando i combattimenti si esaurirono praticamente per mancanza di munizioni. Negli attuali scontri, pakistani e indiani sembrano essere molto meglio armati, grazie ai rispettivi fornitori, Cina e URSS.

A sua volta radio Pechino, ha affermato che l'Unione Sovietica complottava da tempo col governo indiano per interferire negli affari interni del Pakistan. «Con l'incoraggiamento e l'aiuto dei revisionisti sovietici, il governo indiano ha lanciato un'offensiva militare su ampia scala contro il Pakistan orientale e occidentale e ha occupato territorio pakistano». Anche l'agenzia «Nuova Cina» ha condannato l'URSS per avere «appoggiato ed istigato» l'India ad intraprendere nuove attività sovversive contro il Pakistan orientale ed una invasione armata, su vasta scala, contro il Pakistan occidentale. L'invasione del Pakistan da parte dell'India — dice il testo della «Nuova Cina» — «è stata approvata ed appoggiata dal governo sovietico». Riferendosi, poi, al recente trattato sottoscritto dall'India e dall'URSS, la «Nuova Cina» afferma trattarsi, in realtà di «un trattato di alleanza militare».

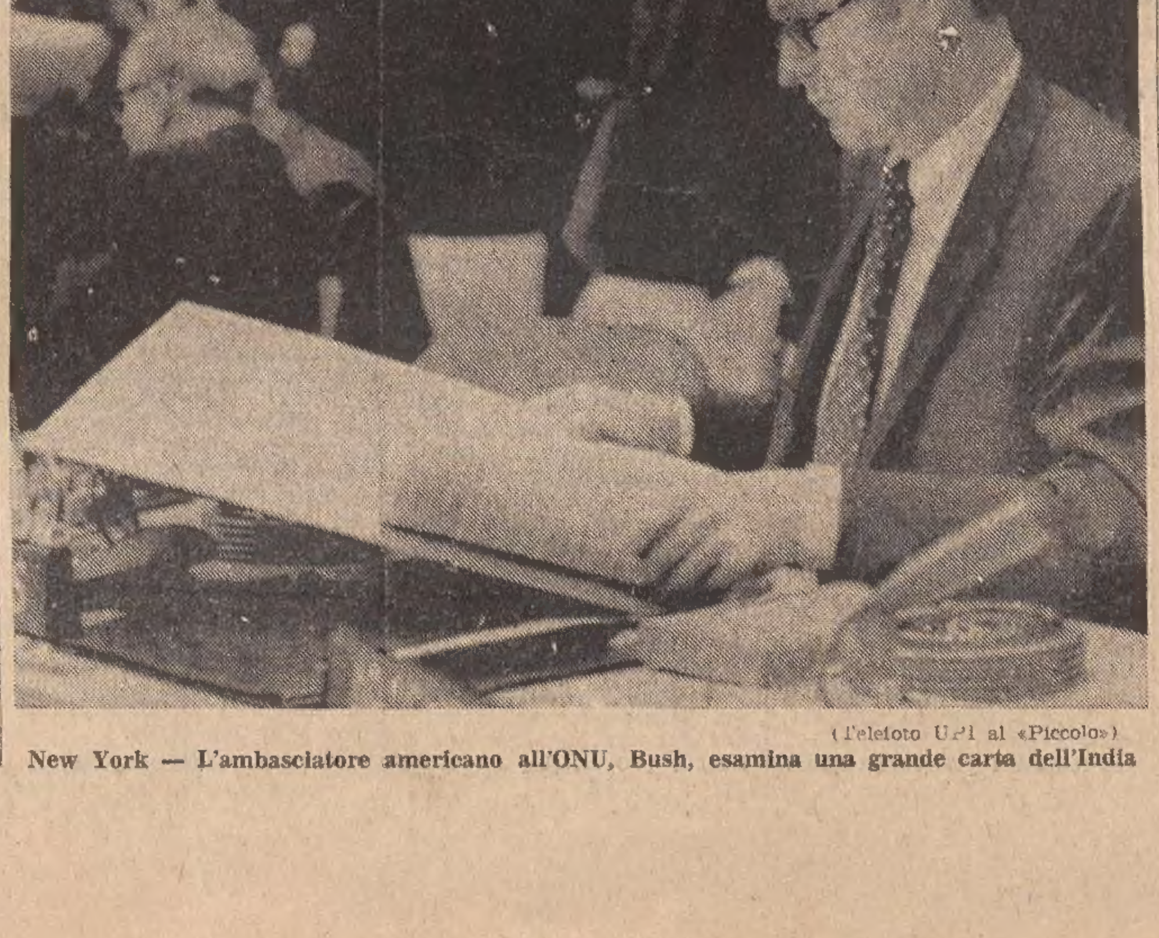
La «Nuova Cina» ricorda, poi, le visite in India compiute dal viceministro degli esteri dell'URSS Nikolai Firyubin (l'11 settembre) e dal comandante delle forze aeree sovietiche generale Pavel Khutakov (il 30 ottobre), e osserva che in seguito ad una serie di consultazioni il governo di Mosca ha accelerato «le sue considerevoli forniture di armi e materiale all'India». «Più tardi — aggiunge l'agenzia — si avevano informazioni circa una flotta di navi sovietiche, impegnate nel trasporto in India di materiale bellico, compresi missili terra-aria, carri armati, mezzi per il trasporto di truppe e pezzi di ricambio per Mig-21 sufficienti per due mesi».

LA SITUAZIONE

Fra tre giorni i 1008 grandi elettori si riuniranno a Montecitorio per il primo scrutinio per il nuovo Capo dello Stato. Le prossime ore saranno dedicate quindi ad una serie di contatti e di riunioni da parte di tutti gli esponenti politici per riordinare le idee in vista delle grandi assemblee dei gruppi, che sono in programma mercoledì per tutti i partiti.

Il compito è particolarmente impegnativo soprattutto per la DC ed il PSI, che dovranno procedere non solo alla scelta del candidato sul quale far convergere i voti degli altri partiti sostenitori, ma anche decidere se far scendere in campo subito i propri «testa di serie», e cioè rispettivamente Fanfani e De Martino, secondo le comuni previsioni, o — come appare più probabile — scegliere un «candidato di bandiera», per evitare lo scontro frontale e studiare al contempo le mosse della controparte.

Le prospettive presidenziali sono state ovviamente al centro della consueta serie di discorsi politici, ma c'è anche la tendenza a guardare al dopo. Significativo è il discorso fatto a Matera dal presidente del consiglio, il quale ha praticamente auspicato che il braccio di ferro DC-PSI non comprometta le possibilità di dialogo e di collaborazione tra forze democratiche cattoliche e laiche, e quindi non elimini le capacità operative indispensabili per portare a soluzione i molti problemi economici e sociali sul tappeto.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
New York — L'ambasciatore americano all'ONU, Bush, esamina una grande carta dell'India

FORTI TIMORI DEL PAPA PER LA GUERRA IN INDIA

Sulla nostra generazione incombe un nuovo pericolo

Altri popoli rischiano di essere travolti nella lotta con l'uso di «armi terribili» - Speranza nella pace

Città del Vaticano, 5

Il pericolo che l'attuale conflitto tra India e Pakistan possa estendersi ad altri popoli, aumentando dolori e miserie, è stato paventato dal Papa nel suo consueto appuntamento con i visitatori della domenica. Affacciatosi a mezzogiorno alla finestra del suo studio privato, Paolo VI, dopo avere espresso il suo dolore per la nuova guerra, ha accennato infatti al «pericolo spaventoso che alleanze quasi automatiche e incalcolabili travolgano nel nuovo conflitto altri popoli» e che siano impiegate «altre armi formidabili».

«Lo sforzo paziente e sapiente per collegare gli Stati fra di loro nell'intento di farli solidali e pacifici può degenerare — egli ha detto — in coalizioni di genti e di interessi più ferocemente nemiche fra di loro. Speriamo ancora e con buon fondamento che ciò non avvenga; ma la minaccia prende profilo preciso.

«E così un altro pericolo — ha proseguito Paolo VI — incombe sulla nostra generazione: dopo essere uscita da una straziante e orrenda esperienza delle ultime guerre, e dopo avere tanto parlato di progresso e di concordia, pare a un tratto che, l'ideale della pace universale svanisca come un incantevole sogno al risveglio dell'inesorabile realtà dell'uomo nemico dell'uomo, e con tale feroce potenza da travolgere più che mai nel suo ricorrente conflitto innumerevoli schiere di esseri ignari, inermi, innocenti, e di crescere a dismisura il dolore e la miseria nell'umanità».

Il Papa ha esortato a non perdere tuttavia la fiducia nella pace. «Se mai — egli ha detto — dovremo ancora una volta essere ammaestrati sulla fragilità della pace, quando non sia a ogni ora della storia, oggi stesso, costruita da sincere virtù morali e civili che la vogliono e la vivificano. Fortificheremo ancora — ha aggiunto il Papa — la nostra comune adesione alle istituzioni e alle iniziative internazionali che sostengono e promuovono rettamente la pace. E quando vedremo che il mondo, con le sue sole forze, non la può dare stabile e giusta, la invocheremo da Cristo "nostra pace", supremo principio della fratellanza umana».

NAVI USA E GRECHE attaccate dagli indiani

Washington, 5

Il dipartimento di stato ha annunciato oggi che il mercantile americano «Buckeye State» è stato attaccato sabato e mitragliato in alto mare nel Golfo del Bengala da aerei indiani, al largo di Chittagong, e che il capitano e due uomini d'equipaggio sono rimasti feriti. La nave si dirige ora verso Rangun.

Un'altra nave americana, la «Expeditor», è stata intercettata da navi da guerra indiane al largo di Madras e condotta in questo porto. Il segretario di stato illiam Rogers ha convocato lo ambasciatore indiano per protestare contro queste azioni.

Questa sera un portavoce del ministero greco della marina mercantile ha reso noto che due mercantili greci sono stati attaccati e mitragliati da aerei indiani mentre navigavano al largo della costa del Pakistan orientale. Tre membri dell'equipaggio della «Agios Stylianos», da 7289 tonnellate, sono rimasti feriti. L'altro mercantile è il «Tarseus», di 5605 tonnellate, che batte bandiera liberiana. Ambedue le navi sono rimaste lievemente danneggiate.

FIDEL CASTRO è tornato a Cuba

L'Avana, 5

Il primo ministro cubano Fidel Castro è giunto oggi alla Avana dopo una visita di ben 25 giorni in Cile, ospite del Presidente marxista Allende.

Prima di rientrare a Cuba, Castro ha compiuto brevi soste nel Però e nell'Ecuador. A Lima Castro, si è incontrato con il Presidente peruviano generale Juan Velasco e con quattro dei suoi ministri, successivamente ha visitato Guayaquil, dove si è incontrato con il Presidente Jose Maria Velasci Idarra.

IN VISTA DEI GRAVI PROBLEMI CHE ATTENDONO IL GOVERNO DOPO LE ELEZIONI PRESIDENZIALI

Appello di Colombo perché si eviti uno scontro frontale fra cattolici e laici

Domani i grandi elettori democristiani decideranno se presentare subito la candidatura Fanfani o se farla precedere da una «di bandiera» - Anche il PSI di fronte allo stesso problema - Una riunione socialista per la questione del divorzio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Una fitta serie di riunioni e soprattutto di contatti personali e informali tra esponenti politici darà il via fin da domani al penultimo «round» per l'elezione presidenziale. Proprio per permettere lo svolgimento di questa ulteriore fase di approfondimento, destinata soprattutto a dar modo ai vari partiti, e in particolare alla DC e al PSI, portatori dei candidati in lizza, di riordinare le idee, le riunioni dei gruppi parlamentari sono state concentrate tutte tra martedì sera e mercoledì.

L'assemblea dei grandi elettori democristiani (399 parlamentari e 26 consiglieri regionali) dovrà decidere, dopo aver ascoltato la relazione svolta dalla delegazione che ha condotto i sondaggi con gli altri partiti, in ordine a due problemi di fondo: se presentare subito il candidato con maggiori «chances» sul quale votare compatti, e cioè Fanfani, o se scegliere, per evitare uno scontro frontale con il candidato del fronte delle sinistre (con ogni probabilità De Martino) un candidato di bandiera (e in questo secondo caso dovrà indicarne il nome).

Le perplessità al riguardo non sono poche. Si sono fatti i nomi di Piccioni e di Spataro, ma molti sono restii ad appoggiare queste candidature. Si parla di Zaccagnini, ma ci sono altrettanti motivi di perplessità, poiché non sono in pochi ad escludere l'eventualità di una improvvisa convergenza di voti anche da parte delle sinistre su questo nome, bruciando pertanto ancor prima che entrino in pista quelli che sono da tempo definiti «i cavalli di razza» della DC. D'altronde i gruppi dirigenti del partito si sono sempre battuti per la candidatura unica e ora si trovano in difficoltà nel sostenere diverse soluzioni.

Un problema più o meno analogo si presenta per il PSI. Si è già accennato che il nome sul quale è orientata la maggioranza del partito, e che otterrebbe l'adesione del PSIUP, del PCI e degli indipendenti di sinistra, è quello di De Martino. Ma si vuole anche per lui evitare il rischio di un immediato scontro frontale con Fanfani. Quindi anche i socialisti ricorreranno al candidato di bandiera? E se sceglieranno questa strada, quale sarà l'uomo sul quale convergeranno gli oltre 400 voti del fronte delle sinistre? Se, come sostengono gli autonomisti, la scelta cadesse su Nenni, il prestigio dell'uomo è tale da portare anche in questo caso a possibili convergenze e quindi a risultati a sorpresa.

Sono questi i problemi che i 99 parlamentari e i sei consiglieri socialisti dovranno discutere mercoledì pomeriggio. Nella stessa giornata sono stati convocati i 259 grandi elettori del PCI, i 34 parlamentari e due consiglieri regionali del PSIUP, i 47 deputati e senatori e l'unico consigliere regionale del PLI.

All'ordine del giorno di questa riunione figura anche un esame della questione del divorzio dopo la presentazione a sorpresa della proposta di legge bis da parte dell'indipendente di sinistra Carettoni. Il problema divorzio-referendum sarà affrontato invece martedì dalla direzione socialista.

Per repubblicani, socialdemocratici e missini non sono state ancora convocate ufficialmente le rispettive riunioni, che comunque sono previste per mercoledì. Il PSDI dispone di 40 parlamentari e 4 consiglieri regionali, il PRI di 11 parlamentari e un consigliere regionale, il MSI di 38 deputati e senatori. Occorre, infine, tener conto dei 23 appartenenti alla sinistra indipendente, di cinque parlamentari del PDIUM e di altrettanti del gruppo del «Manifesto».

In questa atmosfera di vigilia era facilmente prevedibile che tutti i consueti discorsi politici domenicali fossero più o meno centrati sulla questione presidenziale. Di tono diverso, ovviamente, il discorso fatto a Matera dal presidente del consiglio, il quale si è soffermato soprattutto sui problemi del quadro post-elettorale. In sostanza, il presidente del consiglio ha auspicato che sia evitata una contrapposizione frontale, uno scontro che alteri il dialogo tra «le forze cattoliche e quelle di democrazia laica e socialista», compromettendo le possibilità di sollecita ripresa dell'attività governativa per risolvere i molti problemi economici e sociali in attesa di soluzione.

Richiamandosi al pensiero di De Gasperi, Colombo ha sottolineato la validità e l'attualità di «una politica di solidarietà democratica, un'alleanza di fondo, un incontro operoso sul terreno della libertà e della democrazia fra le forze cattoliche e quelle di democrazia laica e socialista». «Questa scelta politica — ha detto — rappresenta ancor oggi l'equilibrio necessario da preservare di fronte alle tentazioni di dissoluzione e di ricerca del nuovo per il nuovo». «A questa alleanza, se non si vogliono perseguire poco chiari disegni, è rimessa la possibilità di un recupero sul terreno democratico nella fase finale della legislatura, quando, superate le elezioni presidenziali (una scadenza importante, ma normale in un paese democratico) si potrà andare avanti per consolidare quanto è stato fatto tra tante difficoltà, vincendo diffusi pessimismi e resistenze. Ed è sulla politica di solidarietà democratica — ha aggiunto, con chiaro riferimento alla questione del divorzio e del referendum — che contiamo anche per evitare fratture e divisioni su temi molto delicati».

Colombo ha concluso sottolineando che «questa politica è necessaria perché si possa portare avanti e a compimento il programma di urgenti riforme che il paese attende».

Da parte sua, il vicesegretario della DC De Mita ha praticamente rivolto un appello ai socialisti per evitare uno scontro frontale; e anche nelle sue parole è esplicito il riferimento anche al problema del divorzio. Dopo aver ricordato «lo sforzo compiuto dalla DC per evitare ogni occasione di guerra religiosa», ha detto che «anche l'elezione del capo dello Stato, che non capita tutti i giorni ma non va neppure considerata come un evento eccezionale, è necessario concorrere con spirito tollerante e capacità di coesione». «Se uno scontro muro contro muro non è accettabile su una questione che tocca la coscienza religiosa dei cittadini, non lo è neppure quando si tratta di nominare il rappresentante della Nazione».

De Mita ha concluso rilevando la necessità di una linea di collaborazione tra i partiti, così come ha sempre fatto la DC, che ora chiede condizioni di reciprocità.

Solidarietà tra i partiti, ma solo tra quelli del fronte delle sinistre a sostegno della candidatura laica, è stata sollecitata anche dal capogruppo socialista Bertoldi. In linea con l'odierno editoriale dell'«Avanti!», lo esponente del PSI ha affermato che la linea di condotta del partito è stata caratterizzata dal senso di responsabilità. «Quello che oggi conta — ha aggiunto — è riaffermare la serietà dell'impegno socialista, che non è un espediente tattico, ma una proposta concreta e impegnativa. Sbaglierebbe — ha detto infine — chi tentasse di svalutare l'impegno del PSI e di tutte le forze della sinistra parlamentare pensando a un espediente contrattuale».

I socialdemocratici, come è noto, si sono ormai pronunciati da tempo per la conferma di Saragat e lo hanno ribadito oggi a chiare note attraverso un discorso di Romita. Da parte sua, il vicesegretario del partito, Cariglia, parlando a Livorno, vi ha fatto indiretto riferimento, sottolineando la necessità che si eviti uno scontro che non permetta di guardare agli altri problemi reali del paese: «L'opinione pubblica si chiede, e noi con essa, se — ha osservato — la classe politica non si avveda che indulgere nei tatticismi non può che sboccare nella totale frattura con il paese reale, i cui interessi non possono coincidere in alcuna misura con i disegni particolari».

Anche Preti ha rilevato la necessità di concentare l'attenzione soprattutto sui problemi economici e sociali del paese, ma non ha mancato di rivolgere un monito sia ai democristiani che ai socialisti. Ha infatti definito sintomatica la disinvoltura con la quale i comunisti hanno improvvisamente agito per proprio conto in materia di divorzio. «Questo lascia pensare — ha concluso — che chi crede oggi di avere l'appoggio dei comunisti per un'altra importante operazione politica si potrebbe trovare domani di fronte a un analogo mutamento di rotta».

Centrati sulle esigenze di guardare ai numerosi problemi reali del paese i discorsi dei repubblicani. Mentre, infatti, La Malfa ha rivolto i suoi strali polemici contro i sindacati, che non intervengono per «frenare il processo di disintegrazione del nostro tessuto economico, sociale e sindacale, preparando giorni funesti per il nostro paese». Compagna ha detto che l'attenzione del PRI è concentrata soprattutto su quei problemi economici e finanziari che costituiscono il vero banco di prova dei partiti democratici.

Alle elezioni presidenziali ha fatto riferimento anche il liberale Bozzi, per auspicare la elezione di un Capo dello Stato «non contratto con questa o quella forza politica, né catturato a servizio di un determinato indirizzo politico».

Roberto Perugini

PROSSIMI I DECRETI della legge sulle pensioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Entro la fine del mese scade la delega del governo a emanare una serie di decreti in applicazione della legge sulle pensioni del 30 aprile del 1969.

I decreti delegati elaborati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, riguardano le seguenti materie: revisione della disciplina sull'invalidità pensionabile; riordinamento delle disposizioni concernenti la prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, vecchiaia e i superstiti e per la tubercolosi; attuazione del principio della pensione unica; disciplina dell'obbligo delle assicurazioni sociali nei confronti dei lavoratori addetti in genere ai servizi domestici e familiari, nonché delle persone addette a servizi di pulizia dei locali; revisione delle disposizioni sull'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti per i lavoratori dello spettacolo iscritti all'ENPALS; istituzione di un casellario centrale per la raccolta e la conservazione delle schede relative ai pensionati.

Di questi sei provvedimenti diversa è la fase di elaborazione. Sul primo la commissione parlamentare deve ancora esprimere il proprio parere, mentre sul secondo è già avviato l'esame da parte della commissione stessa. Il provvedimento per la pensione unica è in corso di diramazione per il concerto, e quello per la disciplina dell'obbligo delle assicurazioni sociali è all'esame della commissione interparlamentare. Infine, per il decreto che interessa i lavoratori dello spettacolo è in corso il relativo concerto e per quello che istituisce il casellario centrale il testo è in corso di diramazione per il concerto.

R. R.

LA MEDIAZIONE ITALIANA NELLA CRISI DEL VICINO ORIENTE

Moro rientra dalle visite compiute in Siria e Libano

Particolare soddisfazione del ministro per l'esito dei colloqui di Beirut Tentativi della nostra diplomazia per giungere a una tregua nel Pakistan



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Beirut — Il ministro degli esteri Moro prende congedo dal Premier libanese Saeb Salam

Roma, 5

Il ministro degli esteri on. Aldo Moro è rientrato oggi a Roma proveniente da Beirut, al termine delle visite ufficiali di cinque giorni compiute in Siria e in Libano. In una dichiarazione fatta ai giornalisti a Beirut, prima di salire sull'aereo che lo riportava a Roma, il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, si è felicitato per i positivi risultati della sua visita di tre giorni nel Libano. «Il Libano e i libanesi — ha detto — sono per l'Italia dei "consiglieri". E' indispensabile proseguire il nostro dialogo perché il Libano ha una visione obiettiva e realistica dei problemi».

Moro aveva aggiunto che l'Italia ha preso contatto con le potenze europee in merito alla esplosiva situazione creatasi fra l'India e il Pakistan ed ha affermato che l'Italia auspica una immediata fine del conflitto fra quei due paesi. «L'Italia segue con la massima attenzione gli sviluppi della situazione fra l'India e il Pakistan», ha dichiarato Moro, che ha aggiunto: «Stiamo cercando di fare di tutto per arrivare ad una tregua».

All'aeroporto Moro è stato salutato dal collega libanese Kahl Abu-Hamad. I colloqui di Moro con il primo ministro Saeb Salam e con Abu Hamad hanno avuto come oggetto la ricerca di una formula per arrivare a un regolamento pacifico del conflitto arabo-israeliano e i mezzi per una intensificazione delle relazioni economiche fra l'Italia e il Libano.

Ieri sera, Moro aveva presieduto una riunione degli ambasciatori d'Italia in Egitto, in Giordania e nell'Arabia Saudita convocati a Beirut in occasione della sua visita. Agli ambasciatori, che hanno fornito elementi aggiornati sulla situazione nei rispettivi paesi di accreditamento, il ministro Moro ha dato direttive in relazione alla posizione italiana in merito alla questione del Medio Oriente.

In una breve dichiarazione alla stampa libanese, l'on. Moro ha espresso la sua soddisfazione per la visita e per i colloqui avuti nella capitale libanese. *(Ansa)*

VIVA ATTESA PER LA SOLENNE SEDUTA COMUNE DEI DUE RAMI DEL PARLAMENTO

A Montecitorio poltrone in più per oltre mille grandi elettori

Saranno per la prima volta presenti tutti i delegati delle 20 regioni - Due cinesi fra i giornalisti che hanno chiesto l'accreditamento - Pronta la TV per le riprese in diretta dell'avvenimento

Roma, 5

Giovedì 9, alle 10,30, avrà inizio a Montecitorio la solenne seduta comune del Parlamento, integrato da delegati di tutte le Regioni, per l'elezione del Presidente della Repubblica. Gli elettori sono 1008: 320 senatori, 630 deputati, 58 delegati regionali. L'elezione avverrà per scrutinio segreto. Per le prime tre votazioni è richiesta la maggioranza qualificata dei due terzi dell'assemblea, corrispondenti a 672 voti. Dal quarto scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta (la metà più uno dei componenti dell'assemlea) cioè 505 voti.

E' questa la prima volta che gli elettori del Capo dello Stato sono in numero superiore a mille, ed è anche la prima volta che all'elezione partecipano i delegati di tutte le venti Regioni (tre per ogni Regione, tranne per la Valle d'Aosta, che ne ha uno solo).

Intanto, sono quasi ultimati i preparativi per la solenne seduta, che è considerata unica, anche se potrebbe protrarsi per più giorni. L'aula di Montecitorio, che già qualche anno fa ha subito lavori di ampliamento, è pronta ad accogliere gli oltre mille elettori per i quali sono state aggiunte alcune file di poltrone. Al banco della presidenza, accanto a quella del Presidente Pertini, è stata posta la poltrona per il Presidente del Senato Fanfani.

Tutto il paese potrà seguire la solenne seduta attraverso le riprese televisive. L'avvenimento, che suscita vivo interesse anche all'estero, sarà seguito da circa 200 giornalisti stranieri, tra cui due cinesi, i quali in questi giorni hanno chiesto lo accreditamento; a essi è stata assegnata una tribuna normalmente riservata alla stampa italiana. Inoltre è stata allestita, al piano delle tribune, una apposita sala stampa.

Quasi tutti i gruppi parlamentari della Camera e del Senato, assieme ai delegati dei rispettivi partiti, nonché alcuni organi direttivi dei partiti stessi, terranno riunioni alla vigilia della solenne assemblea. Martedì mattina si riunirà a Montecitorio il direttivo del gruppo d.c. della Camera. Seguirà nel pomeriggio dello stesso giorno la assemblea congiunta dei due direttivi DC, della Camera e del Senato, in preparazione alla riunione congiunta che i due gruppi, assieme ai rappresentanti regionali, terranno mercoledì pomeriggio per designare il candidato DC all'elezione presidenziale.

Per mercoledì alle 17 è convocata a Montecitorio l'assemblea dei deputati, senatori e delegati regionali del PCI. Martedì si riunirà la direzione socialista, mentre i due gruppi parlamentari insieme ai delegati regionali terranno riunione mercoledì 8. Per mercoledì sono state fissate anche una riunione congiunta della direzione e dei gruppi parlamentari del PLI e un'assemblea dei parlamentari e delegati regionali del PSIUP.

Nessuna riunione è, invece, prevista per i socialdemocratici, i quali, come è noto, hanno già provveduto alla designazione del proprio candidato alla massima carica dello Stato, proponendo la riconferma di Saragat. Per quanto riguarda gli altri partiti, anche se non ancora ufficialmente indette, si prevede che saranno tenute riunioni martedì e mercoledì.

In ogni modo, le prossime elezioni presidenziali non rallenteranno, comunque, l'attività del governo. Infatti, è prevista per martedì una riunione del Consiglio dei Ministri, che dovrebbe esaminare la riforma sanitaria e approvare i decreti delegati per il trasferimento dei poteri alle Regioni a partire dal primo gennaio 1972.

Sempre martedì, a Palazzo Madama, terranno seduta alcune delle commissioni permanenti: la commissione lavoro discuterà in sede deliberante i provvedimenti per la tutela delle lavoratrici madri, già approvati dalla Camera; la commissione lavori pubblici esaminerà, in sede deliberante, le modifiche apportate dalla Camera al disegno di legge per la costruzione del ponte sullo stretto di Messina; di questo provvedimento di occuperà anche la commissione finanze e tesoro, che dovrà esprimere il proprio parere; la commissione istruzione e quella lavori pubblici congiuntamente discuteranno il disegno di legge per l'istituzione di una seconda università statale in Roma. E' prevista anche una riunione della commissione agricoltura. (Ansa)

LA BOMBA FINTA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bologna — Un carabiniere osserva una cassetta metallica di colore verde, contenente cartucce da caccia e una sveglia, rinvenuta lungo il muro di recintazione dello stabilimento dove si stampano «Il Resto del Carlino» e «Stadio»: la sua presenza era stata segnalata da una serie di telefonate anonime da parte di un non meglio identificato «comitato rivoluzionario clandestino». Alla prova dei fatti, il pericolo è risultato del tutto inesistente, in quanto l'ordigno era privo di detonatore

LA CASA CROLLATA A FRATTAMINORE

Sepolte le vittime della tragica esplosione

Cinquemila persone al rito funebre Raggiunto dai pompieri lo scantinato

Napoli, 5

Si sono svolti oggi nel paese in lutto i funerali delle quindici vittime del tragico crollo di Frattaminore. Le bare, che si trovavano nell'obitorio dell'ospedale, erano state trasportate in chiesa nottetempo, per motivi precauzionali: la grande tensione fra gli abitanti del luogo non consentiva di escludere il verificarsi di qualche incidente.

Alla cerimonia funebre hanno assistito il ministro dell'industria e commercio, sen. Gava, e numerose autorità locali e della Regione. Una folla di oltre cinquemila persone si è radunata intorno alla chiesa: uomini, donne e bambini, moltissimi venuti dai comuni vicini, hanno voluto dare l'estremo saluto alle vittime della sciagura. Numerosi familiari delle vittime erano giunti solo poche ore prima dall'estero, dove vivono per motivi di lavoro. Si sono avute scene di intensa commozione. Due donne, Rosa Capiglia e Bianca Pellino, familiari di due delle quindici vittime, sono state colpite da un violento «choc» e sono state trasportate, esanimi, fuori della chiesa, dove un medico le ha soccorse.

In serata, i vigili del fuoco hanno concluso i lavori di scavo nell'edificio crollato a Frattaminore in seguito all'esplosione provocata da un incendio doloso. Alla presenza del col. Aruta, incaricato della perizia balistica, sono stati messi allo scoperto i muri perimetrali e il pavimento degli scantinati, dove si presumeva che si potessero trovare elementi per determinare la causa dello scoppio che, subito dopo l'incendio, fece crollare lo stabile.

Da indiscrezioni trapelate, però, sembra che nessun elemento utile sia emerso. In particolare, non sarebbero stati trovati segni di materiale esplosivo, che — secondo una delle ipotesi fatte — avrebbe causato il crollo dell'edificio.

Resterebbe dunque valida una unica ipotesi, quella secondo la quale lo scoppio fu causato dal contatto avvenuto tra le fiamme in un ambiente saturo di vapori di benzina.

Gli investigatori, intanto, continuano le indagini per accertare eventuali responsabilità di altre persone. Si è appreso, infine, che Raffaele Donelli, il mobiliere di Succivo, il quale, secondo l'accusa, avrebbe organizzato il tentativo d'incendio doloso, aveva già preparato la lettera di denuncia dell'incendio da inviare alla compagnia assicuratrice. *(Ansa)*

Parastatali in sciopero

Roma, 5

Conclusasi la prima fase degli incontri fra sindacati e rappresentanti del mondo imprenditoriale e revocato lo sciopero dei ferrovieri, lo sciopero dei parastatali e quello dei braccianti sono gli avvenimenti sindacali di maggior rilievo dei prossimi giorni. Per quanto riguarda i parastatali, è stato confermato lo sciopero proclamato per domani e dopodomani dalle tre federazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL.

ALLUCINANTE INCIDENTE STRADALE NEL CENTRO DI JESOLO

CON L'AUTO NEL FIUME: MORTI DUE CONIUGI E LA FIGLIOLETTA

L'uomo soccombe stremato nel vano tentativo di portare in salvo i suoi cari - Un'altra bambina tratta a riva dai soccorritori

Venezia, 5

Padre, madre e figlia sono morti in un incidente stradale accaduto a Jesolo; un'altra bambina è stata tratta in salvo da un coraggioso soccorritore.

Luigi Padovani, di 24 anni, di Jesolo, alla guida di una «600», a bordo della quale erano la moglie Maria Casaro, di 21 anni, e le figlie Germana, di sei mesi, e Silvia, di tre anni, stava percorrendo una via del centro, quando, in una curva, la vettura è uscita di strada, precipitando nel fiume Sile. Il giovane, uscito dall'auto, ha tentato di portare a riva la bambina di tre anni; poi, quando in loro soccorso si è tuffato un automobilista, Arnaldo Ferro, di Treporti (Venezia), stremato dalla fatica, è scomparso sott'acqua.

La piccola è stata poi salvata dall'automobilista e, successivamente, con una «Gazzella» del nucleo radiomobile di Portogruaro, subito intervenuta, è stata trasportata all'ospedale di Jesolo. Lungo il tragitto, il sottufficiale capo pattuglia ha praticato alla bambina, continuamente, la respirazione bocca a bocca, riuscendo a rianimarla, ciò che ha poi consentito ai medici di dichiararla fuori pericolo.

Niente da fare, invece per la donna e la piccola Germana, rimaste imprigionate all'interno dell'auto.

In un altro incidente stradale, madre e figlia sono morte stamani sul «terraglio», che collega Mestre a Treviso. Il tabaccaio Gianfilippo Pozzi, di 54 anni, di Santa Maria della Rovere (Treviso), faceva ritorno a casa assieme alla moglie Margherita Monetti, di 48 anni, e alla figlia Maria, di 16 anni, quando l'auto sui cui viaggiava, una «1100», è sbandata tra Preganziol e Treviso, uscendo di strada e schiantandosi contro un albero. La ragazza è morta sul colpo, mentre la madre è morta pochi minuti più tardi. Il conducente ha riportato ferite giudicate guaribili in 40 giorni.

Il Pozzi, che è anche segretario della «Treviso Ring», aveva accompagnato a Mestre uno dei pugili che, la scorsa notte, aveva preso parte alla riunione di contorno del «Trofeo Primo Carnera», riservato ai pesi massimi dilettanti. A conclusione della riunione di pugilato, cui avevano assistito anche le due donne, c'era stata una cena, protrattasi fino a dopo l'alba e, quindi, il Pozzi aveva accompagnato a Mestre uno dei pugili. Sulla via del ritorno, l'uomo ha perso il controllo dell'auto che, dopo essere sbandata sulla destra, ha proseguito per alcuni metri sul ciglio del fossato laterale, schiantandosi quindi contro l'albero. *(Ansa)*

CONVEGNO A MILANO

L'ITALIANITA' della «Zona B»

Milano, 5

Un convegno sulla «Zona B dell'Istria come problema di pace e di civiltà», indetto a Milano dai «Centri Sturzo» e dall'Associazione nazionale dei profughi istriani, si è svolto questa mattina nella sede della «Famiglia Meneghina», sotto la presidenza del prof. De Francesco, per molti anni magnifico rettore dell'università milanese.

L'on. Greggi ha affermato che «non lavora per la pace chi vorrebbe la rinuncia dell'Italia alla sovranità alla Zona B; nessun governo democratico — ha assicurato l'on. Greggi — potrebbe mai sottoscrivere accordi in tal senso». «La salvezza della italianità della Zona B è, d'altra parte — ha proseguito l'oratore — strettamente legata al consolidamento di un regime di libertà in tutto il resto del paese».

L'on. Greggi ha quindi invitato i profughi istriani e dalmati a «inserirsi sempre più attivamente nella vita politica italiana, con la loro carica di sentimento nazionale, vivificatore di progresso civile nella libertà». *(Ansa)*

MORTALI INCIDENTI della strada a Pola

Pola, 5

In un incidente stradale ha perso la vita Mitar Misic, di 21 anni, che mentre percorreva il ponte di ferro in via Dignano veniva violentemente urtato dall'auto targata Pola 70-22 con al volante Daniel Milohanovic, che è rimasto ferito. Sul grave investimento il giudice istruttore ha aperto un'inchiesta.

Sempre a Pola, nei pressi dell'abitato di Ghyan, Mario Vitasovich, alla guida della propria vettura, si scontrava frontalmente con un camion, alla cui guida si trovava Ivan Filipovic. Nel violento urto decedeva all'istante Fuma Vitasovich, di 71 anni, che viaggiava seduta a fianco del figlio Mario.

IN CATTIVA SALUTE E GIU' DI MORALE L'EX PRESIDENTE DELLA FEDERCALCIO

Pasquale si fa ricoverare nell'infermeria del carcere

Questa mattina i giudici dovrebbero decidere sulla dichiarazione di fallimento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 5

Giuseppe Pasquale ha trascorso i primi due giorni di detenzione nell'infermeria del carcere di San Giovanni in Monte. Le sue condizioni fisiche risentono della crisi di angina che il 10 novembre scorso lo costrinse al ricovero in clinica. Il medico che lo ha visitato dopo l'arresto ha constatato una insufficienza cardiaca, prescrivendo un'appropriata terapia.

Il finanziere bolognese è apparso psicologicamente assai abbattuto, anche se — a quanto è trapelato — ha respinto con energia le accuse formulate dall'ordine di cattura. Nella infermeria del vecchio carcere bolognese, un tempo sede di un convento, Pasquale si trova con una trentina di detenuti; lo hanno subito riconosciuto e si sa che è stato oggetto di notevole curiosità.

Si sa che ieri pomeriggio Pasquale è stato interrogato per circa due ore e mezzo dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Jannaccone, il magistrato che ha firmato l'ordine di cattura, nel quale sono contenute le imputazioni di appropriazione indebita (per circa tre miliardi) e di false comunicazioni sociali. Entrambi i reati sono contestati con le aggravanti previste dal codice penale all'art. 61 comma 7 e 11 (cioè il danno patrimoniale di rilevante gravità e l'avere commesso il fatto con abuso di autorità o di relazioni d'ufficio). Il dott. Jannaccone ha poi riferito al Procuratore capo della Repubblica dott. Cosimo Pace.

Cosa ha replicato Pasquale alle accuse? Dalle stesse pareti del carcere qualcosa è trapelato. Si è saputo che, per l'appropriazione indebita, avrebbe negato di avere intascato anche una sola lira dalla «Fi. Di. Bo.» — la società finanziaria di cui Pasquale è presidente — pur ammettendo di avere promosso notevoli affari con società nelle quali aveva qualche interesse personale. Per le false comunicazioni sociali, escluderebbe di avere alterato la verità, fatta eccezione per una garanzia da lui stesso prestata in forma condizionale (ed evidentemente a insaputa dei soci) che a tutt'oggi non impegnerebbe la «Fi. Di. Bo.», non essendosi concretata la condizione.

Il legale dell'arrestato, lo avv. Marchesini, confermando che per ora non chiederà la libertà provvisoria, ha detto che domattina si recherà a palazzo di giustizia per consegnare ai giudici della sezione fallimentare le memorie scritte sulla situazione della «Fi. Di. Bo.».

Successivamente i giudici, in camera di consiglio, dovranno decidere se dichiarare il fallimento o ammettere la società bolognese al concordato giudiziale. Si tratta di una decisione molto importante per i suoi riflessi di carattere penale. Se dichiarato fallito, ad esempio, Pasquale non potrebbe godere di un'eventuale libertà provvisoria e gli stessi capi di imputazione potrebbero essere modificati. La violazione dell'art. 2621 del codice penale prevede, infatti, la reclusione da uno a cinque anni «salvo che il fatto costituisca reato più grave».

Silvano Stella

A ISOLA D'ISTRIA

SI ALZA NEL SONNO e cade dal balcone

Capodistria, 5

In condizioni estremamente gravi è stato ricoverato all'ospedale di Isola il tecnico della radiotelevisione di Capodistria Roman Kutin, di 38 anni, che verso l'una di notte, semi-addormentato, si alzava (questa la versione data dalla moglie) per recarsi nel bagno ma invece di infilare la porta giusta apriva quella del balcone privo di ringhiera, precipitando nel vuoto da un'altezza di cinque-sei metri, andando a schiantarsi sulla strada.

Nella caduta, il Kutin riportava gravi ferite al capo, amnesia retrograda, commozione cerebrale e la frattura di entrambi gli arti inferiori.

La moglie, udito il tonfo, si è svegliata di soprassalto e, resasi conto di quanto era accaduto, chiedeva soccorso, provvedendo a far trasportare l'uomo all'ospedale isolano, dove veniva accolto in stato di choc. I medici si sono riservati la prognosi.

DALLA PRIMA PAGINA

SCONTRO NAVALE

Islamabad, ha definito il bombardamento «il più indiscriminato mai visto».

Nel Pakistan orientale sono in corso violenti combattimenti e le truppe indiane sono riuscite a progredire ulteriormente nella loro avanzata, soprattutto nella zona settentrionale, dove si trova il distretto di Sylhet; qui gli indiani si sono impadroniti di una importante linea ferroviaria e del centro militare di Akhaura, poco dopo la frontiera e a soli cento chilometri da Dacca. Nei combattimenti che si sono avuti in questa zona sono stati fatti prigionieri oltre duecento soldati pakistani.

Questa città, intanto, è stata isolata dall'aviazione indiana. Gli aerei, «Mig 21» e «Sukhoi 7» di fabbricazione sovietica, hanno cominciato a bombardare la città all'alba di ieri e hanno continuato regolarmente a intervalli di mezz'ora. L'obiettivo principale è stato l'aeroporto di Dacca, unico mezzo di collegamento del Pakistan orientale con il resto del mondo. Gli aerei indiani hanno sparato con i missili e con i cannoncini di bordo. Sono andati in fiamme l'hangar principale dell'aeroporto e due aerei delle Nazioni Unite. Sono rimasti uccisi una decina di pakistani. L'India ha perso due «Su 7» e un «Mig 21». Un pilota è stato preso prigioniero.

Questa è la versione indiana. Secondo i pakistani, in una giornata di violenti combattimenti aerei, quattro piloti sono stati presi prigionieri. Il grande porto di Chittagong, isolato dai guerriglieri del «Bangla Desh» da diverse settimane, è stato nuovamente bombardato. E' in fiamme la raffineria della «Esso» nel porto e il paese rischia di trovarsi presto in una drammatica situazione per quanto riguarda i rifornimenti petroliferi.

Il ministro della difesa indiano ha detto che nonostante l'ottima posizione delle truppe indiane nel Pakistan orientale, al momento attuale non è intenzione dell'India catturare l'importante guarnigione di Jessore, a soli trenta chilometri dal confine. «Vorremmo evitare di infliggere o subire forti perdite — ha continuato il ministro Lall — e la nostra intenzione al momento attuale è di aggirare Jessore».

Secondo Lall, le forze pakistane hanno subito numerose sconfitte nel Pakistan orientale e la loro posizione è senza speranze. Aerei e navi indiane bombardano 24 ore su 24 il grande porto di Chittagong — ha detto ancora Lall — e tutte le navi neutrali sono state avvertite di tenersi lontane. «Prima di cominciare i bombardamenti abbiamo atteso che le navi neutrali salpassero. Domani non aspetteremo più». Lall sostiene che dodici dei sedici aerei esistenti nel Pakistan orientale sono stati distrutti. Da parte pakistana si ammette che le forze governative hanno «occupato posizioni alternative», il che significa che stanno ritirandosi.

A. P.

RISULTATI DI UN CONVEGNO INTERNAZIONALE A MONTREUX

MILIONI LE VITTIME DELL'ACQUA CONTAMINATA

Spetta all'uomo che divide con la natura la responsabilità dell'inquinamento ridare all'elemento la necessaria purezza

Ginevra, 5

Ogni anno circa 500 milioni di persone sono colpite da malattie provocate dall'acqua o da elementi liquidi. Circa dieci milioni di individui — di cui circa la metà bambini — muoiono annualmente a causa di acque contaminate. Il mondo deve pertanto accettare la sfida lanciatagli dall'acqua e cercare i mezzi atti a combatterla. Questa è la conclusione a cui è giunta la seconda assemblea mondiale della «World Water Society» (Società mondiale dell'acqua), riunitasi nei giorni scorsi a Montreux.

«L'acqua, come l'amore, è un elemento complesso. Un elemento solido, un liquido e un gas. La sua struttura complessa crea problemi talvolta insolubili per i ricercatori», ha ricordato fra l'altro il prof. Abel Wolman (USA), considerato uno dei maggiori specialisti esistenti nel mondo. Lo scienziato americano ha peraltro smentito il «mito dell'ambiente», che attribuisce all'uomo la sola responsabilità della degradazione della natura e dell'inquinamento dell'acqua.

«In verità», ha sottolineato il prof. Wolman, «i processi evolutivi naturali sono i principali agenti che modificano il nostro ambiente». Infatti, più di cento milioni di tonnellate di azoto si depositano ogni anno sotto forma di ammoniaca e di nitrato sulla terra per precipitazioni. D'altra parte, da secoli la natura inquina l'acqua con batteri, sedimenti, ferro, solforato d'idrogeno, acido e altre sostanze. La situazione è naturalmente peggiorata, perché anche l'uomo ora, con il suo universo d'industrializzazione massiccia, contribuisce alla degradazione dell'acqua.

Sono appunto questi differenti aspetti dell'inquinamento delle acque che sono stati esaminati dagli esperti convenuti a Montreux, i quali si sono soffermati soprattutto sulla qualità dell'acqua necessaria per preparare alimenti e bevande, le esigenze qualitative dell'acqua per uso sanitario, per la igiene personale e le pulizie domestiche. Senza tralasciare peraltro l'esame dei metodi per il trattamento delle acque, quali la distillazione, l'elettrodialisi, il congelamento e l'osmosi invertita. Gli esperti hanno convenuto che quest'ultimo sistema è destinato a un vasto sviluppo. *(Ansa)*

«Grande avventura dell' uomo»

A MINO MILANI il «Bancarellino»

Pontremoli, 5

Il premio letterario «Bancarellino», giunto alla sua quattordicesima edizione e terzo dei premi letterari annualmente assegnati a Pontremoli, riservato ad un libro per ragazzi, è stato assegnato alla «Grande avventura dell'uomo» di Mino Milani, illustrazioni di Cesare Colombi (AMZ editrice Milano). Il libro racconta il lungo cammino dell'uomo cominciato, come dicono gli autori, cinquanta miliardi di anni fa, forse sessanta, quando ebbe origine l'universo. Il volume è arricchito con molte illustrazioni a colori di Colombi che raffigurano efficacemente le varie epoche del cammino dell'uomo.

Di questa immensa «avventura» sono stati scelti i fatti, gli argomenti, le circostanze e i personaggi, che più sembrano stimolanti e significativi, cercando, con le illustrazioni, di far entrare il lettore in mondi passati e misteriosi con la speranza di ricreargli le sensazioni e le emozioni di un'avventura di cui ognuno di noi è veramente protagonista. E' un lungo sguardo dunque nel vasto panorama dell'evoluzione, delle scoperte, dell'ardimento, del pensiero, delle conquiste, delle opere, dell'esistenza e degli errori dell'animale-uomo.

Il libro, come ha inteso sottolineare l'editore che si è presentato sul palcoscenico del settecentesco teatro «La Rosa» per ringraziare, non deve avere solo lo scopo di divertire, ma deve avere anche e soprattutto la funzione di insegnare qualcosa: solo sotto questo aspetto il libro ha quindi una sua funzione, un suo interesse. *(Ansa)*

UNO SCHERZO CAVALCARE UN BUFALO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Krek — Il sorriso entusiasta di questo ragazzo cambogiano potrebbe far pensare che cavalcare sul dorso di un bufalo, tenendosi in equilibrio sulle ginocchia, e in questa posizione guadare un fiume, sia una cosa di poco conto. Sarà...

PROVVEDIMENTO IN VIGORE DAL PROSSIMO ANNO

Aumenterà la mercede corrisposta ai detenuti

La decisione interessa oltre undicimila carcerati Supera i 726 milioni la spesa complessiva prevista

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Dal 1.o gennaio 1972 sarà aumentata la mercede ai detenuti: lo ha deciso la commissione interministeriale per il lavoro dei detenuti su proposta della direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena. Gli aumenti delle mercedi a giornata risultano così stabiliti: per quanto riguarda i lavoratori dei servizi domestici, industriali e agricoli, il capo d'arte passerà da 800 a 1.200 lire; il lavoratore specializzato da 620 a 900 lire; il lavorante di 1.a categoria da 580 a 800 lire; il lavorante di 2.a categoria da 530 a 700 lire e gli apprendisti e allievi dei corsi addestramento professionale da 400 a 550 lire.

Per quanto riguarda i lavoratori per conto delle ditte concessionarie, il capo d'arte passerà da 800 a 1.200 lire giornaliere; il sottocapo d'arte e scrivano da 620 a 900 lire; il lavorante di 1.a categoria da 580 a 800 lire; il lavorante di 2.a categoria da 530 a 700 lire; gli addetti vari da 450 a 620 lire e gli apprendisti da 400 a 550 lire. La terza categoria di detenuti addetti a lavori murari per conto dei privati è stata invece sopressa dovendosi questi comprendersi in una delle categorie citate.

Inoltre, il lavoro a cottimo passa per ogni giornata lavorativa da 780 a 1.100 lire. I detenuti lavoranti che usufruiranno dell'aumento delle mercedi sono 11 mila 273, secondo lo ultimo «censimento» della popolazione carceraria effettuato il 30 settembre scorso, per cui l'onere complessivo di tali aumenti si aggira intorno ai 633 milioni e 270 mila lire, cui va aggiunta l'ulteriore spesa per oneri previdenziali prevista in 93 milioni 723 mila 960 lire.

Per far fronte a tale spesa complessiva di 726 milioni 993 mila 960 lire, l'amministrazione, non potendo fare assegnamento su stanziamenti straordinari di bilancio, è costretta a reperire la somma occorrente dal normale stanziamento, rinunciando parzialmente alla realizzazione di corrispondenti programmi di spesa.

R. R.

VILLAGGIO SU PALAFITTE trovato nel Foggiano

Foggia, 5

I resti di un villaggio su palafitte, risalente a circa quattromila anni fa e di alcune tombe della stessa epoca sono stati trovati nell'antica necropoli di Herdonia, nelle campagne di Ota Nova. A scoprirli è stata una missione archeologica — guidata dal prof. Mertens, dell'università di Lovanio (Belgio) — che da dieci anni compie campagne di scavo nella zona.

In particolare, sono venute alla luce le buche in cui erano infissi i pali usati per reggere il pavimento delle capanne e un tratto di muro perimetrale. A loro volta le tombe sono senza cumulo e profonde una cinquantina di centimetri. Nella zona sono stati già scoperti dalla stessa missione resti della epoca pre-romana, romana e medioevale. *(Ansa)*

Collegate per «fotofono» Svezia e Stati Uniti

Washington, 5

Le prime comunicazioni per «fotofono» — un telefono associato a un piccolo schermo televisivo che ritrasmette l'immagine degli interlocutori — sono state inaugurate ieri tra la Svezia e gli Stati Uniti. Gli ambasciatori di Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia, riunitisi al centro della «Comsat» (Communications Satellite Corporation) a Washington, hanno parlato per qualche istante con alcune personalità scandinave riunite nella nuova stazione di Tanum, in Svezia.

Queste comunicazioni tra i centri di Tanum e di Etam (Virginia occidentale) vengono ritrasmesse per mezzo del satellite «Intelsat IV». Per inaugurare il «fotofono» parecchi sordomuti hanno comunicato tra loro per mezzo di gesti. *(Ansa - Afp)*

SCOPERTA A PALERMO una «casa squillo»

Palermo, 5

Una «casa squillo», nella quale trovavano ospitalità numerose donne, tra cui signore sposate di buona famiglia, è stata scoperta dalla sezione dei costumi della squadra mobile in un appartamento di via Vincenzo Errante, a Palermo. La casa era gestita da una donna di Bagheria, Concetta La Mantia, di 45 anni, da alcuni anni stabilitasi a Palermo, dove aveva già fatto esperienze del genere.

Concetta La Mantia, infatti, fino ad alcuni mesi gestiva una analoga «casa» nella stessa strada, ad un centinaio di metri di distanza da quella ora scoperta. L'andamento più che positivo degli affari l'aveva portata a migliorare l'appartamento per una sistemazione più idonea ad allargare l'attività. La nuova «casa» infatti era più confortevole, con locali arredati con gusto e opportunamente disimpegnati, per evitare che potessero incontrarsi fra loro sia i numerosi clienti che la frequentavano, sia soprattutto le giovani ospiti. *(Ansa)*

PAUROSO INCIDENTE ALLA PERIFERIA DI MODENA

Scoppiano le bombole cadute da un autocarro

Il camion è finito fuori strada dopo lo scontro con una vettura - Gravemente ustionato l'autista

Modena, 6

Una dozzina di bombole di gas metano, cadute da un autoarticolato rovesciatosi a lato della via Emilia alla periferia di Modena, sono esplose, distruggendo il pesante mezzo e danneggiando una casa vicina. L'autista dell'autocarro, Bruno Schianchi di 39 anni residente a Parma, ha riportato ustioni di secondo grado in varie parti del corpo ed è in pericolo di vita nell'ospedale modenese. Nell'incidente, che ha coinvolto altre due auto, sono rimasti ustionati anche Giancarlo Poletti di 34 anni, Franco Mazzoli di 30 anni e Rosa Verolino di 38 anni, tutti residenti a Modena, che sono stati giudicati guaribili tra sette e dieci giorni.

L'incidente è avvenuto verso le ore 1.30 della scorsa notte. L'autoarticolato, guidato dallo Schianchi, percorreva la via Emilia diretto verso Reggio ed aveva appena attraversato Modena, quando, nell'affrontare una curva in località Madonnina, ha urtato una «Alfa Romeo 1600» guidata dal Poletti, sulla quale erano il Mazzoli e la Verolino. Secondo i primi accertamenti, la vettura viaggiava in senso contrario al mezzo pesante, che ha sbandato finendo fuori strada sulla sinistra e rovesciandosi nel fossato.

Una dozzina di bombole, che erano sull'autocarro sono cadute a terra e si sono incendiate esplodendo. Alcune sono state proiettate con forza inaudita sui balconi e sul tetto di una casa distante un centinaio di metri; altre hanno appiccato il fuoco all'autocarro dal quale lo Schianchi è stato estratto appena prima che le fiamme distruggessero tutto. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una «500» sulla quale si trovava Giovanni Bonetti di 23 anni abitante a Reggio Emilia, che è rimasto illeso.

La polizia stradale ed i vigili sono accorsi subito sul posto e la loro opera è valsa ad evitare lo scoppio delle altre decine di bombole di gas che erano sull'autoarticolato. Contemporaneamente sette case vicine sono state fatte sgombrare. Il traffico sulla via Emilia è rimasto interrotto fin dopo le cinque quando è stato aperto a senso unico alternato. Le cause dell'incidente non sono state ancora accertate; è molto probabile però che esso sia stato provocato dalla fitta nebbia che gravava sulla zona fin dalle prime ore della sera. All'altro capo della città, sempre lungo la via Emilia, si sono avuti quasi contemporaneamente una trentina di tamponamenti di auto. Non vi sono stati feriti gravi. *(Ansa)*

MUORE PER ASFISSIA un giornalista a Roma

Roma, 5

Il giornalista Carmelo Puglionisi, di 65 anni, di Catania, è morto nella scorsa notte per un principio di incendio avvenuto nella sua abitazione, in via Flavia a Roma. Il corpo è stato trovato dai vigili del fuoco e dagli agenti del commissariato Castro Pretorio, quando hanno fatto alle 8.30 irruzione nella casa per l'allarme dato dagli inquilini dello stabile.

Il Puglionisi che faceva parte della redazione romana del quotidiano napoletano «Roma» ed era stato collaboratore del «Giornale d'Italia» si era trasferito, due anni fa, da via Sicilia 24, in via Flavia 47. Viveva solo in un appartamento al secondo piano. Era solito, come ha dimostrato il sopralluogo fatto dalla polizia, fumare qualche sigaretta prima di addormentarsi.

Gli investigatori ritengono che il giornalista la scorsa notte si sia addormentato con la sigaretta accesa. Il lenzuolo e il materasso hanno preso fuoco, ma la combustione è stata lentissima perché tutte le finestre della casa erano serrate e quasi non entrava un filo di aria. Il Puglionisi è morto per asfissia. Stamani alcuni inquilini hanno visto uscire dalle fessure della porta d'ingresso fili di fumo. Hanno bussato e nessuno ha risposto.

Sapendo che il Puglionisi viveva solo hanno telefonato alla sala operativa della questura che ha inviato sul posto vigili del fuoco e agenti. Sfondata la porta i soccorritori sono stati respinti per un attimo dalla fiammata provocata dall'improvviso flusso di aria nell'abitazione. I vigili hanno spento subito il fuoco e hanno trovato sul letto il giornalista morto. *(Ansa)*

CHIUSO PER NEBBIA l'aeroporto di Linate

Milano, 5

L'aeroporto milanese di Linate, che era stato chiuso al traffico per la nebbia l'altra sera, è ancora inagibile e gli aerei vengono dirottati sulla Malpensa. In tutta la giornata di ieri le condizioni di visibilità hanno consentito l'atterraggio e il decollo degli aviogetti di linea a Linate soltanto per tre ore: il primo aereo è infatti atterrato alle 12,07 e l'ultimo è decollato alle 15,10. *(Ansa)*

ATTACCO DI NADER «CROCIATO DEI CONSUMATORI» ALLA GRANDE INDUSTRIA CHIMICA

Tirannico regno dei Dupont lo stato americano del Delaware

Segregazione razziale, povertà urbana e ingiustizie fiscali sarebbero i mezzi usati dalla «dinastia» per tenere strettamente nelle proprie mani gli organi di governo, la stampa e gli esponenti sindacali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 5

Ralph Nader, il «crociato dei consumatori», è partito all'attacco della famiglia Dupont e della sua industria chimica, accusandole di controllare la popolazione, la politica e la stampa dello stato del Delaware. Il rapporto, preparato dal gruppo di studio di Nader, comprende ottocento pagine, e accusa la Dupont — che ha sede a Wilmington, nel Delaware — di permettere la segregazione razziale, la povertà urbana, le ingiustizie fiscali.

Il presidente della grande società, Charles Mccoy, ha immediatamente reagito, definendo il rapporto «completamente unilaterale e tanto negativo che annulla il suo dichiarato proposito di aiutare la gente del Delaware». Ha aggiunto Meccoy: «Il rapporto attacca tutte le iniziative della compagnia, anche quelle nelle quali essa investe forti somme e molto tempo per la comunità. I fini della società vengono distorti in modo che corrispondano ai moventi preconcetti degli autori dello studio».

La I. E. Dupont De Demours and Co. è la più grande impresa chimica del mondo. Secondo il rapporto di Nader la famiglia Dupont impiega, nella società chimica e in altre imprese che hanno sede nel Delaware, venticinquemila persone, ossia l'undici per cento della forza di lavoro del piccolo Stato. Il rapporto è intitolato «The company state», lo Stato società, ed è stato redatto da un gruppo di dieci persone.

«Come una cattiva medicina che va giù perché è dolce» dice la relazione «gli effetti della società sulla comunità comprendono troppo spesso un danno in una ventina di settori». Il voluminoso rapporto afferma che «mentre sembra scomparsa la discriminazione rimangono le vestigia del passato nel razzismo della Dupont. Meno dell'un per cento degli impiegati (i «lavoratori dal colletto bianco») della società era composta nel 1969 di negri, mentre è di colore il 15 per cento della popolazione dello Stato».

Il rapporto dice, inoltre, che la famiglia Dupont controlla i due giornali di Wilmington, il «Morning News» e l'«Evening Journal» e che «alcuni dei peggiori abusi del monopolio di notizie della Dupont riguardano questioni di comunità: le notizie sulle campagne politiche e quelle concernenti importanti programmi locali». Si afferma quindi nello studio che i Dupont hanno una grande influenza nell'amministrazione dello Stato ed esercitano influsso sulle candidature per le cariche federali. Il governatore Russell Peterson, repubblicano, è stato un tempo alla Dupont: «dato che il parlamento del Delaware è tanto debole e tanto grandi lè risorse politiche dell'élite della società, la compagnia o la famiglia Dupont possono facilmente ottenere l'approvazione del Parlamento per i provvedimenti desiderati».

Il rapporto dice che la Dupont ha preso l'abitudine di offrire posizioni direttive a funzionari sindacali, minando così i tentativi dei sindacati di riorganizzarsi con massicce campagne propagandistiche, e costringendo le unioni a negoziare contratti che non comprendono clausole salariali. La famiglia e la compagnia chimica sono accusate di non aver pagato, negli ultimi quindici anni milioni di dollari in tasse immobiliari a causa di valutazioni non uniformi: «nel solo 1970» scrivono gli autori del rapporto «se la proprietà terriera della famiglia Dupont fosse stata valutata sulla stessa base di quota per unità di superficie sulla quale si è fatta la valutazione per la maggior parte degli altri terreni da costruzione residenziale, nella contea di New Castle, la famiglia avrebbe pagato oltre un milione di dollari (più di seicento milioni di lire)) più di quanto abbia fatto, in tasse immobiliari e scolastiche».

Un altro aspetto trattato dal rapporto Nader è quello della vita sociale dei Dupont e del loro «Wilmington Club», e anche del «Wilmington Country Club»; lì, dice il rapporto, si fa ogni sforzo per garantire l'«esclusività», «il che significa esclusione di negri, ebrei, italiani, polacchi o lavoratori della classe media». Lo studio afferma anche che la famiglia Dupont ha istituito trentasei fondazioni di beneficenza nel Delaware, con un patrimonio globale notevolmente superiore ai quattrocento milioni di dollari (più di 240 miliardi di lire), e che quelle fondazioni sono gestite quasi esclusivamente da persone della famiglia, le quali concentrano le elargizioni nel Delaware, in stretto coordinamento con gli interessi della famiglia e della società.

Ralph Nader raccomanda, fra l'altro, la vendita di entrambi i giornali, l'adozione nel Delaware di energiche leggi che regolino i conflitti di interessi e le spese di campagna di propaganda politica, la nomina di almeno tre consiglieri di pubblico interesse nel consiglio di amministrazione della compagnia, e una legge sui redditi nello stato del Delaware che sia «efficacemente progressiva nelle categorie più elevate».

Il rapporto Nader dice che tutti i dipendenti della Dupont dovrebbero disporre di un contratto scritto, che la procedura per l'esame delle lagnanze dovrebbe essere migliorata e che i diritti di pensione dovrebbero essere trasferibili ad altre società. Dice infine che, con la ricchezza e l'esperienza dei Dupont, «il Delaware potrebbe essere in teoria all'avanguardia del progresso sociale e della giustizia sociale negli Stati Uniti. Costituisce invece il modello di una società rigidamente divisa, con vaste inuguaglianze fra le classi sociali».

U. P. I.

L'organo più grande



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Duesseldorf — Questo organo da strada, costruito fra il 1900 e il 1903, lungo 13 metri e alto 5, è considerato il più grande del mondo. Il suo valore è tale che è stata rifiutata una offerta d'un milione di dollari (seicento milioni di lire) avanzata da un collezionista americano

CRESCE A RITMO INTENSO IL CENTRO SIDERURGICO DI CHIMBOTE

Costruito dall'Italia uno stabilimento in Perù

Cinque imprese del gruppo IRI, assieme a una società francese hanno realizzato un complesso per la laminazione dei metalli

Chimbote, 5

E' stato inaugurato oggi a Chimbote uno stabilimento per la laminazione, facente parte del complesso siderurgico realizzato con l'apporto di cinque imprese italiane del gruppo IRI. Lo stabilimento, costruito in questo centro siderurgico e porto peruviano sulla costa del Pacifico a circa 420 chilometri a Nord di Lima, produrrà nella prima fase del suo funzionamento centocinquantamila tonnellate di prodotti laminati all'anno. La produzione è destinata ad essere ampliata fino ad una media annua di un milione di tonnellate.

Lo stabilimento inaugurato oggi è costato settantacinque milioni di dollari, ed è stato commissionato dall'impresa siderurgica di Chimbote, la «Sogesa», al consorzio italo-francese «Cosider» formato da cinque società italiane del gruppo IRI (Italimpianti, in veste di coordinatore generale, ASGEN, CMI, FMI-MECFOND e Sant'Eustachio) e dalla società francese «Ensid» del gruppo Schneider.

Il ministro peruviano dell'industria e commercio, contrammiraglio Alberto Jimenes De Lucio, il quale ha presieduto alla cerimonia d'inaugurazione, ha dichiarato che questa realizzazione «completa un ciclo di base della siderurgia peruviana, rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo del paese e soprattutto costituisce una concreta dimostrazione di ciò che può realizzare la collaborazione internazionale».

I lavori per questo stabilimento cominciarono nel gennaio del 1968. Numerosi tecnici italiani rimarranno a Chimbote per seguire le prime operazioni di produzione, collaborando con tecnici peruviani specialmente addestrati in Italia *(Ansa)*

LADRI FERISCONO un operaio a Paullo

Lodi, 5

Quattro uomini mascherati e armati, introdottisi in uno stabilimento per compiere un furto di pellicce a Paullo, un centro industriale a metà strada fra Milano e Lodi, hanno sparato contro un operaio che, spaventato, aveva invocato aiuto. L'aggressione è avvenuta la notte scorsa, nello stabilimento «Mink» per la conciatura e la tintura di pellicce, sulla statale paullese, alla periferia di Paullo.

Nel complesso industriale lavoravano a quell'ora — erano le due — soltanto due operai, Spartaco Grillotti d 49 anni, di Rivolta d'Adda, e Balsamo Nicasio di 19, di Paullo. Quest'ultimo, alla vista dei malviventi, tutti armati di pistola, ha urlato: un bandito ha sparato da cinque metri di distanza un colpo, che ha ferito il giovane al petto, trapassandolo. I malfattori sono poi fuggiti in aperta campagna, abbandonando davanti alla fabbrica un autocarro, rubato alcune ore prima a San Giuliano Milanese. Balsamo Nicasio, operato nell'ospedale di Melegnano, è stato giudicato guaribile in un mese. *(Ansa)*

Rubata una cassaforte in un «market» a Milano

Milano, 5

Colpo grosso di una banda di ladri che, la scorsa notte, si è portata via la cassaforte contenente oltre 18 milioni dal supermercato «Pam» situato a Rozzano in viale Liguria: è stata la moglie di un dipendente, Giuseppina Zanardelli, che, passando casualmente davanti al supermercato, ha notato che la saracinesca era alzata. Ha allora avvertito a casa l'amministratore, Gioconda Giornada, di 27 anni, che si è recata sul posto a controllare.

Ha così scoperto che i ladri avevano fatto saltare con la fiamma ossidrica i chiavistelli della saracinesca. Erano quindi penetrati negli uffici del supermercato e, usando un carrello per il trasporto merci, avevano trascinato all'esterno la cassaforte. *(Ansa)*

E' morto a New Orleans il jazzista «Kid Punch»

New Orleans, 5

Ernest «Punch» Miller, uno dei grandi del vecchio jazz, è morto oggi in ospedale all'età di 75 anni. Con la sua tromba aveva collaborato alla diffusione del jazz dopo la prima guerra mondiale. Era noto ai collezionisti di dischi jazzistici col soprannome di «Kid Punch». Aveva lasciato New Orleans nel 1926 per portare nel resto degli Stati Uniti la sua musica. Nel 1956 era tornato a New Orleans per morirvi. *(Ap)*

SMENTITA DAI SOVIETICI LA CREDENZA CHE LA VECCHIAIA SIA UNA MALATTIA

LAVORO, SVAGO, CIBO E SONNO I SEGRETI DI UNA LUNGA VITA

L'incidenza delle condizioni socio-economiche e del clima - Generalmente sano chi supera gli 85 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 5

Più si lavora e meno si invecchia, afferma un rapporto sovietico presentato alle Nazioni Unite. E infatti la longevità è più comune nelle zone rurali, particolarmente tra persone che hanno svolto una ininterrotta attività fisica dall'adolescenza fino ad un'età molto avanzata. Il rapporto, dal titolo «Il diritto all'età avanzata», cita gli esempi di due uomini che vivono nel Caucaso e che, l'uno a 165 e l'altro a 130, continuano a lavorare la terra. I maggiori fattori che contribuiscono a una lunga vita sono l'ambiente e il modo di vivere, affermano ancora gli studiosi sovietici.

«Lavorare e giocare, mangiare e dormire, condizioni socio-economiche e clima possono avere una grande importanza nell'adattabilità dell'organismo», si legge nel rapporto, basato su studi decennali che hanno preso in esame più di 21 mila persone anziane. La maggioranza ha un'età compresa tra gli 80 e i 90 anni, ma ve ne sono 415 che superano i 100. Il libro è stato preparato dal professor Dimitri Cebotarev, direttore dell'Istituto di gerontologia dell'Unione Sovietica. «Accettare il principio che vivere a lungo e attivamente è naturale, rappresenta un dato importante... che dovrebbe sconfiggere la convinzione, ancora diffusa, che un'età avanzata è una sorta di malattia».

Il prof. Cebotarev afferma che le persone molto anziane, quelle che superano gli 85 anni, «sono quasi sempre di salute fondamentalmente buona, con una grande capacità di adattamento delle funzioni che regolano l'organismo». Grande importanza deve essere anche annessa alle condizioni mentali dell'età e al mantenimento dell'autorità tanto nell'ambito della famiglia, quanto in quella della comunità, continua il professor Cebotarev, la cui opera è stata grandemente apprezzata da alcuni dei più famosi studiosi mondiali dei problemi di gerontologia.

Nei paesi sviluppati, una donna ha una vita prevedibile di due anni maggiore dell'uomo, si legge nel rapporto. Il margine non è fisso, ma può variare fino a otto anni. Alcuni studiosi, a questo proposito, hanno rivelato che le particolarità biologiche dello organismo femminile, come i fattori sociali, rappresentano le principali ragioni del fenomeno. Delle 21.700 persone che hanno un'età superiore ai 100 anni nell'Unione Sovietica, più di 16.250 sono donne. Tuttavia, si fa rilevare che lo stato generale di salute delle donne molto anziane non è tanto buono quanto lo è quello della controparte maschile.

Il prof. Cebotarev, membro dell'accademia sovietica di medicina, sottolinea che la longevità potrebbe essere un'abitudine di famiglia. Uno studio sovietico ha dimostrato che in un gruppo di persone di età superiore agli 85 anni, dal 28 al 40 per cento dei consanguinei aveva vissuto 80 anni o più. I miglioramenti e gli sviluppi della gerontologia potrebbero aprire la strada ad una vita più lunga. Le direttive da seguire sono due, afferma il professore. Da una parte gli studi permetterebbero di neutralizzare alcune cause di decesso; dall'altra potrebbero ritardare il processo di invecchiamento.

La proporzione delle persone sopra i 60 anni, conclude il rapporto, è salita a più del 20 per cento in alcuni paesi. «Sono quindi necessari alcuni cambiamenti nel sistema sociale, nell'organizzazione dell'assistenza medica e nella predisposizione dello stato e della comunità nei confronti delle persone anziane». Statistiche pubblicate dalle Nazioni Unite affermano che la vita media della maggior parte dei paesi mondiali sta costantemente aumentando. Nel 1970, nel mondo c'erano 111 milioni e 76 mila persone con un'età superiore ai settanta anni. La cifra è destinata ad aumentare nella misura in cui si realizzeranno migliori condizioni socio-economiche nei paesi del terzo mondo.

U. P. I.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PREME SULL'ACCELERATORE IL CONSIGLIO COMUNALE

Tre sedute settimanali fino al voto sul bilancio

Da domani il «tour de force»: traguardo il 21 dicembre
Preciso ruolo delle consulte rionali nel piano quinquennale

Questa settimana il Consiglio comunale terrà tre sedute: domani, giovedì e venerdì, tutte e tre dedicate alla discussione sul bilancio di previsione 1972, che l'assessore Vascotto ha illustrato nell'ultima riunione, e sullo stato d'attuazione del piano quinquennale, argomento sul quale riferirà il Sindaco Spaccini domani sera. Comincia così il «tour de force» del Consiglio municipale, che al ritmo di tre riunioni la settimana, proseguirà i lavori fino al 21 dicembre, data prevista per la votazione.

Per quanto riguarda il preventivo di bilancio, l'assessore Vascotto nella sua ampia relazione ha illustrato le caratteristiche di quest'atto, sottolineando le voci d'entrata e di spesa di maggiore rilievo, nonché le prospettive per il futuro delle finanze comunali.

L'assessore ha inizialmente sottolineato la necessità in cui si è trovata l'attuale amministrazione — la quale sarebbe dovuta scadere in novembre qualora le elezioni non fossero state rinviate alla prossima primavera — di dover elaborare un bilancio di saldatura tra due piani quinquennali e tra due amministrazioni elettive. E fra gli elementi caratterizzanti di questo bilancio, l'assessore ha incluso l'avvio di un nuovo rapporto con le consulte rionali, al cui parere è stata preventivamente sottoposta una bozza del piano finanziario. «Direi cosa inesatta — ha soggiunto Vascotto — se affermassi che tutto è stato facile e piano e che non si sono avute difficoltà, del resto scontate soprattutto all'inizio». Anche da un punto di vista tecnico — ha detto l'assessore — tale bozza è stata consegnata alle consulte senza tutto il corredo di dati e di relazioni che accompagnano il documento contabile presentato infine al Consiglio e che ne rendono più agevole la lettura. Il giudizio dell'assessore sui contatti con le consulte è comunque positivo: ai consultori — ha osservato — è stato dato modo di avvicinarsi ai grossi problemi dell'amministrazione e di avere una maggiore messe di notizie sulla sua attività; d'altro canto gli assessori che si sono alternati a presenziare alle varie consulte hanno avuto modo di conoscere in misura molto più approfondita le necessità rionali e di essere più sensibilizzati sui bisogni più urgenti e sentiti della popolazione.

Dopo aver sottolineato che il compito delle consulte sarà accentuato in seguito, più che sul bilancio che interessa la gestione del Comune, nella stesura del prossimo piano quinquennale (in questo quadro — secondo Vascotto — va visto il ruolo della consulta e l'esperienza di questa prima tornata è stata positiva proprio in previsione dei compiti futuri»), lo assessore ha precisato l'impossibilità di elaborare un bilancio diviso per rioni: peraltro le spese fisse rappresentano il 90 per cento di quelle correnti e le voci che potrebbero interessare le consulte sono appena una quindicina sulle 350 che compongono il bilancio. Una divisione per zone sarà invece fattibile per gli interventi previsti dal piano quinquennale, che danno un'idea più precisa degli investimenti in opere pubbliche che interessano i vari rioni cittadini; e ciò tenendo anche presente l'ampiezza temporale di tali interventi (un arco di cinque anni con possibilità di verifiche perlomeno annuali)) e la maggiore concretezza degli stanziamenti per specifici capitoli che consentono di operare in modo più incisivo sulla vita della comunità: è nella parte straordinaria infatti — ha rilevato l'assessore — che si deciderà la apertura o meno di una scuola, l'ubicazione delle opere pubbliche di maggior respiro e i grossi stanziamenti per le manutenzioni.

L'assessore è poi passato a illustrare alcune voci di maggiore impegno. L'onere più rilevante per il bilancio rimane quello del personale, che con l'applicazione del riassetto delle carriere ha avuto una brusca impennata. «I miglioramenti economici derivanti dal riassetto delle carriere e delle funzioni hanno trovato — ha dichiarato Vascotto — la piena disponibilità di questa Giunta alle aspettative del personale in ordine a una posizione economica decorosa»; da tutto ciò l'Amministrazione conta di trarre però una sempre maggiore produttività ed una migliore funzionalità che dovrà derivare dalla ristrutturazione degli uffici e dei servizi. Altro grosso problema, oltre l'onere delle pensioni, è quello delle spese di spedalità, che raggiungono la cifra preoccupante di 2 miliardi di lire mentre, per converso, il ricupero diviene percentualmente minore. Nonostante una presunta e spesso criticata «esosità» del Comune nei confronti delle persone civilmente obbligate per il ricupero delle spese ospedaliere, l'alto costo delle rette, cui i consigli d'amministrazione di quegli enti sono ricorsi con molta frequenza negli ultimi tempi, è venuto a ripercuotersi sulle finanze comunali in misura veramente pesante.

E' stato poi citato dall'assessore l'incremento della spesa corrente per il settore delle manutenzioni degli edifici comunali e degli stabili scolastici, e ciò anche in relazione a specifiche sollecitazioni emerse dalle varie consulte rionali; l'aumento dello stanziamento ordinario e ulteriori investimenti straordinari per la manutenzione e la creazione del verde pubblico (acquisto e sistemazione di Villa Paul, il prossimo acquisto di Villa Engelman, le trattative per la zona dell'ex corderia), nonché il più impegnativo intervento finanziario nel settore dei musei; il nuovo onere, di 94 milioni, previsto con l'entrata in funzione dell'inceneritore delle immondizie.

Quanto al problema dei continui indebitamenti, non vi sono altre prospettive — secondo lo assessore — per coprire i disavanzi di bilancio e per realizzare le necessarie opere pubbliche. «Sono proponibili — ha detto Vascotto — solo due alternative: o il ricorso al mercato creditizio con l'assunzione dei relativi oneri oppure ignorare anche le più urgenti necessità; questa Giunta ha imboccato con decisione la prima strada con uno strumento programmatico sia sul piano delle opere, sia su quello degli incrementi dei disavanzi finanziari, ritenendo compito precipuo dell'amministrazione quello di dover dare alla città lo sviluppo di strutture e d'infrastrutture di cui essa deve poter disporre».

Quali sono le possibilità future del Comune di fronte al progredire ormai costante della spesa pubblica, sempre in notevole sorpasso rispetto al normale incremento delle entrate? «Questo bilancio cronicamente deficitario tra entrate e spese — ha concluso Vascotto — trae origine non già da insipienze amministrative ma da precise carenze legislative, cioè dal mancato o ritardato adeguamento dei mezzi finanziari di entrata ai bisogni e alle necessità d'intervento, che sono ben maggiori rispetto quelle previste dalla vigente legge sugli enti locali, che risale al lontano 1934». E ha concluso individuando uno spiraglio di miglioramento nella riforma tributaria che apporterà ai Comuni «apprezzabili maggiori disponibilità sia nell'ambito della spesa corrente, sia in quello dei mezzi di garanzia per il ricorso al credito e quindi un maggiore spazio d'investimento in opere pubbliche».

PICCOLE INDUSTRIE

L'attività del Consorzio garanzia fidi

A seguito della recente erogazione di un primo contributo regionale di 70 milioni di lire, in base alla legge regionale n. 25 del 6 luglio 1970, il Consorzio di garanzia fidi tra le piccole industrie della provincia di Trieste ha potuto iniziare concretamente la propria attività di sostegno a favore delle piccole imprese industriali associate al Consorzio stesso. Infatti il comitato esecutivo del Consorzio ha approvato le prime quattro richieste di garanzia sottoposte da altrettante imprese industriali triestine, che si erano rivolte agli istituti bancari convenzionati con il Consorzio (e cioè la Banca Cattolica del Veneto e la locale Cassa di Risparmio) per l'ottenimento di credito d'esercizio.

E' da tenere presente che il suddetto contributo regionale al «Fondo rischi» del Consorzio rende possibile la concessione di garanzia concernente operazioni di fido bancario per un importo globale molto maggiore. Il Consorzio di garanzia fidi tra le piccole industrie triestine, costituito con atto notarile il 20 aprile 1971, ha sede e segreteria presso la locale Camera di Commercio. Ad esso hanno aderito numerose imprese industriali locali, appartenenti a vari settori quali l'edilizia, la meccanica, la lavorazione del legno, la chimica, le arti grafiche, ecc.

Sono tuttora aperte le adesioni alle piccole industrie aventi sede a Trieste.

SAREBBE BASTATA UNA SCINTILLA PER FARLE ESPLODERE

CANTINE SATURE DI GAS IN UNA CASA DI VIA ROSSETTI

Drammatico allarme per una fuga sotterranea di metano
Pronto intervento - Subito bloccata l'erogazione nella zona

Sarebbe bastata l'accensione di un fiammifero oppure lo scatto di un interruttore per provocare un disastro ieri in via Rossetti, con le cantine e l'ammezzato dello stabile numero 45 sature di gas metano. Per fortuna qualcuno se n'è accorto ed ha dato tempestivamente lo allarme ai vigili del fuoco, che sono riusciti a scongiurare ogni pericolo.

I vigili, con il maresciallo Piacentini, hanno ispezionato attentamente le cantine e l'ammezzato, intimando drasticamente agli inquilini della casa di evitare la provocazione di qualsiasi scintilla e di tenere le luci spente. Nello stesso tempo hanno cercato in ogni dove la fuga del gas. Ma nella casa non è stata trovata alcuna traccia di bombole e «sane» sono state riscontrate anche le condotte del gas. Era evidente allora che la presenza del metano era dovuta a infiltrazioni di gas nel terreno e nelle fognature circostanti e sono stati mobilitati i tecnici dell'Acegat. Subito accorsi sul posto. Essi hanno infatti accertato spandimenti di metano dalle condotte stradali, per cui hanno ordinato l'immediata chiusura delle colonne del gas in tutte le case contigue. Poi hanno bloccato alcuni tratti della conduttura principale, togliendo addirittura il gas nella zona.

La ricerca dello spandimento non è certamente una cosa facile. Gli esperti hanno compiuto sondaggi nel terreno con gli appositi apparecchi e il loro lavoro è proseguito sino all'alba.

Con ogni probabilità l'incrinamento dev'essersi prodotto lungo la conduttura principale di via Ugo Foscolo e quella di collegamento con lo stabile.

Il gas uscendo dalla conduttura, passa attraverso gli strati di terra ed entra nella fognatura e può così penetrare fin dentro alle case, com'è accaduto ieri in via Rossetti 45.

Nella stessa zona alcuni mesi or sono si era già verificato uno spandimento che aveva provocato uno scoppio con un principio d'incendio che aveva ustionato due operai addetti a quei lavori.

Assemblea degli ex PC

Nella sede del sindacato statal: R.S.E. - ex forze di polizia della Venezia Giulia, in via Mercadante 1, si è tenuta l'assemblea degli associati in servizio presso gli uffici di Trieste della Circoscrizione doganale e dell'Ufficio tecnico imposte fabbricazione. Nel corso dell'assemblea il segretario Marcocci ha brevemente illustrato la situazione sindacale, con riferimento al riassetto della categoria, esponendo succintamente anche i programmi futuri.

Si è quindi trattato del problema del «Fondo di previdenza» i cui lavori hanno impegnato a lungo i presenti.

Una nota del MSI sul rinvio elettorale

Non appena avuta conferma che le elezioni a Trieste e negli altri centri, già previste per novembre, avranno luogo il prossimo 28 marzo, l'on. Almirante ha inviato a Trieste il vicesegretario nazionale del M.S.I. on. Tullio Abelli. Informa un comunicato che l'on. Abelli, dopo un incontro con i dirigenti ha tenuto un discorso riservato agli iscritti al partito. In particolare l'on. Abelli ha dichiarato «che il tentativo di fermare l'avanzata del MSI col rinvio delle elezioni triestine prima e col mese dell'antifascismo, promosso dal PCI,, poi, è destinato al fallimento non appena gli elettori saranno chiamati alle urne. In questo quadro l'iniziativa di Bianchi d'Espinosa e di Sinagra — ha soggiunto l'esponente missino, riferendosi ai fatti di Milano — è destinata ad un ancor più clamoroso fallimento essendo destituita di ogni fondamento giuridico e politico».

L'on. Abelli ha infine assicurato il totale impegno della segreteria nazionale per Trieste «sia per ragioni storiche che legano il MSI a Trieste sia per le obiettive necessità economiche e sociali della città».

Scuola - Famiglia al «Galilei»

Al Liceo scientifico statale «G. Galilei» il comitato rappresentativo dell'Associazione dei genitori ha provveduto all'elezione delle cariche sociali che risultano così assegnate: ing. Furio Nordio, presidente; dott. Eugenio Rainis, vicepresidente; dott. Mario De Nicolò, vicesegretario. Il Comitato rappresentativo ha designato, inoltre, il dott. Alfio Morelli, la sig.ra Maria Torbianelli, il sig. Guerrino Cermel a far parte del Comitato scuola-famiglia, istituito dal collegio dei professori.

Questa sera, alle ore 19, nella sala del consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà, il dott. Johannes Vandenrath, direttore del Goethe-Institut di Milano, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Il messaggio etico di Albert Schweitzer». Alla conferenza invita l'Associazione culturale italo-francese insieme all'Istituto germanico di cultura.

Il Circolo popolare del cinema «U. Barbaro» presenta oggi il lm «Tiro al piccione» di G. Montaldo, per il ciclo «La politica nel cinema». Inizio alle ore 20.30 nella sala del cinema Ariston.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Nicolò — Il sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 16.22. La luna nasce alle 20.50 e cala alle 11.02.

Ieri: temperatura massima 9,4, minima 4,7; pressione mb. 1031,3, stazionaria; umidità 65 per cento; vento kmh 6 da Nord; temperatura del mare 12,2.

Maree — OGGI: alta alle 10.40 con cm 30 sopra il l.m. e bassa alle 16 con cm 54 sotto il l.m. — DOMANI: alta all'1.40 con cm 29 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; S. Anna, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

AVVINCENTE MOSTRA NEL CLIMA DI SAN NICOLÒ

Il giocattolo stimolante

Accolti con interesse i giochi esposti alla Stazione marittima

Una gran folla ha invaso festosa, alla vigilia di San Nicolò, la mostra del giocattolo educativo, aperta alla stazione marittima dal Comitato italiano per il gioco infantile, con una iniziativa posta sotto gli auspici del Comune e con la collaborazione dell'Amministrazione provinciale, dell'OAPGDR e dell'Associazione insegnanti del Friuli-Venezia Giulia. Una rassegna di vivo successo, la quale fa spalancare tanto d'occhi ai bambini — al cospetto di tanti meravigliosi giocattoli — e fa pensare i genitori, cui precipuamente è dedicata. La mostra si propone infatti il compito di orientare gli adulti nella scelta dei giochi per l'infanzia; e non a caso sono del tutto assenti — da questa parata — i «classici» soldatini e tutte le armi-giocattolo. La fantasia dei piccini viene invece stimolata con giochi più sanamente formativi. Per la più parte si tratta di giocattoli che non si realizzano compiutamente in sé stessi ma che costituiscono un motivo di «provocazione» nei confronti del bambino, che deve essere lui, appunto, a inventarsi un gioco, usando il giocattolo come uno strumento malleabile della propria fantasia. Così si succedono — nella mostra — giochi, giocattoli, pannelli descrittivi, attrezzature per giochi, strumenti per l'educazione musicale, giocattoli per applicazioni tecniche e scientifiche e una mostra editoriale: quanto ha sfornato la moderna industria del giocattolo in un campo che consideri lo strumento da porre in mano ai nostri bambini come uno stimolo alla sua immaginazione, all'inventiva, alle loro capacità fantastiche e creative. Una rassegna dunque altamente educativa ma specialmente per gli adulti, dalle cui scelte dipende in parte rilevante la formazione psicologica del fanciullo.


(«Giornalfoto»)
Il Sindaco e il vicepresidente della Provincia all'inaugurazione

TELEGRAMMA DELL'INPS

Appello per lo sblocco dello sciopero parastatale

All'inizio della sua riunione di ieri pomeriggio il Comitato regionale dell'INPS ha approvato con voto unanime il testo di un telegramma al Presidente del Consiglio on. Colombo e al Ministro del lavoro on. Donat Cattin in merito alla vertenza del personale dell'Istituto. «Il Comitato regionale — dice il telegramma — raccomanda alla sua sensibilità l'esigenza di un intervento per la pronta e positiva soluzione della controversia in atto. La manifestazione di sciopero promossa unitariamente dalle organizzazioni sindacali provoca notevoli disagi agli assistiti e un pesante intralcio all'attività degli organi periferici». Il telegramma è firmato dal presidente del Comitato regionale, Ruggero Rovatti.

NELLA BOSCAGLIA DI MONTE GRISA

Scoperto in una dolina lo scheletro di una donna

È stato rinvenuto da alcuni cacciatori
Difficile identificazione - Prime indagini

Una macabra scoperta è stata compiuta ieri pomeriggio in una piccola dolina di Monte Grisa, dove alcuni cacciatori, che stavano compiendo una battuta nella boscaglia, hanno rinvenuto uno scheletro. Immediatamente essi hanno avvertito i carabinieri della stazione di Prosecco, i quali si sono recati sul posto, dando il via all'inchiesta. Quando è stato dato l'allarme stava però già facendosi buio, per cui il magistrato ha deciso di non far rimuovere i resti e di attendere la luce del giorno per esaminare stamane con cura la posizione dello scheletro e ogni elemento atto a identificare la persona morta, nonché per non perdere la benché minima traccia nell'ipotesi che possa trattarsi di un fatto delittuoso. Così per tutta la notte una pattuglia di carabinieri ha piantonato quei resti mortali.

Come abbiamo detto, sono stati alcuni cacciatori che per primi hanno visto lo scheletro che giaceva prono, con le gambe intrecciate, alla base di un pino, semicoperto dal fogliame. Sul cranio c'erano pochi capelli e due pettini di quelli che usano le donne per tenere saldo un posticcio o una treccia arrotolata. Degli indumenti restano tracce di una sottoveste e di una gonna di un colore ormai indefinibile. Da sotto il bacino comparivano i manici di una borsetta. La salma, che presumibilmente giace in quel punto da nove o dieci mesi, non è stata identificata, in quanto — secondo le dichiarazioni fatte dai militari dell'Arma — non è stato trovato alcun documento né anelli con iniziali né catenine d'oro, che potessero aiutare in qualche modo l'identificazione.

I carabinieri della stazione di Prosecco, dopo aver compiuto il primo sopralluogo, hanno informato del fatto la tenenza di Aurisina, e il magistrato di turno dott. D'Onofrio. Il sostituto procuratore della Repubblica ha fatto intervenire sul posto anche il medico condotto di Opicina, dott. Russo, al quale è spettato il compito di redigere il certificato di rito.

La «Regionale» 1971 al Palazzo Costanzi

La commissione per la Mostra d'arte 1971 degli artisti della regione Friuli-Venezia Giulia, composta da Romolo Bertini, Sabino Coloni, Romeo Daneo, Franco Orlando e Dante Pisani; si è riunita nei giorni 1 e 2 dicembre ed ha proceduto alla selezione delle 118 opere presentate dagli artisti concorrenti.

Dopo attento esame, senza pregiudiziale di tendenza tecnologica, ha ammesso ad unanimità di voti i seguenti artisti: Guido Antoni, Riccardo Bastianutto, Romolo Bertini, Ottavio Bomben, Villiano Bossi, Aldo Bressanutti, Ugo Carà, Girolamo Caramori, Mariano Cerne, Augusto Cernigoi, Bruno Chersicla, Sabino Coloni, Gualtiero Cornachin, Giorgio Cisco, Giuseppe Cucek, Luigi Danelutti, Renato Daneo, Romeo Daneo, Giovanni Duiz, Emidio Eredità, Tiziana Fantini, Silva Fonda, Luciano Furlan, Guglielmo Grubissa, Ugo Goich, Tullio Gombac, Guglielmo Grubissa, Folco Jacobi, Nino Gergolet, De Gironcoli Luciano, Paolo Marani, Enzo Mari, Marcello Mascherini, Elettra Metallinò, Giorgio Milia, Fulvio Monai, Claudio Moretti, Vittorio Motton, Carlo Pacifico, Mario Palmerini, Graziella Petracco, Dante Pisani, Orlando Pojan, Bruno Ponte, Ireneo Ravalico, Federico Righi, De Lillo Rozzardi, Emma Ronay, Giovanni Russignan, Livio Schiozzi, Mirella Schott Sbisà, Nelda Stravisi, Luciano Trojanis, Mario Tudor, Franco Vecchiet, Anna Maria Vittes, Carlo Walcher, Ernesto Zenari, Bruno Zeper, Mario Zol.

La giuria presieduta dal pittore Romeo Daneo ha espresso il suo rammarico, che per ragioni di spazio non è stato concesso di ammettere un numero maggiore di concorrenti; nel contempo ha constatato il serio impegno degli artisti regionali.

La rassegna annuale — che viene allestita al Palazzo Costanzi — è certamente la più impegnativa dell'anno, come catalogata dall'assessore all'istruzione e manifestazioni culturali della Giunta regionale.

Il PSDI sui problemi di S. Sabba e S. Sergio

Il segretario provinciale del PSDI De Gioia, intervenendo alle assemblee sezionali di Borgo S. Sergio e di S. Sabba, ha assicurato l'intervento del partito e della rappresentanza consiliare socialdemocratica al comune per risolvere i molteplici problemi sociali della zona. A Borgo S. Sergio il segretario sezionale Miot ha messo in rilievo l'azione svolta dal PSDI in sede di giunta per la soluzione del problema viario, con la realizzazione, già programmata, della sistemazione delle strade, dei parcheggi e dei campi sportivi. E' stato chiesto un ulteriore impegno per le scuole. A S. Sabba, relatore il segretario Tosi, è stato sostenuto che «è indispensabile l'intervento delle autorità per bloccare ogni fonte di inquinamento atmosferico, con particolare riferimento alla Italcementi». Tosi ha ribadito la necessità di ampliare la scuola materna di Borgo S. Sergio e di costruire il più presto possibile una media inferiore per far fronte all'affollamento che si registra nel complesso scolastico di via Zandonai.

RICOSTRUZIONE DELLE CARRIERE E ARRETRATI

Approvato dal Ministero il riassetto per i comunali

La commissione centrale per la Finanza locale del Ministero dell'interno, nella sua ultima riunione del 3 corrente, ha preso in esame le controdeduzioni dell'Amministrazione comunale sulla deliberazione di variazione al bilancio 1971 e relativa alla spesa occorrente per il riassetto economico del personale dipendente dal Comune di Trieste e, dopo approfondito esame e dibattito sull'argomento, ha approvata la deliberazione stessa.

Ne dà notizia la federazione provinciale della FIDEL-CISL anche a nome delle consorelle Federazioni della CGIL e della UIL-CCdL di Trieste. Nel prendere atto con soddisfazione della favorevole decisione ministeriale che corona gli sforzi sindacali per portare a buon fine la prima fase del riassetto delle carriere, delle retribuzioni e delle funzioni del personale degli Enti locali della Provincia (essenzialmente economica), viene auspicato che l'Amministrazione civica provveda nei termini più brevi agli adempimenti necessari alla ricostruzione delle singole carriere del personale e alla effettiva liquidazione degli aventi diritto delle spettanze arretrate accumulate a far luogo dal 1.o luglio 1970.

A tale scopo, dice ancora il comunicato sindacale, sono stati già richiesti i necessari colloqui con gli assessori competenti (personale e ragioneria) per sollecitare al massimo la legittima aspirazione dei dipendenti in attesa da troppo tempo di una giusta rivendicazione salariale delle loro retribuzioni.

Giubileo sacerdotale del parroco di Muggia

MERCOLEDI' SARA' FESTEGGIATO MONS. GIORGIO APOLLONIO

Dopodomani, otto dicembre, il parroco di Muggia don Giorgio Apollonio celebrerà assieme ai parrochiani il trentesimo anniversario della sua consacrazione sacerdotale e della sua prima Messa. E' questo un significativo momento della vita parrocchiale di Muggia, in quanto tutta la comunità si troverà intorno al sacerdote per ricordarne i meriti nell'impostazione di opere assai importanti nella valorizzazione della vita spirituale della cittadina. Pertanto mercoledì, alle ore 18, mons. Apollonio celebrerà in duomo a Muggia la S. Messa ricordando in tal modo il primo momento in cui si accostò con tanto entusiasmo alla vita concreta del sacerdozio, portando ovunque la sua vitalità e generosità.

Infatti la presenza significativa del suo apostolato rimane ancora viva tra coloro che lo frequentarono nell'oratorio di S. Rita a Trieste e per questo anche i suoi ex allievi hanno deciso di ritrovarsi sabato undici alle ore 20 sempre nel duomo di Muggia per ascoltare la S. Messa da lui celebrata. A tal proposito il dott. Ferruccio Vorini, primo allievo dell'oratorio in ordine di tempo si sta interessando per far giungere l'invito a tutti gli ex allievi.

IL SINGOLARE CASO DI UNA «TRIBÙ» DI PROFUGHI

Settanta polacchi a Padriciano guardano con speranza alla Svezia

Tra il giugno e l'agosto di quest'anno sono affluiti al Centro profughi stranieri di Padriciano anche 70 cittadini polacchi, giunti dalla vicina Jugoslavia, dove essi si erano recati con passaporto turistico. Raggiunta clandestinamente l'Italia attraverso il valico di confine nei pressi di Gorizia, la grossa comitiva è arrivata infine a Padriciano.

Fino a qui la notizia non farebbe cronaca se non fosse per le seguenti particolarità Si tratta infatti di un gruppo fortemente integrato, di origine nomade, la maggior parte dei cui componenti risponde allo stesso cognome; professano tutti la stessa fede religiosa, esercitano la stessa professione (calderai) e riconoscono l'autorità di un leader (il più anziano), che a nome di tutti ha espresso il desiderio, ma anche la ferma intenzione, di emigrare in Svezia, paese dove il gruppo spera di sistemarsi al pari di altri parenti e consanguinei che li hanno preceduti e che hanno potuto formarsi una nuova vita.

Si può certamente configurare il gruppo come una tribù gitana, i cui componenti non hanno in alcun modo tuttavia procurato fastidi alla direzione del campo: sono discretamente dotati culturalmente e mantengono un comportamento decoroso e civile.

Le autorità italiane, preso atto della presenza di questa numerosa «famiglia» e delle istanze dalla stessa avanzate, hanno dimostrato benevola comprensione nei confronti di questi profughi, provvedendo a ospitarli il Centro di Padriciano, concedendo assistenza morale e materiale a tutti e in particolare ai numerosi bambini. Hanno altresì tempestivamente interessato le organizzazioni specializzate in materia migratoria al fine di risolvere positivamente la singolare posizione in cui il gruppo viene a trovarsi. E' da tener presente che la origine gitana è nomade, nonché la condizione posta di voler emigrare tutti insieme, rendono problematico e difficile un movimento migratorio, che di solito non è facile organizzare nemmeno su base singola.

Il capo della missione in Italia del Comitato intergovernativo per le migrazioni europee, dott Alexander N. Catsicas, venuto a conoscenza della particolarissima isituazione dei suddetti nomadi, segnalatagli dalla sezione CIME operante a Trieste, ha preso a cuore il caso e in seguito al rifiuto di accettazione da parte di altre delegazioni, ha personalmente preso contatto con le autorità ministeriali svedesi, che in varie occasioni hanno mostrato di essere sensibili a casi analoghi.

Le autorità svedesi infatti non hanno tradito l'aspettativa e hanno comunicato che una commissione, composta da quattro rappresentanti dell'Amministrazione svedese, giungerà oggi a Trieste per esaminare in loco le richieste dei gitani nell'intento di poterne eventualmente soddisfare. Compongono la delegazione due rappresentanti del Ministero dell'interno svedese, Hugo Stargard e Orvar Hjelm; tre esponenti della Direzione nazionale del lavoro, Gösta Broborg, Sven Iverud e Adriana Iverud (gli ultimi due dell'Ambasciata svedese a Roma) e un rappresentante della Direzione degli affari sociali svedese, Iuger Fors.

San Silvestro a Monaco

In occasione del Capodanno 1971/72 l'UTAT organizza dal 29 dicembre al 2 gennaio un viaggio speciale a MONACO in treno con sistemazione in ottimo albergo di II categoria, visita della città, escursione a Nymphenburg, ecc.

QUOTA LIRE 50.000.

Inoltre per il periodo di Capodanno l'UTAT organizza viaggi in treno a PARIGI, BUDAPEST, VIENNA ed in autopullman a VILLACO ed ABBAZIA.

Prenotazioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

Conferenza sull'I.V.A. al Circolo «Saragat»

Giovedì 9 dicembre alle ore 19, nella sala riunione del Circolo «Saragat» di via Flavia 5, il dirigente industriale dott. Giorgio Santi, terrà una conferenza sul tema: «Applicazione dell'imposta sul valore aggiunto». Seguirà, presieduto dal prof. Lucio Lonza, un pubblico dibattito.

QUASI FATALE PER UN GITANTE IL FASCINO DEL TRAMONTO

Piomba dalla «Napoleonica» dopo un volo di circa venti metri

L'uomo è scivolato da un dirupo mentre ammirava il paesaggio: un filo spinato teso lo ha fermato proprio all'orlo di un precipizio

Una escursione che poteva finire tragicamente, quella compiuta ieri pomeriggio da Vittorio Volpi di 58 anni, abitante in viale D'Annunzio 70: dalla «Napoleonica» è precipitato da un dirupo, e dopo un volo di una ventina di metri è stato bloccato dal filo spinato teso sopra una vecchia cava di Strada del Friuli; altrimenti l'escursionista sarebbe piombato sul fondo della cava, con un altro balzo di un'ottantina di metri. Vittorio Volpi che ha visto proprio la morte in faccia, si trova ora ricoverato nella clinica ortopedica dell'Ospedale maggiore con la prognosi di un mese, salvo complicazioni. I medici gli hanno riscontrato contusioni toraciche, sospette fratture costali, sospette fratture vertebrali, sospetta frattura della mano sinistra, ferite lacero contuse tra le dita della mano sinistra, escoriazioni multiple al volto e contusioni alla gamba destra.

L'incidente è avvenuto all'ora del tramonto. Vittorio Volpi era assieme alla moglie e ad una comitiva di amici, tutti appassionati di montagna, delle escursioni sul Carso e delle camminate domenicali. Al termine della «Napoleonica», là dove la terra battuta diventa asfalto, egli si è allontanato dal sentiero per andare a godere il panorama da un punto dove si abbraccia tutto il Golfo, e si è arrampicato su uno spuntone di roccia, portandosi in cima.

Da lassù egli vedeva la sottostante Strada del Friuli, le automobili piccole che si arrampicavano e scendevano lungo il tortuoso percorso. Lo spettacolo del sole che stava tramontando era fantastico, e Vittorio Volpi era affascinato da quei colori meravigliosi. Quando stava per tornare indietro deve aver accidentalmente messo un piede in fallo, oppure è stato colto da un improvviso capogiro che gli ha fatto perdere lo equilibrio. L'uomo ha cercato di afferrarsi allo spuntone di roccia ma non vi è riuscito. Ha allungato le mani per afferrarsi agli arbusti, ma non vi è riuscito. Le erbe gli hanno lacerato la pelle delle mani ed egli è piombato su un cespuglio, poi è rotolato ancora per alcuni metri, fino a quando il suo corpo è stato bloccato dal provvidenziale filo spinato ormai ruggine che era stato teso tanti anni fa, quando la sottostante cava era ancora in funzione. Così Vittorio Volpi, sia pure con dolorose lesioni e ferite, si è salvato la vita. Oltre il filo spinato c'era il precipizio.

L'allarme è stato dato quasi subito dalla moglie e dai compagni di escursione. Uno di questi, Mauro Stocchi, abitante in via Pagliericci, si è diretto di corsa al primo telefono ed ha chiamato il «113». Erano le 16.23. Il sottufficiale telefonista della Questura ha messo in allarme i vigili del fuoco, la Croce Rossa e gli agenti del commissariato di Opicina. Dalla caserma centrale di Largo Nicolini è uscita l'autolettiga dei vigili del fuoco con il maresciallo Piacentini, mentre da Opicina accorrevano sul posto altri vigili. In brevissimo tempo le squadre di soccorso erano sulla «Napoleonica».

I vigili del fuoco hanno srotolato le scale d'acciaio e le corde e una pattuglia è scesa alla ricerca dell'uomo ferito. I suoi lamenti hanno servito da richiamo. Vittorio Volpi è stato adagiato sulla barella e legato saldamente per essere sollevato fino alla strada. Ma tale manovra si presentava molto difficile, quasi impossibile. Perciò i vigili del fuoco hanno preso un'altra decisione. Con la barella hanno percorso il ciglio superiore della cava fino a quando hanno trovato il punto adatto per la discesa, e la barella è stata calata fino sul fondo della cava, sulla strada del Friuli, dove nel frattempo si era portata l'autolettiga della Croce Rossa.

Gli infermieri hanno prestato le prime cure all'uomo ferito e lo hanno quindi trasportato a tutta velocità all'Ospedale maggiore.

SPETTACOLI

Oggi all'Auditorium il «Miles» di Plauto

Come già annunciato, oggi, con inizio alle ore 20.45, all'Auditorium di via di Tor Bandena 4, avrà luogo la rappresentazione della commedia di Tito Maccio Plauto «Miles gloriosus» ossia «Il soldato millantatore».

La commedia, rappresentata per la prima volta a Roma nel 205 a. C., con vivo successo, non è andata perduta, fortunatamente, ed ha avuto nei tempi successivi uguale fortuna. Nella stesura attuale, curata da Spiro Dalla Porta Xidias (che ne è anche il regista) in italiano, si è cercato di mantenere intatte le caratteristiche di fondo, aggiornando, dove possibile, le battute salaci, che ovviamente non avrebbero potuto essere intese da un pubblico attuale, riferendosi a situazioni completamente diverse.

Il lavoro regge ottimamente la scena perché basato su una dinamica dell'azione che coinvolge tutti i personaggi: un ritmo incalzante, che non concede soste. I personaggi, a loro volta, sono praticamente delle maschere, tanto son definiti, senza possibilità di equivoci. Scene e costumi sono stati realizzati su bozzetti di Mauro Likar; le scene sono state realizzate da Walter Mejak, nel laboratorio dell'Istituto, i costumi da Maria Stefani. Gli attori dell'Istituto d'arte drammatica si sono impegnati a fondo per la riuscita dello spettacolo; eccone i nomi (in ordine d'entrata): Bruno Vici, Ombretta Terdich, Ugo Vicic, Sergio Pieri, Franco Però, Cristina Della Pietra, Mauro Likar, Guido Piras, Marcellina Bonacci, Bruna Furlani, Edgardo Mauri, Antonella Marchi.

Ritorna la Moriconi domani al Politeama

Valeria Moriconi è la protagonista di «Isabella, comica gelosa» che si rappresenterà da domani al Politeama Rossetti con la sigla del Teatro Stabile di Torino. Questo terzo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa, porta la firma registica di Franco Enriquez, anche autore, assieme a Vito Pandolfi, del testo che ripropone estrosamente la storia, autentica, di una compagnia di comici, incauti ospiti, sul finire del Cinquecento, della corte dei Gonzaga e costretti a placare con la loro arte le ire del Duca di Mantova. Scene e costumi sono di Luigi Luzzati. Accanto alla Moriconi, fra gli altri, Carlo Bagno e Pina Cei.

L'AUDACE COLPO DI UN LESTOFANTE AI DANNI D'UNA DITTA

Diciotto pellicce di pregio pagate con un assegno falso

Ha trattato l'affare per telefono «da Monza» e lo ha portato in porto un venerdì pomeriggio, all'ora in cui le banche erano ormai chiuse

Diciotto pellicce di pregio in cambio di un «rettangolino di carta» che ora si trova rinchiuso nella cassaforte di una banca triestina a disposizione della magistratura. Tutto ciò condito da una macchinosa messa in scena con telefonate interurbane, un accidentato viaggio di una macchina per giungere al laboratorio di pellicce all'ora «X» scelta con oculatezza da chi ha organizzato la truffa: le 17.30 di un venerdì quando le banche erano ormai chiuse e non vi era la possibilità di controllare se il «rettangolino di carta» era un vero assegno circolare o uno falso privo di qualsiasi valore. Il commerciante truffato è Igor Oblati di 25 anni, abitante in via Barbariga 7/1, titolare del laboratorio di pelliceria «Confezioni Igor» situato allo stesso indirizzo.

La truffa è cominciata con una telefonata al laboratorio, fatta da una persona che diceva di parlare da Monza e di essere un commerciante con negozi di confezioni a Monza, Desio e Milano. Guido Galbiati, così si è presentato il commerciante al telefono, aveva visto le belle confezioni Igor alla mostra internazionale dell'abbigliamento di Torino, e aveva deciso di fare alcuni acquisti. All'impiegata che aveva risposto al telefono, egli ha chiesto quante pellicce fossero giacenti in magazzino. La signorina ha elencato le diciotto pellicce disponibili e ha fatto anche il prezzo. Il «commerciante milanese» ha chiesto uno sconto sicché, alla fine, dopo un'altra telefonata, si giunse all'accordo: le 18 pellicce per 4.437.000 lire. Guido Galbiati ha detto allora che avrebbe mandato il giorno dopo il proprio fattorino a ritirare la merce che avrebbe pagato alla consegna con un assegno bancario circolare garantito.

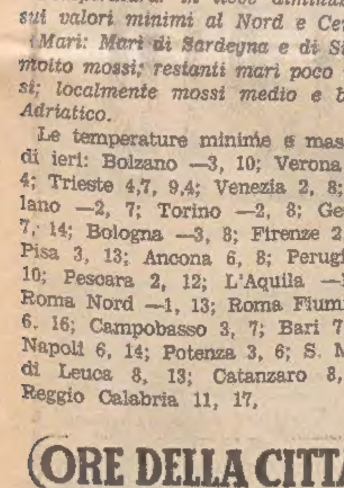
L'impiegata è rimasta un po' perplessa dell'affare ed ha espresso i suoi dubbi al titolare. Inoltre ha fatto anche alcune ricerche. Ha chiesto alla SIP il numero di telefono di Galbiati di Monza e le hanno risposto che c'erano decine e decine di persone con quel nome. Ciò che non aveva convinto la giovane dipendente era il fatto che una persona ordinasse per telefono uno stock di pellicce e le comperasse senza nemmeno vederle.

Il «commerciante milanese» telefonò ancora per dire che il suo fattorino sarebbe arrivato il mattino dopo (era un venerdì) con una lettera con le credenziali e l'assegno di quattro milioni e mezzo. Per il resto, ha detto, potevano staccare un assegno di conto corrente. Il giorno dopo, di mattina, l'impiegata ricevette una telefonata dal fattorino del signor Galbiati: diceva di aver avuto un guasto all'auto e che sarebbe arrivato nel primo pomeriggio. Altra telefonata per avvertire che avrebbe ancora ritardato. E alle 17.30 è arrivata una grossa auto, una «Simca» targata Milano G.....; ne è sceso un uomo di circa 40 anni, è entrato nel laboratorio, ha presentato la lettera chiusa ed ha chiesto di poter caricare la merce nell'auto. L'impiegata ha controllato l'assegno ed ha chiesto all'uomo se poteva avere qualche documento. Il fattorino ha avuto un attimo di perplessità, poi ha estratto una patente tutta sgualcita intestata a Giuseppe Orsi. Il documento era stato rilasciato dalla Prefettura di Milano. Dopo questa formalità, l'uomo è partito con le pellicce.

Il lunedì successivo l'assegno è stato portato alla banca per l'incasso. La banca lo ha però consegnato alla direzione del Credito italiano per accertarne la validità. E il vicedirettore Cardinale, appena entrato in possesso del «rettangolino di carta» ha subito telefonato alla polizia. L'assegno era completamente falso. La carta filigranata era di colore rossastro anziché marroncino; era stilato a mano, il che di solito non avviene; la stella che chiude l'importo era stampata e non perforata e poi la numerazione magnetica «2002» riferentesi alla banca non è del Credito Italiano ma della Comit e la filiale «0400» non corrisponde alla sede di Milano. Una fotocopia dell'assegno è stata consegnata alla polizia e il falso è stato chiuso in cassaforte a disposizione della Magistratura.

Sono immediatamente iniziate le indagini che però non hanno portato ancora ad alcun risultato. La Mobile ha informato del fatto la Questura e la Procura di Milano, Monza, Bologna e Trento ed è stata informata anche la Criminalpol Nord, Sezione del Veneto.

PREVISIONI DEL TEMPO



Le regioni del versante adriatico sono marginalmente interessate da un flusso di aria fredda debolmente instabile proveniente dall'Europa centrale.

Temperatura: in lieve diminuzione sui valori minimi al Nord e Centro. Mari: Mari di Sardegna e di Sicilia molto mossi; restanti mari poco mossi; localmente mossi medio e basso Adriatico.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 10; Verona —3, 4; Trieste 4,7, 9,4; Venezia 2, 8; Milano —2, 7; Torino —2, 8; Genova 7, 14; Bologna —3, 8; Firenze 2, 15; Pisa 3, 13; Ancona 6, 8; Perugia 5, 10; Pescara 2, 12; L'Aquila —1, 8; Roma Nord —1, 13; Roma Fiumicino 6, 16; Campobasso 3, 7; Bari 7, 13; Napoli 6, 14; Potenza 3, 6; S. Maria di Leuca 8, 13; Catanzaro 8, 12; Reggio Calabria 11, 17.

ORE DELLA CITTÀ

Il S. Nicolò della stampa

Lieto appuntamento quest'oggi al Circolo della Stampa per i figlioli dei giornalisti e dei soci: alle 16 festa di San Nicolò, con un trattenimento ricco di piacevoli sorprese. Il Circolo della Stampa terrà infatti a battesimo il Teatro dei ragazzi, nuovo impegno dell'Istituto d'arte drammatica con un interessante programma di attività. E la festa promette ancora divertimenti, doni e una grossa lotteria.

Teatro d'oggi alla «SAL»

Il poeta Ennio Emili nel corso dell'incontro di questa sera della Società artistico letteraria, nelle sale del Tommaseo, alle ore 19, ripercorrerà in un agile schema le ultime fasi del teatro contemporaneo, parlando dei testi e degli autori di maggiore interesse. Interverranno, poi, nella discussione critici, scrittori ed artisti cittadini. Alla manifestazione sono invitati soci, simpatizzanti e quanti hanno interesse all'argomento.

LA XIII GIORNATA DEL FRANCOBOLLO



Nella ricorrenza della XIII Giornata nazionale del francobollo, vari sodalizi filatelici cittadini hanno promosso mostre e altre iniziative intonate allo avvenimento, che costituisce la festa annuale dei filatelisti.

All'Associazione filatelica triestina di via Trento 1, il dott. Carbone della direzione generale delle Poste — che vediamo nella foto, il secondo da sinistra — ha premiato gli alunni delle scuole che hanno partecipato al concorso indetto dal ministero delle P.T. sul tema: «La nave come mezzo di trasporto postale». Accanto al dott. Carbone è l'ing. Trombetta, presidente dell'associazione, la quale per la Giornata ha allestito una mostra di collezioni giovanili. Altre rassegne sono state allestite al Circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario, al Circolo CRDA e al Circolo polisportivo internazionale 1904.

Nell'occasione le Poste hanno emesso un francobollo celebrativo da 25 lire, illustrato con una nave per sottolineare l'importanza dei servizi marittimi ai fini dei collegamenti postali.

Domani sera l'appuntamento con Montanelli

Domani sera, al Circolo della Stampa, appuntamento con Indro Montanelli, in occasione della sua ultima fatica letteraria — «L'Italia giacobina e carbonara» — che costituisce il nuovo passo avanti che l'illustre giornalista e scrittore ci spinge a fare nella conoscenza della storia.

A presentare il gradito ospite è stato designato l'avv. Manlio Cecovini, autorevole voce degli scrittori triestini, per cui l'«incontro» avrà il sapore di un autentico avvenimento culturale. L'interessante manifestazione avrà quale sede appunto il Circolo della Stampa, con inizio, come annunciato, alle 21.15.

ESPOSTI FINO AL GIORNO 23 GLI ELENCHI ALL'ALBO PRETORIO DEL MUNICIPIO

Accertamenti per l'imposta di famiglia

Sono esposti all'Albo Pretorio del palazzo municipale (Largo Granatieri, 3, pianoterra), gli elenchi compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente d'imposta, degli avvisi di accertamento eseguiti d'ufficio, per l'imposta di famiglia, di nuova emissione per l'anno 1972. Gli elenchi rimarranno esposti a pubblica consultazione per venti giorni consecutivi, e cioè fino al 23 corrente; entro tale termine gli interessati potranno inoltrare ricorso. Ecco l'elenco dei contribuenti con un imponibile fino a due milioni (fra parentesi l'imposta annua con aggio).

Cepak Nivea, imp. RAI (dal 1971); Lusa Sergio, dirigente ind.; Marani Valentino, commerciante; Marion Elvino, agricoltore, 2.900.000 (239.529). Placer Maria v. Obersnell, casal., 2.850.000 (235.399). Alberti Giorgio, pellicciaio; Arena Gianni, commerc.; Di Taranto Luciano, commerc. (dal 1971); Maracchi Gino, commerc., 2.800.000 (226 mila 735). de Baseggio Egone, distr. benzina; Zanon Amelio, carp. edile, 2.750.000 (22.686); Bisi Evelina, negoziante; Bisi Renato, impiegato; Bressani Dante, impiegato; Millich Amalia in Danieli, rivend. (dal '72); Noviello Arcangelo, orchestrale; Pasinati Giordano, vetraio; Pellaschiar Mario, artig. ottico, 2.700.000 (214.265). Mulini Carlo autogenista, 2.650.000 (210.297); Cossutta Giovanni, impiegato; Dudine Silvano, autotrasp. (dal 1970); Fabris Tarcisio, fabbro; Felluga Fabio, geometra; Martellani Adele v. Spazzali, ambul.; Prenci Geo, imprenditore, 2.600.000 (201.697). Toscan Livio, commesso, 2.550.000 (197.818) (dal 1970). Agnelli Pasqua v. Zanchi, commerc.; Crassa Giorgio, scalpellino; Franco Giuseppe, artig.-muratore; Milani Mario, impieg., 2.500.000 (189.486).

Accerboni Carla v. Daveggia, pensionata; Collino dott. Franco, assist. universit.; Cruciatti Stefano, artigiano; Davanzo Bruno, panettiere; De Martino Alfredo, ambulante; Favaretto Alessandro, fabbro; Florian Andrea, artig.-artic. carn.; Ladini Gianfranco, comm.; Legovich Anna v. Franetti, fruttivend.; Lenardon Giovanna v. Arman, esercente; Lenardon Pietro, cameriere; Micoli Angelo, barbiere; Noviello Sergio, ambulante; Pascot Mario, esercente; Pontoni Menotti, vend. ambul.; Zingirian Giorgio, ottico, 2.400.000 (177.631). Babich Norina, commerc.; Junozovich Mohamed, commerc.; Martini Eulogio, autista, 2.350.000 (173.930) (dal 1970). Ancich Antonio, esercente; Montini Giovanni, vend. ambul.; Possedel Maria in Zotti, ambul., 2.300.000 (166.132). Adragna Giovanni Gregorio, esercente; Amodio Teresa v. Noni, commerciante; Antonucci Nicola, meccanico-artig.; Antonucci Attilio, meccanico; Colonniello Michele, amb. (dal 1970); Gentili Ennio, meccanico; Jelusich Carolina v. Capurso, orefice; Leone Daniele, commerc.; Maionica Rosetta, commerc., 2.220.000 (154.990). Mascese Luigia v. Di Meo, ambul, 2.150.000 (151.467). Atena Giuseppe, pescivendolo; Mottola Silvano, negoziante; Trami Fulvio, bracc. (dal 1970); Viani Guglielmo, commerc. (dal 1971) 2.100.000 (144.204).

Accorsi Armando, commerc.; Ambroso Ferruccio, meccanico; Angelini Giuseppe, commerc.; Artico Fabio, perito ind.; Battini Antonio, falegname; Bergo Tiziano, pasticciere; Biondini Emilio, vend. ambul.; Biondini Giacomo, vend. ambul.; Bizzotto Ennio, artig. off.; Bucovaz Mariano, carrozziere; Cascella Francesco, elettr.; Celic Emilio, ottico; Chersovani Sergio, carrozziere; Colli Giuseppe, commerc. amb.; De Monte Fiorenzo, murat. (dal 1970); Di Pinto Domenico, motocarr. (dal 1970); Fabian Genoveffa v. Sossi, pens.; Farina Raffaele, carrozziere; Ferluga Alfredo, operaio (dal 1970); Ferluga Federico, falegname (dal 1970); Ferluga Silvio, colt. dir. (dal 1970); Ferroli Rodolfo, autista (dal 1970); Filipaz Rodolfo, coltiv. mezz.; Fiorencis Domenico, lucid. (dal 1970); Gasperini Bruno, tipografo; Hrescak Giovanni, ferrov. (dal 1970); Iaklic Liubimiro, esercente; Kljucar Nerina in Negrini, eserc. (dal 1970); Kante Valentino, commerc.; Krizmancich Guglielmo, panett.; Legovini Emanuele, esercente; Machne Sergio, elettricista; Matuchina Mario, ambulante; Merlak Ottone, bracc. (dal 1970); Mezzina Domenico, vend. ambul.; Nuschak Giovanni, autista (dal 1970); Pizziga Vincenzo, murat. artig.; Praselj Miroslavo, operaio; Saher Giuseppina v. Cepak, commerc.; Slaus Bruna in Cuccagna, privata; Slobec Nerina v. Valencic, ambul., 2.000.000 (133.774).

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». STAGIONE LIRICA. Domani alle ore 20.30 prima rappresentazione del «Mosè», di Gioacchino Rossini. Direttore Lamberto Gardelli. Turno «A» per platea e palchi, «C» per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 21 prima rappresentazione: «Isabella comica gelosa» di Franco Enriquez e Vito Pandolfi con Valeria Moriconi. Regia di Franco Enriquez, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Musiche di Giancarlo Chiaramello. Terzo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa 1971-72 presentato dal Teatro Stabile di Torino. Repliche sino al 22. Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Soltanto per la durata delle rappresentazioni di «Isabella comica gelosa» rimangono ancora aperti gli abbonamenti che danno diritto di assistere agli otto spettacoli della stagione 1971-72 e di fruire degli sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento. Condizioni di particolare favore per giovani, pensionati e appartenenti a gruppi aziendali. Biglietteria di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Sabato 11 unica recita del «Forum Theater» di Berlino: «Der Muendel will Vormund sein» (Il pupillo vuol essere tutore), pantomima di Peter Handke. Valide le tessere della rassegna «Teatro Oggi»; sconti per abbonati alla stagione di prosa, studenti e soci dell'Istituto Germanico. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO OGGI - Rassegna di spettacoli d'avanguardia, sperimentazione e ricerca all'Auditorium di via Tor Bandena. Sabato 11: pantomima di Peter Handke: «Il pupillo vuol essere tutore». Prossimamente: «Re Lear» di Shakespeare; «Processo a Giordano Bruno» di Mario Moretti; «Iwona principessa di Borgogna» di Vitold Gombrovicz. Tessere per 8 spettacoli: abbonati del Teatro Stabile L. 2.500; non abbonati L. 4.000. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15 - ultima 22: «La classe operaia va in paradiso». Un prestigioso regista: Elio Petri, premio Oscar 1971. Un grande interprete: Gian Maria Volontè. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «Un papero da un milione di dollari». Un film di Walt Disney, con Dean Jones, Sandy Duncan e James Gregory.

EXCELSIOR. Mercoledì 8 alle ore 10 e 11.30: «Silvestro e Gonzales in orbita». Cartoni animati in technicolor.

FENICE. 15 - 17.10 - 19.30 - 22.10: «...Continuavano a chiamarlo Trinità» con Terence Hill, Bud Spencer, Yanti Somer, Jessica Dubin. Technicolor. Un film per tutte le famiglie.

GRATTACIELO. 16: «Non commettere atti impuri», con Barbara Bouchet, M. Merlini, L. Salce, S. Sandrelli, G. Ballista. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 15.30 - 22.10: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente», con Enrico Montesano, Alighiero Noschese, Gastone Moschin, Isabella Biagini, Vittorio De Sica. Regia Camerini. Technicolor.

RITZ. 16 - 18.45 - 22: «Giù la testa». Un film di Sergio Leone, con Rod Steiger e James Coburn. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

ALABARDA. 16.30: «Qualcosa striscia nel buio», in technicolor. Un autentico capolavoro del giallo, dal ritmo incalzante e dalla intensa suspense! con Farley Granger, Lucia Bosè, Mia Gemberg e Giacomo Rossi Stuart. Vietato ai minori.

AURORA. 16.30. Alain Delon nel divertentissimo technicolor «L'uomo di Saint Michael», con P. Meñrisse e N. Delon. Per tutti. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22. Un altro straordinario «giallo» di D. Tessari da vedere dall'inizio: «Una farfalla con le ali insanguinate», interpretato da S. Stewart e H. Berger. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Gregory Peck nella sua ultima incisiva interpretazione: «Il solitario di Rio Grande». Per tutti. Technicolor. Ultimo giorno.

IMPERO. 16.30: «Paperino story», di Walt Disney. Segue il documentario «I misteri degli abissi». Technicolor.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «W Django». Avventure, odio e vendette, con Anthony Steffen. Technicolor. Ultimo giorno.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22. Per San Nicolò: «King Kong contro Godzilla». Technicolor. Mirabolanti acrobazie. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli.

VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Il più grande successo comico dell'anno: «Per grazia ricevuta», con Nino Manfredi, Delia Boccardo e Lionel Stander.

ABBAZIA. 16: «Il marchio di Kriminal». Una sensazionale e diabolica avventura con Glenn Saxon ed Helga Line. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796161). 16.30: «La tenda Rossa». Una colossale rievocazione della gloriosa e tragica impresa del dirigibile «Italia» al Polo Nord, con Sean Connery, Claudia Cardinale e Peter Finch. Technicolor.

ARISTON. Sala riservata.

ALDEBARAN. 16: «Gott Mit Uns» (Dio è con noi). Capolavoro di spietato realismo. Technicolor, con Franco Nero e Richard Johnson.

ASTRA-ROIANO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un film da vedere dall'inizio: «L'uccello dalle piume di cristallo». Technicolor con Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno. Vietato ai minori di 14 anni.

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «La spada normanna», con Mark Damon, Louis Davila e Krista Nell. Seconda visione a Trieste. Spettacolare cappa e spada. Ultimo giorno.

LUMIERE. Mercoledì: «I sette fratelli Cervi».

RADIO. 16: «Spionaggio a Casablanca». Delicata storia d'amore fra gli orrori della guerra, con l'insuperabile Sarita Montiel e Maurice Ronet. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «La spina dorsale del diavolo», con Bekim Fehmin, Richard Crenna e John Huston. Western. Technicolor. Ultimo giorno.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi 6 dicembre.

ARRIVI: mc. «Wapello» (pan.), mn. «Città di Siracusa» (naz.), mn. «Pula» (jug.), tc. «Northern Conquest» (liber.), tc. «Lakmos» (liber.), mn. «Messapia» (naz.), mn. «Titograd» (jug.), mn. «Old Warrior» (pan.), mn. «Hehaluz» (israel.), mn. «Luchon» (franc.).

PARTENZE: mc. «Sarda» (naz.), tc. «Esso Roma» (naz.), mn. «Esterina» (naz.), mc. «Megalohari» (ell.), mn. «Baltijskij» (russa), mn. «Victoria» (aust.), mc. «Lebedin» (russa).

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. — Lo Sci CAI XXX Ottobre comunica che oggi 6 corr. alle ore 19.30 sono convocati in sede tutti gli atleti «Juniores ed Aspiranti m. e f.». Data la importanza degli argomenti da trattare, si prega di non mancare.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le Scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Memorie di uno smemorato; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Le nuove canzoni italiane; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: L'approdo; 19.30: Questa Napoli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il convegno dei cinque; 21.05: Concerto sinfonico; 22.05: XX secolo; 22.20: Jazz dal vivo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con M. Reitano e O. Colli; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: La primadonna, di F. Sacchi; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Classe unica; 16.05: Pomeridiana - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Arcobaleno musicale; 19.02: La straniera; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supercampionissimo; 21: Il gambero; 21.30: La vedova è sempre allegra?; 22: Appuntamento con Beethoven; 22.30: Giornale radio; 22.40: Doppia indennità, di J. Cain; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di H. Pourcel e L. Spohr; 10: Concerto di apertura; 11: Le Sinfonie di F. Schubert; 11.55: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Musiche di A. Scarlatti; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.40: Conversazione; 17.45: Scuola materna; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Figlio di nessuno, di H. De Montherlant.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «La panca»; 15.30: «Cavallo a dondolo»; 14.40: «Totò e l'anello magico» - Fiaba di G. Fano; 16.20: «Elisabetta» - opera in tre atti - Musica di Giulio Viozzi; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: «I Kadett...»; 8.15: Fogli d'album musicale; 8.45: Voi a scuola e fuori; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 11: Melodie in voga; 11.15: Canta Dori Ghezzi; 11.30: Musiche di G. Tartini e G.F. Haendel; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Longplay Club; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Concertino pomeridiano; 18.15: Discorama; 19: Canta Fausto Leali; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi famosi.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Monografie».
13.00: Inchiesta sulle professioni - «Il maestro».
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Immagini dal mondo.
18.00: «Ragazzo di periferia» - Sesto episodio: «Un grande amico» - Telefilm.

RITORNO A CASA

Gong
18.35: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.
Gong
19.15: Sapere - «La Bibbia oggi».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «I dannati e gli eroi» - Film - Regia di John Ford - con Jeffrey Hunter, Costance Towers.
Doremì
22.50: Prima visione.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Controcampo» - a cura di G. Favero - Prima puntata: «Perché la violenza?».
Doremì
22.15: Stagione Sinfonica TV - Musiche di Joseph Haydn - Direttore Istvan Kertesz.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di inglese; 16.10: Corso di francese; 17.35: Notiziario; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Scienza 1971: le comunicazioni; 19.05: Programma per i giovani; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «Il tappo che non lascia passare l'acqua», originale televisivo; 21.35: «Cose d'ogni giorno», documentario; 22.25: Telegiornale della notte.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi: «La valigia volante»; 20.10: Zig-Zag; 20.15: Notiziario; 20.25: «Diana Ross e The Supremes», spettacolo musicale; 21.15: «Odissea in Asia», documentario.

IL PICCOLO SPORT

SERIE A: LA JUVE CONSOLIDA IL PRIMATO FACENDO SUO IL DERBY TORINESE

MILAN SGAMBETTATO A S. SIRO

E pensare che doveva essere una domenica favorevole al Milan... I rossoneri, sgambettati sul proprio campo dal «carneade» mantovano Panizza, hanno sprecato una grossa occasione per rimanere a braccetto della Juventus. Quello di San Siro è stato senza dubbio il risultato più clamoroso dell'ottava giornata. I bianconeri, assicurandosi il derby della Mole, hanno portato a due i punti di vantaggio sulle più vicine inseguitrici che da ieri sono Inter, Roma e Milan. I nerazzurri, dopo la battaglia di Berlino, hanno superato di slancio anche la trasferta di Bologna affiancandosi ai cugini rossoneri. La Roma, che ha dovuto recuperare due volte con il Cagliari, è riuscita a rimanere nel gruppetto delle squadre di testa. La Fiorentina si è riportata a galla cogliendo a Catanzaro un prezioso successo che le è valso per raggiungere in classifica il Torino. La Sampdoria e l'Atalanta, vittoriose di misura in casa rispettivamente sul Verona e sul Varese, hanno risalito alcune posizioni in graduatoria portandosi fuori dalla zona calda dove ritroviamo sempre solo in coda il Varese. Sensazionale il risultato di Vicenza dove i lanieri hanno sepolto sotto una valanga di 6 reti a 2 il Napoli.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

JUVENTUS - TORINO 2-1 — Capello, semicoperto da Crivelli, ha sferrato il tiro che batte Sattolo, a terra, il quale si volge a guardare la palla entrata ormai in rete. E' la vittoria

RIPRESA INFUOCATA CON AMARILDO E NICCOLAI ESPULSI

Quasi un giallo all'Olimpico: la Roma ricupera due gol

ROMA - CAGLIARI 2-2 (0-1)

MARCATORI: Brugnera al 20' del primo tempo, Riva al 7', Salvori al 17', Petrelli al 42' della ripresa. ROMA: De Min; Scaratti, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Del Sol, Zigoni, Cordova, Amarildo (secondo portiere: Quintini, n. 13: Vieri). CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Nenè, Gori, Vitali, Brugnera, Riva (secondo portiere: Reginato, n. 13: Greatti). ARBITRO: Mascali di Desenzano. NOTE: tempo sereno; campo in ottime condizioni. Assiste alla partita il C.T. Valcareggi. Nella ripresa al 12' espulso Amarildo per infrazione rilevata dal guardalinee; contemporaneamente Vieri entra al posto di Cappellini. Al 42', dopo la rete della Roma, espulso Niccolai per proteste nei confronti dell'arbitro. Angoli 8-6 per il Cagliari. Spettatori 75 mila. Incasso 101 milioni.

Roma, 5

Dal lato tecnico, il Cagliari ha gettato al vento una vittoria più che certa, considerando che poco dopo il secondo gol, quello di Riva, la Roma ha dovuto rinunciare ad Amarildo, espulso peraltro soltanto per la solerzia di un guardalinee che, fermo al suo posto come una statua, ha tenuto in alto la bandierina per circa un minuto fino a che, se ne è accorto Mascali. Enorme era quindi il vantaggio della compagine sarda in quel momento: due gol di scarto e un giocatore in meno nella Roma. Eppure è accaduto tutto il contrario di quanto possa immaginare ogni buon sportivo.

La Roma, che non si era arresa neanche al primo gol, ha centuplicato le sue energie, è inevitabilmente incorsa in errori di eccesso, ma ha avuto il merito di inchiodare l'avversario nella sua metà campo, permettendogli soltanto sporadiche azioni di rimessa mal concluse dai suoi uomini di maggior peso e valore (vedi lo stesso Riva), fino a raggiungere, si potrebbe dire con i denti, il pareggio come premio alla sua maggiore abnegazione e al suo orgoglio ferito.

Apre in pratica la serie alle marcature Petrelli che al 17' fa tutto da solo e da metà campo arriva a ridosso di Albertosi, costretto a sventare il pericolo in due tempi. Tre minuti dopo il primo dei quattro gol: nasce da un allungo piuttosto alto di Nené respinto corto da un difensore giallorosso (forse Scaratti); la palla è ripresa da Riva che la scaglia con la sua proverbiale potenza. De Min si difende come può, con i pugni, ma il pallone finisce sui piedi di Brugnera che lo ricaccia a tere sguarnita.

La Roma reagisce ma non impensierisce Albertosi. Al 43' rapida triangolazione Gori-Nené-Brugnera, il quale supera anche De Min in uscita, ma il suo pallonetto è ribattuto dall'incrocio dei pali. Un minuto dopo applausi per Albertosi che con uno spettacolare colpo di reni devia in angolo un pallone indirizzato di testa da Amarildo da cinque-sei passi.

Al 7' della ripresa il Cagliari raddoppia: Cordova perde un duello (l'ennesimo) con Nené che passa a Cera; traversone per Riva che dopo aver ingannato Bet, segna con un bel rasoterra trasversale. Al 12' la espulsione di Amarildo. Il fatto era accaduto circa un minuto prima (una reazione cattiva del sudamericano ad un fallo subito da Tomasin), ma non era stato ravvisato dall'arbitro.

Soltanto il guardalinee delle tribune Tevere, tenendo sollevata per circa un minuto la bandierina, ha attirato l'attenzione di Mascali. Contemporaneamente Herrera, forse per mascherare il malfatto di Amarildo, decide di fare entrare in campo Vieri: al posto di Amarildo o di Cappellini? C'è un po' di confusione. L'enigma lo risolve lo stesso arbitro quando espelle il sudamericano.

Per il Cagliari dovrebbe essere ora un gioco da ragazzi controllare il 2-0. Accade invece tutto il contrario. La Roma si riversa a valanga nella metà campo avversaria (persino De Min ingaggia un duello con Riva quasi a centrocampo, vincendolo), Zigoni è il più maltrattato dei giallorossi, Petrelli il più caparbio. Al 17' il primo gol giallorosso: punizione di Cordova quasi da fondo campo e sulla palla si avventano in parecchi. Zigoni tenta la conclusione, Niccolai il rinvio, resta il fatto che il pallone va in rete.

I giallorossi sono ora più che mai scatenati e al 42' pareggiano: Cordova al limite del fallo di fondo rimette al centro (i cagliaritani dicono con l'aiuto anche di una mano) una palla che Petrelli riprende al volo centrando il bersaglio. Albertosi e compagni rincorrono l'arbitro fino a centrocampo per tentare di dissuaderlo dalla convalida del gol. La discussione si protrae e Niccolai ne fa le spese facendosi espellere.

(Ansa)

Udinese - Derthona 2-1
(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

Monfalcone - Triestina 0-0
(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Snaidero - Eldorado 78-67
(SERVIZIO IN DODICESIMA PAGINA)

Calza Bloch - Pejo 71-52
(SERVIZIO IN DODICESIMA PAGINA)

FORSE IL PAREGGIO SAREBBE APPARSO IL RISULTATO PIÙ EQUO

Ai bianconeri il «derby della Mole» ma i granata sono stati gagliardi

JUVENTUS - TORINO 2-1 (1-1)

MARCATORI: Anastasi al 33', Ferrini al 35' del primo tempo, Capello al 18' della ripresa. JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega (secondo portiere: Piloni, n. 13: Cuccureddu). TORINO: Sattolo; Lombardo, Mozzini; Zecchini, Cereser, Fossati; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Luppi (secondo portiere: Pinotti, n. 13: Crivelli). ARBITRO: Angonese di Mestre. NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 60 mila. Al 16' Crivelli sostituisce Lombardo infortunatosi al ginocchio sinistro in uno scontro con Haller. Al 42' ammonito Furino per intervento falloso su Sala. Angoli 4-4.

Torino, 5

La Juventus si è aggiudicata il «derby della Mole»; ma soltanto con grande fatica, ed a prezzo di non pochi rischi. Il Torino, infatti, ha giocato una partita gagliarda, priva di qualsiasi accenno di timore reverenziale, ed ha affrontato i bianconeri con la consapevolezza piena dei propri mezzi e delle proprie possibilità. Hanno perduto, i granata, ma non c'è chi non riconosca che su un eventuale pareggio — possibile sino all'ultimo minuto — nulla vi sarebbe stato da eccepire.

E tuttavia, anche se pare una contraddizione, il successo bianconero non suona immeritato. Come al solito, i bianconeri hanno raccolto assai meno di quanto sarebbe stato loro possibile in rapporto al volume di manovra e alle occasioni da rete, durante il primo tempo; e nella ripresa hanno fronteggiato — sia pure con qualche momento convulso — il veemente assalto del Torino, non sorretto peraltro da sufficiente capacità o possibilità realizzatrice; ed hanno approfittato di una delle poche possibilità di andare a bersaglio.

I bianconeri hanno confermato anche oggi quel leggero calo già manifestato domenica scorsa; la loro azione corale, specie a centro campo, ha avuto un che di contratto, di agitato, che alla lunga ha finito col nuocere al rendimento tecnico della squadra. Individualmente è mancato Haller — oggi opaco come non era da molto tempo — così come non ha soddisfatto (ancora una volta) Spinosi, troppo sovente in difficoltà di fronte ad un Luppi che se è atleticamente molto ben dotato, non è tuttavia di particolare bravura. Inoltre, è parso che Capello abbia manovrato in posizione troppo arretrata; il peso maggiore dell'appoggio alle «punte» è toccato quindi ancora una volta a Furino, che anche oggi — pur costretto a fronteggiare un avversario «difficile» come Sala — ha fatto fino in fondo il proprio dovere. Ottima la prova di Anastasi, in periodo di splendida forma fisica; così così quella di Bettega, ben marcato peraltro da Mozzini.

Quanto al Torino, è forse mancato ai granata quel pizzico di classe individuale indispensabile per avere ragione di un avversario forte anche se non nella migliore delle sue giornate. Giagnoni ha tentato il «colpo a sorpresa» sostituendo lo squalificato Agroppi non con Crivelli (come si pensava), ma con Fossati. Non ha avuto fortuna, perché dopo un quarto d'ora l'infortunio subito da Lombardo ha costretto l'allenatore granata a mandare in campo proprio Crivelli, il quale, però, dopo essere stato mandato a marcare Causio (in precedenza custodito non molto bene da Fossati) è stato successivamente «dirottato» verso Haller. Il tedesco non gli è mai sfuggito. Ancora una volta, comunque, il trainer granata ha dato prova di notevole acume tattico; i suoi giocatori hanno lavorato con molta sagacia a centro campo, non limitandosi a «coprire» soltanto la retroguardia, ma liberando di volta in volta Pulici e Luppi i quali però, ancora una volta sono mancati in fase conclusiva.

Molto veloce l'inizio, con evidente supremazia bianconera. Al 13' Anastasi servito da Haller, ha deviato di testa mandando la palla a sfiorare la traversa; subito dopo lo stesso Haller ha concluso con un tiro al volo, appena fuori bersaglio, un'azione imbastita da Anastasi e Causio. Un violento diagonale di Marchetti è andato sul fondo al 23', poi al 26' Pulici è scattato in contropiede costringendo Carmignani ad un gran tuffo per ribattere il tiro.

Ancora di scena il portiere bianconero al 32' per fermare una deviazione di testa di Fossati su centro di Zecchini. Al 33'' la Juventus è passata in vantaggio. Salvadore si è esibito in una lunga, lenta discesa, ha superato Ferrini a tre quarti campo ed ha fatto partire di slancio Anastasi, il quale ha «allargato» sulla destra, e poi ha lasciato partire un diagonale rasoterra che Sattolo ha toccato senza fermare.

Alla botta bianconera hanno risposto due minuti dopo i granata. Marchetti, per evitare alla palla di uscire in fallo laterale, ha compiuto una incauta rovesciata verso la propria area, e la palla è finita a Luppi smarcato; per fermare l'attaccante granata Salvadore ha commesso un fallo proprio al limite, e Ferrini ha trasformato il tiro piazzato con una vera cannonata, approfittando anche di uno sbandamento della «barriera» juventina.

Al 38' il Torino avrebbe potuto addirittura raddoppiare, se Pulici non avesse involontariamente ostacolato Fossati in ottima posizione di tiro su centro di Rampanti. Al 39' avrebbero potuto invece segnare i bianconeri, ma Furino, in ottima posizione, ha fallito malamente la deviazione di testa su centro di Causio. Al 44', poi, un largo spiovente di Haller è finito sulla parte superiore della traversa, rimbalzando in campo, e la palla raccolta da Bettega è stata spedita in area granata senza che nessun bianconero riuscisse a darle il colpo di grazia.

Assai più vitale e battagliero il Torino nella ripresa: i granata sono partiti di slancio e già al 5' Carmignani è stato costretto a deviare in angolo un tiro da lontano di Pulici. Il portiere juventino ha poi parato al 14' una «schiacciata» di testa di Mozzini, perdendo quindi la palla, ma il pronto centro di Fossati non è stato sfruttato.

Al 15' un veloce contropiede di Pulici si è concluso con un tiro forte ma alto, e tre minuti dopo ha segnato la Juventus: Furino ha tolto la palla a Ferrini a centrocampo, ed ha fatto una lunga galoppata fin sulla linea di fondo, inviando poi in area un centro teso sul quale Anastasi ha astutamente «fintato» lasciando filtrare la palla verso l'accorrente Capello che l'ha toccata a bersaglio: la palla ha dapprima battuto contro la base del palo, poi è rotolata lungo la linea bianca, appena al di là, fino a che Bettega le ha dato il colpo di grazia (ma la rete, non sussistono dubbi, è di Capello).

Ancora un pallone parabolico di Fossati appena fuori bersaglio, ancora un tiro di Pulici a fil di palo sul fondo, e ancora una grande parata di Carmignani su tiro di... Bettega, arretrato a dar man forte ai compagni nel convulso finale. Poi la fine, ed il gran respiro di sollievo dei bianconeri.

I commenti di spogliatoio sono logicamente improntati alla massima soddisfazione. Dice Boniperti: «In passato avevamo già dimostrato di saper giocare molto bene, oggi si è anche visto che la Juventus non si tira indietro quando c'è da lottare».

Vycpalek, come al solito, non si lascia prendere dall'entusiasmo: «Sapevo che il Torino era una squadra piena di grinta — afferma — ma oggi mi sono reso conto che ha anche delle grossi doti tecniche».

L'INNESTO DI FRUSTALUPI È STATO DETERMINANTE PER LA FLUIDITÀ DELLA MANOVRA

Resistono un tempo i bolognesi poi l'Inter sfonda con tre reti

INTER - BOLOGNA 3-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 17' Facchetti, al 21' e al 31' Boninsegna. BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Fedele; Cresci, Battisodo, Gregori; Prini, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace. Testa, Perani. INTER: Bordon; Oriali, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Bellugi; Ghio, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Corso. Vieri, Frustalupi. ARBITRO: Gonella, di Torino. NOTE: giornata di sole, terreno in ottime condizioni, spettatori 30 mila; al 3' di gioco un minuto di silenzio in memoria dell'ing. Barassi; al 17' della ripresa Perani sostituisce Prini e Frustalupi prende il posto di Ghio; entrambe le sostituzioni sono state decise dagli allenatori; angoli 7-5 per il Bologna.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bologna — Il primo dei tre gol interisti. E' Facchetti (sulla sinistra) da fuori area che infila con un potente tiro la rete di Vavassori, disperatamente ed inutilmente lanciatosi in tuffo

Bologna, 5

Bisogna risalire al campionato 1962-63 per ritrovare un successo rilevante dell'Inter in casa rossoblu. Quell'anno i nerazzurri sconfissero il Bologna per 4-0 e rivinsero ancora nel '67-'68 con una rete di scarto (2-1). Oggi la squadra di Invernizzi, che tutti ritenevano affaticata dopo la battaglia di Berlino con il Borussia, ha guadagnato in bellezza i due punti in palio infilando per ben tre volte il Bologna nella ripresa.

Sono bastati 17 minuti per concretizzare il successo e le belle reti di Facchetti e Boninsegna (due) hanno permesso ai nerazzurri di cogliere una meritata vittoria. La squadra milanese, che per buona parte del primo tempo aveva giocato a un ritmo piuttosto modesto, è emersa alla distanza specie con l'entrata di Frustalupi che ha coordinato meglio le offensive dei compagni. Se ne è avvantaggiato tutto il complesso e i frutti non sono mancati. Tutte e tre le reti infatti sono nate da azioni ariose con passaggi perfetti ed ineccepibili conclusioni. Sta di fatto che il Bologna, che è andato vicino alla rete con Perani sul 2-0, (la fortunosa parata di piede di Bordon ha neutralizzato il pericolo), non ha saputo far altro che subire la superiorità degli avversari rimanendo poi «infilato» per la terza volta.

La quarta sconfitta consecutiva del Bologna ha ormai fatto precipitare la squadra al penultimo posto della graduatoria, assieme al Catanzaro, e l'immediato futuro, sotto forma della prossima visita dei rossoneri, non lascia certamente sperare su facili miglioramenti. Eppure il primo tempo era stato giocato dai rossoblù su un livello superiore a quello degli avversari. Fabbri aveva fatto tornare in campo Bulgarelli dopo nemmeno due mesi dall'intervento al ginocchio sinistro proprio per dare un certo tono al gioco del centrocampo, da tempo carente. I risultati si erano anche visti perché il giocatore aveva preso saldamente in mano la regia e pur evitando i contrasti, aveva fatto sentire il peso della sua esperienza. La presenza dell'interno, almeno in questa parte della gara, era servita molto ai compagni che sembravano animati delle migliori intenzioni.

Anche le marcature parevano indovinate con Prini su Ghio, Cresci su Boninsegna, Roversi su Mazzola e con Fedele, prima, e Gregori poi, su Corso. Il gioco si snodava abbastanza fluido e Bordon era stato costretto a intervenire alcune volte su tiri di Rizzo (punizione), di Bulgarelli e di Savoldi. Per contro l'Inter, che aveva dovuto fare a meno di Burgnich all'ultimo momento, si era accontentata di controllare la propria area mettendo Oriali su Pace, Giubertoni su Savoldi e Facchetti su Rizzo. Dietro a loro era Bellugi come battitore libero.

In questa fase Boninsegna era alquanto isolato e quindi sempre superato da Cresci, mentre Mazzola non spingeva a fondo pressato sempre da vicino dal biondo Roversi. Il solo Corso tentava di dare un volto più concreto alle puntate offensive ma senza grandi risultati. Esaurito, però, questo periodo, l'Inter è cresciuta di tono, forse anche per il calo dei rossoblù, e il gioco ha avuto un altro aspetto. E' bastato infatti che gli ospiti si aprissero con qualche azione veloce che subito si sono creati i corridoi per andare a rete. Molto è dovuto anche all'inserimento di Frustalupi che è certamente più uomo di manovra di Ghio, mentre per il Bologna, che aveva fatto entrare Perani al posto di Prini, le cose sono andate peggio. Non per demerito del numero 13, che anzi è stato l'unico a dare fastidio a Bordon, ma perché ormai il gioco era calato e con le reti anche il morale era notevolmente diminuito.

Dopo la rete di Facchetti anche Boninsegna ha cominciato a esibirsi nei suoi improvvisi scatti e le sue doti di abile realizzatore sono state messe in evidenza da due reti una più bella dell'altra, frutto di altrettante magnifiche azioni. Da lodare tra gli ospiti Facchetti, come sempre molto mobile, Mazzola, anche se è andato a fasi alterne, Corso, per la solita regia, e Boninsegna per le ottime reti segnate. Ma anche gli altri, come Bedin, Bertini, Bellugi e Bordon, sono stati all'altezza della situazione, specie nella ripresa.

Il Bologna, dopo il primo tempo, si è disunito e non ha combinato niente di buono. E' sembrato quasi incapace di reagire e ha dimostrato di non avere i mezzi sufficienti per sfondare difese forti come quella vista oggi. Savoldi, poi, ancora una volta ha messo in evidenza la scarsa forma che sta attraversando mentre Pace, con tutta la sua buona volontà, e Rizzo, sorvegliato attentamente da Facchetti, non hanno potuto creare molti fastidi nell'area avversaria. Roversi e Cresci, che nella prima parte della gara erano stati tra i migliori, hanno poi dovuto soccombere davanti ad avversari più astuti e più forti. Vavassori, che non aveva avuto in precedenza molto da lavorare, è apparso piuttosto fermo in occasione delle tre reti.

Le reti: Cresci ferma scorrettamente Boninsegna al 14'. La punizione viene battuta da Bedin che passa a Mazzola; da questi la palla finisce a Facchetti, il quale lascia partire un forte tiro a mezz'altezza in diagonale che coglie spiazzato Vavassori. Al 21' e al 31' la doppietta di Boninsegna: la prima azione parte da Frustalupi che porge a Bertini il quale avanza sulla sinistra del campo: dal piede dell'interno parte, sempre in velocità, un cross sul quale il centravanti arriva con perfetto tempismo e di testa mette in porta; la seconda azione, ancora più corale e più bella, vede la palla passare da Corso a Bertini quindi a Facchetti sulla sinistra: perfetto traversone a mezza altezza sul quale si avventa Boninsegna col sinistro: mezza rovesciata al volo e pallone ancora in rete.

LAMPO DI GENIO DI LUCCHI: ALL'85' METTE IN CAMPO LA «PUNTA» NUTI

Il Milan ha sbagliato tutto

MANTOVA - MILAN 1-0 (0-0)

MARCATORE: Panizza al 42' della ripresa. MILAN: Cudicini; Sabadini, Zignoli; Anquilletti, Schnellinger, Biasiolo; Sogliano, Benetti, Bigon, Rivera, Prati (secondo portiere: Belli, n. 13: Villa). MANTOVA: Da Pozzo; Masiello, Bertuolo; De Petrini, Zaniboli, Micheli; Carelli, Maddè, Badiani, Dell'Angelo, Panizza (secondo portiere: Recchi, n. 13: Nuti). ARBITRO: Serafini di Roma. NOTE: cielo sereno, terreno in ottime condizioni. Nella ripresa entra Villa al posto di Sabadini, per decisione dell'allenatore. Al 40' Nuti sostituisce Carelli, per decisione dell'allenatore. Angoli 7-5 per il Milan. Spettatori 30 mila.

Milano, 5

Il Mantova ha creato la grossa sorpresa della giornata battendo il Milan a San Siro. Ed è stato un successo che non si può definire immeritato, visto che il Milan ha sbagliato tutto. I rossoneri, reduci dalla vittoria nel derby, pensavano probabilmente di cavarsela senza fatica contro il Mantova che finora in campionato aveva pressoché costantemente deluso. Questa convinzione è stata suffragata da due occasioni fallite per un soffio dal Milan nei primi minuti (un salvataggio sulla linea di porta e un palo colpito). E lo stesso Mantova non sembrava certo convinto di cominciare proprio a Milano la sua riscossa.

Gli ospiti cercavano di fare una figura passabile senza neppure intestardirsi in barricate che già in partenza ritenevano inutili. Però il Milan ha fatto il grosso errore di non insistere nel primo tempo e fare sua subito la partita. Sarebbe probabilmente bastato un gol perché il Mantova si rassegnasse definitivamente e i padroni di casa potessero aggiudicarsi una vittoria senza doversi impegnare ulteriormente. Invece il gol i rossoneri non sono riusciti a segnarlo. E così a poco a poco, il Mantova ha cominciato a sperare di poter portar via un prezioso punto da San Siro. Finché dalla panchina Lucchi ha avuto un lampo di genio: l'inserimento della punta Nuti al posto dell'ala tornante Carelli. Il Mantova ha così subito intensificato la sua offensiva agguantando la rete della vittoria.

Dal punto di vista tecnico, per il Milan appare necessario accelerare il più possibile il recupero di Rosato. Senza di lui la difesa appare in perenne pericolo. Anquilletti anche oggi ha perso vari duelli con il giovane Badiani.

Oggi, comunque, sono stati pochi i milanisti a salvarsi. Uno è Cudicini, che ha risolto qualche precaria situazione. La sufficienza meritano inoltre, Zignoli, Rivera e Prati. Tutti gli altri, e in particolare Biasiolo, Sabadini e Sogliano sembravano le ombre dei vincitori del derby.

L'inizio è favorevole al Milan. Al 5' Michele respinge sulla linea di porta un colpo di testa di Rivera che aveva scavalcato Da Pozzo. Due minuti dopo su centro di Sabadini, Prati devia di testa cogliendo l'incontro dei pali. Poi, però, il Milan rallenta il ritmo. Da Pozzo non ha più lavoro difficile fino al 34' quando para una rovesciata di Benetti e quindi al 38' devia in tuffo un bel colpo di testa di Bigon su centro di Sogliano. Il finale del primo tempo è tuttavia del Mantova. Al 41' lanciato da Carelli, Badiani supera Anquilletti e tira: Cudicini riesce a deviare.

Nella ripresa il Milan si impegna di più e all'11' Bertuolo respinge sulla linea di porta un tiro di Bigon che aveva superato Da Pozzo. Poi, però, l'orgasmo fa perdere il filo logico delle azioni ai rossoneri che si ingolfano in confuse mischie nell'area mantovana. Rocco cerca di rinforzare l'attacco mandando dentro Villa al posto del difensore Sabadini. Ma non basta.

E' però sempre pericoloso il Mantova che in contropiede riesce a impegnare Cudicini con Badiani, ancora vincitore di un duello con Anquilletti. Al 30' Prati si produce in una bella rovesciata su centro di Rivera ma Da Pozzo para.

Si arriva così alla mossa di Lucchi il quale fa entrare Nuti. Il Mantova riprende slancio e al 42' Dell'Angelo lancia in area Panizza che approfitta di un'indecisione della difesa milanista per insaccare. Il fischio finale che segue dopo tre minuti provoca scene di commosso entusiasmo fra i giocatori del Mantova.

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V. N. P.	Fuori V. N. P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Juventus	13	8	4 1 0	2 0 1	17	9	=
Inter	11	8	3 0 1	2 1 1	16	7	—1
Milan	11	8	1 1 2	4 0 0	11	7	—1
Roma	11	8	4 1 0	1 0 2	14	9	—2
Fiorentina	10	8	3 1 0	1 1 2	10	8	—2
Torino	10	8	3 0 0	1 2 2	11	9	—1
Cagliari	9	8	3 1 0	0 2 2	10	8	—3
Sampdoria	8	8	3 1 1	0 1 2	5	7	—5
Vicenza	7	8	2 0 1	1 1 3	14	12	—4
Napoli	7	8	1 2 0	1 1 3	8	12	—4
Verona	6	8	2 1 0	0 1 4	5	10	—5
Atalanta	6	8	3 0 1	0 0 4	7	10	—6
Mantova	6	8	1 2 1	1 0 3	6	9	—6
Bologna	5	8	2 0 2	0 1 3	8	13	—7
Catanzaro	5	8	0 2 2	0 3 1	6	12	—7
Varese	3	8	0 2 3	0 1 2	4	10	—10

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 12.12.71
*Atalanta-Varese	1-0	Bologna-Milan
Inter-*Bologna	3-0	Fiorentina-Vicenza
Fiorentina-*Catanzaro	2-0	Inter-Cagliari
*Juventus-Torino	2-1	Mantova-Sampdoria
*Vicenza-Napoli	6-2	Napoli-Roma
Mantova-*Milan	1-0	Torino-Catanzaro
*Roma-Cagliari	2-2	Varese-Juventus
*Sampdoria-Verona	1-0	Verona-Atalanta

SERIE B

I RISULTATI

*Como - Cesena	2-0
*Foggia - Perugia	4-2
Lazio - *Livorno	1-0
Catania - *Modena	2-1
*Novara - Brescia	2-0
*Reggiana - Arezzo	2-0
*Reggina - Genoa	1-0
*Sorrento - Monza	0-0
*Taranto - Bari	0-0
*Ternana - Palermo	1-0

LA CLASSIFICA

Ternana	11	7 2 2	12 6	16
Reggiana	11	5 5 1	14 4	15
Lazio	11	6 2 3	17 10	14
Palermo	11	5 4 2	13 6	14
Catania	11	5 4 2	8 4	14
Taranto	11	5 4 2	10 6	14
Bari	11	4 4 3	9 8	12
Perugia	11	4 4 3	11 10	12
Cesena	11	4 4 3	7 7	12
Reggina	11	3 6 2	8 8	12
Novara	11	6 0 5	13 13	12
Como	11	4 3 4	10 8	11
Foggia	11	4 2 5	12 13	10
Brescia	11	2 6 3	7 8	10
Monza	11	2 6 3	6 8	10
Livorno	11	1 6 4	4 11	8
Arezzo	11	1 4 6	7 14	6
Genoa	11	1 4 6	7 14	6
Modena	11	2 2 7	6 14	6
Sorrento	11	1 4 6	4 12	6

LE PARTITE DEL 12.12.71

Arezzo - Novara
Bari - Reggina
Brescia - Sorrento
Cesena - Ternana
Genoa - Foggia
Lazio - Catania
Modena - Taranto
Monza - Como
Palermo - Reggiana
Perugia - Livorno

Totocalcio

ATALANTA - VARESE	(1-0)	1
BOLOGNA - INTER	(0-3)	2
CATANZARO-FIORENTINA	(0-2)	2
JUVENTUS - TORINO	(2-1)	1
VICENZA - NAPOLI	(6-2)	1
MILAN - MANTOVA	(0-1)	2
ROMA - CAGLIARI	(2-2)	X
SAMPDORIA - VERONA	(1-0)	1
LIVORNO - LAZIO	(0-1)	2
TARANTO - BARI	(0-0)	X
TERNANA - PALERMO	(1-0)	1
VENEZIA - CREMONESE	(0-0)	X
SPEZIA - SAMBENEDETT.	(1-1)	X

157 milioni ai «13»

Ai tre vincitori con punti 13 andranno lire 157 milioni 595 mila e 700 lire; ai 287 vincitori con punti 12 spetteranno lire 1 milione 647 mila e 300 lire.

Monte premi lire: 945.574.232.

Due dei tre «tredici» del concorso del Totocalcio sono stati realizzati nella zona di Milano. Uno è stato ottenuto con una schedina anonima a due colonne, da duecento lire, giocata nella ricevitoria numero 362 di via Orti 12. L'altro «tredici» è stato ottenuto con la schedina N. 355 QE 08899, pure anonima, giocata a Cinisello Balsamo, un paese a pochi chilometri da Milano. Il titolare del bar-tabacchi di Cinisello Balsamo è la mamma di Pierino Prati.

Nella zona delle Tre Venezie nessun tredici e 16 dodici. Un dodici anonimo è stato ottenuto al bar Sport di Martignacco (Udine); a Pordenone 2 dodici, di cui uno al Caffè Nuovo e uno al bar Marconi.

GIGLIATI TEMPISTI IN CONTROPIEDE

Invano i calabresi tentano di riequilibrare

Fiorentina - Catanzaro 2-0 (0-0)

MARCATORI: s.t. Chiarugi al 7' (rigore), Clerici al 35' FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Scala, Pellegrini, Brizi; Mazzola II, Orlandini, Clerici, D'Alessi, Chiarugi; Sulfaro, Ghedin. CATANZARO: Bertoni; Pavoni, D'Angiulli; Benedetto, Maldera, Busatta; Banelli, Franzon, Spelta, Bertuccioli (Mammi), Gori; Pozzani. ARBITRO: Michelotti, di Parma.

Catanzaro, 5

Ad un primo tempo abbastanza soddisfacente del Catanzaro, ha fatto riscontro una ripresa in sordina anche se in realtà, a determinare l'improvviso cambiamento del comportamento della squadra giallorossa, è concorso il calcio di rigore assegnato al 7' della ripresa dall'arbitro Michelotto per un fallo di Bertoni su D'Alessi. Dal dischetto Chiarugi ha tirato una prima volta, ma l'arbitro gli ha fatto ripetere per un suo falso movimento. Al secondo tiro, Chiarugi ha realizzato la prima rete.

Il Catanzaro ha smontato la sua impalcatura ed ha cercato allora, molto confusamente, di riequilibrare le sorti dell'incontro. Tutto però è stato inutile. La Fiorentina è tornata, come già aveva fatto nel primo tempo, a far blocco dinanzi al portiere Superchi, respingendo con decisione qualsiasi tentativo offensivo dei padroni di casa.

In realtà, il Catanzaro soltanto nel primo tempo ha mostrato il suo temperamento ed il suo miglior modulo di gioco che, però non ha prodotto gol. L'allenatore Seghedoni credeva, infatti, di poter sorprendere la squadra ospite con sole due punte.

La Fiorentina si è difesa con molto ordine e ha tentato solo qualche affondo in contropiede con Chiarugi e Clerici, gli unici due giocatori lasciati in avanti. Ma Maldera e Pavoni, sono riusciti a controllare sempre la situazione. Nella ripresa il Catanzaro è ripartito con convinzione in avanti. Su una azione di alleggerimento di Pellegrini però Mazzola ha superato il terzini giallorosso e quindi ha passato al centro verso D'Alessi. Il portiere è uscito ma non ha trattenuto la palla che è stata ripresa da D'Alessi, fermato irregolarmente dal portiere. Michelotto ha concesso allora la massima punizione. Si è incaricato del tiro Chiarugi che ha realizzato. La Fiorentina tuttavia ha continuato a non scoprirsi, mentre il Catanzaro si è portato in avanti. Al 35' la Fiorentina, ha trovato lo spiraglio buono, ed ha raddoppiato in un contropiede. Clerici ha superato il diretto avversario Maldera ed altri uomini giallorossi, ha approfittato di una errata uscita di Bertoni ed ha insaccato imparabilmente. Sul 2-0, la partita non ha avuto più storia.

La schedina di domenica prossima

BOLOGNA - MILAN
FIORENTINA - VICENZA
INTER - CAGLIARI
MANTOVA - SAMPDORIA
NAPOLI - ROMA
TORINO - CATANZARO
VARESE - JUVENTUS
VERONA - ATALANTA
BARI - REGGINA
LAZIO - CATANIA
PALERMO - REGGIANA
SAVONA - IMPERIA
SAMBENEDETTESE - RIMINI

L'ASSEMBLEA DELLE CARNICO-GIULIANE DI SCI

Bilancio deficitario e calendario ridotto

Premiati gli azzurri della zona di ieri e di oggi

Udine, 5

Il Comitato carnico giuliano della FISI, che per tesseramento e attività è tra i più attivi in campo nazionale, si sta dibattendo attualmente in una crisi di carattere finanziario non indifferente, alla quale sono state chiamate a collaborare tutte le società per cercare di sanare ciò che rischierebbe di compromettere il fattivo lavoro che i dirigenti regionali hanno compiuto in questo quadriennio olimpico.

I motivi di tale crisi (che, ripetiamo, sono dovuti unicamente a fattori di bilancio) sono stati illustrati nelle relazioni del presidente Martignoni e del vicepresidente Boga. Le spese non si contano, mentre i contributi si stanno riducendo al minimo; in questo modo, per sanare il deficit, quest'anno è stato deciso di decurtare gli stanziamenti alle commissioni tecniche giovani, cioè a quei settori che maggiormente incidono ma che d'altro canto sono quelli che danno vita e risorsa a tutta l'attività zonale. L'unica soluzione che si prospetta è quella di aumentare il più possibile il numero di affiliati alla FISI, sì da rendere maggiore l'introito relativo al tesseramento.

L'assemblea è stata presieduta dal vicepresidente della FISI, avv. Attilio Coen, che ha illustrato vari argomenti di carattere tecnico, amministrativo e federale, come la questione sui maestri di sci, la nuova regolamentazione sul punteggio di società e ha fornito chiarificazioni in tema di bilancio.

La relazione del presidente Martignoni è stata breve ma esauriente. Ha sintetizzato un po' tutto facendo notare il posto di preminenza che il nostro Comitato occupa in campo nazionale. Nell'ultima stagione le società sono salite a 53 con ben 6729 tesserati, dei quali il numero più cospicuo appartiene allo Sci Cai Pordenone, primo sodalizio d'Italia per numero di soci avendo oltre 1000 iscritti. Anche come organizzazione gare, nella passata stagione sono stati toccati limiti elevati e non solamente in campo zonale (58 manifestazioni per un totale di 142 prove) ma anche in campo nazionale e internazionale.

L'attività, quindi, è stata notevole e ciò che più conforta è che essa è stata rivolta unicamente al settore agonistico e di propaganda e i risultati sono stati veramente confortanti. A questo proposito l'invito che Martignoni ha rivolto ai dirigenti, rivelando che essi debbono collaborare a rendere le gare sempre più tecniche, va inteso come giusto consiglio e non un rimprovero: un incitamento, praticamente, a voler continuare verso una strada che era stata intrapresa con entusiasmo, ma che purtroppo quest'anno sembra sia stata sbarrata da un muro quasi invalicabile. Di ciò, infatti, ne abbiamo avuto sentore al momento della stesura del calendario, quando si è visto quanta sia la difficoltà che tutte le società hanno nell'organizzare una manifestazione di sci.

D'accordo, sono difficoltà di carattere economico. Non dimentichiamo che portare sulla neve una gara di sci oggi significa affrontare una spesa non indifferente, in quanto nessuno arrischia un'organizzazione che non dia affidamento. Il calendario zonale per la prossima stagione è misero e presenta troppe lacune. Per esempio, nessuno ha voluto accollarsi la organizzazione dei campionati zonali seniores prove alpine, per cui il Comitato dovrà inserirli di forza in una delle manifestazioni programmate.

A questo punto ben vengano, allora, le manifestazioni patrocinate a scopo pubblicitario e ne diamo atto ai vari Tommasini, Godina, Zanussi, i quali affrontano impegni finanziari non indifferenti per continuare una tradizione di gare che non può certamente bloccarsi per la difficoltà di reperire i fondi indispensabili a permettere a tanti giovani lo sport preferito.

Tra bilanci e difficoltà, la assemblea ha anche visto sfilare tanti campioni del passato e del presente che il Comitato ha voluto premiare in occasione del cinquantenario della FISI. E' stato Coen a celebrare questo momento — dopo le belle parole di Martignoni — rilevando quanto sia viva la Federazione sport invernali e quanto sia stato fatto sinora per lo sport italiano con gli strepitosi successi di Grenoble e con gli impegni che quest'anno lo sci italiano deve affrontare e che vanno dalla difesa della Coppa del Mondo, alle Olimpiadi, alla Coppa Europa.

Diplomi di benemerenza sono andati allo Sci Cai Pordenone e al Monte Canin, mentre distintivi in oro sono stati assegnati al dott. Franco Viotto, al dott. Renzo Milion e al cav. Vito Maresia. Sono poi sfilati gli atleti di ieri e di oggi. Ildegarda Taffra di Ragogna e Annamaria Samassa Sartor, le due più grandi fondiste italiane, sono state premiate con medaglia e diploma di maestra ad honorem. Quindi riconoscimenti sono andati ai vari Primus, Ermes e Leonardo De Crignis, Ludovina Baschiera, Sara e Giacomina Puntel, Ignazio Piussi, Venanzio e Giovanna Ortiz, Guido Della Mea, Cesira ed Anita Del Fabbro, Dario Pustetto, Franco Vuerich, Andrea katter, Mario Ceccon e altri.

Gianfranco Bernes

EMOZIONI DI TIPO SUDAMERICANO SUL CAMPO DEI LANIERI

Si espongono troppo i partenopei Ne approfittano largamente i veneti

L. Vicenza - Napoli 6-2 (2-0)

MARCATORI: p.t.: Turchetto al 43', Fontana al 44'; ripresa: Altafini al 1', Damiani al 2', Manservisi al 4' Turchetto al 15', Maraschi al 18', Damiani al 26'. L. VICENZA: Bardin; Poli, Stanzial; Fontana, Carantini, Calosi; Damiani, Ciccolo, Maraschi, Falloppa, Turchetto; Anzolin, Berti. NAPOLI: Zoff; Perego, Pogliana; Zurlini, Panzanato (Esposito), Ripari; Sormani, Montefusco, Manservisi, Altafini, Improta; Trevisan. ARBITRO: Monti, di Ancona.

Vicenza, 5

Che il Vicenza, sul proprio terreno, potesse battere il Napoli poteva anche rientrare nella normalità, ma che Zoff e compagni potessero lasciare il «Menti» con sei reti al passivo era sinceramente un pronostico assurdo. Invece, con la vistosa «collaborazione» di Zoff e della difesa partenopea in blocco, il Vicenza è riuscito in un'impresa che difficilmente si potrà ripetere in questo campionato. Ben sei delle otto reti messe a segno dalle due squadre sono venute nel secondo tempo, ma ciò che soprattutto va messo in evidenza è che il Napoli ne ha subite quattro dopo che era riuscito a portarsi nei primi quattro minuti del secondo tempo dal 2-0 al 3-2.

Lo spettacolo di oggi è stato del tipo «sudamenicano», anche perché il Napoli, di sudamericani ne allineava due.

La prima rete di Turchetto (al 14') è scaturita da un cross di Damiani sul quale, in area, Maraschi ha fatto una finta lasciando il compito del tiro conclusivo al compagno, meglio piazzato. Nell'azione dell'altra rete, segnata allo scadere della prima parte della gara, Fontana ha ripreso fuori area una palla respinta dai partenopei e toccata da Ciccolo, e con un gran tiro ha azzeccato l'angolo alto della porta di Zoff.

Il Napoli, da parte sua, pur tenendo la palla e muovendosi con disinvoltura ed eleganza, non è riuscito a concretare in rete l'evidente superiorità di manovra, la maggiore esperienza di squadra, e lo stesso Altafini ha colpito il palo.

La ripresa è stata un susseguirsi di emozioni nel primo quarto d'ora, e cioè fino al 3-2; poi è diventata una beneficiata per i padroni di casa. Ecco la sequenza delle reti: al «via» della ripresa il Napoli ha accorciato le distanze con Altafini che ha raccolto una deviazione di Sormani, mettendo in rete di forza. E' passato un minuto e il Vicenza, in contropiede, ha ristabilito lo scarto: Maraschi a Damiani che lotta con un difensore, a pochi passi dalla rete di Zoff sulla destra; lo aggira, mentre Zoff rimane immobile, e il 3 a 1 è cosa fatta.

Ancora tre minuti e Manservisi ha accorciato portando il Napoli al 3 a 2. A questo punto si attendeva dal Napoli una manovra più accorta, essendo evidente la possibilità dei partenopei di giungere al pareggio. Invece, la squadra ospite ha insistito in avanti e il Vicenza la ha infilata in contropiede: al 15' con Turchetto, che ha raccolto di testa un centro di Damiani; al 18' da Maraschi, che portava il conto a cinque concludendo un veloce contropiede dei vicentini con mezzo campo del Napoli sguarnito, e, infine, con la sesta rete, siglata da Damiani dopo un errore di un difensore che, di fronte al portiere, si è confuso, e Damiani ha aggirato entrambi mettendo a segno.



L. VICENZA - NAPOLI 6-2 — Turchetto (al centro) segna il primo gol per i lanieri. A sinistra (di spalle) è visibile Panzanato. A destra è Ciccolo. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

I marcatori

SERIE A

7 reti: Boninsegna (Inter);
6 reti: Bettega (Juventus), Riva (Cagliari);
5 reti: Capello (Juventus) e Bigon (Milan);
4 reti: Clerici (Fiorentina) e Damiani (Vicenza);
3 reti: Mazzola (Inter), Prati e Rivera (Milan), Chiarugi (Fiorentina), Anastasi (Juventus), Sala (Torino), Petrini (Varese), Rizzo (Bologna), Altafini (Napoli), Spelta (Catanzaro), Zigoni, Amarildo, Petrelli (Roma), Orazi (Verona), Brugnera (Cagliari), Moro (Atalanta);

VOLITIVI GLI OROBICI

Atalanta - Varese 1-0

MARCATORE: Moro al 27 della ripresa. ATALANTA: Rigamonti; Maggioni (Leonardi), Divina; Savoia, Vavassori, Leoncini; Sacco, Bianchi, Magistrelli, Moro, Pirola. Pianta. VARESE: Nardin; Trapattoni, Rimbano (Borghi); Morini, Della Giovanna, Dolci; Umile, Tamborini, Petrini, Bonatti, Dolso. Barluzzi. ARBITRO: Trono, di Torino.

Bergamo, 5

L'Atalanta, reduce da due sconfitte consecutive, voleva i due punti e li ha ottenuti, a conclusione di un incontro che ha avuto due fasi nettamente distinte. Nella prima parte la partita è stata nelle mani del Varese, con l'Atalanta schierata in formazione illogica, basata su un solo uomo di punta, Magistrelli, e con ben sei centrocampisti in squadra. Nella ripresa Corsini ha intuito l'assurdità della formazione e ha lasciato negli spogliatoi Maggioni, fra l'altro in non perfette condizioni fisiche, mettendo in squadra una seconda punta, Leonardi. Leoncini è retrocesso a terzino, operando sull'ala tornante Dolso, mentre Leonardi si è schierato all'ala destra al posto di Sacco, che ha giocato nel suo ruolo di mezza punta. Da questo momento l'iniziativa è passata nelle mani dell'Atalanta che, pur senza mai emergere completamente, ha tentato più volte di scardinare la difesa ospite.

LA FORTUNA È CON I LIGURI

INIZIATIVE SCALIGERE NEUTRALIZZATE DA BATTARA

Sampdoria - Verona 1-0 (1-0)

MARCATORE: Cristin al 43'. SAMPDORIA: Battara; Santin, Sabatini; Casone, Negrisolo, Lippi; Salvi, Lodetti, Cirstin, Suarez (Boni), Fotia; Pelizzaro. VERONA: Colombo; Ranghino, Sirena; Ferrari, Batistoni, Nanni; Orazi, Bergamaschi, Reif (Maioli), Landini, Enzo; Giacomin. ARBITRO: Porcelli, di Lodi.

Genova, 5

Fra Sampdoria e Verona ha vinto la squadra che ha avuto maggiore fortuna. Per il resto le due squadre si sono equivalse soprattutto per quanto riguarda il gioco: caotico e disordinato infiorato da errori macroscopici sia in difesa che all'attacco.

Sullo slancio di questo gol, venuto al termine di un periodo di supremazia territoriale, ma non tecnica, la Sampdoria aveva cominciato la ripresa sfiorando il raddoppio ancora con Cristin, al 7', ma con il passare dei minuti la squadra di casa si è spenta fino a subire l'iniziativa avversaria.

Le due squadre avevano cominciato la partita animate dai più fieri propositi: il Verona giocava guardingo, con gli uomini arroccati intorno a Colombo, lasciando in avanti soltanto Reif ed Enzo; la Sampdoria rispondeva con uno schieramento quasi analogo (Cristin e Fotia «punte» fisse), con Salvi che doveva inserirsi in avanti coadiuvato da Casone e Suarez, a turno. Casone e Salvi, però, erano in giornata negativa e quindi la tattica non è riuscita. Da parte sua il Verona si difendeva discretamente bene grazie al «filtro» a centro campo fatto da Ferrari, Bergamaschi, Landini e Orazi cche avevano la meglio sui centrocampisti della Sampdoria.

THOENI APPENA QUATTORDICESIMO A ST. MORITZ

Allo svizzero Bernard Russi la prima classica di discesa

St. Moritz, 5

La prima discesa libera maschile della stagione dello sci alpino è stata vinta dal campione del mondo. L'atletico ventitreenne svizzero Bernard Russi si è confermato grande specialista della disciplina aggiudicandosi il «Ruban Blanc» di Saint Moritz, prima grande classica della stagione e prova inaugurale della Coppa del mondo 1971-'72. L'iridato, comunque, ha vinto con un lievissimo margine (5/100 di secondo) sull'austriaco Heini Messner, il quale, peraltro, ha rischiato di cadere dopo essersi infilato in un buco aperto nella neve da un concorrente caduto in precedenza.

Russi, tuttavia ha meritato la affermazione e ha fatto onore al suo titolo. Del resto il successo elvetico è stato schiacciante con tre concorrenti svizzeri nei primi quattro posti: Walter Tresch e Michel Daetwyler, infatti, si sono piazzati rispettivamente al terzo e quarto posto davanti all'austriaco Schranz.

I grandi sconfitti della gara sono stati i francesi che non hanno piazzato alcun loro elemento tra i primi dieci (primo francese è stato Bernard Orcel, undicesimo), così come gli italiani. Il vincitore della Coppa del mondo, Gustavo Thoeni si è dovuto accontentare del quattordicesimo posto. La discesa, del resto, non è la specialità dell'azzurro il quale, peraltro, come molti altri atleti, ha mostrato di non essere ancora all'apice della condizione, che invece dovrebbe venire nel febbraio prossimo, in occasione delle Olimpiadi di Sapporo.

La discesa si è disputata su un percorso di 2980 metri per un dislivello di 805 metri ed il tracciato era particolarmente adatto ai velocisti, non presentando grosse difficoltà tecniche.

La temperatura era vicino agli zero gradi. Russi è stato eccellente nella prima parte del tracciato, mentre nella seconda fase ha leggermente ceduto riuscendo comunque a contenere il ritorno sensazionale del trentunenne Messner. A metà percorso Russi ha realizzato il tempo migliore in 1'30"20 precedendo di 35/100 Messner, di 63/100 l'elvetico Walter Tresch, di 99/100 l'altro austriaco Josef Loidl, di 1"12 il tedesco Franz Vogler, di 1"13 Schranz, di 1"36 Orcel e Thoeni di 1"74. Il francese Henri Duvillard, che nella «non stop» di ieri aveva ottenuto il tempo migliore, si è trovato in difficoltà nella parte alta del tracciato ed è transitato a metà percorso con 2"19 di ritardo rispetto a Russi.

Ordine d'arrivo: 1) Bernhard Russi (Svizz.) 1'53"93; 2) Heini Messner (Au.) 1'53"98; 3) Walter Tresch (Svizzera) 1'54"63; 4) Michel Daetwyler (Svizz.) 1'55"19; 5) Karl Schranz (Au.) 1'55"28; 6) Josef Loidl (Au.) 1'55"34; 7) Franz Vogler (Germ.) in 1'55"58; 8) Rene Berthod (Svizz.) 1'55"77; 9) Jim Hunter (Can.) 1'55"91; 10) Jean-Daniel Daetwyler (Svizz.) 1'55"99; 14) Gustavo Thoeni (It.) in 1'56"41; 17) Giuliano Besson (It.) in 1'56"77; 19) Stefano Anzi (It.) 1'56"98.

Battuto Chiloiro dal francese Brami

Tolosa, 5

Nel corso della riunione pugilistica svoltasi a Tolosa, il peso piuma italiano Domenico Chiloiro (kg 57,500) è stato sconfitto ai punti in dieci riprese dal francese Felix Brami (kg 57,500).

PALLAVOLO
SERIE B MASCHILE

Termoshell - Olimpia Vercelli 3-1 (6-15, 15-4, 15-10, 15-7)

NELLA SERIE «B» DI RUGBY SPLENDIDO SUCCESSO DEGLI UDINESI

Dilagano i friulani sul campo piemontese

Cumini - Bacigalupo TO 27-0

MARCATORI: nel s.t. al 7' De Anna, meta trasformata da Mattioni; al 20' De Anna, meta non trasformata; al 23' Scotta, meta non trasformata; al 29' Mattioni, calcio piazzato; al 31' Bracci, meta non trasformata; al 35' Geatti, meta trasformata da Mattioni. BACIGALUPO: Vigliano; Manto, Citerni, Pagliarello, Daltorio; Boscolo II, Rossini; Battistoni, Isolato, Monzani; Boscolo I, Montafia; Freschi, Valle, Valenti. CUMINI: Coppeti; R. Bracci, Guastamacchia, Monibidin, Cianni; Labano, Castagnoli; Bomben, Calvetti, Fenaroli; Mattioni, Scotta; Geatti, De Anna, Bracci (Zilli dal 31' del s.t.). ARBITRO: Rossi di Milano.

Torino, 5

Il Cumini è passato senza particolari affanni sul campo della matricola Bacigalupo. Dopo avere contenuto con estremo ordine gli assalti disordinati ed in ogni caso scarsamente pericolosi dei piemontesi nel corso dei primi 40 minuti, i friulani hanno giocato la loro partita nel corso del secondo tempo. Sono andati a segno al 7' con una splendida meta di De Anna, trasformata da Mattioni.

Hanno poi letteralmente dilagato, anche perché il Bacigalupo, trovatosi in svantaggio, è crollato di schianto non soltanto sul piano fisico ma, soprattutto, su quello psicologico; emblematica a questo proposito l'ultima meta di Geatti, il quale, dopo aver raccolto il pallone nella propria area, si è involato in una solitaria galoppata di quasi ottanta metri senza trovare ostacoli sul suo cammino.

Da segnalare tra i vincitori le prestazioni di De Anna, Geatti, Mattioni, implacabile quest'ultimo nei calci piazzati, Bomben e Castagnoli. Mentre nel Bacigalupo si sono salvati Vigliano, Isolato e Boscolo. L'arbitraggio non è stato sufficientemente di polso: in campo ci sono state troppe scorrettezze, soprattutto dei torinesi, ma il milanese Rossi ha lasciato correre.

Mario Bruno

I RISULTATI

*CUS Venezia - Fiamma TS	14-0
Cumini - *Torino	27-0
*CUS Torino - San Donà	10-6
*Amatori - Piacenza	6-10
*CUS Milano - Rho	3-0

LA CLASSIFICA

CUS Torino	7	6 1 0	74 24	13
Rho	7	6 0 1	60 21	12
Cmini UD	7	5 0 2	92 49	10
CUS Venezia	7	4 1 2	67 25	9
San Donà	7	4 0 3	68 28	8
Piacenza	7	3 2 2	30 39	8
CUS Milano *	7	2 0 5	29 59	3
Fiamma TS	7	1 0 6	30 67	2
Amatori Milano	7	1 0 6	48 87	2
Torino	7	1 0 6	15 114	2

* CUS Milano penalizzato 1 punto

LE PARTITE DEL 12.12.71

San Donà - Amatori
Cumini - CUS Venezia
Piacenza - CUS Milano
Rho - CUS Torino
Torino - Fiamma TS

SERIE «C»

*Old Rugby MI - CUS Trieste 40-6

Rugby - Serie A

I RISULTATI

*Bologna - Brescia	9-7
*Cus Genova-Roma Olimpic	22-10
*Fiamme Oro-Cumini Frasc.	16-10
*Intercontinentale-Tosimobili	18-9
*L'Aquila - Metalcrom Treviso	22-3
*Parma - Petrarca (3-0) sospesa al 10' del 2.o tempo per la nebbia.	

LA CLASSIFICA

Petrarca 15 punti; Fiamme Oro 13; Intercontinentale 12; Cus Genova e Tosimobili 10; Parma 9; Cumini 8; Bologna 7; L'Aquila 6; Metalcrom 5; Columbia Brescia 3; Olimpic Roma 2.

Troppo severo castigo subito dai triestini

Cus Venezia - Fiamma TS 14-0

MARCATORI: p.t.: al 24' Barry su calcio piazzato; s.t.: al 13' Barry su calcio piazzato, al 24' Perinelli meta, al 35' Scarpa meta. CUS VENEZIA: Perinelli, Borrillo, Borin, Scarpa, Viaro, Barry, Rizzo, Feifer, Levorato, Cervellin, Ortis, Zennaro, Mazzecco, Mensi, Casagrande. FIAMMA TRIESTE: Ierc, Orsini II, Giugliuzzi, Cavasino, Fonda, Grebello, Miani, Trimboli, Pelcompagni, Zavachiel, Rossimel, Colombo, Pecorone, Orsini I, La Porta. ARBITRO: Cosi.

Venezia, 5

Un punteggio eccessivo che castiga indubbiamente troppo la buona gara disputata dal quindici triestino, il quale anzi, come complesso di squadra si è dimostrato abbastanza amalgamato. I lagunari però, sono stati più incisivi e hanno avuto la buona sorte di contare su una pedina spettacolosa — l'inglese Barry — che ha sbloccato l'incontro con due felici calci piazzati e dando altresì tono a tutto il gioco della compagine universitaria.

Barry ha anche fallito di un soffio la trasformazione delle due mete successivamente segnate dal CUS (ha colpito un palo) e, insomma, è risultato il primo artefice della sconfitta della Fiamma.

Gli ospiti hanno tenuto molto bene finché la gara è filata sul doppio zero. Passati in svantaggio, hanno dovuto scoprirsi e, nella ripresa, si sono visti infilati dalle contromanovre dei veneziani, assai più pratici e concreti di loro.

Nel complesso non è stata una bella gara e il punteggio, come si è detto, è risultato senz'altro troppo severo per i giuliani. Nelle file del CUS Venezia si sono messi in luce, a ruota di Barry, i bravi Borrillo e Perinelli; nella fiamma Trieste, Miani, Colombo e Cavasino. Discreto l'arbitraggio.

CALCIO

L'arbitro Toselli festeggiato a Cormons

Gorizia, 5

Gli sportivi di Cormons hanno festeggiato Paolo Toselli recentemente nominato arbitro internazionale di calcio. La cerimonia si è svolta in municipio, presenti le maggiori autorità locali e regionali. Paolo Toselli ha arbitrato la prima partita del massimo campionato italiano nel 1966, a Torino, per Juventus - Brescia, dopo un tirocinio di quattordici anni nella Lega giovanile, in quarta serie, in serie «C» ed in serie «B».

Toselli ha espresso la sua soddisfazione per l'ambito riconoscimento il «massimo traguardo — ha detto — che ogni arbitro ambisce raggiungere». Cormons con i suoi ottomila abitanti, vanta una sezione di 34 arbitri effettivi, due dei quali, Toselli e Barbaresco, di serie A.

PUGILATO

Allo jugoslavo Metejic il «Trofeo Primo Carnera»

Treviso, 5

Il «Trofeo Primo Carnera» di pugilato riservato ai pesi massimi dilettanti è stato vinto dallo jugoslavo Matejic che ha battuto ai punti Marcello Betti della Boxe Torino in tre riprese. E' questa la prima volta che uno straniero si aggiudica il trofeo organizzato dal Treviso Ring - La Fiduciaria.

Nella ripresa i due pugili hanno badato a studiarsi con leggera prevalenza dello jugoslavo che ha messo a segno due ganci.

PALLANUOTO

Mladost Zagabria campione d'Europa

Lesina, 5

La squadra jugoslava del Mladost di Zagabria ha vinto la Coppa Europea dei campioni di pallanuoto, aggiudicandosi il girone finale della competizione svoltosi a Hvar. Nell'ultima partita il Mladost ha sconfitto la squadra olandese Den Robben per 4-1 (2-0; 1-1; 0-0; 1-0).

Al secondo posto si è classificata la Pro Recco che ha battuto oggi la squadra sovietica del CSKA Marina di Mosca per 7-5 (2-0; 2-1; 2-3; 1-1). Le reti per gli italiani sono state segnate da Ghibellini (tre), Pizzo (due), Marchisio e Lavoratori. Per i sovietici hanno realizzato A. Akimov (tre) Dondik e Osipov.

La classifica finale: 1) Mladost (Jug.) 6 punti; 2) Pro Recco (It.) 4 punti; 3) CSKA Marina Mosca (URSS) 2 punti; 4) Den Robben (Ol.) zero punti.

totip

1.a CORSA:	1) Gaffurio	2
	2) Uncle	1
2.a CORSA:	1) Vascello	1
	2) Trombetta	X
3.a CORSA:	1) Patata	2
	2) Mindigh	X
4.a CORSA:	1) Williamine	X
	2) Corinto	2
5.a CORSA:	1) Bangkok	X
	2) Carmagnola	2
6.a CORSA:	1) Atornesia	1
	2) Alviano	2

Ai tredici vincitori con punti dodici 773 mila 855 lire; ai 164 vincitori con punti undici 61 mila 342 lire; ai 1.335 vincitori con punti dieci lire 7 mila 451.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati un dodici, 18 undici e 135 dieci. A Trieste si sono registrati un undici e quattro dieci al bar «Si», un undici al bar Scartazzini; a Udine un undici e quattro dieci al bar «K 2», un undici al bar Liberale; a Pordenone un undici e due dieci alla libreria SAF; a Maniago un undici all'American bar.

Sciatorie 1972 nella regione

PROVE NORDICHE

GENNAIO

6: Claut, A S. Vajont, Trofeo Della Putta (ZQ, sen., giov., m. f.).
9: Forni di Sopra, Sci Club Gorizia, Trofeo F.lli Collinelli (NQ, sen., giov., m. f.).
16: Forni Avoltri, Monte Coglians, Trofei Romanin - Cecconi (ZQ, sen., giov., m. f.).
23: Paluzza, Unione Sportiva Aldo Moro, Trofeo Regione Friuli - Venezia Giulia (NQ, sen., giov., m. f.).
23: Piancavallo, S.A.I. Trieste, Trofeo Tommasini, (N. Citt., sen., 30 km, m.)
30: Sella Chianzutan, Cimenti, Trofeo Donaer (ZQ, sen., giov. e citt., m. f.).
30: Timau, Marmitimau, Trofei Mentil - Carnico (ZQ, giov., m. f.).
30: Sappada, Libertas S. C. 70, Trofeo Libertas, (N. Citt., sen., 15 km, m.).

FEBBRAIO

6: Forni di Sopra, Soc. Sportiva Fornese, Coppa Comunità Carnica (FIS, sen., giov., m.).
13: Erto - Casso, A. S. Vajont, Trofeo Vajont (ZQ, sen. giov., m. f.).
20: Tarvisio, C.S.I. - Brigata Julia, Trofeo Divisione Julia (NQ, staff. 3x10, m.).
20: Moggio, Cretta Carozzaria, Trofeo Bianchi (ZQ, giov., m.).
25 - 27: Tarvisio, Sci CAI XXX Ottobre e Sci CAI Monte Lussari, Campionati europei juniores (FIS, jun., m. f.).
26 - 27: Lauco, G. S. Monte Arvenis, Campionati zonali (CZ, sen., giov., m. f.).

MARZO

5: Claut, Sci Club Pordenone, Trofeo Terzo Giordani (ZQ, sen., giov., m. f.).
15 - 19: Forni di Sopra, Soc. Sportiva Fornese, Campionati italiani assoluti (CIA, sen., m.).

APRILE

25: Sella Nevea, S. C. Alpini d'Italia Udine, Trofei Malisani e Ranucci (Sci alpin. naz.).

ALPINE SENIOR

GENNAIO

16: Cave del Predil, U. S. Raibl - V Legione, Trofeo Raibl (ZQ. 1, s.l., m. f.).
16: Piancavallo, Sci Club Sacile, Trofeo Granzotto (ZQ. 2, sl. gig., m. f.).
23: Pontebba, Pontebbana, Trofeo Bearzotti (ZQ 2, sl. m.). S. C. Monte Canin, Trofeo Gennaro (ZQ. 1, sl. gig., m. f.).
30: Monte Matajur, S. C. Alpini d'Italia Cividale, Trofeo Giaiotti Tar. Stringher (ZQ. 2, sl. gig. m. f.).

FEBBRAIO

9 - 10: Tarvisio, Sci CAI Trieste, Coppa Duca d'Aosta (FIS, sl., sl. gig., m.).
12: Tarvisio, Sci CAI XXX Ottobre, Trofeo Godina (Citt. A, sl. gig., m. f.).
12: Sella Chianzutan, C. S. «R. Cimenti», Trofeo R. Cimenti (ZQ. 1, sl. gig., m. f.).
12: Sauris, Ass. Tur. «Pro Sauris», Trofeo Rinderperck (ZQ. 2, sl. gig., m. f.).
26 - 27: Piancavallo, Sci CAI Pordenone, Trofeo Lino Zanussi (N.Q., sl., sl. gig., m. f.).

MARZO

4 - 5: Sella Nevea, Sci CAI Monte Canin, Trofeo Ermolli e Regione (FIS, sl., sl. gig. m.).
5: —.—, SAI, Campionati triestini - Trofeo Tommasini (sl. gig., fondo).
5: Piancavallo, S. C. Aviano, Campionati pordenonesi (sl. gig.).
5: —.—, S. C. Ronchi, Campionati monfalconesi.
12: Piancavallo, Sci Club Maniago, Trofeo Piazza (ZQ. 2, sl. gig., m. f.).
18 - 19: Sella Nevea, Sci C. E. A. Udine, Trofeo Oscar Meneghini (NQ, sl., sl. gig., m.).
26: Monte Zoncolan, S. C. Monte Zoncolan (ZQ. 1, sl. gig., m. f.).
26: —.—, S. C. Ronchi, Campionati goriziani.

APRILE

2: Monte Coglians, A. S. Monte Coglians, Trofeo Romanin (ZQ. 1, sl. gig., m. f.).

ALPINE GIOVANI

GENNAIO

9: Sappada, S. C. 70 (jun. asp., sl., m. f.).
16: Sappada, S. C. 70, Giochi Gioventù (Comunali) (sl. g. fondo).
16: Ravascletto, S. S. Ravascletto, Trofeo Mirko Bernardis (ZQ, all. rag. sl., m. f.).
23: Sauris, Ass. Tur. «Pro Sauris», Trofeo Morgenleit (ZQ, all. rag.).
23: Forni di Sopra, S. S. Fornese, Trofeo Schiandini (ZQ, jun. asp, m. f.).
23: Piancavallo, S C. Aviano (cuccioli).
30: Ravascletto, S. S Ravascletto, Trofeo Mirko Bernardis (ZQ, all. rag. sg., m. f.).
30: Sappada, S. C. 70 - SAI, Giochi Gioventù (Provinciali) (ZQ, sl. g. fondo).

FEBBRAIO

6: Sappada, Sci Club 70 Trieste, Campionato zonale (ZQ, all. rag., sl., m. f.).
13: Cave Predil, Raibl - V Legione, Trofeo Raibl (ZQ, all. rag., m. f.).
13: Tarvisio, S. C. XXX Ottobre, Coppa Godina Sport (Asp. juniores citt., sl. gig., m. f.).
17 - 20: Piancavallo, Sci CAI Pordenone, Campionati zonali (C. Z., jun. asp., sl. sg. D., m. f.).
27: Sauris, Ass. Tur. «Pro Sauris», Trofeo Sauris (QZ, cuccioli, sgl., m. f.).
27: Forni di Sopra: UOEI Cantoni, Trofeo Forni di Sopra (QZ, jun. asp., sl. gig., m. f.).

MARZO

12: Tarvisio, Sci CAI Monte Lussari, Trofeo Max Krcivoj (CZ, all. rag., sg., m. f.).
12: Tarvisio, Sci CAI Monte Lussari, Trofeo Gianni Marinetto (ZQ, cucc, sg., m. m.).

"C"

SI RICOMPONE AL VERTICE CLASSIFICA LA COPPIA SOLBIATESE-VENEZIA

L'UDINESE RITORNA ALL'EN PLEIN

Al vertice della classifica si è ricomposta la coppia Solbiatese-Venezia. I neroverdi, costretti al pareggio casalingo dalla Cremonese (unica squadra del girone ancora imbattuta), sono stati raggiunti sul tetto dalla Solbiatese. I lombardi, che si sono imposti sul Treviso, hanno ripreso così la loro marcia positiva. Le due di testa sono tallonate a una lunghezza dalla sempre più sorprendente Cremonese guidata da Aristide Guarneri. Il Lecco si fa sotto sempre più minaccioso. Strappando un punto ad Alessandria, i lariani hanno tenuto a distanza i grigi di David e si sono avvantaggiati nei confronti del Padova, caduto a Legnano. Belluno e Trento, entrambe imbattute in trasferta rispettivamente a Seregno e a Imperia, sono state acciuffate dall'Udinese che al «Moretti» si è imposta sul Derthona. La Pro Patria, sconfitta a Verbania, si trova sempre più nei guai, così come il Rovereto che ha dovuto cedere un punto al Savona.

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Solbiatese	19	13	4	3	0	3	2	1	19	10	— 1
Venezia	19	13	5	2	0	2	3	1	16	9	— 1
Cremonese	18	13	3	3	0	2	5	0	12	4	— 1
Lecco	17	13	4	1	1	2	4	1	21	9	— 2
Padova	15	13	5	1	0	1	2	4	17	13	— 4
Alessandria	15	13	3	4	0	0	5	1	12	8	— 5
Belluno	14	13	3	2	1	1	4	2	11	10	— 5
Trento	14	13	3	3	0	0	5	2	10	9	— 5
Udinese	14	13	3	4	0	1	2	3	12	12	— 6
Seregno	13	13	3	3	1	1	2	3	7	7	— 7
Derthona	12	13	2	4	0	1	2	4	10	15	— 7
Verbania	12	13	3	1	3	1	3	2	13	12	— 8
Piacenza	11	12	2	4	0	1	1	4	10	12	— 7
Treviso	11	13	1	4	1	1	3	3	8	12	— 8
Savona	10	13	2	1	3	0	5	2	10	14	— 9
Legnano	10	13	3	3	1	0	1	5	9	13	—10
Pro Patria	9	13	2	3	1	1	0	6	6	14	—10
Rovereto	9	13	1	2	4	0	5	1	6	10	—11
Imperia	9	13	3	3	1	0	0	6	9	15	—11
Pro Vercelli	7	12	0	4	2	1	1	4	13	23	—11

Piacenza e Pro Vercelli una partita in meno.

I RISULTATI

*Alessandria-Lecco	0-0
*Imperia-Trento	0-0
*Legnano-Padova	2-1
*Piacenza-P. Vercelli	sosp.
*Rovereto-Savona	0-0
*Seregno-Belluno	0-0
*Solbiatese-Treviso	2-0
*Udinese-Derthona	2-1
*Venezia-Cremonese	0-0
*Verbania-Pro Patria	1-0

LE PARTITE DEL 12.12.71

Belluno-Udinese
Cremonese-Solbiatese
Derthona-Venezia
Lecco-Verbania
Padova-Seregno
Pro Patria-Rovereto
P. Vercelli-Alessandria
Savona-Imperia
Trento-Legnano
Treviso-Piacenza

SENZA FRUTTI LA GARA GENEROSISSIMA AL S. ELENA

Defraudato di un «penalty» il Venezia si ferma sul pari

VENEZIA - CREMONESE 0-0

VENEZIA: Terreni; Kuk, Santarello; Ardizzon, Ronchi, Maiani; Ridolfi, Badari, Ciclitira, Bellinazzi, Bianchi (Rossi). Fornasiero. **CREMONESE:** Uccelli (Grassi); Maianti, Cesini; Platto, Guarneri, Sironi; Carminati (Velmini), Donina, Silva, Dalle Donne, Guarnieri. **ARBITRO:** Lupi di Genova. **NOTE:** giornata di nebbia, ma visibilità sempre buona. Diecimila spettatori, di cui circa duemila cremonesi. Angoli 5-5. Incidenti a Carminati (botta alla tibia, rimpiazzato da Velmini) e Uccelli (colpo al viso, sostituito da Grassi). Ammoniti Cesini, Guarneri, Maianti, Bianchi e Ciclitira.

Venezia, 5

Nonostante la gara generosissima, tutta d'attacco, il Venezia non è riuscito a sfondare contro la munita difesa cremonese, che ha ampiamente dimostrato la sua solidità testimoniata a priori dai quattro gol subiti (di cui due su rigore). I neroverdi hanno aggredito fin dall'inizio l'area grigiorossa, presidiata però dai superbi Maianti e Platto, che l'allenatore Rota aveva posto alle costole dei goleador Bellinazzi e Ciclitira; in più il libero Guarneri controllava con sicurezza tutti i varchi, anche se in qualche occasione si lasciava tradire da un'eccessiva presunzione.

Non si può nemmeno dire che la Cremonese abbia giocato del tutto in difesa: nel primo tempo, infatti, con un armonioso gioco elastico, ha cercato di rilanciare le proprie punte Silva e Guarnieri a ridosso di Terreni; dall'altra parte però c'era una difesa — Ardizzon e Ronchi in testa — che rivaleggiava in bravura con quella lombarda e che non consentiva assolutamente insidie per il portiere lagunare.

Il Venezia così ha potuto giocare in proiezione per quasi tutta la gara, sospinto una volta di più da due superbi motorini come Maiani e Ridolfi. I neroverdi hanno però accusato la scarsa giornata di Badari e una coppia di punte (Bellinazzi-Bianchi) non perforanti come di consueto. Ciclitira ha fatto miracoli, nella trincea grigiorossa, ma non è riuscito a passare: soprattutto perché al 28' un suo tiro è uscito a lato di pochissimo, dopo una bella azione sulla sinistra e conversione al centro, e perché al 28' della ripresa l'arbitro Lupi — unico neo di una bella direzione di gara — ha negato al Venezia un macroscopico calcio di rigore, per un atterramento del centravanti in piena area, compiuto da Velmini (innestato da Rota dopo l'infortunio di Carminati).

Questi due episodi, uno per tempo, sono stati i più salienti di una gara sempre aperta e vivace, ma non prodiga di acuti gol a causa, appunto, della bella difesa organizzata dagli ospiti che con questo risultato in bianco hanno raggiunto il 33.o risultato utile consecutivo. Il portiere Uccelli ha parato nel primo tempo al 32' e al 38' due bei tiri di Bellinazzi e Ridolfi, ma per il resto non ha corso grandi pericoli, nonostante la aggressione inscenata dai lagunari sotto la sua porta.

Nel Venezia i migliori sono apparsi Ardizzon, Ronchi, Maiani e Ridolfi, cui si possono aggiungere Ciclitira e il crescente Kuk. La Cremonese ha esaltato soprattutto il suo blocco difensivo, ma anche Sironi e Delle Donne si sono posti in bella evidenza nel lavoro di spola, così come la falsa estrema Carminati. Poco da fare invece per Silva e Guarnieri, lasciati pressoché isolati in prima linea.

Gigi Bevilacqua

I marcatori

5 reti: Chinellato (Lecco), Boscolo e Modonese (Padova), Crespi (Solbiatese), Bellinazzi (Venezia);
4 reti: Vanzini (Alessandria), Guarneri (Cremonese), Gabetto e Giordano (Imperia), Goffi, Marchi e Jaconi (Lecco), Rosso (Savona), Foglia e Bellotto (Solbiatese), Ciclitira (Venezia), Guidetti (Verbania);

RICCHI DI TANTI PERSONALISMI, MA ANCHE ARRUFFONI

Nonostante il rigore inventato i patavini soccombono a Legnano

LEGNANO - PADOVA 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 28' Bosani, al 38' Zapparoli, al 40' Boscolo (su rigore). **LEGNANO:** Castellazzi; Cribio, Bodina; Pota, Lesca, Lamera; Capocci, Novellino, Zapparoli, Bosani, Mongitore. Binelli, Nomirelli. **PADOVA:** Buso; Panisi, Freddi; Collavini, Chiodi, Marin; Tombolato (Frisoni), Modonese, Boscolo, Fraschini, Filippi. Galassi, Frisoni. **ARBITRO:** Clerico di Chiavari. **NOTE:** spettatori 2500 circa; giornata soleggiata ma fredda. Terreno in buone condizioni. Calci d'angolo 8-5 per il Padova. Ammoniti Panisi per gioco pesante e Filippi per proteste.

Legnano, 5

E' stata, quella tra Legnano e Padova, una bella partita. Nulla da eccepire per quanto riguarda il risultato in favore dei lilla, solo che ad un certo momento l'arbitro ha inventato un rigore, in favore del Padova, alla fine del primo tempo, e si è guadagnato da parte degli spettatori una lunga salva di fischi. Il Legnano vinceva per 2-0; due gol bellissimi che descriveremo più avanti, quando ha dovuto contenere una folata dello indiavolato Filippi, sceso sulla destra, nonostante il numero 11 sulla maglia. Il legnanese Pota, che lo aveva in consegna, lo ha disturbato appena sulla linea dell'area, ma a filo anche della linea di fondo. Forse l'arbitro avrebbe potuto fischiare una normale punizione; invece, tra l'incredulità di tutti i giocatori, ha indicato il dischetto del rigore.

Accordate le distanze, i patavini si sono illusi, nella ripresa, di poter rimontare lo scarto di un gol e conseguire il pareggio (che poteva anche essere meritato se si considera il volume di gioco). Ma lo stesso arbitro, nell'evidente tentativo di bilanciare il rigore quasi regalato, ha finito per danneggiare poi il Padova. Quando gli avanti biancorossi si portavano in area avversaria, l'arbitro trovava la scusa buona per fischiare. Sul campo pratico la partita si è svolta con impegno e, a tratti, con bel gioco, sia da una parte che dall'altra. Il Legnano, più guardingo e più propenso agli scambi; il Padova più veloce e incisivo, ricco di personalismi ma anche arruffone, a parte il gol su rigore, ha avuto una sola palla-gol per colpo di testa di Collavini, che ha costretto il portiere Castellazzi a salvare quasi sulla linea rasente il palo.

La fonte inesauribile del gioco degli ospiti è stata costituita da Filippi, che ha impostato molte azioni ed ha recitato molto bene sia la parte del centrocampista che quella di punta. A controllare l'ala sinistra è stato posto Pota, il quale ha cercato solo di rendere la vita dura al capellone patavino, essendo pressoché impossibile riuscire a bloccarlo completamente.

Ed ecco i fatti più salienti della partita. Il Legnano parte di slancio e collezione il primo calcio d'angolo dopo tre minuti di gioco. Il tiro conclusivo di Novellino viene parato. Al 6' un tiro-cross di Mongitore attraversa lo specchio della porta e termina in angolo nel tentativo di rimando di un difensore. Il Padova finalmente si fa vivo al 21' su azione di Modonese che infila Bodina in tunnel, avanza e manda il pallone a lambire il palo della porta di Castellazzi.

Ancora gioco alterno al centrocampo, fino al 28' quando il Legnano va in vantaggio. Il terzino Cribio si sgancia da Boscolo ed effettua un preciso cross al limite dell'area di rigore dove Bosani lascia rimbalzare il pallone, poi staffila con violenza e da circa venti metri batte Buso, proteso in vano tuffo. Pronta reazione del Padova con due tiri di Filippi e uno di Modonese che sfiorano il bersaglio.

In un momento di calma, però il Legnano raddoppia. Siamo al 38': Novellino scende sulla destra e crossa al centro: Mongitore volutamente non raccoglie, perché pressato dal libero Chiodi, e lascia all'accorrente Zapparoli, il quale spara deciso evitando l'uscita di Buso e segna praticamente a porta vuota.

Nemmeno il tempo di annotare la bella azione, che Filippi, proteso in una filtrante fuga, viene ostacolato da Pota, per cui l'arbitro decreta il rigore al 39'. Passa un minuto prima che Boscolo riesca a calciare dagli undici metri. Castellazzi intuisce il tiro ma non riesce a deviare. E' il 2-1. Allo scadere del primo tempo lo stesso Castellazzi riesce ad alzare con calma in angolo un pericoloso spiovente di Collavini.

Nella ripresa il Padova prende in mano le redini del gioco, e al 9' crea una pericolosa azione che sfuma per merito di Tombolato. Al 16' gli ospiti potrebbero pareggiare: su tiro di punizione di Boscolo, Collavini sfiora di testa il pallone mandandolo nello specchio della porta a fil di palo. Il portiere Castellazzi si accorge in ritardo del pericolo e, con un colpo di reni, riesce a buttare fuori la sfera. Poi finiscono i pericoli veri e propri, anche se il Legnano in contropiede riesce ad impegnare Buso con tiri di Lesca al 33' e di Bodina al 35'.

Giuseppe Bruno

PER IL GIOCO SVOLTO SI SAREBBE DOVUTO SEGNARE DI PIU'

DEDÈ E PELLIZZARI UOMINI-GOL IN PARTICOLARE STATO DI GRAZIA

UDINESE - DERTHONA 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Dedè; nel s.t. al 17' Pellizzari, al 40' autorete di Bassanese. **UDINESE:** Miniussi; Zanin, Bonora; Giacomini, Zampa, Bassanese; Pellizzari, Politti, Bordon (Ceccolini), Galeone, Dedè. Zaina. **DERTHONA:** Domenghini; Ghidoni, Spinelli; Cibelli, Gastaldi, Consonni; Martini (Stringini), Beltrame, Bonacina, Artemagni, Nordio. Speretta. **ARBITRO:** Scolari di Verona. **NOTE:** cielo leggermente annuvolato, terreno allentato. Spettatori duemila circa. Calci d'angolo 10-1 a favore dell'Udinese.

Udine, 5

La squadra friulana (oggi in maglia verde per dovere di ospitalità) non sa assolutamente dimostrare quanto valga. Anche contro il modesto Derthona l'Udinese è uscita con un risultato striminzito, quando, specie nel primo tempo, aveva dimostrato di avere in pugno la partita con molta autorità e sicurezza. Doveva essere la giornata dell'attacco friulano; invece più di un gol per tempo non ha saputo fare.

Questa volta l'Udinese ha dato vita ad un gioco ficcante per opera delle due estreme, Dede e Pellizzari, in particolare stato di grazia. Era da tempo che non si vedevano così efficaci due vere ali, ed è giusto che il successo sia stato siglato proprio da loro; sono state le interpreti principali della manovra.

Alla felice giornata di Pellizzari e di Dede non è coinciso l'appoggio del centravanti Bordon, cercato molto spesso dai compagni con passaggi alti per approfittare del suo tiro di testa. Bordon è apparso molto legato nei movimenti e lento nell'azione, accusando uno scadente stato di forma; sembra dovuto al fatto che il biondo monfalconese è in servizio militare e, quindi, ha ridotto gli allenamenti settimanali. Senza il proprio uomo di punta, pronto a mettere a segno i suggerimenti dei compagni, l'attacco dell'Udinese ha perduto le occasioni per ottenere un risultato clamoroso.

D'altra parte anche Politti e Galeone non sono stati troppo utili all'azione offensiva. Politti, un giocatore di una certa classe, è rimasto molto sulla difensiva e ha dato spazio al mediano avversario, il quale si portato così frequentemente in avanscoperta. Il centrocampo è stato, in ogni modo, controllato da capitan Giacomini e dallo stesso Bassanese che spesso si è sganciato dalla sua posizione di terzino libero, nonché da Zanin, un difensore che migliora di partita in partita. In un primo momento sembrava che l'Udinese dovesse andare in gol già all'8' quando Giacomini, raccogliendo un tiro da un calcio d'angolo, ha sparato in rete da fuori area, ma Consonni ha deviato con un braccio senza che l'arbitro se ne avvedesse.

Al 18' Pellizzari è stato artefice di una bella discesa sulla destra, da dove ha crossato a mezz'altezza al centro: qui Dede, gettandosi in tuffo, è riuscito a colpire il pallone di testa ed a battere il portiere avversario. La reazione del Derthona è stata effimera, e nel primo tempo Miniussi è stato impegnato da due soli tiri da lontano senza convinzione. La Udinese ha controllato come voleva la gara ed è stato in questa prima parte che non ha saputo mettere a segno l'evidente superiorità. Al 28', per un errore della difesa ospite, Dede si è trovato sul piede una palla-gol, che il portiere ha mandato fortunosamente in corner. Poi al 32' si è vista una magnifica azione volante tra Dede e Politti; ma quest'ultimo, trovandosi la palla sul sinistro, ha tergiversato quel tanto per guastare la conclusione.

Nella ripresa, al 3', una bella apertura di Giacomini ha messo in azione Pellizzari, ma anche lui ha indugiato, creando un'inutile mischia davanti a Domenghini. In questa seconda parte della gara l'Udinese è apparsa deconcentrata e disarticolata al centrocampo, ma con tutto ciò gli avversari non hanno mai saputo essere minacciosi.

Al 17' i padroni di casa hanno messo al sicuro il successo con la seconda rete: tiro di punizione dal limite di Bordon e, questa volta, Pellizzari di testa ha battuto Domenghini. Il gol ha fatto credere per un po' che l'Udinese riprendesse l'entusiasmo del primo tempo. Infatti nel giro di pochi minuti si è verificato un atterramento di Pellizzari, fuggito in contropiede, in area di rigore del Derthona, senza che l'arbitro ritenesse di rilevarlo; poi una azione ubriacante di Galeone.

Passato però questo momento felice, l'Udinese è ricaduta nel grigiore con azioni incolori a metà campo. Ormai sembrava che la partita si bloccasse sul risultato di due a zero, tutti i giocatori avevano tirato i remi in barca: lo stesso Derthona non pensava neppure al gol della bandiera.

Invece, a cinque minuti dalla fine, il successo dell'Udinese ha avuto un'incrinatura. Cipelli aveva servito Bonacina al centrocampo: ben lontano era da loro l'impegno di puntare a rete. Bonacina ha tirato un rasoterra senza convinzione, il terzino dell'Udinese ha bloccato il pallone che se ne andava fuori bersaglio, ma poi, girandosi su se stesso per rilanciarlo, è incespicato e malauguratamente si è trovato la palla oltre la linea bianca della propria rete: il più classico degli autogol.

Negli ultimi minuti la partita sembrava prendere una piega pericolosa per l'Udinese, senonché l'insufficienza della prima linea ospite è stata tale da non preoccupare il portiere friulano. L'autogol ha reso meno chiaro un risultato che doveva essere invece una valida espressione della indiscutibile superiorità della squadra friulana.

Luciano Provini

SINTESI DI SETTE PARTITE

*Seregno - Belluno 0-0

SEREGNO: Mascella; Sarti, Corbetta; Pavesi, Dorini, Ferrerio; Mazzoleni, Arienti, Longo (Corno), Cappelletti, Pedroni. Battistini. **BELLUNO:** Bubacco; Zampieri, Grion; Valmassoi, Cerantola, Moretti; Gagliazzo, Canella, Gaiotti, Flaborea, Rigo. Benatti, Dezan. **ARBITRO:** Abati, di Livorno.

*Imperia - Trento 0-0

IMPERIA: Settimio; Ronco, Brignole; Alessio, Pischedda, Malcontenti; Bosca, Cicognini, Chiari, Gabetto, Giordano. Testa, Boido. **TRENTO:** Cometti; Fabbro, Sartori; Neri, Apostoli Baveni; Pellegrini, Sigarini, Medeot, Scali, Compagnoni. Calivari, Meneghetti. **ARBITRO:** Tabanelli, di Ravenna.

*Alessandria - Lecco 0-0

ALESSANDRIA: Ciceri; Di Brino, Maldera; Nimis, Paparelli, Magri; Sassaroli, Manueli, Bergamo, Di Pucchio, Vanzini (Proietti). Vincenzi. **LECCO:** Meraviglia; Bravi, Tam; Sacchi, Chinellato, Motta; Iaconi, Giavara, Goffi, Frank, Marchi. Carirachi. **ARBITRO:** V. Lattanzi, di Roma.

*Solbiatese - Treviso 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 38' Crespi, al 45' Foglia. **SOLBIATESE:** Borghese; Castiglioni, Rossi; Bellotto, Fiorin, Crespi; Dalle Crode, Rampanti (Invernizi), Geremia, Pezzotti, Foglia. Zecchina. **TREVISO:** Galli; Frandoli (Trombini), Catelani; Palù, Alberti, Mazzoni; Osellame, Lanciaprima, Bettega, Braghetto, Belligrandi. Storto. **ARBITRO:** Prati, di Parma.

*Rovereto - Savona 0-0

ROVERETO: Muraro; Borelli, Salvini; Cherubini, Frosio, Nardello; Quagliozzi, Barbazza (Giudo), Valeri, Capecchi, Musa. Bottoli. **SAVONA:** Mercial; Arnuzzo, Ballotta; Gava, Canepa, Rossi; Sangoi, Governato, Marcolini, Rosso, Balestrieri. Ferioli. **ARBITRO:** Pesciarelli, di Roma.

*Verbania - Pro Patria 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 22' Calloni (su rigore). **VERBANIA:** Fellini; Perego, Andreoli; Cagnoli, Curgnola, Marforio; Canzerla (Gini), Salvadori, Fusaro, Butti, Calloni. Barovero. **PRO PATRIA:** Anelli; Croci, Fregonas; Frigerio, Monico, Verdelli (Nissoli); Cortesi, Gambazza, Del Pietro, Denti, Brunetti. Chiaravelle. **ARBITRO:** Sancini, di Bologna.

*Piacenza - P. Vercelli 0-0 (sosp. al 53' per nebbia)

PIACENZA: Fioravanti; Filipponi, Cornaro; Righetti, Grecchi, Ceila; Ardemagni, Damonti, De Bernardi, Burlando, Dosani. Lazzara, Thiella. **PRO VERCELLI:** Branduardi; Zanutto, Benassi; Soldo, Ulivetti (Bonori), Valdinoci; Rossi, Onofri, Tonelli, Stara, Bisacco. Lamberti. **ARBITRO:** Schena, di Foggia.

COPPA UNIVERSALTECNICA DI HOCKEY SU PRATO

A spese della Polisportiva sofferto successo del CUS A

El Oro - Fiamma 5-0

MARCATORI: nel primo tempo al l'8' Sgarbul, al 29' Monteferri; nella ripresa al 17' Zerial, al 30' Monteferri, al 34' Bucconi. **EL ORO:** Perini; Bernetti, Tumeus; Marsetti, Marino, Sain; Bucconi S., Monteferri, Sgarbul, Zerial, Godina. **FIAMMA:** Zitani; Pretto, Trani; Valencich, Lenardon, Puppi; Truglio, Tedisco T., Tedisco S., Coslovich, Antonaglia (Gentile, Sivieri). **ARBITRI:** Franconi e Calabrese.

Cus A - Polisportiva 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 22' Schillani; nella ripresa al 34' Zari. **CUS A:** Dintignana; D'Agnolo, Simsig (Tonon); Petelin, Macor, Debortoli; Zari, Schillani, Novaro, Timeus, Tonon (Sila). **POLISPORTIVA:** Valle; Marinuzzi, Roveredo; Sanapo, Pittino, Ricci; Bisiacchi, Genzo, Rigutto, Sansone, Battiston (Franchini, Stossi). **ARBITRI:** Calabrese e Franconi.

Universalt. - Cus B 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Miserocchi; nella ripresa al 30' Fracella su rigore. **UNIVERSALTECNICA:** Naglieri; Furlan, Bevilacqua; Kolarich, Lonza, Gellici; Riccardi, Fracella, Scozzari, De Micheli, Filippo. **CUS B:** Logar; Giraldi (Giberna), Lulman; Lokar (Vivoda), Mandich, Caggianelli; Bertuzzi (Scotti), Miserocchi, Vidoli, Pallini, Illeni. **ARBITRI:** Franconi e Calabrese.

Sono ripresi, dopo una settimana d'interruzione causa l'inclemenza del tempo, gli incontri di hockey su prato valevoli per la Coppa Universaltecnica, che sta avviandosi alla fase conclusiva. Nella festività infrasettimanale di mercoledì avremo il turno di recupero, quello relativo alla quinta giornata; domenica prossima ci sarà, tempo permettendo, la chiusa finale con la disputa delle ultime tre partite. Negli incontri di ieri mattina vanno segnalate la prima vittoria, in questo torneo, dell'El Oro, che ha passato così alla Fiamma il fanalino di coda, il successo un po' stentato del CUS A sulla dinamica e battagliera, quanto sfortunata, Polisportiva, mentre in chiusa della giornata l'Universaltecnica, la società organizzatrice della manifestazione, ha rimediato per il rotto della cuffia un pareggio contro i veterani del CUS B, che stanno per costituirsi in sodalizio con la sigla CUSCA (Centro Universitario Sportivo Circolo Amatori).

Scendevano in campo per primi El Oro e Fiamma, le uniche squadre a non aver totalizzato ancora un punto in classifica. L'El Oro dimostrava subito la sua marcata e notevole superiorità, mettendo a segno nel primo tempo due reti su azioni manovrate; nella ripresa Zerial realizzava la più bella segnatura della cinquina. Gli ultimi due gol scaturivano da angoli corti. Due le reti non convalidate, una autorete di Pretto è un gol (inutile) di Zerial.

Partita convulsa e disordinata quella tra CUS A e Polisportiva. Dopo l'iniziale espulsione di Petelin e il rigore mancato di Macor al 17' per il bellissimo intervento di Valle, gli universitari passavano in vantaggio con Schillani. La segnatura era contestata perché, secondo i giocatori della Polisportiva, la pallina sarebbe stata fermata irregolarmente sulla linea bianca dalla mezz'ala Genzo, che nella occasione avrebbe commesso fallo da rigore, non rilevato dall'arbitro, che invece dava il gol. Nella ripresa al 24' Schillani batteva due penalty, facendosi parare il primo e tirando fuori il secondo. Stupenda la prestazione di Valle, il migliore in campo con interventi brillanti e tempestivi; allo scadere del tempo però, Valle nulla poteva fare su un tiro di Zari, presentatosi in area al termine di una manovra laterale.

Nel terzo confronto della giornata l'Universaltecnica evitava la sconfitta d'un soffio. Il primo tempo faceva registrare una marcata pressione territoriale e offensiva dei «cussini»; da segnalare le temporanee espulsioni di Miserocchi e Caggianelli. Nel secondo tempo Miserocchi andava in rete a conclusione di un'azione di angolo corto, battuto da Lutman. Seguiva la espulsione di Kolarich. A 5' dalla conclusione il sospirato quanto discusso gol del pareggio. Il centravanti Scozzari era autore di una... teatrale caduta in piena area; da questo fallo, forse simulato, nasceva la decisione arbitrale di assegnare il rigore all'Universaltecnica. Lo batteva Fracella e, malgrado Logar intuisse la direzione del tiro, la pallina oltrepassava la linea bianca. Prima della conclusione, in un'atmosfera un po' surriscaldata, raggiungevano gli spogliatoi, perché espulsi, prima Pallini e poi Vidoli.

Bruno Ive

LA CLASSIFICA

CUS A	4	4	0	0	11	0	8
Triestina	4	2	2	0	3	1	6
Universaltecnica	5	2	2	1	6	3	6
CUS B	5	2	2	1	5	5	6
El Oro	4	1	0	3	5	8	2
Polisportiva	4	1	0	3	2	5	2
Fiamma	4	0	0	4	0	10	0

QUADRI A MONTEBELLO: BEN CINQUE VITTORIE!

Odessa subito in fuga non dà tregua a Klitia

I... cannonieri di Montebello si sono svegliati. Dopo la recente quaterna secca di Nicola Esposito, ecco ieri Antonio Quadri fare ancora meglio con un pokerissimo di successi al termine di un pomeriggio che lo ha visto indiscusso protagonista. Naturalmente il quintuplo di vittorie ha compreso anche il Premio San Nicolò che era la corsa di centro, e qui il bravo Quadri ha indirizzato con polso fermo la saura Odessa in convincente percorso di testa.

A Odessa, si preferiva leggermente sulle lavagne degli allibratori Klitia, la quale, pur correndo in maniera impeccabile, non è riuscita ad avere la meglio sulla saura che però ha impegnato con vigore in retta di arrivo. La mossa vincente, Odessa la azzeccava in partenza, quando riusciva ad anticipare l'incerta Edera e portarsi al comando su Klitia, Posidonia e la stessa Edera. Arci invece non aveva colto un segnale preciso, e il penalizzato Fornaretto non trovava vantaggio dall'avviarsi solitario a 20 metri dai primi, accentuando anzi la sua resa di metri. Arci comunque risaliva presto la corrente e all'uscita della seconda curva dava la sveglia a Odessa con un deciso allungo. Però la saura replicava all'attaccante, e Arci riusciva a mantenersi in quota sino ai 200 finali calando poi di tono e venendo aggirato da Klitia, che in retta muoveva decisa su Odessa che però rintuzzava ogni tentativo. Buona terza concludeva Edera che si era opposta sull'ultima curva all'avanzata di Fornaretto, mentre Arci conservava la residua moneta sullo stesso Fornaretto.

PREMIO DEI CROCCANTI (L. 500.000, m 1700): 1) Giunone (S. Grassilli), 2) Esteno, 3) Willer. 7 part. Tempo al km 1'26"1. Tot.: 103, 22, 15, 23, (67). PREMIO DEL VIALE (L. 550.000, m 1660): 1) Urartu (A. Quadri), 2) Mestrina, 3) Paganella. 9 part. Tempo al km 1'28"1. Tot.: 26, 14, 17, 24, (106), 195. PREMIO DEI GIOCATTOLI 1.a div. (L. 420.000, m 1680): 1) Ostumia (A. Quadri), 2) Birilizzi, 3) Colvi. 9 part. Tempo al km 1'24". Tot.: 21, 14, 16, 16, (52), 66. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 5.440 per 100 lire. PREMIO SAN NICOLO' (Lire 770.000, m 1680): 1) Odessa (A. Quadri), 2) Klitia. 6 part. Tempo al km 1'25"3. Tot.: 42, 17, 17, (35), 81. PREMIO DEI GIOCATTOLI 2.a div. (L. 420.000, m 1680): 1) Talavera (G. Zeugna), 2) Matachin, 3) Rabicco. 11 part. Tempo al km 1'24"7. Tot.: 35, 28, 14, 30, (73), 333. PREMIO DELLA FIERA (L. 600.000, m 1700): 1) Profumo (A. Quadri), 2) Caronte. 4 part. Tempo al km 1'21"3. Tot.: 18, 12, 13 (15), 45. PREMIO DELLE BANCARELLE (L. 500.000, m 2080, corsa Totip): 1) Bangkok (F. Mescalchin), 2) Carmagnola, 3) Boleko. 9 part. Tempo al km 1'25"2. Tot.: 39, 12, 12, 14, (56), 63. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 5.910 per 100 lire. PREMIO DELLE SORPRESE (L. 580.000, m 2060): 1) Fuoco (A. Quadri), 2) Salagia d'Ausa, 3) Espero. 8 part. Tempo al km 1'23"7. Tot.: 16, 12, 12, 22, (36), 62.

In ordine d'interesse veniva quindi il Premio della Fiera per gli anziani. In forma smagliante, Profumo «non doveva perdere» e così è stato, con il cavallo di Quadri subito terzo a contatto di San Domingo che era stato battuto sul tempo da Caronte allo stacco dell'autostart. San Domingo si opponeva in due occasioni a Profumo che poi attendeva il penultimo rettilineo per partire con una marcia superiore e per portarsi al comando già all'imbocco della ultima curva. Profumo s'isolava in 1.21.3 in dirittura, e Geronte era altrettanto netto secondo su San Domingo, mentre la francese Bola Williams finiva staccata dopo aver rotto in partenza.

Nella corsa Totip, il favorito Carmagnola non è riuscito a rimontare un vigoroso Bangkok. Quest'ultimo si è ben servito della posizione nella scia del lesto Boleko per anticipare Carmagnola (questo piuttosto incerto al via) ogniqualvolta il figlio di Malcolm cercava di portarsi sotto. In retta, Boleko calava leggermente di tono, e Bangkok passava in vantaggio controllando sin sul palo l'irriducibile Carmagnola. Terzo rimaneva Boleko sul Oltù, mentre Filarco, in fase di attacco, si era squilibrato ai 200 finali.

Sergio Grassilli dominava in sulky alla dinamica Giunone la corsa gentlemen confermando d'attraversare un buon momento, mentre fra i 2 anni, Quadri dirigeva con mano sicura il rientrante grigio Urartu che si difendeva con coraggio da Mestrina, un'esordiente che aveva ricuperato oltre 60 metri per uno svarione iniziale. Birilizzi trovava decisa opposizione da parte di Carneade nella prima divisione del Premo dei Giocattoli e non poteva reagire poi al più fresco allungo di Ostumia. Non al meglio, Matachin cedeva alla conclusione ad una migliorata Talavera nella seconda divisione del Premio dei Giocattoli, mentre in chiusura Fuoco otteneva con semplicità il suo settimo successo consecutivo lasciando in lotta per il secondo posto Salagia d'Ausa ed Espero.

La cinquina di Quadri: Odessa, Profumo, Fuoco, Ostumia e Urartu.

Mario Germani

GIRONE B

I RISULTATI

*Anconitana - Parma	1-1
*D.D. Ascoli - Viareggio	5-0
*Empoli - Massese	1-1
*Giulianova - Viterbese	0-0
*Lucchese - Imola	4-0
*Olbia - Entella C.	2-0
*Prato - Pisa	1-0
*Rimini - Spal	1-1
Maceratese - *Sangiovannese	1-0
*Spezia - Sambenedettese	1-1

LA CLASSIFICA

D.D. Ascoli 20 punti; Parma 18; Spal e Sambenedettese 17; Olbia 16; Rimini 15; Viterbese, Massese e Lucchese 14; Spezia 13; Viareggio e Giulianova 12; Empoli e Maceratese 11; Pisa e Prato 10; Imola, Sangiovannese, Entella e Anconitana 9.

GIRONE C

I RISULTATI

*Acquapozzillo-Martina Franca	1-1
*Avellino - Savoia	1-0
*Brindisi - Cosenza	3-0
*Chieti - Siracusa	3-0
*Lecce - Pescara	1-1
*Matera - Crotone	0-0
*Potenza - Casertana	1-0
*Pro Vasto - Frosinone	1-0
*Trani - Messina	5-1
*Salernitana - Turris	2-0

LA CLASSIFICA

Brindisi e Pro Vasto 18 punti; Lecce, Trani e Salernitana 17; Casertana 14; Turris, Cosenza, Pescara e Chieti 13; Siracusa e Messina 12; Frosinone, Savoia, Matera, Avellino e Potenza 11; Martina Franca 10; Crotone e Acquapozzillo 9.

Carlos Monzon batte Frazer Scott

Buenos Aires, 5

In un incontro di pugilato svoltosi a Buenos Aires, il campione mondiale dei pesi medi, l'argentino Carlos Monzon, ha battuto per k.o. tecnico alla terza ripresa lo statunitense Frazer Scott. Il combattimento non era valido per il titolo.

In soli sei minuti, il campione mondiale dei medi, si è sbarazzato dello statunitense Scott, sul ring del «Lunapark».

Cuba mondiale di baseball

L'Avana, 5

La squadra di Cuba, battendo la Colombia per 3 a 0, ha vinto la diciannovesima edizione dei campionati mondiali di baseball per dilettanti. L'Italia, con il successo sulle Antille olandesi, ha terminato al terz'ultimo posto, in quanto ha vinto a tavolino anche l'incontro con il Messico, perché la squadra messicana ha fatto giocare, nella partita con gli azzurri, alcuni giocatori professionisti.

Dilettanti seconda categoria

GIRONE «A»

I RISULTATI

*S. Leonardo-Ricr. Maniago	1-0
*Sanavitese-Travesio	5-1
Valeriano-*Casarsa	2-1
*Basiliano-Pro Montereale	1-0
*Azzanese-Vigonovo	1-0
*Prata-Aurora Morsano	2-1
Maniagolibero-*Doria	4-2

LA CLASSIFICA

Sanvitese	10	6	2	2	15	6	14
Vigonovo	10	4	4	2	12	7	12
Basiliano	10	5	2	3	10	6	12
Doria	10	5	2	3	12	9	12
P. Montereale	9	4	3	2	13	8	11
Aurora Mors.	9	5	1	3	14	10	11
Maniagolibero	10	4	3	3	20	17	11
S. Leonardo	10	4	3	3	10	10	11
Prata	9	3	3	3	10	11	9
Valeriano	9	3	3	3	12	14	9
Azzanese	10	4	1	5	13	14	9
Casarsa	9	3	2	4	8	11	8
Ricr. Maniago	9	1	3	5	4	9	5
Travesio	10	0	0	10	5	26	0

LE PARTITE DEL 12.12.1971

Maniagolibero-P. Montereale
Valeriano-Doria
Travesio-Ricr. Maniago
Azzanese-Prata
S. Leonardo-Vigonovo
Basiliano-Aurora Morsano
Sanvitese-Casarsa

GIRONE «B»

I RISULTATI

*Flaibano - Maianese	0-0
*Union Nog. - Savorgnanese	1-0
Artegnese - *Pro Osoppo	1-0
*Caporiacco - Colugna	4-1
Pasian Prato - *Martignacco	2-0
Gemonese - *Treppo Grande	2-1
*Sandanielese - Forti e Liberi	3-1

LA CLASSIFICA

Artegnese	10	7	3	0	20	7	17
Sandanielese	9	8	0	1	25	9	16
Union Nogaredo	9	5	4	0	9	4	14
Savorgnanese	10	5	3	2	15	8	13
Pasian Prato	10	2	6	2	11	10	10
Forti e Liberi	10	3	4	3	9	10	10
Martignacco	10	3	3	4	11	12	9
Pro Osoppo	9	2	4	3	8	9	8
Gemonese	9	3	2	4	9	11	8
Maianese	9	2	3	4	6	8	7
Treppo Grande	10	2	3	5	11	15	7
Flaibano	10	2	3	5	8	15	7
Caporiacco	10	2	3	5	10	18	7
Colugna	9	0	1	8	8	24	1

LE PARTITE DEL 12.12.71

Colugna - Union Nogaredo
Flaibano - Caporiacco
Forti e Liberi - Treppo Grande
Maianese - Pro Osoppo
Gemonese - Pasian Prato
Arteniese - Sandanielese
Savorgnanese - Martignacco

GIRONE «C»

I RISULTATI

*Aiello-Maranese	1-1
*Fossalon-Estudine	3-0
*S.M. La Longa-Ruda	1-1
*Bertiolo-Rivignano	1-1
*Sevegliano-Flumignano	2-0
Castionese-*S. Gottardo	4-0
*Pozzuolo-Brian	1-0

LA CLASSIFICA

Bertiolo	10	6	4	0	18	8	16
Aiello	10	6	3	1	16	3	15
Castionese	10	4	5	1	14	6	13
Maranese	10	3	6	1	16	10	12
Pozzuolo	10	4	4	2	10	11	12
Ruda	10	3	4	3	8	10	10
Rivignano	10	2	5	3	8	9	9
Fossalon	10	3	3	4	11	12	9
Estudine	10	3	3	4	9	15	9
S. Gottardo	10	2	4	4	5	11	8
Sevegliano	10	1	5	4	8	13	8
Flumignano	10	2	3	5	8	9	7
Brian	10	3	1	6	7	14	7
S.M. La Longa	10	1	4	5	10	17	6

LE PARTITE DEL 12.12.1971

Rivignano-Fossalon
Aiello-Bertiolo
Brian-S. Gottardo
Maranese-S.M. La Longa
Castionese-Flumignano
Ruda-Pozzuolo
Estudine-Sevegliano

GIRONE «D»

I RISULTATI

*Piedimonte - S. Marco	1-0
*Pro Farra - Lucinico	1-1
*Fogliano - Buttrio	3-1
*Azzurra - Natisone	0-0
*Isonzo Turriaco - Dolegnano	2-0
*Itala - Valnatisone	4-2
*Torreanese - S. Canzian	1-1

LA CLASSIFICA

Isonzo Turriaco	10	6	3	1	25	10	15
Itala	10	7	1	2	19	6	15
Fogliano	10	5	3	2	12	7	13
Natisone	9	4	3	2	7	5	11
Torreanese	9	4	3	2	14	13	11
Lucinico	10	3	3	4	12	10	9
S. Canzian	10	2	5	3	7	9	9
S. Marco	8	2	4	2	12	9	8
Azzurra	10	2	4	4	8	12	8
Valnatisone	10	3	2	5	16	20	8
Buttrio *	10	2	4	4	6	11	7
Dolegnano	9	1	5	3	6	13	7
Pro Farra	9	1	4	4	9	16	6
Piedimonte	10	1	4	5	4	16	6

* 1 punto di penalizzazione

LE PARTITE DEL 12.12.71

Natisone - Pro Farra
Piedimonte - Azzurra
Valnatisone - Isonzo Turriaco
S. Marco - Fogliano
Dolegnano - S. Canzian
Buttrio - Itala
Lucinico - Torreanese

PARITÀ NEL DERBY DI MONFALCONE - IL CLODIAS. HA LIQUIDATO IL BOLZANO

Il Lignano ha frenato la corsa della Mestrina

Sempre tre punti fra la capolista Mestrina e le immediate inseguitrici che da ieri sera sono tre: Bolzano, Triestina e Clodiasottomarina. L'undici di Bonafin è uscito con un solo punto dalla trasferta di Lignano, dove la squadra di Valentinuzzi ha confermato di essere in ripresa. Il Bolzano, scivolato in casa del Clodiasottomarina, è stato raggiunto sulla seconda poltrona dai marinanti e dalla Triestina. Gli alabardati continuano a collezionare risultati in bianco. Anche a Monfalcone la squadra di Petagna, dopo aver sprecato alcune buone occasioni per andare a rete, ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta. Nelle posizioni di centro classifica non è mutato nulla. Tutte le squadre infatti hanno pareggiato. Il Portogruaro ha strappato un punto al «Bottecchia» di Pordenone; il San Donà è stato bloccato in casa dall'Alense; la Torvis Snia non è andata oltre il pareggio interno con il Bassano e l'Oltrisarco ha ceduto un punto all'Arco. L'unica vittoria esterna della giornata è stata ottenuta dal Valdagno. La cenerentola è andata a conquistare il primo successo fuori casa sul campo del Malo. I lanieri si sono così affiancati allo Schio battuto a Montebelluna.

LE PUNTE ALABARDATE NON SANNO SEGNARE (E LA POSIZIONE IN CLASSIFICA NON MIGLIORA)

Occasioni ma nessun gol per la Triestina: giusto... castigo il pareggio a Monfalcone

Monfalcone-Triestina 0-0

MONFALCONE: Pin; Ceschia, Rigonat; Acquavita I (8' s.t. Di Lena), Sortino; Marchese, Barile, Acquavita II, Bellida, Cossar, Comelli. **TRIESTINA:** Cantagallo; Frigeri, De Gasperi; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rakar, Moretti (8' s.t. Marini), Rizzato. D'Ambrogio. **ARBITRO:** Fiumara, di Roma. **NOTE:** giornata di sole, terreno scivoloso. Circa quattromila spettatori, di cui quattro quinti triestini. Ammoniti Rigonat e Barile. Infortuni a Barile e Del Piccolo al 30' della ripresa. Prima della partita il presidente del settore giovanile della Federcalcio, Sergio Magris, ha consegnato al monfalconese Flavio Di Lena, 17 anni, una medaglia quale miglior realizzatore, con 26 reti, nel campionato regionale allievi 1970-71. Calci d'angolo 9-2 (4-1) per la Triestina.

Monfalcone, 5

L'incasso al Monfalcone, un solo punto alla Triestina. Le prospettive della vigilia non sono state dunque rispettate; la tabella piuttosto coraggiosa stilata da Petagna è saltata alla prima verifica. Bella la Triestina, ma non brava; bravo il Monfalcone, ma non bello. Ecco la più appariscente antitesi di questo derby, che accontenta indubbiamente soltanto i padroni di casa, perché alla Triestina occorrevano i due punti ed invece ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta.

Meritava di più la Triestina, per le palle gol che ha saputo creare, ma se le situazioni favorevoli non vengono sfruttate così come vengono proposte, vuol dire che siamo alle solite, che le punte sono ancora sotto accusa. Cambia la formazione, ma il risultato è lo stesso. Nelle ultime tre partite, tre 0-0 che attestano l'incapacità degli alabardati di segnare. Le azioni nascono bene dalle retrovie, proseguono con buona organizzazione a centrocampo, sono perfezionate nel lavoro di rifinitura; ma quando e il momento di concludere si fa buio profondo. La diagnosi alla luce di questi ultimi risultati, è facile a farsi. Quali rimedi trovare a questa ormai cronica sterilità dell'attacco? Ricordiamo che i dirigenti alabardati stanno pensando a Fregonese. Potrebbe essere l'uomo ideale? Difficile affermarlo con sicurezza. Ma se l'operazione è nelle intenzioni della Triestina, tanto vale farla subito. Ritardare ancora potrebbe compromettere il campionato.

La Triestina ha sprecato un altro punto, in questa partita. Il Monfalcone ha una difesa piuttosto distratta e insicura, che i guai se li crea da sola; e all'attacco non è certo irresistibile. Chiaro che gli bastava il pareggio contro gli alabardati, ma la consistenza mostrata dalla compagine azzurra è stata alquanto blanda, tale da far concludere che la Triestina sarebbe dovuta venirne a capo con una certa facilità. Invece non ci è riuscita e la faccenda è davvero allarmante. Perché se la Triestina non vince queste partite, è ben difficile che riesca a vincere in altre occasioni.

Pin è venuto fuori nel finale, per un paio di sicuri interventi dopo un inizio piuttosto insicuro. Giordani quale «libero» si è rivelato in precarie condizioni di forma; ha provocato almeno tre angoli senza che sussistessero situazioni di pericolo. Niente di eccezionale i terzini Ceschia e Rigonat. Poco mobile Sortino, che faticava a controllare il più veloce Rakar. Poi una schiera di centrocampisti: Acquavita I, Barile, Bellida, Cossar, con Marchese e Acquavita II a fare da punte. Nella ripresa ha giocato il piccolo Di Lena, che si è fatto notare solo per alcuni spunti rimasti senza esito, facendo da terza punta.

La Triestina si è rivelata ancora solidissima in difesa ma troppo inconsistente all'attacco; è una squadra poco equilibrata, una pianta dal fusto di quercia e dal fogliame di pioppo, tremolante e insicuro. La retroguardia non riceve botta, Cantagallo è disoccupato costantemente, poiché davanti c'è Macchia che gli toglie ogni pensiero con i suoi interventi puliti puliti. E Frigeri, De Gasperi, Del Piccolo non si fanno pregare per decisione.

Il rientro di Scichilone (che soltanto nel secondo tempo è apparso completamente a posto) ha dato più consistenza al centrocampo, dove Brusadelli è il più costante produttore di gioco. Moretti ha mostrato qualcosa di buono, ma guai se gli capita un pallone da gol: nessuno sa sprecarlo come lui. Marini, che lo ha sostituito nella ripresa, ha avuto due spunti buoni appena entrato, prima di scomparire quasi completamente.

Restano le punte. Vastini non sa portarsi una sola volta in zona di tiro con la palla al piede, Rizzato non convince ancora e quando gli si presenta l'occasione non la sfrutta. Rakar infine ha dato maggior velocità all'attacco, perché sullo scatto lungo nessuno lo supera. Guai però a chiedere a lui (come a Rizzato, come a Vastini) la rapidità nella conclusione. E se in un'area superaffollata un calciatore con la palla al piede si mette a riflettere prima di effettuare il tiro, allora è finita. La Triestina ha pareggiato in via Cosulich proprio perché i suoi avanti sono troppo... pensatori.

Questo il giudizio sulle due squadre, in una partita che ha avuto anche la sfortuna di una direzione notevolmente posticipata-. Ma sorvoliamo, come promesso all'inizio del campionato.

Andiamo alla cronaca, piuttosto ricca. Passa un quarto d'ora senza registrare nulla. Poi la Triestina si sveglia e stringe d'assedio il Monfalcone. Rakar provoca un angolo e subito dopo Moretti sbaglia il gol su una palla docile. Rakar non è da meno in situazione analoga di lì a poco. Ma Rakar almeno ritenta, si insinua fra le maglie azzurre: nel contatto con l'avversario, il roccioso Sortino, qualche volta riesce a spuntarla. Ecco allora una palla allungata a Rizzato, che non la sfrutta. Si fa vivo (si fa per dire) Vastini, con un tiro che finisce fuori bersaglio.

Il Monfalcone è ancora muto in scena, fino a questo momento. Tuttavia al 24' arriva una occasione per Barile, ma troppo arretrato non risponde all'invitante cross dalla sinistra. Su traversone di Brusadelli, ecco un colpo di testa di Rizzato; non abbastanza potente, e Pin para agevolmente.

La difesa locale controlla con decisione le scorribande degli alabardati, e all'arbitro non pare vero di fischiare, interrompendo il gioco ogni momento. La Triestina esercita una certa pressione, ma è tutto... vapore. Su colpo di testa di De Gasperi, dopo l'angolo battuto da Brusadelli, Rizzato è in zona tiro, ma ci pensa sopra e la occasione sfuma. C'è Acquavita II che si fa minaccioso, con un gran tiro finito però fuori. Ancora un angolo per la Triestina: tocco di Brusadelli a Moretti che tira improvvisamente a rete, sorvolando di poco la traversa. Non si segna, la partita resta in bianco. Prima del riposo ancora un tiro di Vastini e una risposta alta di Acquavita II.

Ripresa. Verrà fuori la Triestina? C'è subito un tiro-cross di Moretti, da fondo campo, che impegna Pin in una difficile parata. Poi un tiro di Rakar, respinto di testa da Acquavita I al centro dell'area. Cambia il gioco e in contropiede Bellida manda alto. Cambi simultanei in campo: esce Moretti, entra Marini; esce Acquavita I, entra Di Lena. Il piccolo monfalconese si fa notare subito, costringendo Macchia a salvarsi in angolo.

Siamo al quarto d'ora e arriva il momento migliore della Triestina, che bombarda, invano come si riscontrerà alla fine, la porta di Pin. Rakar sfiora l'incrocio dei pali della rete con un bel tiro, poi provoca un angolo su intervento di Rigonat. Tiro centrale di Scichilone, parato agevolmente da Pin.

Il pericolo maggiore per i padroni di casa arriva su colpo di testa di Brusadelli, bene indirizzato all'incrocio dei pali. Ma Pin sente che è il suo momento e interviene sicuro, scongiurando la segnatura. Un colpo di testa di Vastini finisce alto, Rakar si perde su lancio di Rizzato, poi Scichilone cava fuori un gran tiro che termina la corsa all'incrocio dei pali, con Pin stavolta fuori causa. Niente ancora dunque. Ma Scichilone sulla ribattuta ha una altra palla buona, riprova al volo, ma manda fuori centro. L'ultima occasione è per Del Piccolo, che da un quarto d'ora si tiene il costato dopo uno scontro con Barile, pure infortunato. Palla al volo, alta. E Fiumara fischia la fine.

Alla Triestina tutte o quasi le occasioni, i punti uno per parte. Contano le reti, è monotono ripeterlo. Quando la Triestina riprenderà a segnare forse ritornerà a vincere.

Dante di Ragogna

MALUTA SULLA TRIESTINA

L'attacco alabardato non è da promozione

Monfalcone, 5

Dichiarazioni negli spogliatoi. L'allenatore monfalconese Maluta, richiesto di un parere sulla Triestina, ha così risposto: «La Triestina è sempre una bella squadra sino al centrocampo; lo attacco invece lascia a desiderare e non è proprio un attacco da traguardi massimi. Sapevamo già tutto di questa Triestina come gioco e abbiamo cercato di controbatterlo, adottando, se così posso dire, tutte le contromisure opportune. I triestini hanno pressato nel primo tempo e abbiamo poi adottato le tre punte (Di Lena, Acquavita II e Marchese) per alleggerire il lavoro difensivo, ci è andata bene come desideravamo. La Triestina ha il vantaggio di un palo colpito su noi che abbiamo perso qualche occasione buona: il risultato di parità però mi pare equo, tutto sommato».

Il portiere Pin ha fermato all'incrocio dei pali la deviazione di testa di Brusadelli e commenta: «Seguivo l'azione e ho potuto vedere l'attaccante triestino arrivare prima di tutti nella zona libera e mi sono aspettato il tiro di testa, che però credevo mi giungesse più basso; comunque sono arrivato a fermare la palla: ed è quel che conta».

L'allenatore Petagna, richiesto di giudicare il Monfalcone, così si è espresso: «Il Monfalcone è una buona squadra, che mi pare robusta sul piano della difesa: si raccolgono bene, si destreggiano in area, giocano di rimessa. E' una squadra che si fa rispettare. Oggi, pressati per quasi l'intera partita, i monfalconesi hanno svolto un gioco prevalentemente difensivo. Nel secondo tempo però hanno giocato con tre punte e hanno dimostrato più ordine in fase di attacco, rendendo, a tratti, anche più facile il lavoro delle retrovie. Nel primo tempo, a causa della poca capacità dei nostri attaccanti nel concludere, abbiamo mancato più occasioni favorevoli. Poi c'è stato quel palo: comunque con il gran volume di gioco svolto, la Triestina un gol lo avrebbe dovuto fare».

Mafaldo Cechet

Del Piccolo infortunato

Guido Del Piccolo, scontratosi con Barile alla mezz'ora della ripresa, durante il derby di Monfalcone, ha riportato una sublussazione acromio alveolare, che quasi sicuramente lo costringerà a disertare la prossima partita di campionato. Visitato alla zona clavicolare infortunata dal dott. Carninci a fine gara, Del Piccolo si sottoporrà oggi agli esami radiografici, dopo di che potrà essere fatta la diagnosi definitiva. Il giocatore ha mostrato molto coraggio, portando a termine l'incontro nonostante il dolore acuto che lo tormentava dopo l'incidente. A lui l'augurio di una pronta guarigione.

OLIMPIADI SAPPORO

L'Italia, la Grecia, la Norvegia, la Cecoslovacchia e l'Ungheria hanno confermato ufficialmente la loro partecipazione ai Giochi Olimpici invernali. Il Comitato organizzatore giapponese ha anche annunciato che il numero dei Paesi che hanno aderito è fino ad ora di tredici.

G. S. SAN GIACOMO

I componenti della sezione atletica leggera maschile e femminile del G. S. San Giacomo di Trieste sono convocati in sede per comunicazioni alle 18.30 di oggi.



MONFALCONE - TRIESTINA 0-0 — Intervento di testa di Frigeri, che anticipa l'avversario; Del Piccolo controlla la situazione dinanzi al capitano. (Fotoraspar)



Il Portiere monfalconese interviene su Rakar, chiuso fra Sortino e Giordani. (Foto de Rota)

HA MOSTRATO UN ALTRO VOLTO LA COMPAGINE DI VALENTINUZZI

IL LIGNANO CON AUTORITA' RISPONDE ALLA CAPOLISTA

Lignano-Mestrina 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Gallimberti; nel secondo tempo al 29' Bon. **LIGNANO:** Simionato; Micelli, Tomasini; Deiuri (dal 13' della ripresa Zanatta), D'Antoni, Splendore; Bon, Bernardi, Cesaro, Fanotto, Centazzo. **MESTRINA:** Tiengo; Rama, Bardella; Spangaro, Groppi, Eusebi; Pettenò, Vianello, Gallimberti, Grigoletti, Bianco. **ARBITRO:** Mazzoni di Piombino.

Lignano, 5

La Mestrina è giunta a Lignano con il preciso intento di portarsi a casa l'intera posta in palio, ma il Lignano, attento fin dalle prime battute, ha fatto subito cambiare stato d'animo agli ospiti, che dopo pochi minuti si sono resi conto di trovarsi di fronte ad un avversario forte e pericoloso. Il gioco così si è alternato a centrocampo per circa venti minuti, ma entrambe le compagini erano guardinghe nell'avanzare. Il modulo di gioco che Valentinuzzi ha fatto adottare in campo ha messo gli ospiti in guardia. Pericolosi in più occasioni si sono fatti Bernardi e Cesaro, due insidiose punte del Lignano che hanno saputo in più occasioni impegnare seriamente la difesa ospite e in particolar modo l'estremo difensore. Buone anche le prestazioni della difesa gialloblù. Splendore nel ruolo di libero ha disputato un'ottima gara.

Gli ospiti non sono stati di certo all'altezza del gioco di una squadra che occupa il primo posto in classifica. Hanno manifestato varie lacune, in particolar modo molto incerti nell'attacco. Certo che il Lignano trovandosi di fronte ad una compagine come la Mestrina, era prevenuto mentre avrebbe potuto ottenere il risultato pieno se Centazzo non si fosse lasciato scappare alcune palle gol.

Infatti il presidente del Lignano Luvisutti alla vigilia dell'incontro aveva pronosticato un risultato pieno, non tanto per fermare la corsa della compagine di Bonafin, quanto per riacquistare completamente la fiducia del pubblico amico con una netta vittoria di fronte ad una compagine quotata e temuta da molti come la Mestrina.

Il pericolo più grosso per il Lignano è venuto al 25' del primo tempo ed è coinciso con la rete dei veneti. In area si è formata una mischia; dalla destra Pettenò ha fatto partire un tiro cross insignificante. La difesa gialloblù non ha provveduto a marcare l'attaccante Gallimberti, che indisturbato ha messo a segno senza alcuna difficoltà.

La reazione dei padroni di casa è stata immediata ma i primi 45 minuti si sono conclusi senza un nulla di fatto per il Lignano. La ripresa ha avuto inizio con una netta supremazia dei padroni di casa, che hanno saputo creare varie azioni da rete. Il pareggio è giunto solo al 29' con Bon, su una bellissima azione personale; dopo aver dribblato gli uomini della difesa, egli ha fatto partire un forte tiro, cogliendo di sorpresa l'estremo difensore.

Da questo momento il gioco ha cambiato completamente faccia; il Lignano ha continuato ad attaccare continuamente alla ricerca della vittoria mentre gli ospiti si sono chiusi in difesa conservandosi il risultato di parità.

Enzo Fabrini

Ospiti raggiunti in extremis

San Donà - Alense 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 14' Veronesi; nella ripresa al 30' Veronesi, al 43' e al 45' De Mitri. **S. DONA':** Zadel; Brescacin, Masetto; Tomba, Cabassi, Guerrato; Bonaldi (Schigur), Geretto, Bedin, De Mitri, Schiavo. **ALENSE:** Filippi; Marchi, Meneghini; Bissoli, Pozzato, Festi; Casassa, Gallerani, Veronesi, Meorali, Paganin. **ARBITRO:** Babini di Pistoia.

San Donà, 5

Il colpaccio non è riuscito all'undici trentino in vantaggio a pochi minuti dal termine per 2 a 0 in un incontro che si è mantenuto entusiasmante in tutto il secondo tempo. Quando si pensava che per i locali non ci fosse più nulla da fare, ecco che De Mitri con una doppietta compiva il miracolo. Visto l'andamento della gara, il risultato ci appare più che mai equo in considerazione anche che i locali sono stati danneggiati dalla sconcertante direzione arbitrale.

Dopo un inizio vivace sui due fronti è l'Alense che al 14' va in gol: Paganin s'impossessa dopo una corta respinta di Cabassi del pallone e lo porge al centro dove Veronesi è lesto a insaccare anticipando Zadel. La gara si fa vivace e fino al termine del primo tempo il S. Donà impegna costantemente il portiere ospite.

Nella ripresa l'Alense si presenta tutto in trincea e si ha subito il sentore di battaglia. Si arriva all'8' quando su calcio di punizione di Masetto, Bedin, che stava per intervenire, viene respinto fallosamente a terra; l'arbitro lascia inspiegabilmente correre. La stessa cosa succede al 12' quando Bonaldi in piena area lanciato a rete viene falciato. Al 30' arriva però il raddoppio ospite: in contropiede Paganin giunge al limite dell'area e tira forte: Zadel respinge la palla che dopo aver battuto sulla traversa ritorna in campo; mentre i difensori sandonatesi stanno a guardare Veronesi insacca.

Ed ecco il finale tutto batticuore. Mancano due minuti alla fine: Masetto batte un tiro di punizione dal limite che va a sbattere sulla barriera ospite; del pallone s'impossessa De Mitri che con un secco tiro da distanza ravvicinata fulmina Filippi. Allo scadere ai locali viene concesso un calcio di punizione che viene battuto da Schigur, il cui cross spiove al centro dell'area, dove De Mitri si alza più di tutti e di testa manda il pallone sul «sette».

Baldo Franchi

UNA BELLA PARTITA AL «BOTTECCHIA» RIMASTA PERO' SENZA SEGNATURE

Cresce alla distanza il Pordenone ma il Portogruaro non si fa sorprendere

Pordenone-Portogruaro 0-0

PORDENONE: Cappellesso; Iut, Piva; Varnier, Bernardis, Mialich; Zoratti, Pivetta (Taddeini), Cassin, Corso, Francescutto. **PORTOGRUARO:** Prandini; Chiarvesio, Dalla Venezia; Nadalutti, Fenotti, Piccolo; Biasotto, Lupo, Pagura, Zanon, Mazzoleni. **ARBITRO:** Agate di Torino.

Pordenone, 5

L'attesa per questo derby non è stata delusa. Il Pordenone ha confermato di essere in netta ripresa, ma di non aver ancora raggiunto una condizione accettabile di forma e soprattutto di non essere ancora ambientato al clima della Serie «D». Alcuni miglioramenti ci sono stati, ma ci vorrà ancora del tempo per ritrovare il Pordenone delle passate stagioni. I neroverdi giocano in punta di fioretto, non contrastano, giocano a zona e non sull'uomo e sono regolarmente anticipati. Tutto questo almeno per quanto si è visto nella prima parte dell'incontro, e il Portogruaro ha dilagato nel centrocampo, facendo il bello e il brutto tempo, dominando incontrastatamente e facendo fare ai padroni di casa una magra figura. Nella ripresa, quando Zanotti si è deciso a lasciare nello spogliatoio uno dei «bocia» del 1954, la mezz'ala Pivetta, evidentemente immaturo per un clima così rovente, e ha spostato Francescutto al centro della prima linea, al posto di Cassin, finito nel settore sinistro, il Pordenone ha fatto la parte del leone e gli ospiti si sono salvati in più occasioni per il rotto della cuffia.

Una partita combattuta, frammezzata da numerosi falli, spesso intenzionali, con qualche scena istrionesca da parte degli ospiti. L'arbitro, poco ferrato nei regolamenti calcistici, ha lasciato troppo spesso correre i fallosi interventi dei giocatori del Portogruaro, limitandosi a intervenire, a volte erroneamente, su quelli dei pordenonesi. Legittime, quindi, le lunghe bordate di fischi al suo indirizzo. Forse è stato proprio il direttore di gara a condizionare il risultato per entrambe le squadre.

Nella prima parte, quando il Portogruaro ha attaccato in forze, Agate non ha fischiato una evidente punizione dal limite in favore degli ospiti e nella ripresa ha chiuso gli occhi sui vari falli dei difensori granata (oggi in maglia bianca a strisce rosse) e ha ignorato gli sbandieramenti dei guardalinee persino nei tiri dalla bandierina. Una partita, come si è detto, in cui il direttore di gara ha guastato tutto e ha deluso il pubblico.

Il Portogruaro ha avuto buon gioco nei primi quarantacinque minuti, quando il centrocampo pordenonese non è praticamente esistito. Corso e Pivetta hanno tentato di inserirsi nella manovra, Varnier ha corso poco e non sempre è riuscito a coordinare il gioco per la sua solita allergia per il contatto con l'avversario; Iut inoltre è apparso in giornata negativa e soltanto Piva, Mialich e Bernardis hanno fatto gioco davanti all'incalzare degli ospiti. All'attacco Cassin e Francescutto (quest'ultimo di 17 anni) si sono assunti il compito di far scattare l'allarme nelle retrovie del Portogruaro, ma la loro azione non è stata incisiva per la difficile guardia del rientrante Nadalutti, di Fenotti e Dalla Venezia.

Un solo tiro in questa fase verso la rete di Prandini, mentre sull'altro fronte Cappellesso si è impegnato molto bene su tiri ravvicinati di Piccolo, Pagura e Dalla Venezia. Nella ripresa la musica è cambiata sia di registro che di tono. Il Pordenone ha immesso Taddeini al posto dell'incerto Pivetta e il gioco è notevolmente migliorato in fase offensiva. Da parte sua il Portogruaro è calato in tenuta e agonismo, per cui Prandini è stato chiamato spesso al lavoro. Ammirevole in questa seconda parte la reazione dei neroverdi, che una volta tanto si sono lanciati all'attacco battendo sul tempo gli avversari e rendendo difficile la vita ai reparti avanzati del Portogruaro. Due volte Taddeini ha graziato Prandini prima di essere espulso al 42' per un fallo che nessuno ha visto.

Uno 0-0 che premia le due squadre «cugine»; entrambe avrebbero potuto aggiudicarsi i due punti, ma il risultato è stato accettato con soddisfazione sia dai neroverdi che dai granata.

Gildo Marchi

Montebelluna - Schio 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 6' Feletto. **MONTEBELLUNA:** Semenzin; Brunetta, Ciriello; Pase, Calzamatta, Bressan; Cadamuro (dal 37' s.t. Restelli), Dalla Libera, Mazzonetto, Cavasin, Feletto. **SCHIO:** Fabris; Marcante, Bonotto; Taretti, De Pretto, Diviso (dal 24' s.t. Valle); Manservisi, Maggio, Danieli, Sartori, Baron. **ARBITRO:** Ponzano, di Alessandria.

Valdagno - *Malo 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Albiero; nella ripresa al 18' Colbacchini, al 45' Bertocco. **VALDAGNO:** Cenzato; Albiero, Pretto; Vanzo, Marchiori, Buttini; Nicente, Alfonso, Maruzzo, Siccardi, Bertocco. **MALO:** Rasotto; Rinaldo, Girotto; Zambotto (Boesso), Berti, Luise; Bauce, Colbacchini, Zamperetti, Cazzola, Valente. **ARBITRO:** Migliorini di Biella.

Oltrisarco - Arco 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 16' Polvar; nella ripresa al 13' Danese, al 16' Abate, al 37' Pistori su rigore. **OLTRISARCO:** Bizzotto; Bertuolo, Zanini (Sensoni); Nicolini, Ciocchi, Bovolenta; Polvar, Abate, Rossi, Coli, Maso, Biagini. **ARCO:** Bettoni; Bonora, Lusente; Fasoli, Sciutto, Dolci; Arisi, Benedetti, Danese, Pistori, Lutterotti, Guernieri, Fracasso. **ARBITRO:** Peveri, di Bresso

NEL PRIMO TEMPO SEGNA PER GLI OSPITI BRAGAGNOLO E REPLICA COSTA

ANCORA INCOMPLETO IL TORVIS SNIA SI LIMITA A PAREGGIARE CON IL BASSANO

Torvis Snia-Bassano 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 9' Bragagnolo, al 25' Costa. **TORVIS SNIA:** Battiston II; Plaini, Battiston I; Sgubin, Trevisan, Filiputti; Birtig, Costa, Del Medico, Pittini, Ferrara. Magris, Tubaro. **BASSANO:** Rettore; Bizzotto, Ambrosi; Zurlo (Lunardon), Cerantola, Fanzinato; Berti, Borsato, Gramatica, Bragagnolo, Giacometti, Moretti. **ARBITRO:** Marino, di Genova.

Torviscosa, 5

L'allenatore aziendale aveva proprio ragione affermando alla vigilia che temeva il Bassano più della Triestina e del Bolzano; sbagliava d'altra parte affermando che l'incontro avrebbe segnato per la squadra aziendale una svolta decisiva per la salvezza, anzi che la lotta per la salvezza sarebbe incominciata proprio dall'esito dell'incontro con il Bassano. Una affermazione a parer nostro fuor di logica, perché il pareggio odierno non ha per nulla pregiudicato la posizione della compagine di Torviscosa. Un punto guadagnato sia pure fra le mura amiche e con una squadra interessata alla lotta per la salvezza è sempre un punto che si aggiunge a quelli meritatamente guadagnati fino ad ora. Parlar di salvezza alla decima giornata del girone di andata con una invidiabile posizione di classifica significa non aver fiducia nei mezzi della propria squadra. E oggi la Torvis Snia vanta un impianto di tutto rispetto, che fa invidia alle squadre che puntano alla promozione. L'attacco però non ha dato ancora i segni di valida riscossa; manca l'atleta giusto al posto giusto, e la sostituzione di alcuno di essi potrebbe essere la soluzione da diverso tempo auspicata. Insistere su determinati atleti per giustificare la campagna acquisti è controproducente ai fini del risultato della squadra.

Oggi è andata male, ma poteva andare meglio; c'è stata molta sfortuna e un direttore di gara non di certo favorevole agli aziendali. Ma al di sopra della conduzione arbitrale, a parte i due rigori non concessi, la squadra pur giocando come al solito con molto impegno è mancata ancora una volta in fase offensiva. Anche il reparto difensivo ha avuto però più di qualche incertezza e la rete incassata è stata una logica conseguenza. Plaini in giornata negativa non è stato come al solito valido suggeritore in fase offensiva e il centro campo, assente Scala, ha lasciato desiderare.

All'attacco il rientrante Del Medico, a cui occorre dare maggior fiducia, si è mosso con notevole tempismo; Pittini è apparso completamente trasformato; fantasioso, incisivo e sempre pronto al tiro a rete, assieme a Costa è stato uno dei maggiori protagonisti dell'attacco. Una nota di merito anche stavolta va data a Ferrara, vero cervello dell'intera squadra.

Gli ospiti si sono dimostrati un complesso di tutto rispetto; veloci e sbrigativi, atleticamente e tecnicamente preparati, hanno giocato un'onesta partita, accettando la lotta ad armi pari. Nella ripresa giocando praticamente in 10 per la menomazione totale di Cerantola, pur difendendosi con ordine, pressati dalla massiccia azione dei locali, hanno più volte cercato di portarsi in avanti e lo stesso Cerantola per poco al 13' non dava ai padroni di casa un grosso dispiacere.

La partita è cominciata con i padroni di casa privi di ogni concentrazione; gli ospiti ne approfittano e si spingono all'attacco e al 9' in conseguenza di una triangolazione Borsato-Gramatica-Bragagnolo, vanno in vantaggio, il pallone calciato alla meglio da Bragagnolo sorprende Battiston e finisce in fondo al sacco. La reazione dei padroni di casa è debole ma col passare dei minuti si concretizza e diventa massiccia e al 25' Costa pareggia le sorti con un bellissimo tiro.

Nella ripresa i padroni di casa cercano disperatamente di portarsi in vantaggio ma le loro azioni sono spesso confuse e disordinate. Al 2' Del Medico di testa indirizza a rete un pericoloso pallone che sfiora la traversa. Al 34' Birtig manca una facilissima occasione mandando alle stelle.

Tommaso Ciccolo

Clodiasottomar. - Bolzano 3-1

MARCATORI: nella ripresa al 3' Alban, al 3' Barbieri, al 32' Fumagalli, al 42' Rizzi. **CLODIASOTTOMARINA:** Vadalà; Drigo, Sambo; Schiavo, Furlan, Gallio (Cerilli); Fumagalli, Calzolari, Barbieri, Ardizzon, Rizzi, Caporello. **BOLZANO:** Sonato; Migliorini, Concer; Scolati, Perazzani, Breda; Milani, Alban, Fumagalli, Ventura, Odorizzi. Scarpato, Guerra. **ARBITRO:** Grillenzoni, di Finale Emilia.

I marcatori

6 reti: Rizzi (Clodiasottomarina) e Vastini (Triestina);
5 reti: Zurlo (Bassano); Grigoletti (Mestrina); Pagura (Portogruaro);
4 reti: Paganin e Veronesi (Alense); Zamperetti (Malo); Polvar (Oltrisarco); Pasetto (Pordenone); Bertocco (Valdagno).

SQUADRE	PUNTI	PARTITE							RETI		Media inglese
		G.	In casa			Fuori			P.	S.	
			V.	N.	P.	V.	N.	P.			
Mestrina	19	12	4	1	0	4	2	1	12	6	+ 2
Bolzano	16	12	3	2	0	3	2	2	11	6	— 1
Triestina	16	12	2	4	0	3	2	1	14	4	— 2
Clodiasott.	16	12	2	4	0	3	2	1	14	6	— 2
Portogruaro	14	12	2	3	0	1	5	1	12	8	— 3
San Donà	14	12	3	1	3	2	3	0	11	8	— 5
Torvis Snia	13	12	1	5	0	1	4	1	8	6	— 5
Monfalcone	13	12	3	4	0	1	1	3	8	7	— 6
Oltrisarco	12	12	1	5	1	1	3	1	9	8	— 7
Pordenone	12	12	3	4	0	0	2	3	10	12	— 7
Bassano	11	12	4	0	1	0	3	4	15	16	— 6
Malo	11	12	2	2	2	2	1	3	11	10	— 7
Montebell.	11	12	3	2	2	0	3	2	4	7	— 8
Arco	10	12	2	1	2	1	3	3	9	11	— 7
Alense	8	12	2	2	2	0	2	4	11	17	—10
Lignano	8	12	1	2	4	0	4	1	7	12	—11
Valdagno	6	12	1	1	3	1	1	5	11	25	—11
Schio	6	12	1	2	3	0	2	4	5	13	—12

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 12.12.71
*Clodiasott.-Bolzano	3-1	Alense-Pordenone
*Lignano-Mestrina	1-1	Arco-San Donà
Valdagno-*Malo	2-1	Bassano-Clodiasottomar.
*Monfalcone-Triestina	0-0	Bolzano-Monfalcone
*Montebelluna-Schio	1-0	Mestrina-Malo
*Oltrisarco-Arco	2-2	Portogruaro-Montebell.
*Pordenone-Portogr.	0-0	Schio-Lignano
*San Donà-Alense	2-2	Triestina-Oltrisarco
*Torvis Snia-Bassano	1-1	Valdagno-Torvis Snia

PROMOZIONE: PRIMO INSEGUITORE IL CERVIGNANO DISTANZIATO SEMPRE DI QUATTRO PUNTI

Invariato il vantaggio della Pro Gorizia

La Pro Gorizia non è riuscita a superare la barriera del Tisana: l'undici di Mazzero prosegue tuttavia con quattro lunghezze di vantaggio sulla più immediata inseguitrice, che è sempre la Pro Cervignano. La Cormonese è stata piegata dal Brugnera. Il Cremcaffè, dopo due sconfitte, non è riuscito nell'intento di incamerare l'intera posta nel confronto casalingo con la Pro Cervignano: la squadra giallorossa si è fatta imporre il pari dagli ospiti nell'incontro disputato al «Grezar». Il Corno ha infilato la Gradese che veniva da una larga vittoria conseguita a spese del Palazzolo. Dalle rive dello Stella il Mossa è uscito imbattuto. Manzanese e Spilimbergo hanno pareggiato, mentre il Maniago ha vinto.

L'ATTACCO BIANCOAZZURRO CONTENUTO BENE DAL TISANA

Toso portiere paratutto: i goriziani cedono un punto

PRO GORIZIA - TISANA 0-0

PRO GORIZIA: Siricano; Perusin, Medeot; Lorenzon, Marangon, Kamauli; Visintin (Furlani), Simonetti, Miani, Berloso, Battistutta. **TISANA:** Toso; Galasso, Rossetto; Codognotto, Rigo, Zamparo; Eridano, Dolci, Olivo, Bonfava, Oggian. **ARBITRO:** Corbelli di Udine.

Gorizia, 5

Punto perso per la Pro Gorizia e punto guadagnato per il Tisana: il primo pareggio della capolista coincide con i due elementi determinanti di questo incontro, la sfortuna (per i biancoazzurri) e lo splendido Toso (per i neroverdi). La Pro ha attaccato ininterrottamente nell'intero arco dei novanta minuti costringendo il Tisana a una difesa furiosa e confusa, ma non è riuscita a superare l'estrema barriera del portiere ospite. Il quale, va detto, ha bloccato due palle-gol, ma ha pure avuto dalla sua la complicità della traversa (due volte) e dei pali (una).

E' stato dunque un incontro a senso unico che ha messo in mostra una Pro Gorizia veloce e briosa, ben impostata in tutti i suoi reparti, nonostante la assenza di due difensori titolari (ma la difesa ha avuto scarsissimo lavoro). Un centrocampo attivissimo ha dato corrente alle punte, smistando decine e decine di ottimi palloni. Già al 5' del primo tempo la Pro poteva andare a rete. Per un fallo di mani al limite veniva concessa una punizione che Miani concludeva facendo sbattere la palla sulla traversa. Nel rimbalzo Berloso si trovava sui piedi una rete fatta ma falliva la stoccata decisiva. Ancora al 13' un perfetto scambio in velocità Berloso-Miani concedeva a quest'ultimo una stupenda occasione: ed è stato il palo a farmare fortunosamente un gol sicuro. Altre due occasioni venivano fallite al 18' (punizione dal limite) e al 19' (palla a due nell'area degli ospiti). Lo show della Pro Gorizia si affievoliva con il passare dei minuti, ma nonostante questo il gioco ristagnava di continuo nella metà campo ospite.

Il Tisana ha incocciato una giornata di fortuna: lasciato il solo Oggian nel reparto avanzato, ha badato soprattutto a spezzare le azioni goriziane e a difendersi alla meglio. La difesa, tuttavia, è apparsa traballante e insicura, stretta alle corde in molte occasioni dalla pressione della Pro. La prima azione dei neroverdi è giunta al 30': un malinteso tra Marangon e Kamauli ha dato il via a una fuga di Oggian che si è visto tuttavia precedere dal prontissimo Siracano. Verso il termine nuovo fuoco d'artificio della Pro Gorizia che ha sfiorato nuovamente il gol. Al 38' un cross di Miani trovava solitario Berloso che sparava a rete. Toso, con un balzo da pantera, riusciva a bloccare in extremis il tiro. Al 40' una debole respinta di Toso trovava Miani libero a una decina di metri dalla porta ospite: seconda traversa e sciagurato errore di Berloso sul rimpallo. Infine al 43' sbagliava Lorenzon una palla-gol di facilità estrema.

Non cambiava la musica nel secondo tempo, sebbene i padroni di casa accusassero un lieve calo di lucidità. Il forcing si allentava e la difesa ospite riusciava ad arabbattarsi alla meno peggio bloccando al limite della propria area le costruzioni goriziane. Al 40' ultima palla-gol per la Pro Gorizia: piombava in area uno splendido cross per Simonetti, il quale girava a rete una cannonata. Toso volava e fermava il tiro. Ultimi minuti rassegnati per i goriziani, vittime di una giornata di nera sfortuna. Esultanza degli ospiti, naturalmente, graziati dalle traverse quadrate.

Mauro Bigot

I marcatori

10 reti: Di Bon (Maniago);
7 reti: Ceglia (Gradese);
6 reti: Ninino (Corno Rosazzo);
5 reti: Pozzar (Gradese), Pavan (Pro Gorizia), Oggian (Tisana).

SPETTACOLO DEPRIMENTE

Manzanese - Spilimbergo 1-1

MARCATORI: nel p. t. al 4' Pezzot; nel s. t. al 22' Passoni. **MANZANESE:** Ulian; Disnan, Beltrame; Passoni, Trentin, Coffieri; Puntin, Pelizzari, Don, Bosco, Pavan. **SPILIMBERGO:** Budini; Di Pol (dal 29' del s. t. Maniago), Iesse; Bortolussi, Rigutto, Zuliani; Pezzot, Sartor, Liva, Cominotto, Campagnolo. **ARBITRO:** Tarantino di Gorizia.

Manzano, 5

Di solito sono gli 0-0 ad essere definiti squallidi, ma anche l'1-1 che ha concluso l'incontro fra Manzanese e Spilimbergo non può davvero esaltare. Le due squadre hanno infatti offerto uno spettacolo deprimente, specialmente nel primo tempo, in cui le azioni di rilievo avrebbero potuto essere contate sulle dita di una mano. Ed anche i due gol non è che siano scaturiti da azioni ben manovrate: in entrambi i casi hanno sbagliato le difese, ferme a veder battere a rete. Ciò è successo al 4' del primo tempo, quando Pezzot ha raccolto al centro dell'area manzanese un corner di Sartor e l'ha girato a rete senza che nessuno tentasse di ostacolarlo e senza che Ulian nemmeno accennasse alla parata e si è ripetuto al 22' della ripresa, quando Passoni buttatosi in avanti ha incornato a rete una punizione battuta da Pavan.

Tolti i due gol, che qualche emozione l'hanno pur destata, ci saranno da raccontare si è no altre due o tre azioni: un colpo di testa dell'ala sinistra dello Spilimbergo al 45' del primo tempo finito sulla traversa; una deviazione in angolo del portiere ospite al 31' della ripresa su tiro di Pavan e una bella parata di Ulian al 34', sempre della ripresa, su gran tiro di Sartor che aveva avuto la palla grazie ad un errore di Coffieri. Tutto qua. Per il resto minuti e minuti di noia assoluta, con le due squadre impegnate in un gioco avventuroso fatto di rilanci sballati, di passaggi sbagliati, di tentativi abortiti sul nascere. Nello Spilimbergo qualcosa di buono hanno fatto Zuliani, che ha tentato inutilmente di mettere ordine, e Campagnolo, che si è destreggiato abbastanza bene in attacco; nella Manzanese in evidenza (si fa per dire) Passoni, non solo perché ha segnato il gol del pareggio ma soprattutto perché si è battuto con grande grinta.

Luciano Alberton

Quarto a Les Menuires l'italiano Piero Gross

Les Menuires, 5

L'austriaco Josef Pechtl si è affermato nello slalom gigante del Gran premio internazionale delle Tre Valli disputatosi a Les Menuires. L'italiano Piero Gross si è classificato al quarto posto. Ecco la classifica:

1) Pechtl (Aus.) 3'33"74; 2) Heckelmiller (Germ. occ.) 3'36"32; 3) Rieger Aus.) 3'37"83; 4) Gross (It.) 3'38"79; 5) Matt (Aus.) 3'39"46; 6) Hauser (Aus.) 3'39"80; 7) Rosner (Aus.) 3'39"84; 8) Knenasser (Aus.) 3'40"26; 9) Pouteil-Noble (Fr.) 3'40"29; 10) Klammer (Aus.) 3'40"36.

IL CORNO IN OTTIMA FORMA

Risolve Ninino quasi alla fine

CORNO - GRADESE 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p. t. al 30' Ceglia, al 34' Ninino; nel s. t. al 42' Ninino. **CORNO ROSAZZO:** Donda; Skrt, Croppo; Lucchitta, Moretto, Ledri; Peressini, Fantini (Mesaglio), Mauro, Sartori, Ninino. Zucco. **GRADESE:** Chiusso; Polo, Andrian; Gow, Ulian, Lugnan; Campana, Maran, Soban, Pozzar, Ceglia. Corazza. **ARBITRO:** Facchin di Udine.

Corno di Rosazzo, 5

Sulla serie positiva dei risultati conseguiti con il Cremcaffè e con il Mossa, il Corno oggi ha incontrato una Gradese bene intenzionata a convalidare il risultato fiume ottenuto domenica scorsa a spese del Palazzolo. L'A.S. Corno ha confermato non solo il suo stato attuale di grazia, ma ha dimostrato di essere squadra di punta che può dare grattacapi alle blasonate del girone.

Il primo tempo ci ha fatto vedere il Corno e la Gradese spinte all'attacco, alla ricerca continua del gol. Nonostante l'espulsione per proteste, al 18' di Andrian, la Gradese pur arretrando i propri uomini in difesa, ha dimostrato di possedere un gioco veloce, incisivo e penetrante su ogni contropiede. Il Corno a questo tipo di attacco, ha reagito rinserrando le fila ed ha subito il gioco della Gradese sino al 34'. Resosi conto di come potevano finire le cose, il Corno si è svegliato lanciando all'avversario attacchi incisivi e penetranti. Nel primo tempo si sono avute due reti: al 30' gol di testa, imparabile, di Ceglia ed al 34' gol di Ninino su passaggio di Peressini.

Il secondo tempo inizia con le squadre molto guardinghe, con un gioco monotono e lento. Solo al 35' registriamo un tiro di Peressini ed al 40' altro tiro di Ninino su passaggio di Peressini. Al 42' il gol decisivo: una formidabile rovesciata, una delle invenzioni di Ninino, che Chiusso deve incassare senza poterci fare nulla.

Del Corno i migliori sono stati: Ninino, Croppo, Peressini e Mauro. Della Gradese citiamo: Soban, Ceglia e Lugnan. Buono lo arbitraggio.

Iginio Visintini

LA SANGIORGINA COSTRETTA A RIMONTARE UN'AUTORETE

DALLA LUNGA PRESSIONE SOLTANTO IL GOL DI FURLAN

SANGIORGINA - TARCENTINA 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 41' Franzolini su autorete; nel secondo tempo al 10' Furlan. **SANGIORGINA:** Moreno; Zabeo, Filip; Franzolini, De Cecco, Nali I; Furlan, Milocco, Moro, Ferrara, Nali II. Vincenzino, Nardini. **TARCENTINA:** Zoppè; Picco, Damiani; Facchin, Olivo, Zucchiatti; Zennaro, Stroili, Casarsa, Superin, Bruni, Coianiz, Riva. **ARBITRO:** Crevatin di Trieste.

San Giorgio di Nogaro, 5

Ancora un pareggio casalingo della Sangiorgina e questa volta con la cenerentola della classifica. E' proprio vero che in questo campionato i ragazzi di Silvano Moro quando giocano davanti al proprio pubblico non sono affatto fortunati; come è proprio vero che tutte le squadre che incontrano la Sangiorgina, qualunque sia la loro posizione in classifica e la loro consistenza tecnica, si trasformano: battere la Sangiorgina è motivo di orgoglio. Oggi è accaduto ancora così e la Sangiorgina non è riuscita a conquistare l'intera posta.

Una partita di ordinaria amministrazione che sarebbe potuta essere risolta con normale facilità fin dalle prime battute ma ha avuto invece una cornice diversa con i padroni di casa costretti alla rimonta di una sfortunata autorete. La partita era iniziata molto bene per i padroni di casa; dal centrocampo, sotto la regia di Ferrara, Milocco e Nali I, si lanciano palloni su palloni che invitano Nali II Furlan e Moro a portarsi a rete. La difesa appare anche molto ben registrata con un De Cecco padrone della propria area e con un Filip che non disdegna, così come il collega Zabec, di spingersi all'attacco. In particolare Nali II e Furlan appaiono in ottima forma e filtrano molto bene fra la difesa ospite.

Gli ospiti arroccati in difesa cercano di contenere la furiosa pressione dei padroni di casa e si difendono come possono appoggiandosi di tanto in tanto in qualche azione di alleggerimento ben contenuta del resto dall'attenta difesa locale. Al 17' un tiro di Milocco destinato in fondo alla rete viene deviato di pugno in calcio d'angolo da un ottimo intervento di Zoppè. Al 10' la prima azione ospite di una certa pericolosità; il tiro conclusivo di Stroili sfiora il palo. Al 23' un tiro di Nali I è ancora deviato in calcio d'angolo dal portiere con perfetta scelta di tempo. Col passare dei minuti gli ospiti rinfrancati dalle bellissime parate di Zoppè e dalle occasioni mancate dai padroni di casa si spingono all'attacco. Così al 41' arriva per gli ospiti l'insperata rete. Superin avanza verso l'area di rigore locale e passa con precisione a Casarsa che gli restituisce la sfera; il tiro a rete è deviato involontariamente da Franzolini e sorprende Moreno. La reazione dei padroni di casa è immediata: al 43' Moro al volo stanga fortissimo a rete ma ancora una volta Zoppè salva deviando in calcio d'angolo. Il primo tempo finisce con gli ospiti in vantaggio.

La ripresa si inizia con la Sangiorgina all'attacco per rimontare lo svantaggio e al 10' finalmente pareggia le sorti. Inutile la sfortunata e pressante pressione dei locali fino alla fine: il punteggio non cambia.

Giuseppe Di Maria

TRASFORMATI I GIALLOBLU'

Brugnera - Cormonese 2-1

MARCATORI: nel p. t. al 38' Prevarini; nel s. t. al 5' Maiero, al 40' Semenzato. **BRUGNERA:** Martin; Zanon, Pessotto; Sonego, Beltrame, Semenzato; Prevarin, Furlan, Minni, Carniello, Di Bella. **CORMONESE:** Bevilacqua; Martelossi, Tortul; Zamaro, Maiero, De Rossi; Raicon (Persoglia), Milotti, Martinis, Perin, Tesolin. **ARBITRO:** Drigo di Portogruaro.

Brugnera, 5

Finalmente oggi al comunale di Brugnera si è visto i gialloblù dello scorso campionato, cioè una squadra veloce, tecnicamente valida e scesa in campo con la volontà di vincere. I rientri degli infortunati e degli squalificati con in più il nuovo acquisto Minni, centroavanti prelevato dalla Buiese, hanno trasformato completamente la compagine locale. Difesa finalmente solida, imperniata sul libero Beltrame, centrocampo che ha saputo tenere validamente testa agli avversari, attacco brioso scattante con Minni molto mobile e pericoloso e Prevarin caparbio. Il tutto nei confronti di una squadra, la Cormonese, che gioca bene e con impegno dimostrando che ciò che ha fatto sinora è frutto di bravura e non di fortuna.

La partita inizia in perfetto orario ed i locali si spingono subito in avanti. Già al 5' Prevarin crossa e Minni arriva sulla palla con un attimo di ritardo. Gli attaccanti locali si fanno sempre più pericolosi, ben sorretti dal centrocampo, ed al 38' dopo un'azione corale Prevarin ha la palla buona e realizza. Nella ripresa la Cormonese, squadra di rango, cerca di raddrizzare il risultato e ci riesce al 5' con Maiero che di testa raddrizza. I locali non si danno per vinti e già al 29' Di Bella coglie il palo ed al 40' Semenzato, con un forte tiro dal limite, conclude le marcature.

Luigino Covre

IN ZONA CESARINI

Maniago - Trivignano 1-0

MARCATORE: al 43' s. t. Di Bon. **MANIAGO:** De Marchi; Rosolen, Treppo; Londero, Centazzo, Facchin; Busatto (dal 24' s. t. Gallovich), Pitton, Rocchetto, Corti, Di Bon. Perin. **TRIVIGNANO:** Orso I; Tonutti, Buttazzoni; Cogoi, D'Odorico, Orso II; Tosoratti, Piccini (dal 20' s. t. Cecchini), Ceccotti, Minut, Virgilio. Marcuzzi. **ARBITRO:** Persoglia di Gorizia.

Maniago, 5

La squadra locale è tornata alla vittoria oggi al comunale «Toni Bertoli» affrontando il valido Trivignano. Sotto il profilo tecnico l'incontro suggerisce poche cose da raccontare ed in sostanza le squadre si sono equivalse. Sotto il profilo dell'impegno la partita è corsa sul binario di parità fino a dieci minuti dalla fine. Allora è emerso più impellente il bisogno di vincere l'incontro soprattutto perché l'impresa non sembrava impossibile. E' andata bene solo a due minuti dalla fine quando Di Bon con scelto tempismo raccoglieva un lancio di Corti e di testa metteva a rete. Subito dopo era ancora Corti a rischiare la segnatura, ma la troppa sicurezza impediva il raddoppio. Come pure nel primo tempo la precipitazione toglieva al valido ma abulico attaccante la soddisfazione di segnare solo davanti alla porta.

Due cose vanno comunque sottolineate. Una è l'onesta partita giocata dagli ospiti per nulla inferiori sotto il profilo del gioco. La seconda è l'impegno finale del Maniago, una ventata di orgoglio che ha portato a risolvere la contesa. Con la oculata direzione di gara del sig. Persoglia di Gorizia la squadra locale avrebbe dovuto sfoderare prima queste potenziali doti e allora la vittoria sarebbe senz'altro maturata in anticipo.

Renzo Rosa

I RISULTATI

*Manzanese - Spilimbergo	1-1
*Sangiorgina - Tarcentina	1-1
*Maniago - Trivignano	1-0
*Brugnera - Cormonese	2-1
*Pro Gorizia - Tisana	0-0
*Cremcaffè-P. Cervignano	1-1
*Corno Rosazzo - Gradese	2-1
*Palazzolo - Mossa	0-0

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	10	8	1	1	11	3	17
P. Cervignano	10	5	3	2	11	4	13
Tisana	10	3	6	1	13	6	12
Cremcaffè	10	3	5	2	9	7	11
Sangiorgina	10	4	3	3	12	10	11
Cormonese	10	5	1	4	10	9	11
Trivignano	10	3	5	2	6	6	11
C. Rosazzo	10	4	3	3	9	10	11
Maniago	10	5	0	5	14	13	10
Gradese	10	2	4	4	15	11	8
Manzanese	9	2	4	3	4	5	8
Spilimbergo	10	2	4	4	7	9	8
Mossa	10	2	4	4	9	12	8
Brugnera	10	2	3	5	8	15	7
Palazzolo	10	1	5	4	8	20	7
Tarcentina	9	1	3	5	6	12	5

Tarcentina e Manzanese una partita in meno.

LE PARTITE DEL 12.12.71

Sangiorgina - Trivignano
Maniago - Cremcaffè
Trivignano-Pro Cervignano
Brugnera - Pro Gorizia
Tisana - Cormonese
Corno Rosazzo - Palazzolo
Tarcentina - Spilimbergo
Mossa - Gradese

TOPPAN: - MEDAGLIA

■ Giuliano Toppan è stato premiato dal Ponziana con una medaglia d'oro per la laurea in chimica recentemente conseguita.

ESCE INDENNE IL MOSSA DA PALAZZOLO

Balbettano i viola senza gioco d'assieme

PALAZZOLO - MOSSA 0-0

PALAZZOLO: Politti; Romano, Casaro; Mason, Scapolo, Fagotto; Ostanel, Seretti, Piccoli, Parussini (De Monte), Biasioli, D'Orlando. **MOSSA:** Vidoz; Pecorari, Marega II; Marega I (Furlan), Bazzeu, Sussig; Baraz, Princig, Spangher, Cecotti, Pian. Fontana. **ARBITRO:** Bulfonj di Udine.

Palazzolo, 5

Il Palazzolo doveva far sua la intera posta in palio per disancorarsi dalle secche della bassa classifica, ma vuoi l'imprecisione delle punte, vuoi la condizione del terreno traditore e pesante, vuoi soprattutto la condizione morale della squadra tutta, ancora sotto choc per la batosta subita a Grado, non è riuscito nell'intento.

I viola sono stati senz'altro sfortunati in questo inizio di campionato, si pensi che solo oggi rientravano in squadra due pilastri del calibro di Mason e Seretti, ma al di là degli infortuni dobbiamo sottolineare il fatto che i palazzolesi non hanno ancora una precisa visione di gioco. Sul piano individuale i singoli giocatori non sono inferiori agli altri del girone di eccellenza, fatte le dovute eccezioni, ma sul piano del gioco collettivo risentono della mancanza di una direzione energica e precisa. Così succede che una squadra non certo brillante come il Mossa può lasciare il comunale di Palazzolo con un punticino utile e ottenuto senza molti sforzi.

Gli isontini si sono difesi per tutto l'arco dell'incontro, senza mai impensierire l'inoperoso Politti, ed hanno avuto buon gioco vista l'imprecisione dei vari Parussini, Ostanel e Biasioli, quest'ultimo peraltro vivace in più riprese, i quali non hanno saputo sfruttare delle ottime occasioni da gol soprattutto verso lo scadere del primo tempo.

D'altra parte anche Vidoz non è stato mai impegnato seriamente salvo al 9' del secondo tempo quando ha respinto a pugni chiusi una bordata di Piccoli dal limite dell'area.

Aldo Pizzali

CANOTTAGGIO

Galli della Falk alla riunione del Comitato

Stasera, in un locale cittadino, il Comitato della Federcanottaggio si riunisce come ogni anno per tirare le somme della passata stagione. Sarà però una riunione diversa dalle altre, in quanto saranno presenti l'architetto Clerici, consigliere nazionale e l'allenatore della Falk di Dongo, Galli. Galli presiede il gruppo di tecnici, fra i quali figura anche Gianfranco Bosdachin del Gruppo sportivo dei Vigili del fuoco di Trieste, che guideranno la preparazione dei vogatori per le prossime Olimpiadi.

Come noto al primo raduno degli atleti preolimpionici erano presenti quattro vogatori triestini, cioè Bresich e Fermo dei Vigili del fuoco e Pace e Jungwirth del Circolo Canottieri Saturnia. L'incontro si presenta così interessante per le anticipazioni che Galli potrà dare sul tanto contrastato problema della preparazione per Monaco.

OLIMPIA GRETTA

■ E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo dell'U.S. Olimpia-Gretta di calcio che risulta così composto: Anello Civilli, presidente; Mario Palusa, vicepresidente; dott. Ciani, Pedrotti, Meton, Scocchi e Muliani, consiglieri.

I GIALLOROSSI NON RIESCONO A IMPORRE IL LORO GIOCO

POCO CONVINCENTE IL PARI: TROPPI GLI ERRORI DEGLI OSPITI



Cremcaffè - Cervignano 1-1 — Il portiere ospite, protetto da cinque difensori, allontana un pericoloso cross ostacolato da un attaccante della squadra giallorossa. (Foto de Rota)

CREMCAFFÈ - CERVIGNANO 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 30' Bernardi e al 32' Polli su rigore. **CREMCAFFE':** Manfredi; Corazza, Polli; Del Bianco, Ellini (Cuccari), Angileri; Peri, Fonda, Meton, Jannuzzi, Russo. Vatta. **PRO CERVIGNANO:** Prez; Pelos, Valussi; Neri, Gabassi, Visintin; Michelutti, Bernardi, Dianti, Medeot, Baron (Ceccot). Petean. **ARBITRO:** Violin di Monfalcone.

Un pareggio che non convince: che lascia cioé le cose allo «statu quo». Ma un pareggio che va bene per entrambe le contendenti perché uscite dal «Grezar» senza gravi danni. A mordersi di più le labbra è il Cervignano che ha mancato una sicura vittoria per le tante palle gol cestinate con una certa indifferenza specie nel secondo tempo quando è passato con più autorità e determinazione al contrattacco. Il Cremcaffè, pure essendo al gran completo non è riuscito ancora a imporre il suo gioco, il suo dinamismo, la sua elasticità offensiva. E' vero che ieri si è trovato di fronte una difesa di tutto rispetto, ma è altrettanto vero che ha pasticciato molto in avanti e ha lasciato troppo via libera alle puntate avversarie scoprendosi più del necessario. Questo continuo allentamento delle maglie difensive lo si deve a Corazza che è fuori forma, a Del Bianco che alterna cose egregie a paurosi vuoti (lui che dovrebbe essere il cervello della squadra perché ne ha tutte le qualità ma forse questa consapevolezza lo porta a prendere alla leggera i suoi diretti antagonisti) a Ellini che non presidia con autorità la sua zona e in parte anche ai centrocampisti portati più al dialogo stretto in avanti che ai recuperi e agli appoggi in fase difensiva. Gli attacchi sono portati in massa in avanti, con un tocchettare continuo e anche con una certa incertezza per cui quasi sempre svaniscono nei momenti conclusivi. E così la manovra risulta zigzagante, per linee parallele e per nulla essenziale, filtrante mentre le stesse aperture laterali sono troppo ignorate.

Nel Cervignano invece si ammira una manovra offensiva più scarna, più larga con lanci lunghi da tutte le parti che tagliano ogni difesa e trovano all'appuntamento due o tre attaccanti sufficienti per andare a gol, mentre molto muniti sono la retroguardia e il centrocampo. Il suo gol è stato appunto di questa fattura: un lungo lancio dal centro verso Dianti spostatosi all'ala, calibrato passaggio di questi in area di rigore dove Bernardi superando in takle Corazza stangava a colpo sicuro alla sinistra di Manfredi. Un gol, se si vuole, propiziato anche dalla difesa giallorossa che si è lasciata sorprendere, che si è come imbambolata, che ha fatto da spettatrice più che da disturbatrice nella fulminea azione avversaria.

Per acciuffare il pareggio al Cremcaffè, si dirà c'è voluto un rigore. Nientevero. Meton era riuscito a togliere la palla dalle mani del portiere a due passi dalla porta, ad aggirarlo e sul punto che stava per segnare a porta vuota lo stesso portiere lo tratteneva, atterrando. lo. Il rigore semmai poteva essere anche non realizzato mentre il gol su azione era cosa fatta. Ma all'infuori di questo gol di «rapina», poi tramutatosi con la massima punizione, il Cremcaffè si è creato pochissime altre occasioni: eppure con la sua azione offensiva svolta su tutto il fronte dava l'impressione che sarebbe riuscito a passare facilmente.

Note di cronaca: 19' Del Bianco a Jannuzzi che recupera dal fondo una palla quasi perduta e la smista al centro: sfugge a un difensore, sfugge allo stesso portiere, corre parallela alla linea fatale della porta e Peri solo la perde sotto il naso... 30': gol del Cervignano. 32': il pareggio giallorosso; 40': Medeot impegna Manfredi in una parata volante, bellissima.

Aldo Priore

DILETTANTI II CATEGORIA *Girone E*

SAN MICHELE O.K.: DIECI PARTITE VENTI PUNTI

I RISULTATI

Orat. S. Michele - *Zaria	3-0
*CRDA - Aurisina	1-1
*S. Anna - Juventina	2-0
*Staranzano-Inter S. Sabba	2-2
*Muggesana - Libertas	0-0
C.M.M. Sauro - *Breg	3-1
*Flaminio - Vesna	3-0

LA CLASSIFICA

Or. S. Michele	10	10	0	0	21	2	20
C.M.M. Sauro	10	6	2	2	18	7	14
Aurisina	10	5	2	3	15	12	12
Zarja	10	5	2	3	9	11	12
Flaminio	10	4	3	3	11	8	11
Muggesana	10	3	4	3	11	10	10
Int. S. Sabba	10	3	4	3	9	9	10
Vesna	10	3	4	3	11	11	10
Breg	10	3	3	4	13	13	9
Libertas	10	3	2	5	5	8	8
Juventina	10	3	2	5	9	13	8
S. Anna	10	3	2	5	9	15	8
Staranzano	10	1	3	6	12	20	5
CRDA	10	0	3	7	2	16	3

LE PARTITE DEL 12.12.71

Juventina - Zarja
Flaminio - S. Anna
Libertas - Breg
Vesna - CRDA
CMM Sauro-Inter S. Sabba
Aurisina - Muggesana
Or. S. Michele-Staranzano

Il punto

Dieci partite, venti punti: la serie del San Michele continua a punteggio pieno. I monfalconesi, dominatori del girone E di seconda categoria, sono passati con facilità sul campo di Basovizza a spese della matricola Zarja.

Il Circolo Marina si è portato da solo all'inseguimento della capolista vincendo il confronto con il Breg. Imprevista vittoria del Flaminio, che ha superato nettamente il Vesna.

Il Sant'Anna è ritornato nuovamente alla vittoria, mentre CRDA e Aurisina si sono divise equamente la posta in palio. La Muggesana è stata costretta al pareggio dalla Libertas sul campo di Santa Croce.

I marcatori

8 reti: Tommasi (CMM Sauro);
7 reti: Zaccaria (Vesna);
5 reti: Grahonja (Breg), Zorba e Neri (Orat. S. Michele).

UN BULLO COMPRESSORE

San Michele - *Zaria 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Neri; nella ripresa al 35' Zorba, al 45' Neri. **SAN MICHELE:** Bonaldo; Suligoi, Trevisan Predonzani, Baccari, Pestrin; Suligoi II, Morganti, Zorba, Zampar, Neri. Candusso, Arrigo. **ZARIA:** Turco; Bernetig, Krizmancic S.; Primosi, Metlika, Krizmancic V.; Marc, Bon, Vocci, Zagar, Calzi (Bose). Babuder.

Il San Michele è uscito vittorioso anche dal campo di Basovizza dov'era ospite della locale Zaria. La capolista non ha incontrato eccessive difficoltà nel superare le matricole dello altipiano. La compagine di Scavuzzo nulla ha potuto contro i più forti avversari, che proseguono a punteggio pieno il loro cammino in seconda categoria.

Contro una Zaria tenace finché ha potuto, l'Oratorio è passato comunque soltanto verso il finale, arrotondando il punteggio con due reti negli ultimi dieci minuti.

In conclusione, ancora un'ottima prestazione dei ragazzi di Monfalcone ormai quasi imbattibili.

CON GRANDE DISINVOLTURA

C.M.M. - *Breg 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 24' e al 40' Tommasi, al 27' Gasperutti; nel secondo tempo al 30' Godas. **BREG:** Favento; Possega, Cermelj; Race, Vatta, Pettirosso; Zonta, Micussi, Gasperutti, Chermaz, Grahonja. Turian, Cuk. **C. M. M.:** Nardin; Cattonar, D'Eri; Paoli, Varglien, Grimm; Rossetti, Godas, Tommasi, Vascotto, Brandolin. Zadeu, Rocco T. **ARBITRO:** Bernardis di Monfalcone.

Nonostante abbia ripresentato finalmente la sua formazione tipo, il Breg non è riuscito a riassaporare la gioia della vittoria da cui si astiene ormai dalla quarta giornata, accusando chiaramente d'aver perso lo smalto presentato all'inizio di campionato.

Chi invece sembra rinfrancarsi dall'affanno del risultato è proprio il C.M.M. che riesce a esprimersi sempre con maggior disinvoltura, da quanto è emerso nel confronto di S. Dorligo.

P. T.

TRIESTINI IN CONTROPIEDE

*Staranzano-Inter S.S. 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 5' e al 28' Bazzara, al 16' Sabbadini; nel secondo tempo al 28' Giorgi. **STARANZANO:** Magrin; Giorgi, Pacorig; Broggian I, Mondo, Braida (Colnago dal 29' del s. t.); Gergolet, Mori, Bubnich, Rusin, Sabbadini. **INTER SAN SABBA:** Coassin; Suard, Besedniak; Marzari, Olenik, Zoffoli; Renier, Giovannini, Casson, Ispiro, Bazzara. **ARBITRO:** Padovan di Gorizia.

Staranzano, 5

Mentre i padroni di casa erano in fase di attacco si sono lasciati sorprendere dal contropiede triestino, nelle prime battute di gioco. Hanno pareggiato al quarto d'ora, ma una dozzina di minuti più tardi si ripeteva quanto gli ospiti triestini avevano già effettuato in apertura di gara. La pressione degli staranzanesi era resa vana dalla buona difesa neroazzurra e annullata dalle due marcature. Alla mezz'ora del secondo tempo però, il gol su punizione di Giorgi.

C. M.

TUTTO NELLA RIPRESA

Flaminio - *Vesna 3-0

MARCATORI: nel secondo tempo al 22' De Bosicchi, al 35' e al 44' Gallinotti P. su rigore. **FLAMINIO:** Parovel; De Jurco, Gregoratti; Di Pasquale, Mingardi, Gallinotti M.; De Bosicchi, Gallinotti P., Russian, Orto, Divo. Agostini, Pellegrini. **VESNA:** Potasso; Graniero, Botti; Nicolli, Skrem, Zudini; Zudini, Kelemenich, Zaccaria, Emili, Germani. Coslovich, Degrassi. **ARBITRO:** Panarisi di Cervignano.

Il Flaminio ha superato gli ospiti dell'altipiano in una gara che ha risentito fin dall'inizio della caparbia volontà dei padroni di casa di conquistare una piazza più comoda in classifica. Ne è scaturito un gioco vivace ma spesso confuso che comunque ha fatto perdere il giusto passo ai centrocampisti del Vesna, senza peraltro approdare ad altro. Infatti solo alla metà del secondo tempo De Bosicchi è riuscito a sbloccare il risultato che la compagine di S. Croce non ha più potuto raddrizzare.

T. P.

INCONTRO EQUILIBRATO

*Muggesana-Libertas 0-0

MUGGESANA: Persico; Pribaz, Cafueri; Pecchiari, Dudine, Borroni; Stradi (Tassan), Derossi, Codagnone, Donnini, Brumat. Soave. **LIBERTAS TS:** Premate; Vidoni, Paolich; Melon, Delise, Bertoli; Russo, Kauzki (Martinuzzi), Privileggi, Lupetin, Mottica. Visnoviz.

Partita equilibrata e a fasi alterne fra la Libertas e la Muggesana sul terreno di Santa Croce. Comunque sono stati i biancoscudati di Bubula e Bertoli ad andare più volte vicini al gol e soltanto l'imprecisione degli attaccanti non ha portato al successo. Per contro la Muggesana ha avuto una buona occasione nel primo tempo col centravanti Codagnone, il cui tiro è stato ben parato da Premate.

La partita è stata veloce e corretta ed è stata giocata ad un buon livello tecnico.

RECUPERI I CATEGORIA

■ La classifica del girone A di prima categoria verrà aggiornata mercoledì con i recuperi in programma: Roianese-Cumini e Buiese-Fontanafredda.

VITTORIA MANCATA

*CRDA - Aurisina 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 37' Punis; nella ripresa al 38' Toffoli. **CRDA:** Giugovaz; Di Candia, Ferro; Barbieri, Detoni, Maddaleni; Cotterle, Bartoli, Piccione, Punis, Dapretto. **AURISINA:** Ciacchi; Doglia II, Morgera (Rudes); Braico, Di Mauro, Perisutti; Toffoli, Zaccaria, Doglia I, Grozic, Tomizza. **ARBITRO:** Zuttion, di Aquileia.

A sette minuti dal termine della partita il CRDA ha visto svanire il sogno della prima vittoria che, sul piano della volontà e dell'impegno, avrebbe senz'altro meritata. L'Aurisina, in giornata decisamente opaca, ha sbagliato parecchie occasioni da rete nel primo tempo e al 37' si è visto infilzare da un gran gol di Punis.

Nella ripresa l'undici di Cimador ha premuto con una certa insistenza ma disordinatamente e il pareggio è scaturito da una confusa azione sotto la porta del bravo Giugovaz. Nelle file dei «cantierini» ottime le prestazioni di Dapretto, assai insidioso specialmente nel primo tempo, e di capitan Detoni, ancora una volta la solita roccia.

D'AMBROSIO E CADENARO

*Sant'Anna - Juventina 2-0

MARCATORI: nella ripresa al 15' D'Ambrosio, al 30' Cadenaro. **S. ANNA:** Zebochin; Giannella, Gerbini; Pilat, Cimolino, Razza; D'Ambrosio, Cadenaro, Zigante, Pussini, Bonazza, Barnaba, Giachin. **JUVENTINA:** Sponton; Feliciano, Zin; Montico, Rupil, Tabai E; Marvin, Peric, Collini, Ferletti, Tabai M. Gergolet. **ARBITRO:** Piorar di Aquileia.

Il Sant'Anna è riuscito ad aver ragione solamente nella ripresa della strenua resistenza della Juventina apparsa particolarmente pericolosa nel primo tempo per le incursioni in contropiede condotte da Tabai M. Anche l'undici di Bertoia comunque è andato nei primi 45' vicino alla segnatura con Cadenaro che dopo aver «seminato» ben quattro avversari si è visto parare alla disperata la palla-gol. Il capitano bianconero ha avuto il merito di realizzare la rete della sicurezza sfruttando un'indecisione della retroguardia ospite. La marcatura che ha sbloccato il risultato veniva ad opera di D'Ambrosio, pronto a girare in rete un tiro dalla bandierina.

DILETTANTI
1.a CATEGORIA
Girone B

FORTITUDO E TORRIANA PERDONO TERRENO: RAGGIUNTE DAL PIERIS

IL PONZIANA SI SBARAZZA DEI COMPAGNI

Ponziana sulla cresta dell'onda: la compagine biancoceleste, dimostrando notevoli doti di carattere, è riuscita a superare il Mariano nel finale di gara, consolidando la propria posizione in vetta. I «ponzianini erranti» (finché non andranno a giocare sul prospettato campo rionale...) stanno volando di successo in successo, dopo lo sgambetto a opera del Rosandra nelle prime giornate. Il campionato ha esaurito un terzo del proprio cammino. Ieri si sono giocate le partite del decimo turno. I recuperi di mercoledì saranno estremamente indicativi per la definizione delle prime piazze. Il Ponziana intanto si è sbarazzato della compagnia di Fortitudo e Torriana che hanno chiuso a reti inviolate.



(Foto de Rota)
PONZIANA-MARIANO 2-1 — Il portiere marianese sventa una minaccia respingendo di pugno

NON BASTA LA VOLONTA' CONTRO IL RONCHI

TROPPO CASTIGO PER IL MORTEGLIANO

RONCHI - MORTEGLIANO 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 14' Bacillieri; nel secondo tempo al 15' e al 35' Logozzo. RONCHI: Deiuri; Brandolin, Petracco; Furlan, Barbana, Monassi; Bacillieri, Zanolla, Dreas, Pelliccia, Puntin (Logozzo). MORTEGLIANO: Gattesco (Stroppolo); Gori, Terenzani; Bigotto, Moro, Corubolo; Tirelli I, Gomboso, Tirelli II, Savani (Romano), Tirelli III. ARBITRO: Giacomini di Casarsa.

Mortegliano, 5

Il Mortegliano, dopo la positiva prestazione di domenica scorsa, oggi era atteso alla riprova sul proprio terreno. La buona volontà però alla fine non è stata ripagata con un risultato positivo, dato che aveva di fronte un undici agguerrito e deciso al tutto per tutto per ottenere la preziosa posta in palio.

Al fischio d'inizio il Mortegliano si spingeva deciso all'attacco alla ricerca del gol. Però questa sua supremazia è stata di breve durata e gli ospiti, riordinate le proprie file, non si sono lasciati sopraffare. Al 14' del primo tempo le speranze dei locali di contrastare l'avversario svanivano perché gli ospiti riuscivano a portarsi in vantaggio con Bacillieri.

Dopo la rete subita i locali hanno cercato di spingersi all'attacco, ma la difesa ospite ha annullato qualsiasi tentativo dei locali.

Il secondo tempo si presentava con la stessa fisionomia della prima metà di gara, cioè con i locali protesi all'attacco che al 5' riuscivano a colpire la traversa su tiro di Tirelli II. Gli ospiti quindi reagivano e in contropiede giungevano al raddoppio al 15' con Logozzo, che venti minuti più tardi consolidava il risultato.

Aldo Pagani

LA PRO ROMANS RINCORRE E TROVA LA RETE DI SICUREZZA

Molti gol e poco gioco nel derby complici i calci di punizione

PRO ROMANS - AUDAX 4-2 (3-2)

MARCATORI: nel p.t. al 13' Sgobbi, al 27' e al 34' Calligaris II, al 40' Visintin e al 43' Ostanel; nel s.t. al 26' Sgobbi. PRO ROMANS: Peressin; Simonit, Calligaris I; Pelos, Miani, Candussi; Buzzinelli (dal 16' del s.t. Serino), Concina, Sgobbi, Donda, Calligaris II. AUDAX: Springolo (dal 35' del s.t. Provvidenti); Tomat, Silvestri; Visintin, Bigotto, Adragna; Piscopo (dal 31' del s.t. Milloni), Ostanel, Stevanato, Gaggioli, Ambrosi. ARBITRO: D'Avanzo di Trieste.

Romans, 5

Franca vittoria della Pro Romans nel derby con l'Audax, un derby caratterizzato dai molti gol scaturiti da calci di punizione. Ciò significa che non è stata una gran partita almeno dal punto di vista tecnico; una partita accesa, emozionante, viva, interessante fino all'ultimo ma non una bella partita. La Pro Romans è partita di scatto e, pur non giocando al meglio delle sue possibilità, si è trovata a condurre per 3-0 dopo poco più di mezz'ora.

Le tre reti, che avevano esaltato i tifosi di casa, erano scaturite da altrettanti calci di punizione: sul primo, al 13', Concina aveva toccato a Sgobbi che non aveva faticato a segnare anche per un grosso errore di Silvestri; sul secondo lo specialista Calligaris II aveva infilato direttamente e sul terzo ancora Concina aveva porto a Calligaris II, che con la sua stangata aveva sorpreso Springolo. 3 a 0 per la Pro Romans e tutto finito, almeno così sembrava. Ma l'Audax rimetteva tutto in gioco prima dello scadere del tempo: al 40' Visintin, ancora su punizione, sorprendeva l'esordiente Peressin e al 43' Ostanel, finalmente su un'azione in linea, raccoglieva un cross di Ambrosi e infilava a rete.

Il consuntivo del primo tempo era dunque questo: molti gol e poco gioco. Qualcosa di più, per quanto riguarda le manovre di linea, le due squadre lo facevano vedere nella ripresa. Era la Pro Romans a muoversi meglio in questi secondo quarantacinque minuti, almeno fino a quando gli uomini in maglia giallorossa mettevano a segno la rete della sicurezza. Ciò accadeva al 26', quando Sgobbi, dopo aver vinto un duello con due avversari, si presentava davanti a Springolo e lo batteva imparabilmente. Poi la Pro Romans lasciava l'iniziativa all'Audax che non cavava nulla dal suo gran attaccare.

Lucio Ballaben

Percoto - Fiumicello 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Zentilin, al 36' Rigo; nella ripresa al 2' Milocco II, al 21' Milocco II su rigore. PERCOTO: Garzitto I; Zuppello, Garzitto II; Milocco I, Barbus, Gatto; Rigo, Milocco II, Millo De Biaggio, Cencig (Beltrame); portiere di riserva Gregorutti. FIUMICELLO: Rigonat I; Verzegnassi, Bertogna; Sgubin I, Jacumin, Sgubin II; Caporale, Zentilin, De Grassi, Puntin, Rigonat II; portiere di riserva Furlanut. ARBITRO: Bosi, di Porcia.

Percoto, 5

Il Fiumicello ha toccato oggi sul campo del Percoto il fondo della crisi. La squadra arancione ha infatti fornito una prestazione deludente sotto ogni aspetto. Dal grigiore generale si è salvato solo l'allenatore-giocatore Rigonat che è stato l'unico a cercare di dare al gioco ospite una impostazione almeno sufficiente. Per il resto si è trattato di buio assoluto. Il dramma degli ospiti ha poi avuto il suo sfogo naturale al 22' della ripresa quando il mediano Sgubin II ha abbandonato, in preda allo sconforto, il campo. Il presidente Pettarin è accorso negli spogliatoi per convincere il giovane atleta a rientrare in campo. Dopo alcuni minuti Sgubin II è rientrato in campo senza però indovinare un tiro.

Contro un simile avversario era quasi impossibile per i padroni di casa non assicurarsi la vittoria. Il Percoto infatti dopo aver concluso in parità il primo tempo è salito in cattedra nella ripresa sfiorando segnature a ripetizione e palesando una schiacciante superiorità.

Le reti. Al 30' del primo tempo su cross in area di Caporale l'interno Zentilin è lesto nel segnare e permettere agli ospiti di passare in vantaggio. L'illusione degli ospiti dura poco. Al 36' su azione impostata da Milocco II, Rigo segna la rete del pareggio locale. La ripresa è un monologo locale con gli ospiti decisamente alla deriva. Al 2' Milocco sigla di testa la rete del 2 a 1 ed al 21' realizza di nuovo su rigore concesso per fallo di mano in area di Jacumin.

C. M.

PER IL PONZIANA UN SUCCESSO QUASI INSPERATO SUL MARIANO

Con il colpo di testa di Pin si riconfermano i biancocelesti

PONZIANA - MARIANO 2-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 14' Seculin, al 35' Gerin I su rigore, al 45' Pin. PONZIANA: Toppan; Zappador, Covacich; Bembo, Kodrich, Gerin I; Abrami, Gerin II, Ruan, Pozzecco, Pin. Campion, Meiacco. MARIANO: Tonut; Olivier, Grion; Baldassi, Cechet, Cantarutti; Seculin, Rivolt, Marangon, Dizorz, Sartori. Fedel, Cristiancig. ARBITRO: Edifizi di Padova.

E' finita fra le tenebre, (il fischio d'inizio è stato dato con oltre 35 minuti di ritardo) con una nuova vittoria del Ponziana. Un successo ormai insperato, propiziato da una splendida incornata di Pin al 45' della ripresa (il secondo tempo è durato poi altri quattro minuti), tuttavia meritato per l'ardore e la grinta dimostrati dai biancocelesti nell'ultima mezz'ora di gioco, prima per rimontare il gol di svantaggio e poi per aggiudicarsi l'incontro.

La partita non era iniziata molto bene per la compagine triestina, che stentava alquanto nel contrapporsi alla fresca vena degli ospiti. Gli attacchi marianesi poggiavano in prevalenza sul centravanti Marangon e sull'ala sinistra Sartori, di fronte ai quali Kodric e Zappador si trovavano spesso in difficoltà e Bembo non era molto felice nei rimandi. Ad un certo momento del primo tempo la partita si è fatta nervosa e scorretta, ma l'arbitro è riuscito a tenerla in pugno con autorità, distribuendo ammonizioni a destra e manca. La lezione è servita ai contendenti, che nella ripresa si sono ripresentati — a reti ancora inviolate — senza i bollori aggressivi dimostrati in precedenza. Fra le note di cronaca dei primi 45 minuti soltanto un magnifico spunto del centravanti ospite Marangon, che saltava i propri controllori ma spediva alto il pallonetto a candela sull'uscita di Toppan.

Nemmeno il secondo tempo si era tinto subito di biancoceleste. Dopo un quarto d'ora senza storia, il Mariano è giunto al gol in modo inaspettato (anche se fino a quel momento gli ospiti meritavano indubbiamente il vantaggio) con un corner trasformato direttamente in gol — complice Toppan beffardamente sorpreso dalla traiettoria arcuata del tiro — dall'ala destra Seculin.

Per gli ospiti sembrava fatta. Il Ponziana non era nella sua migliore giornata: nervoso e falloso in difesa, privo di coordinamento a centrocampo dove Fabio Gerin cercava invano collaborazione e poco incisivo nelle punte, tra le quali soltanto Abrami si dava da fare con insistenza anche se con poca fortuna. Un gol di Kodric annullato dall'arbitro per fallo di Ruan (sceso in campo al posto di Corsi) sul portiere ospite pareva segnare la resa simbolica dei locali. Ma a questo punto, quando i tifosi biancocelesti cominciavano a mugugnare, veniva fuori l'orgoglio dei ponzianini. Un tiro di Gerin I sull'esterno della rete era il segnale della riscossa. A dieci minuti dalla fine Pozzecco aveva uno spunto felice sulla destra ed effettuava un cross intercettato in area con la mano dal terzino sinistro. Il direttore di gara indicava il dischetto e Fabio Gerin trasformava con un bolide rasoterra.

Il risultato poteva anche accontentare i biancocelesti per la scampata sconfitta, ma il «vero» Ponziana doveva venir fuori alla distanza, dimostrando una perfetta preparazione. Il Mariano non reggeva più alle folate dei locali. Abrami sprecava un pallone d'oro e subito dopo Fabio Gerin, mattatore della parte finale dell'incontro, si esibiva in uno splendido «slalom» coronato da un gran tiro dal limite deviato in calcio d'angolo dal portiere avversario. Le lancette segnavano il quarantacinquesimo quando il Ponziana aveva a disposizione un altro calcio d'angolo: batteva il Gerin di turno, respingeva corto un difensore avversario, ma Ruan rimetteva al centro, dove arrivava di corsa Pin mandando di testa in rete. Era il gol della vittoria per il mai domo Ponziana.

Ezio Lipott

Aquileia - Rosandra Z. 0-0

AQUILEIA: Moderz; Budai, Cossar; Rosin, Zorzin, Canciani; Carbone, Sandrigo, Tarlao, Scauzero, Clementin (Zampar). Danielis. ROSANDRA ZERIAL: Rossetti; Legovigh, Maranzana; Norbedo, Taddeo, Frontali; Rizzotti, Spadaro, D'Este, Kirchmayr, Bidussi (Pierangeli). Fontana. ARBITRO: Klines di Cormons.

Aquileia, 5

Questa Aquileia ci sembra proprio un rebus. Ottiene con pieno merito un pareggio a Palmanova, va addirittura a vincere a Ronchi e si arresta di fronte al modesto Rosandra Zerial fanalino di coda. L'odierna partita ha deluso anche il più ottimista dei tifosi aquileiesi. I padroni di casa pur esercitando un certo tipo di superiorità territoriale che si riconosce in un dominio sterile non hanno saputo assicurarsi l'intera posta in palio. Abbastanza sicuri in difesa dove è emerso il giovane terzino Budai gli azzurri hanno balbettato a centrocampo.

Gli ospiti hanno approfittato della giornata di scarsa vena dei ragazzi di Padoan e sono usciti dalla contesa con un punto che tonifica la loro classifica e il morale. In bella evidenza si sono messi il rientrante Frontali e il numero tredici Pierangeli utilizzato solo nei secondi quarantacinque minuti

Giorgio Milocco

Rosandra - Capodistria mercoledì in amichevole

Il «Nogometni Klub» di Capodistria, militante nella lega slovena (terzo in classifica alla fine del girone d'andata) corrisponde alla Serie C italiana, sarà ospite mercoledì in amichevole del Rosandra Zerial. L'incontro si disputerà sul campo di San Dorligo con inizio alle ore 14. I dettagli per la partita sono stati definiti dal dirigente capodistriano Mazzuccato di comune accordo con i dirigenti rosandrini.

S. GIOVANNI E PALMANOVA SI REGALANO DUE AUTOGOL

Con un «omaggio» per parte la posta equamente divisa

S. GIOVANNI - PALMANOVA 1-1 (1-0)

MARCATORI: al 25' del primo tempo autogol di Tortolo; nella ripresa al 14' autogol di Francini. SAN GIOVANNI: Malinverno; Lach, Leghissa; Francini, Pintus, Vouch; Milocco, Coslovich, Ulcigrai, Ravalico, Quaia (Denic dal 25' della ripresa). Tasso. PALMANOVA: Furlanis; Cescutti, Mantovani; Gon, Sdrigotti, Tortolo; Snidero (dal 10' della ripresa Geremigna), Bon, Casivi, Virgolini, Pascoli. ARBITRO: Brusagnolin di Padova.

Un «omaggio» per parte ha portato a un salomonico pareggio i due ex leader del girone, che dopo l'odierno fifty-fifty proseguono a braccetto nella classifica. Due autogol della più classica banalità hanno tradotto in concreto le realizzazioni che la partita, aperta e ricca di spunti su entrambi i fronti, prometteva sin dalle prime battute di gioco. La partita, va detto subito, se è riuscita a mantenersi sui binari della correttezza lo deve al fischietto padovano Brusagnolin, dimostratosi tempestivo ed energico sin dai primi calci... fuori bersaglio, che rischiavano di far degenerare l'incontro. A farne le spese, dopo soli due minuti di gioco, è stato il centravanti granata Casivi, uscito con una gran botta da un takle pesante del libero Francini, e che solo al quarto d'ora è rientrato al centro dell'attacco nonostante la vistosa ammaccatura.

E' stato poi estremamente difficile controllare la contesa, con le varie simulazioni di fallo, le entrate senza complimenti, i tentativi di reazione. Ma Brusagnolin c'è riuscito con autorità, tanto che in seguito si è visto un buon calcio da entrambe le parti, con rapidi capovolgimenti di fronte e veloci puntate sfumate per un soffio.

Il Palmanova ha avuto a disposizione nel primo tempo, un calcio dal dischetto, causato dall'atterramento in area dell'interno Virgolini da parte di Francini, ma Casivi ha sciupato a lato. Subito dopo è stato invece il San Giovanni ad andare in vantaggio con la complicità di Tortolo: saetta dal limite Ravalico e il numero 6 alza di testa sotto il sette della porta tagliando fuori Furlanis. Alla mezza ora Malinverno evita il pareggio con un tempestivo intervento: Pascoli riceve da pochi passi dalla porta un millimetrico servizio di Tortolo, si aggiusta la sfera ma il guardiano rossonero ruba sul rimpallo il calcio dell'1-1.

Al 10' della ripresa il Palmanova mette in campo Geremigna, tredicesimo... portafortuna, che quattro minuti dopo procura l'autogol che fissa il risultato: dalla posizione di ala destra Geremigna scocca un tiro-cross appena insidioso, sulla cui traiettoria si porta subito Malinverno, ma interviene in spaccata Francini che devia nel proprio sacco. Subito dopo il gol il Palmanova si chiude nella propria metà campo, lasciando il solo Geremigna all'attacco, ma il forcing dell'undici di Vagaia non modifica il risultato.

Emilio Ressani

I marcatori

9 reti: Schipizza (Fortitudo);
6 reti: Sgobbi (P. Romans);
5 reti: Casivi (Palmanova); Gerin (Ponziana); Benotto (Pieris); Sartori (Mariano);
4 reti: Abrami (Ponziana); Bidussi (Rosandra Z.);

I RISULTATI

*Aquileia-Rosandra Z.	0-0
Ronchi-*Mortegliano	3-0
*Percoto-Pro Fiumicello	3-1
*Ponziana-Mariano	2-1
*S. Giovanni-Palmanova	1-1
*Torriana-Fortitudo	0-0
*Pieris-Edera	2-1
*Pro Romans-Audax	4-2

LA CLASSIFICA

Ponziana	9	6	2	1	15	8	14
Fortitudo	9	5	3	1	11	6	13
Torriana	10	4	5	1	9	5	13
Pieris	10	5	3	2	14	9	13
Palmanova	9	5	2	2	14	5	12
S. Giovanni	10	5	2	3	13	11	12
Mariano	10	3	5	2	12	8	11
P. Romans	10	3	5	2	14	11	11
Percoto	10	3	4	3	10	12	10
Ronchi	9	3	3	3	7	4	9
Aquileia	10	2	5	3	8	7	9
P. Fiumicello	10	2	2	6	7	15	6
Edera	10	2	2	6	9	15	6
Audax	10	1	4	5	8	18	6
Mortegliano	10	2	2	6	6	17	6
Rosandra Z.	10	2	1	7	8	14	5

Ronchi, Fortitudo, Palmanova e Ponziana una partita in meno.

LE PARTITE DEL 12.12.1971

Mortegliano-Aquileia
Percoto-Torriana
P. Fiumicello-Fortitudo
Ponziana-S. Giovanni
Palmanova-Mariano
Pieris-Pro Romans
Ronchi-Rosandra Zerial
Audax-Edera

TORRIANA E FORTITUDO CON PAURA DI PERDERE

Partita opaca: occhiali

TORRIANA - FORTITUDO 0-0

TORRIANA: Zanuttin; Visintin, Lacurre; Maruccio, Gioiello, Bruschi; Frandolic, Grion, Ballaben (dal 36' s.t. Franco), Bernardel, Culot. FORTITUDO: Dapas; Cociani, Celant; Gobet, Uboni, Cerebuch; Schipizza, Cecco (dal 23' s.t. Villini), Crevatin, Botta, Novel. ARBITRO: Gradini, di Portogruaro.

S. Lorenzo Isontino, 5

Lo zero a zero che ha concluso questo incontro è la logica risultante della gran paura di perdere dimostrata da entrambe le squadre. Sia la Torriana, che peraltro in casa non ha mai convinto, sia la Fortitudo hanno infatti assunto fin dall'inizio uno schieramento difensivo, basato più che altro sul non offrire occasioni all'avversario. Si è visto così un gioco frammentario, spezzettato, privo di quell'incisività e di quella scioltezza che sarebbe stato logico attendersi.

Qualcosa di più la Fortitudo l'ha fatto nel quarto d'ora finale del primo tempo, quando si è decisa ad uscire dal guscio ed ha premuto a fondo sull'acceleratore. In questo frangente la difesa della squadra gradiscana ha ballato alquanto, anche perché quasi nulla era la azione di interdizione operata dai centrocampisti, per cui gli attaccanti muggesani arrivavano alle soglie dell'area torrianina praticamente senza trovare ostacolo.

Nella ripresa le cose sono un po' cambiate, nel senso che la Torriana, pur muovendosi in modo confuso, si è fatta più vivace in avanti, sfiorando anche il gol al 10' quando Frandolic (un buon esordio il suo) ha sorpreso con un pallonetto il portiere ospite: la palla è finita però di poco sopra la traversa. La Fortitudo comunque ha pareggiato il conto delle occasioni mancate al 32': Botta ha costretto ad una gran parata il portiere gradiscano, la palla non trattenuta è stata nuovamente ribattuta verso la rete da Novel, che non ha avuto fortuna mandandola di poco a lato.

Da segnalare ancora un gran tiro di Crevatin al 43' uscito per pochi centimetri e l'espulsione al 44 (un'espulsione che nessuno ha capito) del terzino gradiscano Lacurre. Il commento finale potrebbe essere questo: per una opaca partita un esatto zero a zero.

Manlio Maragna

SVOGLIATA L'EDERA ED È COSTRETTA A SOCCOMBERE

Il Pieris a senso unico

PIERIS - EDERA 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Benotto su rigore; nel secondo tempo al 7' Benotto, al 9' Scropetta. PIERIS: Peressini; Sdrigotti, Cosolo; Brumat (Benes), Pausca, Bertogna; Capello, Benotto, Spanghero I, Lorenzut, Spanghero II. EDERA: Carmeli; Butti, Viviani; Veglia, Salvini, De Riz; Vecchiet, Bortolotti, Scropetta (Tonini), Milcenich, Di Benedetto. ARBITRO: Palmita di Udine.

Pieris, 5

Partita a senso unico del Pieris che fin dal calcio d'inizio ha iniziato un incessante arrembaggio dinanzi alla porta del portiere ederino. Pur tuttavia le reti non sono state di più per la imprecisione degli attaccanti, dove il solo Benotto ha cercato la via della rete con lucidità e calma. La partita non ha detto nulla sul piano tecnico, anche se l'undici di Tonzar ha cercato in tutte le maniere di incamerare i due punti.

L'Edera, dal canto suo, ha mostrato una pochezza sia tecnica che agonistica, con uomini svogliati e privi di mordente, dove il solo Milcenich e l'ala sinistra Di Benedetto hanno cercato di portare qualche insidia alla porta avversaria.

Il Pieris inizia subito il suo forcing e già al 12' Benotto potrebbe segnare, ma una indecisione dinanzi al portiere, permette alla difesa di allontanare. Poi fino alla fine ancora attacchi del Pieris, che comunque non cambiavano il risultato. Buono l'arbitraggio del signor Palmita.

G. M.

A Les Menuires vince J. N. Augert

Les Menuires, 5

Il francese Jean Noel Augert ha vinto la gara di slalom speciale del concorso internazionale di sci alpino di Les Menuires (prova FIS «B»), valevole per la Coppa d'Europa. Augert si è imposto con netto margine aggiudicandosi entrambe le «manches». Eccellente la prova dello italiano Eberardo Schmalzl, terza alle spalle del polacco Bachleda. Per dare una misura dell'impresa di Schmalzl, basti considerare che l'azzurro ha preceduto di 78/100 di secondo il tedesco Rieger e di 81/100 l'austriaco Matt. Brillante anche la prova dell'italiano Tino Pietrogiovanna, ottavo.

Bordon campione a «Domenica sportiva»

Milano, 5

Il portiere dell'Inter Bordon è il «campione della settimana» della «Domenica sportiva» di questa sera, 938.a edizione della popolare trasmissione televisiva domenicale. Bordon è stato eletto da una giuria composta da dieci giornalisti sportivi e da un gruppo di spettatori della trasmissione che ha diritto a un solo voto.

DILETTANTI
I CATEGORIA
Girone A

FONTANAFREDDA RESTA SEMPRE IN CIMA

I RISULTATI

*Vivai Rauscedo - Reanese	2-0
*Cumini - P. Aviano	2-1
*Julia - Codroipo	3-1
*Cordenonese - Cividalese	5-0
Ricr. Porzio - *Fiume Veneto	3-2
*Passons - Pasianese	0-0
Buiese - *Ronchis	2-1
*Fontanafredda - Sacilese	2-2

LA CLASSIFICA

Fontanafredda	9	7	2	0	28	5	16
Cordenonese	10	6	3	1	15	7	15
Sacilese	10	5	4	1	17	7	14
Cumini	9	4	4	1	13	8	12
Buiese	9	4	3	2	14	10	11
Ronchis	10	4	3	3	13	10	11
Reanese	9	3	4	3	10	7	10
Vivai Rausc.	10	3	4	3	11	10	10
P. Aviano	10	1	7	2	10	12	9
Passons	10	2	5	3	7	11	9
Pasianese	10	2	5	3	9	15	9
Ricr. Porzio	10	1	7	2	7	14	9
Codroipo	10	1	5	4	5	10	7
Fiume Veneto	10	2	3	5	9	15	7
Julia	10	1	3	6	12	20	5
Cividalese	10	0	2	8	7	26	2

Fontanafredda, Buiese, Reanese e Cumini, una partita in meno.

I marcatori

10 reti: Del Ben (Fontanafredda);
6 reti: Rumiel e Padovan (Fontanafredda); Pietrobon (Cordenonese);
4 reti: Ellero (Buiese); Ermacora (Reanese); Beltrame (Ronchis);

Fontanafredda - Sacilese 2-2

MARCATORI: nel p. t. al 44' Padovan; nel s.t. al 24' Rumiel, al 26' Montanari, al 30' Ulian. FONTANAFREDDA: Visentin; Garbo, Gobat; Rumiel, Bottan, Segat, Borgia (38' s.t. Marcuz), Padovan, Biasi, Battistutta, Del Ben. SACILESE: D'Andrea; Posocco, Battel; Poleggi, Moro, Giust; Brieda I, Montanari, Iob, Brieda II, Ulian. ARBITRO: Rossi di Cesena.

Fontanafredda, 5

Di fronte ad oltre duemila persone si sono date battaglia Fontanafredda e Sacilese prima e seconda in classifica, terminando alla pari un incontro che i locali vincevano a meno di venti minuti dalla fine per due reti di scarto. Emozioni quindi per tutti, con i rossoneri in vantaggio di una rete per merito di Padovan alla fine del primo tempo e raddoppio al 24' della ripresa per merito di Rumiel. Montanari e Ulian s'incaricavano di riportare la parità in un incontro sulla cui rimonta ormai pochi ci credevano. Ottimo l'arbitraggio.

Cordenons-Cividalese 5-0

MARCATORI: nel p. t. al 13' De Filippi; nel s.t. all'8' Pietrobon, al 9' De Paoli, al 19' De Filippi, al 44' Pietrobon. CORDENONESE: Zago; Venerus, Zaia; De Piero, Trevisiol, Puppi; Pietrobon, Zille, De Paoli, De Filippi, Marson (Paludetto). CIVIDALESE: Macorig; Bartolacelli, Lesia; Troi, Boer, Bigot I; Lorenzini, Bigot II, Dorlig, Maiorini, Codeluppi. ARBITRO: Bragagnini di Gonars.

Cordenons, 5

Cinque gol, un rigore sbagliato e numerose occasioni da rete sfumate per un soffio sono il bottino che la Cordenonese si è acquisita nella partita odierna. L'illusione della Cividalese di portarsi a casa almeno il pareggio è naufragata dopo soli tredici minuti di gioco.

Giancarlo Santin

LE PARTITE DEL 12.12.71

Cumini - Vivai Rauscedo
Julia - Passons
Codroipo - Pasianese
Cordenonese - Fiume Veneto
Ricr. Porzio - Cividalese
Ronchis - Fontanafredda
P. Aviano - Reanese
Sacilese - Buiese

V. Rauscedo - Reanese 2-0

MARCATORI: nel secondo tempo all'8' Zanette, al 31' D'Andrea IV. VIVAI RAUSCEDO: Tesolin; Strumendo, Fornasir II, Moretti, D'Andrea I, D'Andrea VI; Perez, D'Andrea IV, D'Andrea III, Grazioli, Zanette. REANESE: Piu; Lucis, Tosolini; Tullio, Causigh, Isola I; Paoluzzi, Marchioli, Raffin, Isola II, Ermacora. ARBITRO: Cruciati di Udine.

Rauscedo, 5

Il risultato esprime con eloquenza i meriti delle due contendenti. Infatti i vivaisti hanno meritato il successo non tanto per aver giocato meglio, quanto per averlo inseguito più ostinatamente. Le squadre si sono equivalse nel primo tempo, ma alla distanza i locali hanno accentuato la pressione e con due reti stupende si sono assicurati la vittoria.

Un successo di buon auspicio per il duro compito che mercoledì attende i vivaisti, quando arriverà il Cera.

Luigi D'Andrea

RONCHI - FORTITUDO

■ Ronchi e Fortitudo torneranno ad incontrarsi mercoledì prossimo: l'incontro giocatosi in precedenza era stato annullato per errore tecnico arbitrale.

Buiese - Ronchis 2-1

MARCATORI: s.t. al 20' Vian, al 33' Ellero su rigore, al 35' autogol di Mariotti. BUIESE: Fabris; Bruno, Traunero; Ellero, Nicoloso, Molinaro; Peressini, Rizzi, Rodaro, Notolini, Serassigna. RONCHIS: Guerin; Cosatto, Glerean; Zimolo, Pizzolitto, Mariotti; Vian, Presotto, Beltrame, Bert, Buttò. ARBITRO: Spangaro di Trieste.

Ronchis, 5

Il risultato della Buiese contro il Ronchis è per grazia ricevuta dal signor Spangaro. Il bello della partita si è dimostrato nel secondo tempo, che l'arbitro ha rovinato concedendo un rigore agli ospiti per fallo involontario e non rilevando più di un placcaggio in area buiese dove almeno un rigore doveva beneficiare la squadra.

Bello il gol segnato da Vian su passaggio in area e bella la triangolazione degli ospiti che non riuscivano a realizzare perché la difesa locale non permetteva distrazioni.

Giovanni Minatelli

PALMANOVA - PONZIANA

■ Il confronto tra Palmanova e Ponziana verrà recuperato mercoledì prossimo: per la capolista biancoceleste un'occasione per rinsaldare la propria posizione.

Ricreatorio - F. Veneto 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Sabotto, al 2' Marzona, al 31' Martina; nella ripresa al 2' Mariutti, al 43' Sabotto. FIUME VENETO: Crestan; Del Col, Pezzutti; Marson, Rubli, Barberi; Marzona, Cella, Maitan, Mariutti, Campagnutta. RICREATORIO: Tubaro; Goi, Gentilin; Pussini, Turri, Scaino; Sabotto, Crivellini, Martina, Vicedomini, Sanmarco. ARBITRO: Buttignol, di Tricesimo.

Fiume Veneto, 5

Un gioco veloce e vivace ha caratterizzato l'incontro tra il Ricreatorio e il Fiume Veneto. Gli ospiti hanno saputo dimostrare una miglior tenuta e una facile capacità di ripresa agevolati anche da una difesa fiumana sconclusionata. Nei primi due minuti di gioco si avevano le prime due reti.

Il secondo tempo vedeva un Fiume rinnovato che equilibrava le sorti al 20' con un tiro di Mariutti dalla bandierina. L'occasione per strappare la vittoria è venuta al Ricreatorio a pochi minuti dalla fine: Sabotto sfruttava abilmente un contropiede e andava a rete senza resistenza da parte dei difensori fiumani.

Gorgatti Mario

Passons - Pasianese 0-0

PASSONS: Tomanda; Candusso, Valussi; Della Pietra II, Pagnutti, Della Pietra I; Bello, Cuttini, Antoniutti, D'Angelo, Galluzzo. PASIANESE: Venier; Prizzon, Santarossa; Salomon, Pase, Maranzana; Piccinin, Giusti, Celestino, Boccalon, Campaner.

Passons, 5

Nonostante siano state protagoniste di una gara abbastanza piacevole sia agonisticamente che tecnicamente, Passons e Pasianese non sono riuscite a sbloccare il risultato che comunque rispecchia abbastanza fedelmente l'equilibrio delle forze in campo. Si è visto un impegno da ambedue le squadre che si sono prodigate alternativamente all'attacco.

Ad onor del vero le punte della Pasianese sono risultate più incisive ma hanno trovato una difesa altrettanto brava che ha neutralizzato le loro discese.

Leila Lanzotti

JUDO: «MOSAICO»

■ La stagione di judo in campo regionale si concluderà il prossimo 19 dicembre con il Trofeo del Mosaico in programma a Spilimbergo, cui la Società Ginnastica Triestina sarà presente con una folta rappresentanza.

Julia - Codroipo 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Giacomuzzi, al 31' Morandi, al 42' Mezaglio II; nella ripresa al 23' Quaino. JULIA: Gatti; Mezaglio I, Cairoli; Bertoni, Giacomini, Morandi; Comelli, Mezaglio II, Quaino, Mazzolini, Meretto. Dose, Comellini. CODROIPO: Facchetti; Trippa, Infanti; Spada, Fallace, Sambucco I; Sambucco II, Giacomazzi, Nardini, Del Negro, Tonini. Pellegrini, Fallace II. ARBITRO: Mamoretto di Udine.

Tavagnacco, 5

La Julia è riuscita finalmente a conquistare la prima vittoria stagionale sul proprio terreno a spese di una diretta rivale nella lotta per non retrocedere. I padroni di casa con l'innesto di nuovi acquisti sono apparsi trasformati e dopo aver subito la rete ospite hanno preso saldamente in mano le sorti della gara.

L'animatore principale di tutte le azioni da rete è stato Mazzolini che sul calcio di punizione ha messo in condizione i compagni di squadra di ricuperare prima, e superare poi, gli avversari. Alla fine i tifosi hanno salutato con un lungo applauso questa importante vittoria.

Claudio Milocco

Cumini - Aviano 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 43' Morella; nella ripresa al 7' De Agostini I, al 13' Conchin II. CUMINI: Del Bianco; Coseano, Morasutto; Conchin I, De Agostini II, Battistutta; De Agostini I, Groppo, Del Fabro, Cadò (Fanizza), Conchin II. Degano. AVIANO: Follegot; Weserman, Tanzi I; Tassan, Marcolini, Conzato; De Stefano (Del Maschio), Asquini, Basso, Morella, Tanzi II. Tassan II. ARBITRO: Fogliola, di Trieste.

Il Cumini ha ottenuto a spese dell'Aviano un'altra importante vittoria. L'affermazione della squadra locale è stata netta e meritata. Gli ospiti infatti non hanno destato una buona impressione e sono riusciti a segnare per primi con Morella.

Nella ripresa la costante pressione locale ha subito dato i suoi frutti. Al 7' infatti De Agostini I riusciva ad insaccare di precisione e al 13' Conchin, su calcio di punizione, assicurava alla Cumini la giusta vittoria. In definitiva si è trattato di una gara a senso unico.

M. C.

PROMOZIONE: RECUPERO

■ L'incontro Tarcentina-Manzanese, valido per il campionato di promozione, verrà recuperato mercoledì prossimo.

SERIE A MASCHILE DI PALLACANESTRO: L'IGNIS SEMPRE SOLA AL VERTICE

La Snaidero ha ripreso quota

Il punto

Dopo la «parentesi americana» per la tournée della Nazionale azzurra, è tornato il campionato, senza provocare grosse sorprese. I risultati della quinta giornata sono all'insegna dell'ordinaria amministrazione. Come voleva il pronostico l'Ignis di Varese, attuale capolista, ha vinto senza troppe difficoltà con la Spiuegen che aveva gli stessi punti, con una partita in più. I varesini hanno mantenuto sempre le distanze con gli avversari. Dodici punti di vantaggio nel primo tempo, dieci al termine della partita. Hanno giocato sempre con una certa sicurezza. Il Simmenthal si è portato nuovamente al secondo posto, grazie al successo nettissimo sulla Maxmobili. Ora sono tre squadre al secondo posto. Con Simmenthal e Spluegen c'è anche la Forst che ha vinto con bella autorità a Padova, sulla Gorena, dopo aver terminato il primo tempo in vantaggio di due punti. La Snaidero ha superato l'Eldorado con undici punti, ma la squadra friulana ha messo in mostra un gioco veramente ottimo, che ha disorientato i felsinei. La Norda si è imposta nella partita delle parenti povere, sulla Stella Azzurra, facendo un passo avanti nella lotta disperata per la salvezza, che coinvolge diverse squadre. Anche la Partenope ha vinto in una partita molto combattuta con la Mobilquattro. La situazione, comunque, per quanto riguarda le posizioni di coda, è molto fluida.

Serie A maschile

I RISULTATI

*Simmenthal - Maxmobili	83-57
*Partenope - Mobilquattro	75-67
Forst - *Gorena	75-70
*Ignis - Splügen Reyer	77-67
*Norda - Stella Azzurra	86-67
*Snaidero - Eldorado	78-67

LA CLASSIFICA

Ignis	5	5	0	414	351	10
Simmenthal	5	4	1	374	336	8
Forst	5	4	1	367	361	8
Splügen Reyer	6	4	2	468	440	8
Snaidero	5	3	2	381	375	6
Gorena	5	2	3	314	314	4
Partenope	6	2	4	387	395	4
Eldorado	5	2	3	343	357	4
Norda	5	2	3	339	384	4
Mobilquattro	5	1	4	365	377	2
Maxmobili	5	1	4	326	352	2
Stella Azzurra	5	1	4	325	361	2

Splügen Reyer e Partenope una partita in più.

LE PARTITE DELL'8.12.1971

Mobilquattro - Norda
Eldorado - Simmenthal
Maxmobili - Gorena
Forst - Snaidero
Stella Azzurra - Ignis

SERIE D

*Tigers GO - Cosatto UD	90-58
*Castelfranco-V. - Pro Pace PD	61-56
*Pall. Treviso - Hannibal Monf.	80-61

MELILLA E NATALI «EROI DELLA GIORNATA» E KRISTANCIC BUON PROFETA

Il ritmo degli arancioni ha stroncato i bolognesi

SNAIDERO - ELDORADO 78-67 (33-35)

SNAIDERO: Melilla 27, Zanello, Savio 6, Norrito, Natali 12, Mauro, Bovone 21, Malagoli 8, Cosmelli 8, Paschini 2. **ELDORADO:** Sgarzi, Orlandi 3, Bergonzoni 11, Stagni 2, Stefanini, Pellanera 2, Sportoletti, Bianchi, Schull 28, Lombardi 21. **ARBITRI:** Cagnozzo e Filippone di Roma. **NOTE:** tiri liberi 16 su 24 per la Snaidero; 15 su 20 per l'Eldorado. Usciti per cinque falli tutti nel secondo tempo: al 10' Stefanini, all'11' Bergonzoni, al 15' Cosmelli. Non hanno giocato Zanello, Norrito, Mauro, Sportoletti e Bianchi.

Udine, 5

La squadra friulana proveniva da una vera crisi psicologica, causata dal caso Nelson, che la obbliga a continuare il campionato senza straniero. L'allenatore Kristancic ha fatto appello a tutte le proprie risorse di esperienza, e quindi ha chiesto ai propri uomini il massimo impegno per conquistare un risultato positivo sull'Eldorado, allo scopo di far sparire immediatamente tutte le preoccupazioni di classifica e addirittura la paura di retrocedere in serie B.

L'allenatore jugoslavo è andato alla ricerca della formazione più aggressiva, facendo leva sui due «piccoli» Melilla e Natali, motorini di tutto il gioco: all'attacco, per il contropiede, per i tiri da fuori e in difesa, per l'aggressività sull'avversario. Melilla e Natali non solo hanno rispettato i compiti affidati loro dall'allenatore, ma addirittura sono divenuti gli eroi della giornata: i due «piccoli» sono stati portati in trionfo, alla fine. La tattica di Kristancic è riuscita; l'ha dimostrato il fatto che l'Eldorado è caduto alla distanza, mal sopportando il ritmo impresso dagli arancione.

Sul piano puramente tecnico un quintetto base formato da Melilla, Natali, Paschini, Malagoli e Bovone poteva ben trovarsi a disagio di fronte a Bergonzoni, Lombardi, Orlandi, Schull e Stefanini: lo si è visto per tutto il primo tempo, terminato per trentacinque a trentatré a fare degli ospiti. Bovone, chiuso nella morsa Lombardi - Schull, ha perduto la sua lucentezza, Malagoli e Paschini non hanno trovato facilmente la via del cesto, così come non erano altrettanto bravi nei rimbalzi difensivi, rischiando di essere addirittura sovrastati, dalla possanza atletica di Schull.

Indubbiamente la Snaidero giocava in formato «autarchico» (la partita si è mantenuta su un livello tecnico mediocre), ma non è mai crollata; perché appunto nelle sue file c'erano Melilla e Natali. Il colpo definitivo per l'Eldorado è venuto quando, per cinque falli, sono usciti, prima Stefanini, e poi Bergonzoni, il vero regista della squadra bolognese. Mancavano dieci minuti alla fine e per la Snaidero è stata via libera, anche se con Stagni e Pellanera e con un pressing a metà campo gli avversari tentavano di arginare il crescendo degli arancione. I padroni di casa ritrovavano anche il tiro a canestro di Cosmelli e di Bovone e spopolavano addirittura con i contropiede di Melilla.

L. P.

SERIE D MASCHILE

Bor - Cianocolori 66-64

BOR: Zavadlal 6, Fabian 6, Rudes 6, Lakovic 18, Starc 18, Skerlj, Carli R. 2, Ambrosi 6, Pertot, Carli M. 4. **CIANOCOLORI:** Giacca 4, D'Angeri 6, Francolla 2, Clemente 2, Turini 4, Valli, Fortunati 14, Bianco 12, Apostoli 12, Cuccari 8. **ARBITRI:** Baldo e Pagan di Venezia. **NOTE:** usciti per 5 falli nell'ordine: Ambrosi, Carli R., Bianco, D'Angeri, Starc. Tiri liberi: Bor 12 su 24, Cianocolori 4 su 12.

Il derby della Serie D è stato vinto meritatamente dalla Bor, grazie ad uno sprint operato dai vincitori all'inizio del secondo tempo e che è stato facilitato dal passaggio della Cianocolori dalla difesa «a uomo» a quella «a zona». Questo errore tattico che si tramutava in un cospicuo vantaggio per la Bor (49-35 al 7') doveva risultare determinante perché, ritornata «a uomo», la Cianocolori non riusciva ad annullarlo nel combattuto finale.

VITTORIA GEAS

■ Nella partita di andata del primo turno eliminatorio della Coppa europea delle squadre campioni di pallacanestro femminile, la compagine italiana della GEAS di Sesto San Giovanni ha battuto la formazione portoghese del Cif per 97-32.

SERIE B MASCHILE: QUARANTA MINUTI DA CARDIOPALMA A GORIZIA

Il quintetto di Mac Gregor tradito dall'inesperienza

CANDY - SPLUGEN 63-62 (34-34)

CANDY: Nava 5, Buschi, Rossi, Rago 6, Fossati 6, Mastrangelo 4, Marisi 11, Musetti 9, Arrigoni 22, Giauro. **SPLUEGEN:** Di Nallo 21, Flebus 10, Devetag U. 4, Spezzamonte 10, Devetag G. 8, Soro, Devetag F. 7, Franceschini, Krainer, Damian 2. **ARBITRI:** Santini e Roteglia di Reggio Emilia. **NOTE:** tiri liberi realizzati: Candy 7 su 13, Splügen 8 su 16. Usciti per cinque falli nel s.t. al 15' Spezzamonte, al 16' Flebus, al 18' Devetag F.

Gorizia, 5

Una sfortunata serie di errori nel finale e una certa benevolenza da parte degli arbitri nei confronti degli ospiti, hanno determinato la prima battuta d'arresto della Splügen, che ha ceduto per un punto contro la Candy, che non fa misteri delle sue ambizioni. Una sconfitta che brucia, ma che non è disonorevole, soprattutto se si tien conto della inesperienza del giovane complesso di McGregor, che non ha una levatura e maturità ancora tale da sapersi disimpegnare in situazioni come quella che si è venuta a creare negli ultimi spiccioli di gara. Tutto il confronto, giocato con estremo vigore da entrambe le contendenti è stato da cardiopalmo. Se ce l'avesse fatta, la Splügen avrebbe sicuramente meritato il risultato, non fosse stato altro per quel meraviglioso sforzo che aveva effettuato nel primo tempo al termine del quale era riuscita a recuperare ben quattordici punti di svantaggio che la Candy, a sorpresa, ma ineccepibilmente, era riuscita a cogliere nei primi cinque minuti del confronto.

All'inizio di gara McGregor schiera un quintetto inedito, formato da Spezzamonte, Flebus, Franco Devetag, Franceschini e Krainer, e tale quintetto mostra subito la corda di fronte al preciso incalzare degli ospiti, in campo con Nava, Fossati, Mastrangelo, Marisi e Arrigoni. McGregor decide allora un cambio in massa, mandando in campo Giorgio e Ugo Devetag e Di Nallo. Dalla zona, la Splügen passa a uomo, nel tentativo di porre un freno all'avanzata a rullo compressore dei lombardi che, dopo 5', sono in vantaggio per 18-4. Una serie di entrate acrobatiche di Di Nallo riporta in quota la Splügen, che però deve subire la supremazia della Candy sui rimbalzi. Comunque passo a passo i locali riducono le distanze e al 16' coronano il lungo inseguimento con una prodezza di Di Nallo: 27-26. L'entusiasmo sugli spalti è vivissimo e la squadra è incitata a gran voce da un pubblico che ha ritrovato tutto d'un colpo la sua antica passione.

Il primo tempo si conclude con le squadre ancora in parità (34-34). La Candy nella ripresa insiste sui «lunghi», e la Splügen deve fare buon viso a cattiva sorte, cercando di contrastare come può l'evidente superiorità avversaria, sotto i tabelloni. Domina Arrigoni, che dà gran lavoro alla difesa goriziana, e in più d'una occasione, la scavalca di prepotenza. E' il periodo migliore per la Candy, che torna in vantaggio con un discreto margine (50-57). La partita, siamo al 14', entra in una fase cruciale. La Splügen, con la forza della disperazione, riduce ancora una volta le distanze, ma in un sol minuto è costretta a rinunciare sia a Spezzamonte che a Flebus. Al friulano che protesta per il quinto fallo gli arbitri decretano un tecnico che, trasformato da Marisi, avrà poi un suo peso determinante nell'economia della contesa.

Comunque la Splügen non disarma, e al 17' riesce anzi a cogliere il pareggio (58-58). La gara si fa a questo punto veramente drammatica. Marisi e Fossati sorprendono la difesa dei locali e guadagnano quattro lunghezze per la Candy, che Di Nallo poi dimezza con un gran tiro da fuori. Il quinto fallo di Franco Devetag dà l'occasione agli ospiti di mettere un altro punto nel carniere, mentre Di Nallo, subito dopo, non riesce a realizzare neanche uno dei due tiri liberi a sua disposizione. Il cronometro scandisce inesorabilmente gli ultimi secondi di gara. Alla fine di un'azione confusa Ugo Devetag porta il tabellone sul 62-63, riaccendendo così le speranze dei tifosi goriziani. L'occasione c'è a 12" dal termine, quando Giorgio Devetag riesce a recuperare un preziosissimo pallone. Ci sarebbero anche gli estremi per un fallo a favore della Splügen che gli arbitri, però, inspiegabilmente non rilevano. Sulla rimessa, Di Nallo effettua l'ultimo tentativo, ma il pallone colpisce il ferro, e finisce in qualche modo preda del grappolo difensivo degli ospiti, che possono così portarsi a casa un successo assai importante.

Giancarlo Bulfoni

SERIE A FEMMINILE: DUE PUNTI IMPORTANTI PER LE CESTISTE TRIESTINE

Chiara Longo trascina le compagne alla vittoria

BLOCH - PEJO 71-52 (31-25)

CALZA BLOCH: Ricci 9, Pacorini 10, Alessio 7, Longo 24, Paschini 3, Frisolini, Antonini 18; non entrate: Robolotti, Carion e Rauber. **PEJO:** Previcini 23, Mazzuchelli 2, Regonini, Doni 3, Losio 6, Ghio 2, Bianchi 5, Peruchetti, Blesio 5, Carella 6. **ARBITRI:** Soglia di Ravenna e Tura di Bologna. **NOTE:** uscite per cinque falli: Losio al 4', Doni al 9', Pacorini al 15', Blesio al 16', Regonini al 17', Longo al 19'30" del secondo tempo. Tiri liberi realizzati: Calza Bloch 17 su 28, Pejo 8 su 16.

Brescia, 5

La Calza Bloch è passata alla «Emiliani». Nulla da eccepire sulla vittoria della squadra di Magrini, che è meritatissima; però onestà vuole che si dica che la Pejo non meritava di perdere per la generosità e la bravura con le quali ha lottato per tutta la partita. Principale artefice dell'affermazione delle triestine è stata Chiara Longo che, in forma smagliante, dapprima ha dato il «la» alla riscossa delle compagne, rimaste sorprese in partenza dall'attacco delle ospitanti, e quindi le ha condotte a staccarsi, sia pure non di molto dalle avversarie, conducendo poi in porto una preziosissima affermazione.

Dicevamo della partenza a razzo della Pejo. Questa, mettendo a profitto uno strano smarrimento da parte delle ospiti, imprecise nei passaggi e soprattutto nel tiro, si portava rapidamente in testa per 8-2 e 12-4. A questo punto la Longo, come si diceva, trascinava la sua squadra alla riscossa. La bravissima giocatrice metteva a profitto una serie di tiri liberi che le venivano accordati (le bresciane, nel tentativo di fermarla, erano sovente costrette a ricorrere al falli), quindi azzeccava una bella serie di canestri. Al quarto d'ora avveniva il sorpasso (15-14). A questo punto l'allenatore delle triestine concedeva un po' di respiro alle più provate, mandando in campo anche l'Antonini e la Paschini. Il rendimento del quintetto non diminuiva, o diminuiva di poco. Come canestri, anzi, aumentava, tanto è vero che al 17' la Bloch si trovava avanti di nove punti (23-14). Il primo tempo si chiudeva con il punteggio di 31-25 a favore delle ospiti.

Nel secondo tempo, la Pejo si gettava allo sbaraglio e, con la guizzante Previcini, cercava di riportarsi in parità. La Calza Bloch però reggeva bene, e riusciva sempre a rispondere colpo su colpo, in modo che il vantaggio rimaneva inalterato. Al 5' cinque punti separavano le due squadre (38-33), mentre al 10' erano nove le lunghezze di vantaggio a favore delle triestine (48-39). Le bresciane non desistevano e continuavano a portare attacchi su attacchi. Al 13' il risultato sembrava essere rimesso nuovamente in discussione. Infatti solo cinque punti dividevano le due squadre (50-45). Nel finale però la Calza Bloch controllava bene la situazione e, mettendo a profitto gli errori delle ospitanti, che si buttavano spavaldamente in avanti, creando «buchi» quanto mai ampi, andava ripetutamente a canestro, specie con la Antonini, dando così corpo alla sua vittoria.

Della Bloch la migliore è stata di gran lunga la Longo; molto bene si è comportata anche l'opportunista Antonini. Note di merito pure per la Ricci e la Pacorini. L'Alessio, pur impegnandosi a fondo, ha denunciato una condizione ancora approssimativa, il che del resto è facilmente scusabile, tenuto conto del poco tempo da cui ha fatto il suo ingresso in formazione. Del Pejo sugli scudi la piccolissima (m 1,53) Previcini.

Aldo Rossini

SERIE B FEMMINILE

Julia - Castistica Bustese 57-35

JULIA: Pecorari, Torbianelli (4), Fragiacomo (2), Valli (6), Gembrini (4), Perrisinotto, Fabris (8), Del Ben (13), Sora (20), Padar. **BUSTESE:** Caprioli (1), Masera (3), Ceccovello (2), Ceron (4), Cozzi (6), Cozzi (2), Riva (7), Corio, Toia (10). **ARBITRI:** Mariani di Porto San Giorgio e Girdomini di Ancona. **NOTE:** la Julia ha realizzato 3 tiri liberi su 12 e la Bustese 7 su 16.

Terzo successo consecutivo della Julia, che ieri ha battuto nettamente la Cestistica Bustese, pur essendo priva della sua capitana Degano, infortunatasi la scorsa domenica. Le triestine sono partite subito bene e hanno incamerato un margine tranquillo di punteggio, anche grazie alla non forte difesa avversaria. Ha concluso il primo tempo con 11 punti di vantaggio, che sono stati poi raddoppiati al fischio finale. La Julia non ha giocato la sua migliore partita anche per la pochezza delle ospiti, e il punteggio non ha assunto proporzioni più rilevanti poiché Levi ha fatto giostrare in campo tutte le ragazze a disposizione.

La migliore in senso assoluto è stata la Sora, coadiuvata ottimamente dalla Torbianelli e dalla rimbalzista Del Ben. Bene, in difesa, anche la Valli.

PRIMI DUE PUNTI (IN TRASFERTA) PER GLI UDINESI

A senso unico

PATRIARCA - MONTENEGRO 76-62 (39-22)

PATRIARCA: Trevisan 6, Bassi 12, Mauri 6, Kristancic 5, Domenese, Del Ben 22, Cepar 3, Vignando 1, Morettuzzo 2, Bruni 19. **MONTENEGRO:** Bonaga 4, Cavazza 10, Nannucci 3, Bosini 8, Scanabissi 10, Calamai, Paganini 21, Gessi, Ciamaroni 6, Regno. **ARBITRI:** Giannone e Di Gregorio di Ragusa. **NOTE:** tiri liberi: Patriarca 26 su 26, Montenegro 16 su 22. Usciti per 5 falli: Paganini, Mauri e Cepar, tutti nella ripresa.

Bologna, 5

Primo acuto, primi punti del Patriarca. Scompaiono così i due zeri dalle colonne delle vittorie e dei punti. Crisi superata? Pare di sì. Un fatto è certo: a Bologna gli udinesi, dominando in lungo e in largo, facendo buon gioco e ottenendo una eccellente percentuale nelle realizzazioni, hanno dimostrato di essersi trovati a reggere il fanalino di coda per un cumulo di circostanze avverse. Al contrario i bolognesi, spenti e senza iniziativa, dimostrano di meritare ampiamente l'incomoda posizione nella quale si trovano.

Il match è a senso unico. Il dominio della Patriarca è netto e la Montenegro non è mai in gara. Del resto il punteggio si esprime piuttosto eloquentemente. I friulani appaiono inizialmente un po' contratti, ma col trascorrere del tempo, una volta divenuti padroni assoluti della situazione, giocano in scioltezza trasformando l'incontro in un proficuo «training». E infatti al termine dei primi 20' tra le due squadre si forma un divario nettissimo di 17 lunghezze, il che suggerisce a Garano di mandare in campo anche i giovani rincalzi Vignando e Dominese.

Prevalentemente a zona la Patriarca, con Trevisan felice nell'impostare il gioco che trova in Del Ben e Bruni due efficaci risolutori (soprattutto da fuori). Invece i tiratori petroniani si rivelano imprecisi nei tiri da lunga distanza. Appaiono invece più insidiosi sotto le plance dove Paganini si fa luce conquistando un buon numero di rimbalzi e ottenendo un soddisfacente bottino personale. Negli ultimi 5' Patriarca e Montenegro passano alla difesa individuale. Cambia il tipo di gioco, ma non la sostanza: i friulani tengono in pugno la situazione chiudendo le ostilità con uno scarto significativo di 19 lunghezze.

S. S.

I RISULTATI

*Ausosiemens - La Torre	52-42
Candy - *Splügen	63-62
*Fluobrene - Gamma	60-58
*C.B.M. - Pegabo	68-58
*Saclà - Forlì	104-70
Patriarca - *Montenegro	76-62

LA CLASSIFICA

Saclà Asti	4	4	0	331	264	8
Splügen Gorizia	5	4	1	384	338	8
Candy Brugherio	5	4	1	298	282	8
Fluobrene	5	4	1	322	313	8
Gamma Varese	5	3	2	347	320	6
C.B.M. Cremona	5	2	3	314	297	4
Ausosiemens	5	2	3	299	290	4
Forlì	5	2	3	349	374	4
La Torre	4	2	2	244	270	4
Pegabo Vigevano	5	1	4	277	307	2
Patriarca Udine	5	1	4	327	370	2
Montenegro BO	5	0	5	317	384	0

La Torre e Saclà 1 partita in meno.

LE PARTITE DELL'8-12-1971

Candy - Montenegro
La Torre - Fluobrene
Pegabo - Splügen
Gamma - Saclà
Patriarca - C.B.M.
Forlì - Ausosiemens

LE CALCIATRICI VIOLA CONTRO L'IRIS CREMCAFFÈ

Di scena le donne dopodomani al Grezar

Lo stadio Grezar ospiterà nella giornata festiva di mercoledì prossimo (ore 14.30) l'incontro di calcio femminile fra le squadre della Fiorentina e dell'Iris Cremcaffè. Il pubblico triestino potrà così assitere nuovamente, a distanza di un anno e mezzo dalla precedente disfida fra «gigliate» e «ambrosiane», ad uno spettacolo ancora inconsueto per le nostre platee: un incontro di football fra donne.

Il calcio femminile è diventato ormai maggiorenne e soltanto la divisione in due federazioni contrasta l'organizzazione di un campionato unico. Il numero di società e giocatrici è in continuo aumento e l'UEFA ha emanato disposizioni perché la disciplina del «tocco muliebre» cresca di pari passo con il calcio maschile.

Domenica scorsa si è esibita a Udine contro la Francia una nazionale che in effetti non era tale, ma rispecchiava solo una selezione delle squadre del Nord aderenti al ristretto gruppo torinese. A Trieste si esibirà invece mercoledì prossimo — contro un'Iris rinforzata dall'apporto di alcune tra le migliori calciatrici trivenete fra le quali la Agostinetto — quella Fiorentina che è stata una delle principali avversarie dello scudettato Piacenza nella corsa al titolo del campionato organizzato dalla FFIGC, la federazione «ufficiale» romana che raccoglie sotto la propria egida suddivise nei vari tornei di serie A e B oltre duecento società di tutta Italia.

Con la maglia gigliata giocheranno al «Grezar» le azzurre Epiri, Cheloni, Francini e Assitelli, al fianco delle quali si presenteranno la danese Hansen e la cecoslovacca Sevcikova.

E. L.

SERIE C MASCHILE: DUE VITTORIE E UNA SCONFITTA PER LE COMPAGINI DELLA REGIONE

Velocità e agonismo prevalgono sulla tecnica

DELFINO PESARO - LLOYD 68-50 (32-26)

DELFINO PESARO: Ercolessi 10, Serafini 7, Poderi 2, Franchi 26, Mainieri 10, Sarti 6, Marinucci, Mariani, Cecchini, Ferri 7. **LLOYD ADRIATICO:** Ponton 11, Krecich 5, Zovatto 6, Schergat 2, Poloniato 19, Gerebizza, Millo 5, Goitan, Sardos, De Rosa 2. **ARBITRI:** Campanella e Gatto di Livorno. **NOTE:** tiri liberi realizzati: Delfino 14 su 24, Lloyd 12 su 24.

Pesaro, 5

Nulla da fare per la capolista contro una Delfino finalmente in giornata positiva. Pur privi di Mariani, ancora sofferente, i locali hanno messo in atto un gioco velocissimo e agonisticamente superiore contro il quale i pur tecnici triestini nulla hanno potuto. Entrambe le squadre partono a uomo e dopo un inizio equilibrato i pesaresi si portano decisamente in vantaggio, raggiungendo dieci punti di scarto al 12' (20-10), mentre gli ospiti sono sempre alla ricerca di un valido schema da contrapporre ai lanciatissimi padroni di casa.

Ancora dieci punti di scarto (28-18) dividono le due squadre, nonostante qualche vistoso errore in fase conclusiva dei rossi locali. Poi i triestini, che hanno in Ponton, Zovatto e Poloniato gli elementi più efficienti, accorciano le distanze, ma più per un rallentamento dei locali che per merito proprio. Millo, Gerebizza e Zovatto collezionano tre falli ciascuno, ma la situazione non è meno brillante sul fronte opposto per Franchi e Serafini.

Terminato il primo tempo per 32-26, nella ripresa l'allenatore locale lascia Serafini in panchina, affidando la guardia di Poloniato a Ferri, il quale riesce a controllarlo con efficacia. Esce definitivamente Gerebizza al 5', mentre la Delfino conduce sempre per 38-32. Dal 5' al 10' i padroni di casa trovano modo di sbagliare in attacco, ma non sanno approfittarne gli ospiti, sempre in sensibile svantaggio (44-36) al 10'. Al 13' con il punteggio di 49-39 esce per limite di falli Millo, sostituito da De Rosa, seguito da Serafini per i locali, sostituito da Ferri, mentre al 16' con il punteggio di 56 a 43 anche Poloniato del Lloyd e Poderi ed Ercolessi della Delfino collezionano il quarto personale. Ma i locali oggi appaiono insuperabili e proprio nel momento in cui gli ospiti tentano l'ultima carta, passando a uomo, Ferri, Mainieri e Franchi infilano a ripetizione fra l'entusiasmo del numeroso pubblico presente e per la capolista è la prima sconfitta, molto pesante ma senza attenuanti.

Enrico Lisotti

S. Donà - R. Marchi 81-57

S. DONA': Zamarin 10, Ferrari C. 4, Migliaccio 8, Marangon, Massico 14, Striuli 1, Andriolo 12, Ferrari G. 4, Milani 17, Vacher 11. **ROMOLO MARCHI:** Maset 6, Zosi 10, Bomben 5, Battistel 5, Gregoris Voselli 12, Brunet 3, Moro 6, Zanardo 10. **ARBITRI:** Rocchetti di Porto S. Giorgio e Gambini di Ancona.

EDERA - CORSI

■ L'Associazione Sportiva Edera organizza un nuovo corso di ginnastica per ragazzi e ragazze dai sei ai dodici anni, anche come preparazione al nuoto. Le iscrizioni si ricevono giornalmente, meno il sabato e i giorni festivi, dalle ore 17.30 alle 19.30 alla segreteria sociale, via Machiavelli 3 - IV piano, tel. 38174.

GLI OSPITI PIEGATI SOLO NELLA RIPRESA

ITALSIDER-LORETO PESARO 71-48 (27-20)

ITALSIDER: Cavazzon 21, Mocenigo 4, Quarantotto 2, Palombita, Dalla Costa 11, Marzi, Tonelli 8, Castronovo 14, Porcelli 11, Furlan. **LORETO PESARO:** De Palo 10, Sani 10, Marini 2, Stefanini 4, Pagnini I 15, Pagnini II 7, Sisa, Secchiaroli, Loffreda, Patrone. **ARBITRI:** Gaia e Fantini di Cremona. **NOTE:** uscito per 5 falli Quarantotto (64-45). Tiri liberi: Italsider 7 su 14; Pesaro 8 su 16.

Dopo due sconfitte consecutive l'Italsider è ritornata alla vittoria battendo in modo netto la cenerentola del torneo, e cioè la Loreto di Pesaro, allenata dal non dimenticato Di Giacomo (Mao) della Victoria Pesaro del dopoguerra. La squadra del capitano Simoncelli ha dovuto però sudare le proverbiali sette camicie prima di avere completamente ragione della combattiva formazione ospite. Infatti, nel primo tempo, gli ospiti (difesa a «uomo» come quella triestina) hanno inchiodato sul risultato di parità la partita fino al 7' (10-10) mentre successivamente, sono stati sotto per non più di otto punti, chiudendo la prima frazione di gioco con un distacco di sette lunghezze.

L'Italsider in questo primo tempo impiegava in campo Porcelli, Tonelli, Cavazzon, Dalla Costa e Castronovo cui davano il cambio Palombita su Porcelli e Quarantotto su Dalla Costa. Nella ripresa, l'Italsider sempre a «uomo» e schierata con Castronovo, Porcelli, Cavazzon, Tonelli e Quarantotto, riusciva a sveltire la manovra offensiva e superare con maggior facilità la difesa ospite, passata a «zona». I pesaresi resistevano per alcuni minuti, ma poi cedevano sotto le fondate di capitan Cavazzon e del trio Porcelli, Castronovo, Dalla Costa (ripresosi nella parte finale).

Il Pesaro non si dava comunque mai per vinto, e anzi a metà tempo, i locali avevano un piccolo sbandamento che Damiani risolveva immettendo nuovamente in campo, dopo averli precedentemente fatti riposare, sia Cavazzon che Quarantotto. Il finale era così senza storia, e solo la troppa precipitazione triestina, al momento di concludere, evitava agli ospiti un più severo passivo. Della prova positiva dei siderurgici da rilevare uno sveltimento dell'azione ed il tutto partita a «uomo» che ha visto mancare alla prova i giovani che evidentemente si sono trovati a malpartito, mentre così non è stato per i più sperimentati anziani, tra i quali, ancora una volta, Cavazzon ha primeggiato.

Pietro Bonacci

Convocata la Longo per il Campionato Balcani

Roma, 5

Il settore squadre nazionali, su designazione dell'istruttore tecnico federale, ha convocato per l'allenamento collegiale e la successiva partecipazione al nono campionato dei Balcani (Sarajevo, 17-19 dicembre) le seguenti cestiste: Bocchi (GEAS), Bozzolo (GEAS), Corsini (3 BI - Bologna), Costa (GEAS) Gorlin (Vicenza), Lenzu (CUS Cagliari), Longo (Calza Bloch), Milocco (Vicenza), Pareschi (Standa), Piancastelli (Faenza), Toriser (Standa).

Allenatore: prof. Costantino Michelini; aiuto allenatore: dott. Settimio Pagnini.

DUE PUNTI MERITATI PER I MONFALCONESI IN LAGUNA

Successo incontrastato con la regia di Ponton

ITALCANTIERI - DIE N'AI 63-58 (26-25)

DIE N'AI: Casaccio 4, Rosa 6, Orlandi 4, Sfriso 16, Tagliapietra 10, Fumato, Benetollo 9, Crovato 8, Bizzotto, Sonego 1. **ITALCANTIERI:** Ponton 18, Michielutti 12, Bernardon, Soranzo 18, Cei 4, Bramozzo 5, Ursic 4, Guarnier, Fabbro, Russian 2. **ARBITRI:** Orlandini e Morrone di Torino. **NOTE:** la Die N'Ai ha realizzato otto tiri liberi su venti; l'Italcantieri 17 su 22. Usciti per cinque falli nella ripresa: al 5'50" Ponton, al 16'31" Orlandi, al 18'50" Casaccio.

Venezia, 5

Netto successo dei cantierini, che dopo una partenza in sordina (erano zero-otto al quarto, e il primo cesto lo ha imbroccato Soranzo al 5', dopo che Michielutti aveva esordito con due errori dalla lunetta) hanno ben presto rimontato la Die N'Ai (8 a 8 al 7') per alternarsi, nel corso del primo tempo, in un emozionante equilibrio. E' stato nella ripresa che l'Italcantieri ha preso gradualmente il largo, grazie alla stupenda regia di Ponton, ben assecondato dal bravissimo Soranzo: al 5' erano 7 i punti di vantaggio (36-29), al 10' erano 9 (44-35), al 16'30" erano 11 (58 a 47). Così la successiva uscita di Ponton per cinque falli non ha messo in pericolo la meritata affermazione degli ospiti, che hanno anche retto benissimo al disperato pressing e ritorno finale della Die N'Ai, che non avrebbe voluto assolutamente perdere anche questa terza partita in casa.

Non è stata una bella gara, a dire il vero, perché infarcita di errori su entrambi i fronti. La Italcantieri comunque ha sbagliato meno e ha messo in luce, oltre ai due migliori in campo (Ponton e Soranzo) anche un positivo Michielutti e un generoso e accorto Ursic. Nelle file della Die N'Ai, che ha sbandato disastrosamente nella prima parte della ripresa dando via libera al successo degli avversari, buono il primo tempo di Sfriso e il secondo di Crovato; ma tutta la squadra ha giocato sotto tono e non ha potuto far nulla contro la migliore levatura tecnica e organizzazione di gioco messe in vetrina dagli ospiti. Arbitraggio buono.

G. B.

Serie C maschile

I RISULTATI

*Italsider - Loreto	71-48
*Pesaro - Lloyd Adriatico	68-50
Rimini - *Zingalt	61-53
*L. Osimo - Imola	70-61
*Die N'Ai - Italcantieri	63-58
*San Donà - R. Marchi	81-57

LA CLASSIFICA

Lib. Rimini	5	5	0	315	284	10
Lloyd Adriatico	5	4	1	317	288	8
Italsider	5	3	2	274	246	6
Delfino Pesaro	5	3	2	314	287	6
Virtus Imola	5	3	2	311	297	6
Lenco Osimo	5	3	2	319	310	6
Die N'Ai	5	2	3	292	288	4
San Donà	5	2	3	339	321	4
Italcantieri	5	2	3	300	319	4
Zingalt	5	1	4	275	309	2
R. Marchi	5	1	4	255	307	2
Loreto	5	1	4	265	320	2

LE PARTITE DELL'8.12.1971

Lloyd Adriatico - San Donà
Loreto - Zingalt
Imola - Delfino Pesaro
Rimini - Die N'Ai
R. Marchi - L. Osimo
Italcantieri - Italsider

LA PRIMA STAGIONALE DI CICLOCROSS NELLA REGIONE

A Luigi Del Bianco il terzo trofeo Fasiolo

Vendoglio, 5

Lusinghiero inizio della stagione agonistica di ciclocross a Vendoglio di Treppo Grande e vittoria di Luigi Del Bianco del G.S. Pontoni-Pascolo di Variano, campione regionale della specialità, che ha preceduto sul traguardo i veneti Zaghet e Grego rispettivamente di 37" e 1'35".

Alla competizione, organizzata dall'Assoc. ciclistica di Treppo Grande con l'immancabile assistenza del dinamico G.S. Doni, hanno partecipato una quindicina di concorrenti, buona parte convenuti dal Veneto, che hanno fornito ancora una volta la prova di quanto spettacolare possa essere questa disciplina sportiva (da troppi ancora snobbata per le difficoltà e i sacrifici che essa comporta) se curata con serietà.

Oggi, su di un indovinato percorso che si articolava tra sentieri di campagna e che aveva la sua nota dominante in una impervia scalinata da percorrersi, ovviamente con bicicletta in spalle, otto volte, i partecipanti hanno espresso, seppure ancora impreparati, il meglio di loro stessi, entusiasmando il folto numero di sportivi al seguito. Del Bianco, Zaghet e Grego già dal terzo degli otto tornanti in cui era articolata la gara si sono avvantaggiati sul resto del gruppo, giungendo nell'ordine al traguardo.

La III Coppa Bar Fasiolo è stata assegnata al G.S. Pontoni-Pascolo per merito del vincitore. Alla premiazione (ce n'era per tutti, come al solito) erano presenti il presidente dell'A.N.U.G.C. cav. Elvio Ferigo, il presidente dell'Ass. ciclistica Treppo Grande, Erminio Di Giosefo e lo sportivissimo promotore della corsa Giuseppe Fasiolo. La giuria era composta da Livio Simonitti, Vinicio Moretti e Roberto Toneatti.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO:

1) Luigi Del Bianco (G.S. Pontoni-Pascolo di Variano) che compie il percorso di km 23 in 42' alla media or. di km 32,857; 2) Orlando Zaghet (SCAICS Sarmede) a 37"; 3) Domenico Grego (G.S. Gasparotto) a 1'45"; 4) Orfilio Ossari (Cartura-Nalin) a 2'07"; 5) Valerio Pillon (FILCAS di Valvasone) s.t.; 6) Carlo Mantoan (Gasparotto) s.t.; 7) Armando Edelvigi (idem) a 3'40"; 8) Natalino Cigana (Dese-Despar) a 5'10"; 9) Silvano Pavan (idem) a 5'45"; 10) Mario Salvador (Doni di Udine) a 6'10"; 11) Walter Candusso (idem) a 7'10"; 12) Alessio Moratti (Moratti) a 7'45"; 13) Giorgio Silingardi (Fulgor) a 12'.

Serie A femminile

I RISULTATI

*Standa - Fiat	69-41
Sanley - *Intercontinent.	61-39
3 Bi - *Treviso	50-39
*Geas - Elettrocondutt.	102-39
Vicenza - *Lanco Torino	88-41
Calza Bloch - *Pejo	71-52

LA CLASSIFICA

Geas	5	5	0	384	203	10
Treviso	5	4	1	257	183	8
3 Bi Bologna	5	4	1	249	228	8
Vicenza	5	4	1	371	235	8
Standa	5	4	1	316	187	8
Sanley Faenza	5	2	3	265	245	4
Intercont. Roma	5	2	3	267	215	4
Calza Bloch	5	2	3	287	264	4
Fiat	5	2	3	237	300	4
Elettrocondutt.	5	1	4	177	319	2
Lanco Torino	5	0	5	150	337	0
Pejo	5	0	5	162	406	0

LE PARTITE DELL'8.12.1971

3 Bi - Lanco Torino
Fiat - Pejo
Calza Bloch-Intercontinentale
Vicenza - Treviso
Sanley Faenza - Geas
Elettrocond. - Standa

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CONGRESSO DEL PARTITO COMUNISTA POLACCO

BREZNEV È A VARSAVIA PER «CONSACRARE» GIEREK

Sarà verificato il lavoro svolto dal successore di Gomulka a un anno dalla cruenta repressione della rivolta operaia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Varsavia, 5

La presenza del segretario del partito comunista sovietico Breznev al sesto congresso del partito comunista polacco, che si apre domani, è giudicata dagli osservatori come il sigillo finale d'approvazione all'opera del gruppo dirigente succeduto a Gomulka dodici mesi or sono, dopo la sanguinosa repressione della rivolta operaia nelle città portuali del Baltico.

Breznev, partito ieri mattina in treno da Mosca, è stato accolto alla stazione Gdansk di Varsavia dal leader polacco Edward Gierek. I due uomini politici si sono abbracciati, dirigendosi verso l'uscita, ridendo e scherzando. Prima di lasciare la stazione, un gruppo di ragazze, che indossavano soprabiti rossi, ha fatto dono a Breznev, e al suo seguito, di un mazzo di rose rosse.

E' la prima volta che un alto dirigente sovietico si reca in Polonia dopo l'avvento al potere di Gierek, anche se il successore di Gomulka ha incontrato il segretario del partito comunista sovietico diverse volte. Numerosi delegati stranieri erano già arrivati ieri, e tra essi Nguyen Van-hieu, leader del fronte di liberazione nazionale sudvietnamita.

Fra le delegazioni dei partiti comunisti dei paesi dell'Europa orientale giunte in giornata ci sono il presidente rumeno Nicolae Ceausescu, accompagnato da altri otto alti funzionari, e il leader bulgaro, Todor Zhivkov, anch'essi accolti da Gierek.

Gli osservatori ritengono che Breznev non parlerà prima di martedì. Il suo discorso, con ogni probabilità, verterà sui maggiori problemi di politica internazionale. Sfruttando la occasione che li vede riuniti, i diversi leaders dell'Europa orientale conferiranno su numerosi problemi comuni e soprattutto cercheranno di concertare la loro azione per la effettuazione della conferenza sulla sicurezza Europea.

Il discorso del segretario del partito comunista sovietico ai 1.815 delegati che parteciperanno ai lavori tratterà le relazioni Est-Ovest e probabilmente il ritiro bilaterale da parte della NATO e del Patto di Varsavia del deterrente dall'Europa centrale. La sua presenza è considerata come l'avallo ufficiale del Cremlino alla politica delle riforme economiche voluta da Gierek per soddisfare le necessità della popolazione e giungere a una maggiore efficienza nell'industria e nell'agricoltura.

Gierek giunse al vertice dell'apparato burocratico dopo la rivolta operaia che costò la vita ad almeno 45 persone, ed oltre 1.600 rimasero ferite. I disordini, le cui cause più immediate furono gli aumenti dei prezzi degli alimentari e della benzina, portarono alla destituzione di Gomulka, ufficialmente per «ragioni di salute», dopo quattordici anni di potere.

Gierek, un ex minatore della regione Sud-occidentale della Polonia, dopo il suo insediamento annullò subito gli aumenti dei prezzi degli alimentari e garantì sussidi statali per le famiglie numerose dai bassi redditi. Si recò in visita nei porti che avevano vissuto le sanguinose giornate degli scioperi, ove i lavoratori avevano chiesto maggiori salari e ulteriori cambiamenti nelle alte sfere del partito. Il nuovo governo ha tratteggiato un piano economico quadriennale che ha due obiettivi principali: la distribuzione di un maggior numero di beni di consumo, e la accelerazione nella costruzione delle case del venticinque per cento rispetto agli anni scorsi.

Allo stesso tempo, il nuovo leader del paese, rigido amministratore, spera di poter trasformare l'arretrata economia della Polonia attraverso la sistematica modernizzazione degli impianti e lo sfoltimento dell'apparato burocratico a tutti i livelli. Secondo le indicazioni del piano quadriennale, la produttività industriale dovrebbe aumentare del 50 per cento, mentre la produzione agricola dovrebbe raddoppiarsi rispetto agli anni passati. I lavoratori, da parte loro, riceveranno salari più alti invece delle gratifiche fluttuanti, contro le quali al tempo della rivolta maggiormente protestarono gli scioperanti.

La quantità di carne, burro e altri beni di consumo è aumentata nei negozi di Varsavia, molti dei quali hanno affisso manifesti sui quali si legge: «Il sesto congresso del partito fa presagire un domani migliore». Ma tanto Gierek, quanto gli altri alti funzionari del partito, hanno più volte sottolineato che le mete ambiziose saranno raggiunte soltanto con il sacrificio di tutta la popolazione. Al congresso, Gierek chiederà un ancora maggiore appoggio alla sua politica economica, che incontra l'opposizione di alcuni medi funzionari. Peraltro, la posizione di Gierek si è rafforzata presso la base con l'aumento dei delegati dei lavoratori eletti dalle grandi industrie e dalle miniere.

Il nuovo leader ha provocato anche un assestamento nella gerarchia del partito, cambiando 11 dei 19 capi provinciali del partito e ha spostato il primo ministro Jozef Cyrankiewicz ad una posizione meno importante, quella di Capo dello Stato. Tre del gruppo di Gomulka sono stati defenestrati dal comitato centrale: sono l'ideologo del partito Zenon Kliszko, il capo del personale Ryszard Strzelecki e l'ex capo di stato maggiore maresciallo Marian Spychalski. La stessa fine hanno fatto l'economista Boleslaw Jaszczuk e il capo dei sindacati Ignacy Loga-Sowinski.

Tutti sono stati rimpiazzati da elementi vicini a Gierek, come Piotr Jaroszewicz, divenuto primo ministro, e Jan Szydlak, segretario del partito per le questioni economiche. Inoltre 36 dei 91 componenti del comitato centrale non sono stati eletti come delegati.

U. P. I.

FALLITO LANCIO

del satellite spia

Capo Kennedy, 5

L'aviazione americana ha annunciato oggi che un «satellite - spia» lanciato ieri da Capo Kennedy con un vettore «Atlas - Agena», è stato distrutto poco dopo il lancio perché era deviato dalla sua traiettoria. L'esplosione dell'ordigno in volo, provocata con un impulso radio da terra, è stata nascosta alla vista dalla fitta nebbia e da uno spesso strato di nubi.

Il satellite-spia aveva lo scopo di registrare gli esperimenti missilistici dell'Unione Sovietica e della Cina comunista e di dare immediatamente l'allarme in caso di attacco missilistico. La aviazione non aveva diramato alcun comunicato in merito al lancio, prassi questa ormai costante da diversi anni in occasione del lancio di questi satelliti.

Era stato solo precisato che il satellite sarebbe stato immesso in un'orbita stazionaria sull'oceano Indiano dove sarebbe stato in grado di segnalare i lanci di missili russi e cinesi, tanto da basi terrestri che da sottomarini. I sensori a raggi infrarossi del satellite sono in grado infatti di segnalare un attacco missilistico e darne istantaneamente notizia a una stazione a terra in Australia, che a sua volta la invia a Washington.

(Ansa - Ap)

UN'ALTRA CITTA' MINACCIATA DAI COMUNISTI

I profughi in Cambogia aggrappati agli elicotteri

Scappano da Kompong Thom rimasta senza difese
Fallito il tentativo di conquistare la rotabile n. 6

Phnom Penh, 5

La città di Kompong Thom è oggi completamente isolata; le due ultime postazioni governative cambogiane che proteggevano la città, 160 chilometri a Nord di Phnom Penh, Phnom Santuk e Taing Krasaing, sono state abbandonate venerdì e sabato sotto la pressione nordvietnamita.

Il fronte è ora a qualche chilometro da Kompong Thom, dove affluiscono centinaia di profughi. Soldati, donne e bambini, tra i quali molti feriti, prendono d'assalto i tre elicotteri che fanno senza sosta la spola tra Kompong Thom e Kompong Chnang, una sessantina di chilometri a Sud-Ovest. I profughi vengono riforniti per aria di viveri, ma la situazione è disperata; nessuno è in grado di dire cosa succederà, ma tutti sanno che i comunisti non perdono tempo per avanzare e prendere posizione attorno alla città.

Intanto l'alto comando della Cambogia ha oggi ufficialmente abbandonato l'offensiva per riconquistare la strada numero sei, nella quale erano impegnati da circa 14 mesi ventimila uomini dell'esercito cambogiano. Il tenente colonnello Am Rong, portavoce del comando, ha detto semplicemente: «L'operazione "Ochenla due" è finita». Il tentativo di riconquistare la strada numero sei è stata la maggiore operazione finora intrapresa dall'esercito cambogiano che mirava alla liberazione della zona che circonda i famosi templi di Angor Wat dalle forze comuniste. La colonna governativa è stata ripetutamente attaccata dai comunisti e non è mai riuscita a riunirsi con le altre forze governative rimaste isolate nel Nord del paese. La decisione di abbandonare l'operazione — affermano fonti militari — è stata presa dall'alto comando «ed approvata dal primo ministro Lon Nol».

Le forze sudvietnamite infine, che hanno lanciato il 1.o dicembre un'importante operazione nella parte Sud del «becco d'anatra», hanno avuto ieri pomeriggio il loro primo contatto con il nemico, nella regione di Kompong Trabek, 25 chilometri a Sud-Est di Phnom Penh. Il portavoce sudvietnamita ha dichiarato che durante questo scontro i «rangers» sudvietnamiti hanno ucciso tre vietcong e hanno fatto un prigioniero senza subire perdite.

Il portavoce ha d'altra parte annunciato che il grosso delle forze sudvietnamite impegnato in Cambogia nell'operazione «vittoria totale» non ha avuto contatti con l'avversario nella giornata di sabato. Infine in uno scontro avvenuto ieri nella provincia settentrionale di Quang Ngai. 530 chilometri a Nord di Saigon, i vietcong hanno avuto dodici morti mentre da parte sudvietnamita non vi sono state perdite.

(Ansa - Upi - Afp)

LE ASSICURAZIONI «STRAPPATE» AL PRESIDENTE AMERICANO

Ottimismo a Tel Aviv dopo la missione Meir

Israele ha promesso a Nixon di adottare una linea più elastica
Sadat sarebbe il più danneggiato dal conflitto indo-pachistano

Tel Aviv, 5

Mentre prende l'avvio, all'ONU, il dibattito sul Medio Oriente, in Israele si tirano le prime somme degli incontri avuti negli Stati Uniti dal primo ministro signora Golda Meir con i massimi dirigenti americani (il Presidente Nixon, il segretario di stato Rogers e altri).

Autorevoli osservatori a Gerusalemme sono inclini a valutare tali risultati con prudente ottimismo. Lo scopo più importante perseguito da Golda Meir, cioè il miglioramento dei rapporti tra i due paesi e la ripresa, in particolare, del colloquio sulle forniture di armi, sembra sia stato raggiunto. Negli ambienti politici si sostiene, infatti, che Nixon avrebbe assicurato Golda Meir di essere pronto a modernizzare l'equipaggiamento dell'esercito israeliano, sia pur non mediante l'invio immediato di aerei «Phantom».

Questi ultimi, comunque, sarebbero consegnati entro brevissimo tempo, nel caso di una violenta ripresa della guerra con l'Egitto o nel caso in cui le forniture di armi sovietiche all'Egitto provocassero uno squilibrio nella bilancia degli armamenti, a favore dei paesi arabi. Corre voce che Golda Meir, inoltre, abbia chiesto, e forse ottenuto, da Nixon, la promessa che le forniture di «Phantom» sarebbero segrete.

Un altro obiettivo raggiunto dal «premier» israeliano sembra essere quello di un impegno di Nixon a continuare ad aiutare Israele, sia in campo economico, sia in quello militare, e a lunga scadenza. Nixon avrebbe anche rassicurato Golda Meir circa la sua intenzione di non accordarsi con l'URSS per imporre una soluzione del conflitto del Medio Oriente. Il premier israeliano a sua volta si sarebbe impegnato ad adottare una linea più elastica, almeno per quanto riguarda la formulazione dei punti da negoziare, nel quadro di una ripresa della «missione Jarring».

La stampa israeliana appare soddisfatta. Il giornale «Davar», laburista, scrive: «E' il massimo che, in modo realistico, si poteva sperare». Il discorso pronunciato all'ONU dal ministro degli esteri egiziano, Riad, non ha destato in Israele particolari reazioni. E' opinione generale che esso non sia stato così violento come quelli pronunciati finora dal Presidente Sadat. Anzi, tutt'altro. Il giornale «Haaretz» scrive a tale proposito: «Gli egiziani usano un linguaggio aspro in casa e uno mite fuori».

Alcuni osservatori rilevano che il discorso di Riad conferma la tesi secondo cui gli egiziani desiderano che l'assemblea adotti una risoluzione inaccettabile per Israele, in modo da dar loro il pretesto per riprendere le ostilità. Altri osservatori annettono importanza al fatto che i paesi africani formulano una proposta di risoluzione contraria alla posizione egiziana.

La guerra indo-pakistana avrà conseguenze sulla situazione del Medio Oriente? E quali? Queste le domande che si pongono da alcuni giorni gli osservatori politici, di fronte alla «escalation» del conflitto armato tra i due paesi asiatici. Una fonte politica ha oggi dichiarato che la guerra indo-pakistana mette in imbarazzo Sadat e sconvolge i suoi piani perché sottrae il conflitto arabo-israeliano alla ribalta della scena politica internazionale. E ciò, proprio in questi giorni, quando si è iniziato all'ONU il dibattito sul Medio Oriente. La stessa fonte ritiene che il Presidente egiziano cercherà altre «idee» per mandare avanti nelle migliori condizioni la sua battaglia politico-diplomatica contro Israele.

(Ansa)

SINGOLARE ACCUSA LANCIATA DA KOSSIGHIN

«In Israele, non a Mosca si perseguitano gli ebrei»

Lettere al primo ministro di molti emigrati russi che vogliono tornare nell'URSS - Sguatteri laureati

Copenaghen, 5

Il primo ministro sovietico Kossighin ha affermato oggi che gli ebrei immigrati in Israele scrivono a lui personalmente per chiedere di poter rientrare nell'Unione Sovietica. Kossighin ha sostenuto che quegli immigrati affermano di essere «perseguitati» dalle autorità israeliane. In questo modo, il premier sovietico ha controbattuto le accuse secondo cui gli ebrei sono perseguitati nell'Unione Sovietica, accuse che gli sono state ripetutamente mosse nel corso di varie dimostrazioni durante la sua visita di quattro giorni in Danimarca.

Rispondendo a insistenti domande dei giornalisti israeliani, che gli sono state rivolte durante una conferenza stampa, Kossighin ha affermato che le accuse rivolte al suo paese sono «un mito inventato in Occidente». «In generale — ha detto — non esiste una questione ebraica nell'Unione Sovietica». Ha aggiunto che due milioni e mezzo di ebrei che vivono nell'URSS si adoprano per il bene del paese come i membri di qualsiasi altra nazionalità, ucraini ed estoni. Gli ebrei si distinguono nelle scienze, nelle arti, nella musica, nell'amministrazione, nell'istruzione e in molti altri campi.

«Non vi è assolutamente alcuna discriminazione contro gli ebrei — ha detto — così come non ve ne è contro qualsiasi altro gruppo nazionale». Kossighin ha affermato che le domande di ebrei per emigrare vengono esaminate, e molti sono i permessi che vengono rilasciati per autorizzare l'emigrazione in Israele.

Kossighin ha poi insistito sul fatto che tra gli ebrei russi recatisi in Israele, sono assai numerosi coloro i quali chiedono adesso di venire autorizzati a rientrare nella Russia. «Nessuno — ha proseguito il primo ministro sovietico — parla della discriminazione che costoro subiscono una volta in Israele, né del modo in cui viene tolto loro tutto, quando essi vogliono tornare nell'URSS. Allo stesso modo, nessuno dice che persone le quali hanno conseguito un grado di istruzione pari a quello di ingegnere sono costrette a lavorare come camerieri di caffè o come sguatteri».

CIU: SPETTA A NIXON rispondere su Formosa

Londra, 5

Il primo ministro della Cina comunista Ciu En-lai ha dichiarato in un'intervista pubblicata oggi dal londinese «Sunday Times» che «il problema cruciale» durante la prossima visita del Presidente Nixon in Cina sarà di accertare se è in grado o no di risolvere il problema di Formosa.

Alla domanda se non vi sia una profonda contraddizione nella politica americana con il viaggio del Presidente in Cina e il fallito tentativo all'ONU di imporre la tesi delle «due Cine», Cu En-lai ha risposto: «Credo che spetti al Presidente Nixon rispondere a questa domanda altrimenti, se viene in Cina, e malgrado ciò la questione di Formosa resta irrisolta, come potrà spiegarlo al suo ritorno? Questa è una questione cruciale».

(Ap)

Sangue a Manila



Manila — Una gang di 16 banditi, guidata dai fratelli Primo e Basilio Marcelo è rimasta due giorni in una casa con 12 ostaggi. Quando la polizia ha saputo che alcuni degli ostaggi erano stati uccisi ha attaccato in forze uccidendo quattro banditi al primo fuoco e catturandone successivamente gli altri. Nelle foto la terribile sequenza degli ultimi momenti della vicenda. In alto i due capi banditi mostrano alcuni ostaggi alla polizia durante le trattative. Sotto a sinistra la polizia ha aperto il fuoco, a destra i due fratelli Marcelo crivellati di colpi sono caduti riversi sulla balaustra della terrazza. Ancora pochi minuti e il sanguinoso dramma sarà concluso.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

NUOVI FERMENTI DOPO UNA «DURA» LETTERA MINISTERIALE

Si riaccende in Francia la contestazione degli studenti

Previste per oggi due manifestazioni a Parigi - Nelle università atmosfera esplosiva - Anche in provincia preoccupante l'agitazione

Parigi, 5

L'agitazione studentesca provocata nei licei francesi dalla divulgazione, a opera del periodico maoista «Rouge», del testo di una circolare «confidenziale» in cui il ministro dell'istruzione nazionale, Oliver Guichard, invita i presidi a non tollerare le riunioni politiche di alunni e a far regnare una rigida disciplina, comincia a estendersi anche alle università, sia pure per cause diverse.

La tensione è particolarmente viva alla facoltà di medicina di Parigi ove, all'indomani di una manifestazione di massa organizzata «per protestare contro la selezione e in favore di una medicina al servizio della popolazione», il comitato degli studenti in sciopero ha lanciato un appello a una nuova dimostrazione prevista per domani, nonostante il divieto del ministero dell'interno. Al centro universitario di Manterre, che fu il focolaio della «rivoluzione culturale» del maggio 1968, recenti scontri fra gruppi di estremisti di destra e di sinistra hanno creato un'atmosfera di disagio, che ulteriori incidenti potrebbero rendere esplosiva.

Anche in provincia si avvertono qua e là fermenti di agitazioni. Gli studenti della facoltà di lettere di Montpellier si sono messi in sciopero per protestare contro l'allontanamento «per motivi politici» di uno dei loro insegnanti, sospeso dall'incarico. All'università di Caen, ove una conferenza dell'ex ministro ed ex triumviro della «OAS» Jacques Soustelle è stata boicottata da studenti di sinistra, la situazione non è migliore.

Per il momento, comunque, la crisi è grave soprattutto nei licei, sia parigini sia di Provincia, quasi tutti coinvolti da movimenti di sciopero degli alunni delle classi superiori i quali reclamano la abrogazione delle disposizioni disciplinari ministeriali e la riammissione al liceo Montaigne (di Parigi) di tre ragazzi che ne sono stati espulsi per avere organizzato un comizio di protesta contro la «circolare Guichard».

La «circolare Guichard» invita i presidi a vietare le riunioni di alunni e, qualora questi ultimi non si curino del divieto, a chiudere i licei per due o più giorni alfine di procedere a reiscrizioni all'atto delle quali ogni alunno dovrebbe impegnarsi per iscritto a rispettare il regolamento. Il ministro sottolinea che gli alunni hanno la possibilità di farsi ascoltare, in seno ai consigli d'amministrazione dei licei, tramite loro rappresentanti nonché i delegati di classe.

Al ministero dell'educazione nazionale ci si dichiara ottimisti, preannunciando un rapido progressivo ritorno alla normalità. Un portavoce del ministero ha precisato che la «circolare Guichard» non era destinata a essere divulgata, «il che spiega la durezza del suo tono», e che l'invito ai presidenti ad «astenersi da ogni discussione con gli alunni su eventuali rivendicazioni» si riferisce unicamente al caso in cui gli alunni in sciopero chiedessero ai presidi stessi di assistere alle loro «assemblee generali per discutere di politica».

A Parigi, ove vi sono state sporadiche dimostrazioni nelle vicinanze dei principali licei, una nuova manifestazione di massa dei liceali è prevista per domani, parallelamente a quella degli studenti in medicina. La confederazione democratica del lavoro (l'indipendente CFDT) ha intanto diramato un comunicato nel quale si dichiara «solidale con l'azione dei liceali contro la "circolare Guichard".

(Ansa)

FUGA DAL PAKISTAN



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Teheran — Un gruppo di quattrocento persone, delle quali trecento di nazionalità americana, sfollate da Karachi con un Jumbo jet, si riposano all'aeroporto di Teheran dopo il loro arrivo

---

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Ieri mattina

Gaetano Mario Lupoli

pensionato Acegat

ha chiuso la sua vita terrena.

Ne dà notizia la moglie VITTORIA in unione alle congiunte famiglie LUPOLI, BODONI, HUSZAK, CASTELLANI e TOMMASINI.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione di piazza Ospedale n. 2.

Un particolare ringraziamento al medico curante prof. dott. Lucio Ercolessi che durante la lunga malattia si è prodigato con ogni mezzo.

Un grazie di cuore alla signora Anna Maiaroli ed alla cara amica Carla Seri.

Prendono parte al lutto le famiglie CARABILLO e D'IPPOLITO.

---

† Dopo lunga malattia è spirata

Gigliola Sedmak n. Bullo

La piangono il marito, il figlio, le sorelle, i fratelli, la nuora, la sua cara nipotina, i nipoti e i parenti tutti che ne danno avviso a quanti la ebbero cara.

Un sentito ringraziamento all'opera e all'umana assistenza del prof. Giammusso e del personale tutto della Divisione Neurochirurgica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo domani martedì 7 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto:
— RICCARDO e MARIA MOSETTI con i figli

GIOVANNI e NERINA RUSCONI partecipano al lutto.

---

† Dopo lunga malattia cessava di vivere all'età di 67 anni

Stanislao Rijavec

Pensionato Italsider

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia ELDA, il genero ALDO, i nipoti DARIO e PAOLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 7 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie EUBNICH e SCULIN.

---

† Il giorno 5 dicembre si è spenta la nostra adorata moglie e mamma

Anna Bon in Koblar

Ne danno il triste annuncio il marito ADNREA, i figli ALBINA e GIORGIO (assente), il genero, la nuora, il nipote SIMONE e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Ha concluso il 4 dicembre la sua nobile vita, dedita tutta al sollievo dell'umanità sofferente, il

DOTT.

Ettore Levi

già primario medico dell'Ospedale di Monfalcone

Ne danno il triste annuncio a tutti quanti Lo stimarono e Lo amarono la moglie MARY, il nipote prof. GIULIO LEVI-CASTELLINI unitamente alla moglie SILVIA e alle figlie NIKE e LAURA e la fedele PINA.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 15 partendo dalla Cappella del Cimitero Israelitico.

La famiglia del dott. Levi ringrazia sentitamente il prof. Klugmann, il prof. Leggeri con i medici e il personale dell'Istituto di Patologia Chirurgica, il prof. Camerini, il primario dott. Della Santa, il primario dott. Dobrina, il prof. Ferrari e quanti si sono prodigati nell'assistenza del loro caro.

La cognata di MARY, la dott. ANNA STRITONI GALBIATI con i figli dott. PAOLO STRITONI e dott. ANNA MARIA CONTE STRITONI, con il genero prof. NICOLA CONTE e con i nipoti FRANCESCA e MARIO partecipano commossi a tanto dolore.

Partecipano al lutto gli amici:
- ALBERTO e KITTY CASALI
- CARLO e VERA WAGNER
- ETTORE e ALMA SCHWAGEL
- GIANNI e NELLY MANN
- RENZO BOLAFFIO
- FABIO e DORA EPPINGER
- MARIO e MINA MORPURGO
- MARCELLO e LUCIA SCHWAGEL
- JOHNNY PEROTTI SCHWAGEL
- famiglie FERRO
- LUCIANO e ISABELLA de SIMON
- WILMA MOSCHENI
- BIANCA HIERMER
- famiglia PORGES
- famiglie ANZOLO e RALZA

Partecipano al dolore MARISA e PINO KLUGMANN.

Partecipano al lutto GIUSEPPE CAGLI e famiglia.

---

†

Ida Mitri

non è più.

La piangono il figlio BRUNO con la moglie ENRICA e il nipote PAOLO con la moglie MARINA.

Un grazie di cuore ai sigg. medici e al personale tutto dei Reparti Geriatria e Riabilitazione dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali avranno luogo domani martedì 7 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore le coniunte famiglie:
- PUNIS
- PETRONIO
- GIACCA

Partecipano al lutto le famiglie:
- ROCCO
- NIDER
- SEMI

---

† Il giorno 5 dicembre si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

Valeria Ponga nata Bevilacqua

di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, FILIPPO e GIULIO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 7 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 5 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvestro Viezzoli

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIA, i figli TULLIO (assente), GUIDO, FULVIA e DINO, le nuore LIBERA, DORA e BRUNA, il genero MARINO, i nipoti, i pronipoti, i fratelli GIORGIO, LIVIO e la sorella MARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 7 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 5 dicembre è mancata ai suoi cari

Dina Lacchini v. Tonini

Ne danno il triste annuncio i figli PIERO e GIORGIO (assente), la nuora, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 7 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nel II anniversario della scomparsa di

Mario Lenarduzzi

Lo ricorda con infinito rimpianto la moglie NILLA, la figlia LOREDANA, e la nipotina SABRINA assieme ai fratelli, parenti e amici.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Trattamento ottimo. Telefonare 413336. 55554 B

DOMESTICA stabile referenziata buono stipendio cercasi. Telefonare 29889. 54307 B ●

PRESTASERVIZI 4 ore trisettimanali tel. 820245. 54411 B ●

PRESTASERVIZI cercasi via Geppa 2 I p. 54433 B ●

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CUOCO esperto libero subito offresi per stagione o fisso. Telefonare 64491. 30965 C ●

IMPIEGATO 40enne lunga pratica ufficio abile vendita offresi subito preferibilmente Monfalcone. Tel. 813969 Trieste, ore pasti. 54271 C ●

MAITRE 33enne referenziato libero subito offresi per stagione o fisso. Telefonare 64491. 30965 C ●

PENSIONATO pratico paghe contributi contabilità offresi anche a mezze giornate. Cassetta 54265 C, SPI. ●

SIGNORA offresi stirare nelle famiglie o mezza giornata lavanderia automatica. Telefonare 413974. 55638 C ●

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializzato ripara pulisce. Telefono 794100. 55520 CC

A.A.A. PITTORE tappezziere camere semilavabile 15.000, tappezzate 30.000. Telef. 759080. 54387 CC ●

A. DOMICILIO eseguo riparazioni tutti elettrodomestici, wc, rubinetti, tel. 421212. 31087 CC ●

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere. Preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. Telefono 755868. 54173 CC

A PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 54193 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura. Preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41-C. Telefono 790497. 54165 CC

IDRAULICO impianti riparazioni sanitarie acqua - gas, tel. 764482, ore pasti. ●

MURATORI artigiani propria attrezzatura costruzioni restauri interni esterni qualsiasi facciata anche plastici tetti terrazze muri. Tel. 24640. 55246 CC

PARRUCCHE in genere pronte o su misura. Massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci di arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano tel. 755493. 31079 CC ●

PELLE liscia, antilope, tutti i capi, compresi borsette, gambaletti, pulisce, smacchia, ricolora con garanzia, Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 30963 CC ●

PITTORE muratore appartamenti negozi uffici esegue prontamente lavori accuratissimi. 754442 Gianni. 55712 CC ●

PITTORE camere appartamenti lavori piccoli grandi prezzi eccezionali. Telefonare 66240. 30891 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistors registratori giradischi autoradio lucidatrici rasoi elettrici cineproiettori. Universalradio - Settefontane 1, telef. 741317. 55186 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistors registratori giradischi autoradio rasoi elettrici cineproiettori. Universalradio Settefontane 1 telefono 741317. 55186 ●

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 30632 CC

SGOMBERO cantine e quartieri. Tel. 231608. 54375 CC ●

TAPPEZZIERE matarassaio pure domicilio telefono 417132. 54419 CC ●

TRASLOCHI rapidi eseguiamo tutta Italia, garanzia mobili, preventivi gratuiti. Interpellateci. Tel. 414244. 70042 CC

TRASPORTATORE furgone 1100 12 q.li libero tutti pomeriggi dalle 14 in poi offresi per qualsiasi genere trasporti, pratico consegne città. Telefonare 768466. 55678 CC ●

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. COMPLESSO d'importanza nazionale necessita di personale maschile di età 22-40 anni da inserire nei propri quadri per le zone del Friuli-Venezia Giulia. Desidera pertanto selezionare persone di buona cultura che desiderano affermarsi professionalmente in un ambiente in continua espansione pronto a concretizzare le più ambite aspirazioni dei selezionati. Per un primo contatto telefonare lunedì: per Gorizia e Trieste, telefono 040-31610. 54303 D ●

A. CAMERIERE cercasi. Presentarsi Coroneo 29. Ottimo trattamento. 4800 D ●

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 7237 D

AIUTO commessi, commessi viaggiatori, impiegati, lambrettista fattorino. Presentarsi sabato domenica ore 9-10.30 via Fabio Filzi 2-B, magazzino. 55640 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi «Le lubane» via Roma 12. 31041 D ●

APPRENDISTA e lavorante parrucchiera cerca Salone 900 S. Lazzaro 13 30909 D ●

APPRENDISTA commessa 15-17 anni panificio-pasticceria. Domeniche libere, tel. 38846. 31107 D ●

APPRENDISTA commessa bella presenza cercasi. D'Ercole biancheria, Imbriani 5. 55634 D ●

APPRENDISTA commessa cercasi Mode Corrado, negozio abbigliamento Giulia 19. 54243 D ●

APPRENDISTA commessa cerca negozio manifatture Toraldi, telef. 763333. 55652 D

CERCASI apprendista negozio fiori Orchidea corso Italia 6. 30999 D ●

CERCASI lavorante parrucchiera. Tel. 817895. Lunedì invece telefono 814345. 54389 D ●

CERCASI commessa o apprendista frutta verdura via Combi 19 tel. 796148. 30987 D ●

CERCASI ragazzo/a apprendista per ristorante via Milano 14. 30913 D ●

CERCASI dattilografa con buona conoscenza inglese parlato e scritto per subito. Telefono 816245. 7990? D ●

CERCASI elettrauto capace. Stipendio e percentuale. Referenze. Cassetta 30786 D SPI.

CERCASI urgentemente fabbro per esecuzione serramenti ore ufficio. Tel. 790233. 70046 D

COMMESSA pratica cerca panificio Sircelli, via G. Gallina, 2, tel. 790-744. 31089 D ●

GIOVANI lavaggio auto cercansi mattinata via Battisti 22. 55544 D ●

IMPORTANTE società import-export cerca urgentemente esperta ramo commerciale, assolutamente necessario perfetta conoscenza sloveno-serbo croato, possibilmente anche tedesco. Non vengono prese in considerazione offerte di primo impiego. Cassetta 30728 D, SPI.

LAVORANTE o mezzalavorante cerca Salone Gilda Molino a Vento 65 tel. 750030. 54329 D ●

LA Vorwerk Folletto assume subito fattorino riparatore. Richiedesi età superiore 21 anni. Assicuriamo buon trattamento. Presentarsi oggi 6 dicembre ore 9.30-12 15-18.30 uffici via S. Nicolò 22 Trieste. 54185 D

MACCHINISTA preferibilmente pratica calzoni, lavorante mezzalavorante sarte uomo cercansi. Tel. 38043. 54379 D ●

OFFICINA Giulia Bramante 1 cerca apprendista ottima retribuzione. 55498 D ●

PARRUCCHIERA capace cercasi centro. Telefonare 755570. 54383 D ●

PERSONALE ALBERGO segreteria portineria sala cucina di tutte le qualifiche purché serio pratico referenziato cerca hotel prima categoria prossima apertura. Offerte cassetta 70082 D, SPI.

SOCIETA' commerciale cerca per assunzione immediata manovale capace. Salario extra-contrattuale. Tel. 823083. 70092 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

INGLESE materie letterarie impartisce lezioni laureata esperta. Tel. 750693. 54311 G ●

PROFESSORE di matematica impartisce ripetizioni. Telef. 732631 ore 14-15. 30620 G ●

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE chiaro piccolo smarrito zona Faro Gretta, medaglietta 651. Tel. 411379. 31011 H ●

SMARRITA cocker femmina marrone chiaro sabato sera via Battisti. Tel. 795383 mancia. 100 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. AFFITTASI appartamento ammobiliato Barcola, panoramico, 2 camere salotto cucina bagno centralnafta. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 31661 I

AFFITTASI appartamento mobiliato o semimobiliato zona S. Andrea 3 stanze cucina bagno servizi ascensore telefono riscaldamento. Telefonare 790030 ore 14-16. 54395 I ●

APPARTAMENTO centrale 4 stanze cucina doppi servizi ufficio abitazione 70.000 mensili affittasi. Tel. 61309. 31085 I

APPARTAMENTO ammobiliato ROSSETTI, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 55688 I

ATTICO zona FABIOSEVERO, ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 55686 I

CORSO Italia signorile salone stanza cucina comforts terrazza affittasi prontamente. Telefono 734257. 70136 I

LOCALE zona PICCARDI interno 100 mq per deposito o laboratorio affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 55686 I

LOCALE ampio posizione buona proprietario affitterebbe. Telefonare 31605 ore ufficio. 31053 I

LOCALE due fori affittasi. Via dei Gravisi 8. Tel. 741566. 55668 I

MOBILIATO 3 stanze soggiorno servizi, altro 3 stanze tutti comforts affittansi. Telefonare 61309. 31085 I

S. LUIGI locale mq 90 adatto qualsiasi attività. Tel. 734257. 70138 I

ZONA Tribunale sei stanze servizi comforts piano terra indipendente affittasi qualsiasi attività. Tel. 734257. 70140 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 2-3 camere cucina. Aurora, tel. 750323. 31661 L

AFFITTANZA 2-3 stanze cucina accessori cercasi urgentemente. Telefonare 61309. 31085 L

APPARTAMENTO 1 stanza soggiorno cucinino cercano sposi. Telefonare 61712. 55688 L

APPARTAMENTO 2 stanze più servizi cercasi affitto. Telef. 749786, 12.30-13.30. 54285 L ●

BOX paraggi Giacinti cerco in affitto, Brandolin 741320. 55660 L

VILLETTA o appartamento 2-3 stanze accessori terrazza ultimo piano Muggia cercano in affitto coniugi soli. Cassetta 54139 L SPI.

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	10.25	13.10
	16.55	21.35
Ancona	13.40	15.20
Bari	07.15	10.25
	13.40	17.15
	15.10	18.25
Bologna	10.05	11.35
Brindisi	07.15	10.40
	19.10	22.35
Cagliari	07.15	09.55
	15.10	18.25
Catania	07.15	10.10
	15.10	18.05
Foggia	13.40	16.35
Genova	21.10	23.05
Milano	07.00	08.15
	10.25	11.15
	16.55	18.10
Napoli	07.15	10.10
	10.05	12.50
	19.10	21.45
Palermo	07.15	09.55
	10.05	14.30
	15.10	17.50
Pisa	16.55	20.15
Reggio Calabria	07.15	10.50
Roma	07.15	08.15
	15.10	16.10
	19.10	20.10
Taranto	07.15	09.55
	19.10	22.30
Torino	07.00	09.40
Venezia	10.05	10.30
	13.40	14.05
	21.10	21.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.00
	17.00	21.40
Ancona	13.35	15.15
Bari	11.40	15.15
	18.55	22.00
Bologna	19.45	20.30
Brindisi	18.05	22.00
	11.05	14.30
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	14.30
	19.10	22.00
Catania	11.30	14.30
	18.45	22.00
Foggia	12.20	15.15
Genova	07.30	09.25
Milano	11.50	13.00
	17.45	18.35
	20.30	21.40
Napoli	07.25	09.55
	17.40	20.30
	19.00	22.00
Palermo	16.00	20.30
	19.15	22.00
Pisa	16.20	18.35
Reggio Calabria	11.10	14.30
	16.10	22.00
Roma	08.55	09.55
	13.30	14.30
	21.00	22.00
Taranto	19.00	22.00
Torino	10.10	13.00
Venezia	09.00	09.25
	14.50	15.16

Collegamenti internazionali

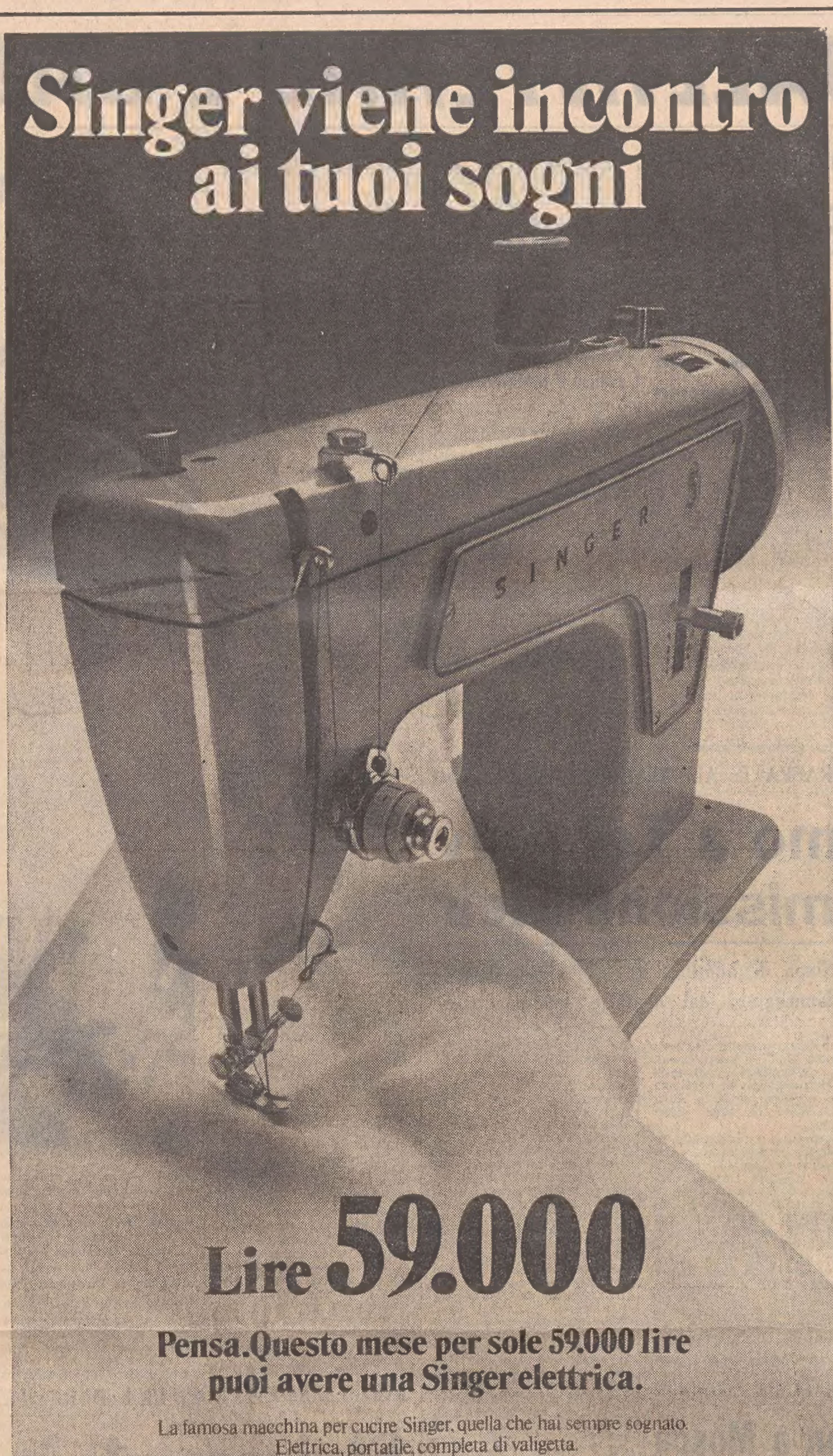
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.55	21.40
Amsterdam	10.25	16.05
Atene	07.00	14.40
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	12.50
Chicago	07.00	17.40
Colonia-Bonn	16.55	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Düsseldorf	16.55	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	16.55	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istambul	07.00	13.40
Londra	07.00	10.45
	16.55	20.40
Madrid	10.25	15.05
Malta	07.15	14.50
New York	07.00	15.10
Nizza	07.00	10.55
Parigi	10.25	13.20
	16.55	20.25
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	16.55	20.45
Tel Aviv	07.15	12.55
Zurigo	07.00	10.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.00
Amsterdam	08.45	13.00
Atene	16.25	21.40
Barcellona	16.10	21.40
Bruxelles	09.20	13.00
Chicago	20.40	18.35*
Colonia-Bonn	09.30	13.00
Copenaghen	16.30	21.40
Düsseldorf	09.05	13.00
Francoforte	17.00	21.40
Ginevra	08.05	13.00
Istanbul	14.20	22.00
Londra	16.30	21.40
Madrid	16.45	21.40
Malta	15.30	22.00
Montreal	20.30	13.00*
Monaco	17.30	21.40
New York	19.30	13.00*
Nizza	18.35	21.40
Parigi	16.30	21.40
Stoccolma	14.40	21.40
Stoccarda	09.05	13.00
Tel Aviv	13.45	22.10
Zurigo	10.00	13.00

* Giorno successivo



Lunghissime rateazioni senza spese acquistando alla

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 — Via Zudecche 1 — Piazza Goldoni 1

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. RISCALDAMENTO termoventilato Simco alto rendimento, condizionamento Daikin. Interpellare telef. 211029. 54347 M ●

CUCCIOLI cockers spaniel fulvi pura razza vendonsi. Telefonare 797581. 30720 M ●

OCCASIONE! Cappotti, vestiti, anche taglie grandi, prezzi imbattibili abbigliamento Zerial Paduina 6. 54483 M ●

SCAFFALATURE componibili per ripostigli garage cantine, consegne immediate, prezzi modici. Tel. 94130. 28138 M

STIVALI per signora con polpaccio forte e fortino. Calzoleria Fumo, via Giulia 24. 55300 M

STIVALI per signora con polpaccio forte e fortissimo. Calzoleria Fumo via Giulia 24. 55300 M ●

TAPPETO rosso 3,50 per 4,50 vecchia fattura vendesi. Telefonare 24041. 54363 M ●

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51 telef. 763301. 31075 M ●

portata 300 kg altezza sollevamento 2560 mm. Tel. 763124 orario ufficio. 54385 M ●

biletti ventiloconvettori per condizionamento uffici abitazioni nuovi marca Mak lusso. Telef. 763124 orario ufficio. 54385 M ●

VAILLANT scaldabagni gas Vaillant caldaie gas ricambi originali. Agenzia Vaillant, via Verga 16, tel. 734221. 31111 M

VENDONSI occasione tre bruciatori gasolio nuovi marca Ilva. Tel. 763124 orario ufficio. 54385 M ●

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. LIBRI di ogni argomento enciclopedie dizionari eventualmente intere biblioteche acquistiamo in contanti. Tel. 68525 feriali. 30774 N ●

A.A. LIBRI enciclopedie intere biblioteche di qualsiasi argomento e lingua testi scolastici riviste e musica acquistiamo pagando il massimo. Telefonare 28578. 0055298 N ●

SGOMBERIAMO velocemente cantine soffitte quartieri magazzini anche comprando. Telefono 816231. 55710 N

SGOMBERO cantine soffitte appartamenti acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35988 - 815356. 31095 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili di ogni genere acquistando tutto eseguo traslochi rapidamente. Telef. 28407. 30995 NN ●

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 54359 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000 poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7500. SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI. SALOTTILETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCCHIA 6 telefono 93840. 54361 NN ●

AFFARONE vendonsi letto ingresso copricaloriferi tutto ferro battuto. Tel. 755048 oggi. 30738 NN ●

OCCASIONE bellissimo salotto 700 veneziano 11 pezzi privato vende 2.500.000, oppure pezzi singoli, Donota 3/VIII. 54365 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE società industriale e commerciale settore siderurgico assume rappresentanti introdotti imprese edili, carpenterie metalliche commercianti ferro province Trieste, Udine, Gorizia. SPI Cassetta 50/B - 35100 Padova. 7254 P

IMPORTANTE società europea pile elettriche cerca agente o concessionario esclusivo per provincia di Trieste. Casella 243/C SPI 20100 Milano. 7253 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.R. 1750 perfetta vendesi Autoelettronica. Tel. 761519 dalle ore 8 alle 13. 30764 Q

CIGALA - Bertinetti la migliore produzione nazionale di scafi in plastica, fuoribordo o gruppi poppieri. Sconti speciali entro il 20 dicembre «Adriaboats» Grumula 2. ●

FIAT 500 F, 500 L, 750, 850 special, 850 coupé, 124, 124 special, 124 coupé, 1500 C, 128, 125 special, Simca 1000, Mini Minor, Giulia 1300 TI, 1600 super, 1300 super nuova, 1750. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Crispi, 32/a. 31057 Q ●

GIULIA 1300 super, nuova cedo anche a rate. Visibile via Crispi, 32/a. 31057 Q ●

MERCURY fuoribordo. Forti sconti su modelli 1971 e prenotando modelli 1972 entro il 15 dicembre. Adriaboats, Grumula 2. 55150 Q ●

MERCURY fuoribordo. Forti sconti su modelli 1971 e prenotando modelli 1972 entro il 15 dicembre. «Adriaboats», riva Grumula 2. 55150 Q

OCCASIONE vendo Fiat 500 fine 67 come nuova. Tel. 811856. 54453 Q ●

OCEANIX metri 5,60, cuccette 4, completa attrezzatura velica solo 1.530.000. Versione Pilotina 750.000. Motorizzazione Diesel oppure fuoribordo. «Adriaboats», Grumula 2. 54429 Q ●

PIRELLI Laros 15, nuovo, occasione. «Adriaboats» Riva Grumula 2. 54429 Q ●

PRIVATO vende Fiat 850 perfetto stato. Visibile corso Cavour 2 carrozziere. 54279 Q ●

ROULOTTES REMBRANDT tre modelli prestigiosi completano la serie ROLLER ESMERALDA. Mostra permanente Scomparini 10. Sconti speciali natalizi. Rateazioni, permute. Tel. 741273, 792411. Sempre aperto. Festivi 8-12. 54269 Q ●

VENDESI occasione furgone Alfa Romeo F. 20 Diesel portata 10 mc 20 q.li seminuovo. Telef. 763124 orario ufficio. 54385 Q ●

VENDO Multipla con «E» oppure scambio con 600 D. Telefonare 814035. 55682 Q ●

VENDO Mercedes 230 S perfette condizioni con autoradio stereo e Fiat 1100 '58 buone condizioni. Telef. 231608. 54375 Q ●

615 vendo gommato revisionato. Tel. 271874, 271131. 54323 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI occasione rivendita tabacchi; trattoria centro; drogheria molte voci; bar buffet superalcolici tabacchi; negozio scarpe ottimo affare; profumeria lusso. Aurora, Ginnastica 1. 31661 R

A.A.A. GROSSO affare, vendonsi due negozi centro d'angolo, 400 mq cadauno, con vasto assortimento merci, compreso muri. Mediatori escluso. Casella Postale M.R. 650. 54455 R ●

A. CERCO licenza alcolici, oppure superalcolici, pago bene. Cassetta 54373 R SPI.

A. PRESTITI operai impiegati improtestati, cessione quinto stipendio. Informazioni 763336 30903 R ●

AMBULATORIO medico attrezzato centralissimo cedesi cassetta 31059 R, SPI ●

DEPOSITO vino e analcolici bene avviato buona clientela vendesi causa malattia, telefonare negozio 410951. 31037 R ●

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, p.zza Tommaseo 2. 54235 R ●

MACELLERIA vendesi L. 400.000 o darei gestione causa malattia tel. 70.114. 31047 R ●

RISTORANTE centralissimo avviatissimo grande vendesi condominio compresa licenza arredamento 68.000.000 (pagamento 30.000.000 acconto, ratei 300.000). Cassetta 54369 R SPI.

SALONE parrucchiera centrale vendesi telefonare 795158. 31081 R ●

VENDESI trattoria Tavarnella con buon lavoro. Brunner 1, telefono 793938. 30997 R ●

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. INIZIO Severo vendesi attico terrazza poggioli tre camere cameretta cucina bagno ripostiglio prontentrata; Barcola vendesi casa 7 vani con terreno accessibile auto; Barcola villa 2 appartamenti centralnafta 1000 metri giardino; inizio Ginnastica vendesi appartamento occupato 4 camere bagno cucina tinello, buon reddito. Aurora, Ginnastica 1. 31661 S

A.A.A.A. IL condominio più vicino alla Grandi Motori e alla Zona industriale, ultimi appartamenti prossima consegna tutti i comfort moderni. Visite in cantiere via Maovaz 19 Borgo S. Sergio, Impresa Peralma tel. 820961, 416316. 55642 S ●

A.A.A.A. SARA DAVIS nuovo cantiere prossima consegna palazzina signorile, bellissimi appartamenti residenziali con vista panoramica sul golfo, 120 mq comfort moderni, box auto, mutui. INFORMAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi 1-2 tristanze, vendonsi facilitazioni. Visitare Vespucci 6/II ore 10.30-12.30, 15-16.30. 54367 S

APPARTAMENTO libero 4 stanze soleggiatissimo; altro tre stanze, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-14, S. Michele 37/IV p. 31017 S

APPARTAMENTO zona S. MICHELE, 2 stanze cucina doccia vende prontamente 4 milioni Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 55686 S

APPARTAMENTO BELPOGGIO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno vende rinnovato Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 55686 S

APPARTAMENTO centrale tre stanze soggiorno servizi separati 2 poggioli tutti comfort vendo. Tel. 64436. 31121 S

BARCOLA in palazzina pronto ingresso bellissimo tre stanze salone grande terrazza tutti comfort, vendesi. Telefono 734257. 70142 S

CASA metà vuota androna Olio vendo 14.000.000. Telef. 35988-815356. 54365 S

CASETTA acquistasi 4 stanze anche libera prossima primavera. Tel. 416367. 54339 S ●

CASETTA con terreno acquistasi dintorni Trieste. Tel. 744567 30975 S ●

CENTRALISSIMI 2-3-4 camere vendonsi facilitazioni. Visitare. Tiziano Vecellio 1 ore 10.30-12.30 - 15-16.30. 54365 S

GRETTA (Consolato) vista mare in palazzina signorile tre stanze salone servizi tutti comforts, vendesi prontamente. Tel. 734257. 70144 S

HABITAT ideale in via Artemisio nella splendida conca verde di Cologna. Collegamenti diretti centro, parcheggi privati, vendonsi in cantiere, prezzo medio centomila mq, appartamenti tutti comforts. Impresa Steinbach, tel. 421280, 29570, 18-19. 55304 S

LOCALE libero, mq 60, 2.800.000; altro occupato lavanderia, vendonsi. Rivolgersi S. Michele 37/IV p. ore 10-14. 31017 S

LOCALI 50 fino 1100 mq liberi adatti negozi depositi officine autorimesse zona Montebello, Bergamasco, Caprin. Vende privato, telefonare 35988-815356 54365 S

OCCASIONE appartamenti e locali varie grandezze vendonsi 1.200.000 in poi, pagamento 300.000 acconto, 15.000 mensili. Visitare ore 10.30-12, 15-16.30 Caprin 17. 54367 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento seminuovo 1-2 stanze libero. Telefono 64436. 31121 S

STRAOCCASIONE casa 5 piani con locali reddito 2.550.000 annui, vendesi 35.000.000. Telefonare 35126. 54367 S

STRAOCCASIONE ultimissimi appartamenti 2 camere accessori vendonsi 2.680.000 in poi pagamento 700.000 anticipate saldo 25.000 mensili. Bonomo 15 ore 10.30-12.30, 14.30-16.30. 54367 S

TERRENO 1500 mq zona D'Annunzio, posteggio macchine, affittasi 380.000 mensili. Telefonare 35988-815356. 54365 S

TERRENO centralissimo edificabile Zona A 2 vendesi. Scrivere cassetta 55546 S, SPI ●

VENDONSI appartamenti centralissimi 2 stanze cucina bagno soffitta. Telef. 38510. 54245 S ●

VERA occasione centrale libero camera cucina gabinetto con 170 mq orto 3.800.000 privato vende 1.800.000 acconto, 20.000 mensili. Telef. 31335-730689. 54367 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale di fronte tiro a segno, prossima consegna APPARTAMENTI, Impresa PETRA telef. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16, festivi 11-13. 54141 S ●

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

HOTEL Cristallo - La Villa (1,5 km Corvara) Val Badia, tel. 83162. Modernissimo, camere con/senza servizi, sale soggiorno, taverna, cucina casalinga emiliana, trattamento accurato. Nuova gestione, dal 6 gennaio al 5 febbraio prezzi eccezionali. 7203 T

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L	Portogruaro C.
6.56 D	Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD	Venezia
9.30 R	Venezia - Roma (*)
9.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.33 DD	Venezia Milano - Torino
17.10 L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L	Portogruaro
18.55 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
19.32 L	Portogruaro
20.22 D	Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD	Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.13 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD	Venezia
13.40 D	Milano Venezia
13.58 L	Cervignano
15.10 DD	Venezia
17.05 D	Torino Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R	Bologna Venezia (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R	Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.27 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine
7.20 D	Udine Tarvisio - Vienna
10.05 L	Udine Tarvisio
12.25 D	Udine
12.45 L	Udine
14.00 DD	Calalzo (1)
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.55 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	(Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.52 L	Udine
7.36 L	Udine
8.14 D	Pordenone - Udine
8.53 D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L	Udine
12.05 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.04 L	Udine
16.02 D	Udine
17.58 L	Udine
18.55 DD	Tarvisio - Udine
19.45 L	Udine
21.09 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD	Calalzo (2)

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972
(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e l'1-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D	Villa Opicina Lubiana Zagabria Sarajevo
7.07 L	Villa Opicina (1)
8.23 D	Villa Opicina Lubiana
10.33 DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (3) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L	Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L	Villa Opicina (1)
18.47 D	Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia Thessaloniki (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
20.35 L	Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D	Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	(Direct Orient) Thessaloniki Sofia Istanbul - Atene - Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul - Belgrado e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D	Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 L	Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD	(Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì)
20.03 D	Lubiana Villa Opicina
21.38 L	Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì mercoledì e venerdì)
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica